



Formazione Professionale  
**Operatore Olistico**  
indirizzo Scienze Psichiche

## “L'Occulta Arte di Vivere”

Elaborato finale di  
**Francesca Galeandro**

Relatore: Sebastiano Arena

Aprile 2022



**Centro di Ricerca Erba Sacra**  
*Associazione Culturale per la Conoscenza e lo Studio di  
Discipline orientate al Benessere Psicofisico della Persona*



# L'Occulta Arte di Vivere

Voi siete così giovine, così al di qua d'ogni inizio, e io vi vorrei pregare quanto posso, caro signore, di aver pazienza verso quanto non è ancora risolto nel vostro cuore, e tentare di aver *care le domande stesse* come stanze serrate e libri scritti in una lingua molto straniera. Non cercate ora risposte che non possono venirvi date perché non le potreste vivere. E di questo si tratta, di vivere tutto. *Vivete* ora le domande. Forse v'insinuate così a poco a poco, senz'avvertirlo, a vivere un giorno lontano la risposta.<sup>1</sup>

RAINER MARIA RILKE

1 Rainer Maria Rilke, *Lettere a un giovane poeta*, Adelphi, Milano 2003

## 1. Introduzione

Questo studio si propone di mostrare la correlazione esistente tra diverse discipline esoteriche per quanto riguarda le indicazioni che offrono all'uomo nel suo cammino evolutivo. Capita spesso di sentirsi smarriti, oppure di percorrere con determinazione una strada fino all'agognato traguardo salvo poi scoprire che non era davvero lì che si voleva arrivare perché manca quella gioia che si credeva di trovare. Ebbene queste antiche conoscenze disseminano il tragitto di un numero infinito di indicazioni stradali per aiutarci a giungere alla nostra vera meta, quella con la gioia inclusa.

E allora perché, è lecito chiedersi, con tutti questi segnali sparsi sul nostro percorso non è comunque facile essere “arrivati” e “gioiosi”? Perché, in primo luogo, è necessario conoscere il linguaggio con cui sono scritti quei segnali e perché, in secondo luogo, molto spesso quei segnali ci dicono cose che non ci piace sapere, soprattutto su noi stessi e preferiamo ignorarli. Quest'ultima è anche una delle ragioni per cui l'iniziazione agli antichi misteri (come quelli Eleusini) prevedeva dure e spaventose prove da affrontare proprio per testare la motivazione profonda di ogni individuo ad andare fino in fondo, qualunque fosse il prezzo da pagare. Solo al termine di quel viaggio si imparava a decifrare il prezioso linguaggio simbolico perché lo si era acquisito attraverso la propria diretta esperienza. E questo è, ancora oggi, un punto imprescindibile per la vera conoscenza: non basta leggere, studiare, è necessario anche “fare”, mettersi alla prova concretamente. L'intera letteratura alchemica abbonda di questo genere di esortazioni al fine di completare l'Opera. La XIV Tavola del *Mutus Liber*, ad esempio, dice chiaramente “Ora Lege Lege Lege Relege labora et Invenies”<sup>2</sup> che significa “Prega, Leggi, Leggi, Leggi, Rileggi, lavora e Troverai”. Consideriamo che *labora* in latino ha la radice di *labor* che significa sì lavoro ma lavoro duro, sforzo, fatica. Non basta leggere. E nemmeno pregare. Si deve faticare.

Chiediamoci dunque: quanta voglia hanno, in media, gli individui di fare fatica per scoprire qualcosa di sé che, almeno all'inizio, potrebbe infastidirli o addirittura far loro paura? Poca, mi sento di dire. La fatica è un concetto molto lontano dall'attuale società che vuole tutto e lo vuole subito. Prova ne sia il successo di libri che assicurano la perdita di molti chili in pochi giorni, o che garantiscono addominali scolpiti senza sforzo. Ed è per questo motivo che antichi saperi esoterici – come l'Alchimia – oggi, per la maggior parte delle persone, non sono altro che strampalate e astruse teorie un po' magiche. Il codice per decifrare il linguaggio non è subito accessibile e non intendono fare la fatica di impararlo. Legittimo. Ciò però non significa che questi saperi non abbiano qualcosa da comunicare. Sarebbe come pensare che lo svedese sia un insieme di suoni privi di qualsiasi significato solo perché non si ha la minima intenzione di fare lo sforzo di imparare quella lingua. Cabala, Alchimia, Astrologia, Numerologia, Tarocchi, Rune, I-Ching sono solo alcuni dei cosiddetti saperi esoterici, ciascuno con un

2 Isaac Baulot (?), *Mutus liber, in quo tamen tota Philosophia hermetica, figuris hieroglyphicis depingitur, ter optimo maximo Deo misericordie consecratus, solisque filiis artis dedicatus, auctore cujus nomen est Altus, Rupellae* [La Rochelles] apud Petrum Savovret, cum Privilegio Regis 1677

proprio linguaggio “segreto”. Ad uno sguardo superficiale sembrano non avere nulla in comune, nemmeno l'area geografica di origine. Eppure alla base di ognuno c'è la volontà di iniziare l'uomo a quel faticoso viaggio che lo porterà a scoprire, alla fine, la sua origine divina. E tutti questi saperi depositano i loro insegnamenti all'interno di un proprio insieme di simboli, ciascuno con il suo particolare significato, come se fosse un codice da decifrare. Ma che cos'è un simbolo? A questo proposito Jung scrive:

Un simbolo non abbraccia e non spiega, ma accenna, al di là di se stesso, a un significato ancora trascendente, inconcepibile, oscuramente intuito, che le parole del nostro attuale linguaggio non potrebbero adeguatamente esprimere.<sup>3</sup>

Un simbolo, insomma, è qualcosa che non riusciamo davvero a definire, è qualcosa che parla direttamente al nostro inconscio e ci trasmette dei concetti che le parole non saprebbero esprimere in modo altrettanto incisivo. Roberto Sicuteri in *Astrologia e Mito* illustra la funzione del simbolo con un efficace esempio:

Un ramoscello di ulivo non ha in sé davvero alcun potere di dare pace, ma esso in mano all'uomo esprime pacificazione, concordia, sacralità in particolari situazioni: ecco dunque il simbolo *agire* un determinato messaggio che viene ricevuto da chi vede questo ramoscello di ulivo.<sup>4</sup>

Se incontriamo un uomo con in mano un ramoscello d'ulivo non è solo un ramoscello di ulivo che *vediamo* ma anche il significato atavico che esso custodisce segretamente: pace e amore. Questo perché è proprio attraverso i simboli che abbiamo accesso a quelli che Jung definisce Archetipi. Jung parla dell'inconscio umano come di un luogo in cui sono depositate “tutte le esperienze umane fino ai più oscuri primordi”<sup>5</sup> che sono diventate una sorta di modelli consolidati e radicati nella nostra psiche anche se non ce ne rendiamo conto:

[...] l'esistenza *a priori* di “fattori d'organizzazione”, gli archetipi, da intendere alla stregua di modi funzionali innati costituenti nel loro insieme la natura umana. Il pulcino non ha imparato il modo con il quale uscire dall'uovo: esso lo possiede *a priori*.<sup>6</sup>

Gli Archetipi vivono dentro di noi. Da sempre. Non è qualcosa che dobbiamo imparare perché ci appartiene già. Ciò che dobbiamo imparare a fare è prestarvi attenzione quando si manifestano nella nostra quotidianità. E lo fanno ogni giorno. Il punto è che non ci facciamo caso. Guidiamo senza badare ai cartelli stradali. Continuiamo, quindi, a percorrere la stessa strada che conosciamo bene ma non è detto che ci porti là dove vogliamo davvero andare. Leggere i cartelli, invece, ci sarebbe di grande aiuto. Saperi esoterici, testi sacri, miti, leggende, racconti di folklore, fiabe, sogni...utilizzano questo tipo di linguaggio, quello simbolico, capace di risvegliare in

3 Carl Gustav Jung, *Aforismi dell'inconscio*, Bollati Boringhieri, Torino 2014

4 Roberto Sicuteri, *Astrologia e Mito*, Astrolabio, Roma 1978

5 Carl Gustav Jung, *Aforismi dell'inconscio*, Bollati Boringhieri, Torino 2014

6 Carl Gustav Jung, *Opere 5 – Simboli della trasformazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2015

noi questi concetti ancestrali (gli Archetipi). Il tanto misterioso codice segreto dell'esoterismo non è altro che questo. Ora che lo sappiamo si aprono, allora, di fronte a noi varie possibilità. Possiamo continuare a guidare senza leggere le indicazioni stradali e ad approcciare favole, mitologia, sogni, discipline esoteriche...limitandoci a leggerci il loro **significato letterale** (spesso piuttosto stravagante) oppure possiamo andare un po' più a fondo e prestare attenzione al **significato allegorico** e metaforico nascosto subito sotto la superficie. Se scegliamo la seconda opzione, scopriremo probabilmente che quelle allegorie contengono un **insegnamento morale** o addirittura **spirituale**. Tornando al nostro esempio, se un uomo con un ramoscello di ulivo ci viene incontro possiamo vedere semplicemente un individuo con una pianta in mano, oppure possiamo domandarci se quell'individuo non stia per caso cercando di trasmettere un messaggio attraverso il simbolo dell'ulivo e, andando oltre, possiamo anche arrivare a capire quel messaggio. Questi, d'altra parte, sono i *sensi* di cui Dante parla nel *Convivio* riferendosi alla *Divina Commedia*, affermando che “le scritture si possono intendere e deonsi esponere massimamente per quattro sensi”<sup>7</sup>. Anche la Divina Commedia ha dunque un suo codice, per ammissione dell'autore stesso.

Senza scomodare Dante, ci confrontiamo con questi diversi livelli di significato tutti i giorni. Prendiamo la satira, ad esempio. È molto facile oggi imbattersi in feroci critiche scagliate contro un comico che ha preso in giro una minoranza. Il fatto è che, non sempre ma molto spesso, il comico sta imitando e parodiando (e quindi criticando e condannando) l'uomo medio che prende in giro una minoranza. Ma moltissime persone si fermano al significato letterale e pensano che quel comico sia omofobo o misogino o razzista, secondo i casi. Non capiscono che, in realtà, sta criticando loro, il pubblico omofobo, misogino o razzista. Perché è questo che fa la satira, mette in risalto le contraddizioni della società deridendone i comportamenti bigotti e ipocriti e costringendo alla riflessione. Riflessione che oggi sembra mancare del tutto perché mancano gli strumenti per capire il vero messaggio. Si è perso il codice per decifrarlo. Dico che “si è perso” perché la satira ha radici antichissime e arrivava a tutti molto chiaro il messaggio, ma l'impoverimento culturale ci ha disabituato a quel meccanismo. E si *fraintende*, come usa dire di questi tempi. O, come recita il proverbio: “Quando il saggio indica la luna, lo stolto guarda il dito.” Facciamo un altro esempio con la favola di Esopo *Il corvo e la volpe*:

Rubato un pezzo di carne, un corvo si posò sopra un albero. E una volpe che aveva visto e voleva impossessarsi della carne, fermatasi lì sotto, prese a lodarlo che era prestante e bello, aggiunse che a lui si addiceva massimamente di essere il re degli uccelli e che la cosa sarebbe avvenuta senz'altro, nel caso che esso avesse anche un po' di voce. Quello allora, volendole dimostrare che, quanto a voce, ne aveva, si mise a gracchiare a squarciagola, lasciando cadere il pezzo di carne. E la volpe, subito accorsa ad afferrarlo, gli disse: “Corvo mio bello, non ti mancherebbe nulla per diventare il re di tutti gli animali, se avessi anche cervello!”

La favola è opportuna per l'uomo stolto.<sup>8</sup>

7 Dante Alighieri, *Convivio*, a cura di Franca Brambilla Ageno, Le Lettere, Firenze 1995

8 Esopo, *Favole*, cura e traduzione di Mario Giammarco, Newton Compton Editori, Roma 2012

Possiamo decidere di considerare questa una storia un po' strana, non proprio chiarissima e fermarci all'evidenza scientifica che gli animali non parlano la nostra lingua, pur ammettendo che un bambino la troverebbe divertente. In questo caso non andremo più lontano del suo significato letterale. Oppure possiamo comprendere che gli animali della favola sono allegorie di tipici comportamenti umani che l'autore vuole mettere in evidenza e, in questo caso, capiremo allora anche l'insegnamento morale che la favola vuole trasmettere. Se il fatto che la volpe rappresenti la furbizia ci sembra semplice da intuire è perché conosciamo il codice, sappiamo che le favole di Esopo avevano una morale e sappiamo che utilizzava gli animali come Archetipi (il leone è la forza, la prepotenza o l'orgoglio, la volpe è la furbizia o la superbia, la cicala è la pigrizia...). L'esoterismo funziona allo stesso modo, cambia solo il codice. È per questo che esistono diversi gradi di iniziazione, perché ad ogni livello si arriva a capire un significato un po' più profondo, secondo la consapevolezza che si è raggiunta.

D'altra parte, il termine **esoterico**, dal greco ἐσωτερικός e da ἐσώτερος che significa **interiore**, fa riferimento proprio alla capacità di arrivare *all'interno*, al nucleo della vera conoscenza, attraversando questi diversi livelli di iniziazione che permettono di superare tutti gli strati che coprono la Verità. Si contrappone al termine **essoterico**, dal greco ἐξωτερικός che significa **esteriore** e indica, infatti, quelle dottrine o quegli insegnamenti religiosi o filosofici comprensibili dal largo pubblico, dai profani, dai non-iniziati. Un po' come il primo senso, quello letterale, di una favola che tutti capiscono.

Vero è che il linguaggio esoterico non è facile da decifrare come può esserlo la nostra favola, soprattutto quello alchemico, per fare un esempio. Il sistema di trasmissione del sapere era, infatti, appositamente complesso: da un lato si serviva di simboli per descrivere principî e operazioni dell’Opera, dall’altro frammentava e smembrava la cronologia delle operazioni stesse in vari capitoli di un libro o addirittura in vari libri. Veniva, inoltre, utilizzata la Cabala Ermetica per nascondere in forma di simboli, allegorie e anagrammi, significati e termini di procedure e descrizioni. Questo sistema veniva definito il “linguaggio degli uccelli” (o “lingua verde”) ed era, in realtà, un vero e proprio rompicapo da risolvere per decifrare il significato degli scritti che l’adepto leggeva e studiava.

Le ragioni di tutta questa difficoltà erano varie. Ricordiamo prima di tutto il contesto storico. L’Inquisizione, nelle sue varie forme, esiste fin dal Medioevo. La maggior parte degli autori di testi esoterici utilizzava anagrammi anche al posto del proprio nome, in modo tale da mantenere segreta la propria identità e non rischiare di incorrere in una condanna per eresia da parte della Chiesa che, per lungo tempo, ha provveduto a torturare e a bruciare vivo chiunque proponesse un pensiero alternativo. Soprattutto uno che voleva rivelare all'uomo che Dio non andava cercato fuori ma dentro di sé. In secondo luogo era fondamentale che l’adepto dimostrasse, come abbiamo visto all’inizio, la sua sincera e tenace motivazione ad andare fino in fondo e, per questo, doveva faticare.

Troviamo testimonianza della necessità di questo duro impegno richiesto proprio ne *La Conferenza degli Uccelli*, il testo da cui proviene l’espressione “linguaggio degli

uccelli”, in cui il poeta persiano Farīd al-Dīn ‘Attār avverte che:

[...] la Valle della Conoscenza che non ha inizio né fine. Non c'è via uguale a questa via, e la distanza da percorrere per attraversarla non è calcolabile. [...] la Via Spirituale si rivela solo nel grado in cui il viaggiatore avrà vinto le proprie colpe e debolezze, il sonno e l'inerzia, e ciascuno si avvicinerà al proprio scopo a seconda del proprio sforzo.<sup>9</sup>

Più ci si impegnerà, più ci si avvicinerà alla Verità. L'esatto contrario di ciò che avviene ai giorni nostri. Quel che resta oggi di tutto questo è forse che l'Alchimia risulta uno dei saperi esoterici più fraintesi, incomprensibili, misteriosi e affascinanti. Sembra ancora attuale ciò che in proposito scrisse Jung:

Benché per lo spirito dell'epoca, che diventava sempre più materialistico, l'alchimia non rappresentasse che una grande delusione e un errore assurdo, pure c'era “*quaedam substantia in Mercurio quae numquam moritur*”, un alunché di fascinosa, che non sparì mai completamente, anche quando si velò con lo stravagante mantello della fabbricazione dell'oro.<sup>10</sup>

Eppure possiamo comunque riuscire a comprenderne alcuni simbolismi. La trasformazione del piombo in oro, ad esempio, è metafora dell'elevazione di un individuo da uno stadio di inconsapevolezza ad uno di piena coscienza e realizzazione spirituale. Per l'Alchimia l'uomo doveva morire per rinascere. Doveva **risvegliarsi** per riuscire a vedere il mondo da una diversa, più alta e ampia prospettiva che non fosse più quella del suo piccolo ego. Un messaggio attualissimo, viene spontaneo pensare.

Questo concetto, però, non appartiene solo all'occulto universo alchemico. Espresso in modi diversi, da pensatori diversi, con metafore diverse, in epoche diverse, sembra esistere da sempre nella storia dell'umanità. Si tratta per l'uomo di capire che la realtà che lo circonda non è realtà, almeno non nel senso in cui siamo abituati a considerarla. Per Platone **risvegliarsi** significava scappare dalla prigione della Caverna, allegoria del “mondo conoscibile con la vista”<sup>11</sup> per riuscire a *vedere davvero*, illuminati dalla luce del sole della conoscenza. Per Schopenhauer **risvegliarsi** equivaleva a squarciare il Velo di Maya<sup>12</sup>. Ma più ci avviciniamo al giorno d'oggi e più questi concetti vengono screditati e irrisi perché non si basano su nessuna evidenza scientifica, che è un po'

9 *The Conference of Birds, A Sufi Fable* by Farid ud-Din Attar, rendered into English from the literal and complete french translation of Garcin de Tassy by C. S. Nott, Shambala Publications, Inc., Berkeley 1971 (traduzione personale)

[...] the Valley of Understanding, which has neither beginning nor end. No way is equal to this way, and the distance to be travelled to cross it is beyond reckoning. [...] the Spiritual Way reveals itself only in the degree to which the traveller has overcome his faults and weaknesses, his sleep and his inertia, and each will approach nearer to his aim according to his effort.

10 Carl Gustav Jung, *Psicologia e Alchimia*, Bollati Boringhieri, Torino 2006

11 Platone, *La Repubblica*, Economica Laterza, Bari 2019

12 Arthur Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Newton Compton Editori, Roma 2011

[...] l'opera della Maya è infatti indicata come questo mondo visibile in cui noi siamo, un evocato incantesimo, un'apparenza inconsistente, in sé irreali, paragonabile all'illusione ottica ed al sogno, un velo che avvolge la coscienza umana [...]

come leggere la favola e non capirne il senso rimanendo bloccati sul fatto che gli animali non parlano la nostra lingua. E allora gli autori vengono definiti controversi come Tart che parla di “trance consensuale” e di “sonno quotidiano” nei quali siamo immersi e da cui sarebbe il caso di **risvegliarsi** (che è proprio il titolo di un suo saggio)<sup>13</sup>. E possiamo citare anche Vadim Zeland che nel suo *Reality Transurfing* spiega come esistano tante realtà perché “ogni persona crea un proprio strato singolo di mondo e in esso vive.”<sup>14</sup> Ma non è una coincidenza se il film Matrix ha avuto tanto successo. Rievoca in noi qualcosa di vagamente noto. Questo e molti altri concetti sono stati espressi, nel tempo, con linguaggi diversi, in ambiti diversi, con metafore diverse eppure tutti portano gli stessi messaggi fondamentali come, appunto, la necessità di **risvegliarsi**.

Édouard Schuré, nel suo saggio *I Grandi Iniziati*, evidenzia proprio questa sorta di radice, di origine comune degli insegnamenti essenziali per l'uomo nonostante ogni corrente filosofica, religiosa, ideologica li abbia tramandati secondo il proprio linguaggio e secondo una sua forma:

L'applicazione alla storia delle religioni del metodo che ho chiamato “esoterismo comparato” ci fornisce dunque una conclusione d'alta importanza, che ben dimostra “l'antichità, la continuità e l'unità essenziale della dottrina esoterica”. Questa, bisogna convenirne, è una constatazione ben notevole, giacché suppone che i sapienti e i profeti delle età più diverse siano venuti a conclusioni identiche nella sostanza, sebbene dissimili nella forma, sulle verità fondamentali e finali, seguendo tutti lo stesso sistema dell'iniziazione interiore e della meditazione. Aggiungiamo ancora che questi sapienti e questi profeti furono i più grandi benefattori dell'umanità, i salvatori, la cui potenza redentrice trasse gli uomini dalla voragine della natura inferiore e della negazione.<sup>15</sup>

Alla luce di tutto ciò possiamo scegliere se **risvegliarci** e cercare un significato più profondo per interpretare non solo le opere scritte, ma anche gli altri e la nostra vita, vale a dire scegliere di andare oltre il senso letterale descritto da Dante. Oppure no, e continuare a fissare il dito del saggio ignorando la luna.

Qui abbiamo deciso di andare oltre e ci occuperemo dunque di imparare alcuni dei simboli utilizzati dalla Cabala, dall'Astrologia, dalla Numerologia e dai Tarocchi per poter capire una parte importante del linguaggio che utilizzano. Questi simboli richiamano fondamentali Archetipi che già ci appartengono e che ci vogliono dire qualcosa di indispensabile. Vedremo che le indicazioni che tutti questi saperi ci danno sono le stesse, solo espresse in lingue diverse. Alla fine ciascuno potrà scegliere la lingua con cui si sente più in sintonia. O sceglierle tutte e scoprirne anche altre. O decidere semplicemente di ignorare i cartelli stradali. Perché può rassicurare sapere che sì, anche per l'esoterismo esiste il libero arbitrio, non c'è nessun pianeta lontano che vi obbliga a fare niente. **Il fil rouge di questa ricerca sono, pertanto, gli Archetipi e i simboli che li rappresentano** nelle diverse discipline esoteriche. Vedremo come gran

13 Charles T. Tart, *Risvegliarsi*, Edizioni Crisalide, Spigno Saturnia 2000

14 Vadim Zeland, *Reality Transurfing*, Macro Edizioni, Cesena 2011

15 Édouard Schuré, *I grandi iniziati*, Newton Compton Editori, Roma 2007



parte della mitologia antica e moderna ci parli attraverso simboli e Archetipi spesso senza che ce ne rendiamo conto e dandoci le stesse informazioni. Sarebbe bello, nel nostro mondo naturalmente duale ma sempre più duale, diviso in fazioni, correnti, gruppi, squadre, credo...poter riscoprire ciò che è uguale (il messaggio) anziché bloccarsi su ciò che è diverso (il linguaggio). Per questo motivo voglio concludere con la citazione che apre il saggio di Édouard Schuré e che rappresenta il senso ideale di questa ricerca. È una straordinaria coincidenza che si tratti di una frase del fisiologo francese Claude Bernard che conosceremo nelle nostre analisi. Dopo aver approfondito il suo Tema Natale non saremo più sorpresi che un uomo di pura fede scientifica e agnostico abbia potuto pronunciare queste parole. Durante una delle sue lezioni al *Collège de France* disse:

Sono convinto che verrà il giorno in cui il fisiologo, il poeta e il filosofo parleranno un unico linguaggio e s'intenderanno a vicenda.<sup>16</sup>

16 Édouard Schuré, *I grandi iniziati*, Newton Compton Editori, Roma 2007

Je suis persuadé qu'un jour viendra où le physiologiste, le poète et le philosophe parleront la même langue et s'entendront tous.

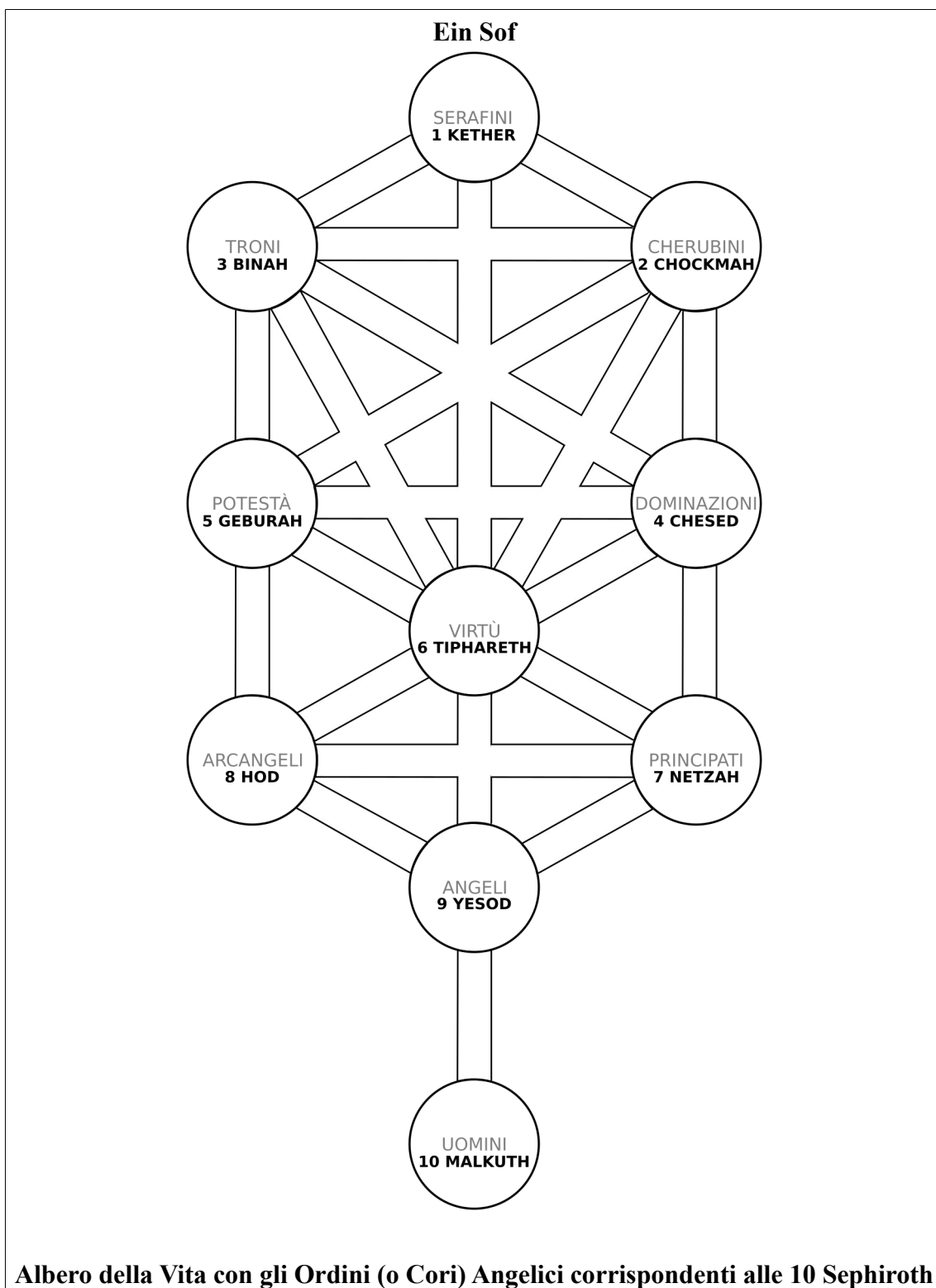
## 2. Cabala

Portare a termine un discorso esaustivo sulla Cabala è una missione impossibile e non rientra certo tra gli obiettivi di questa ricerca. Riprendendo la metafora suggerita dall'immagine grafica a forma di *Albero* potremmo dire che si tratta di una tradizione ebraica che affonda le sue **radici** in un passato remoto e che si è nel tempo **ramificata** e diversificata a seconda degli ambiti storici e culturali con i quali è venuta a contatto. Citando Douglas Adams fuori contesto potremmo sintetizzare lo scopo della Cabala dicendo che si occupa de *La vita, l'universo e tutto quanto*.

I concetti base della Cabala sui quali poniamo qui l'attenzione sono invece solo tre e sono quelli che ci permettono di capire il grafico dell'*Albero*: Ein Sof, le 10 Sephiroth e i 22 sentieri che collegano le Sephiroth. **Ein Sof** è il “Senza Fine”, l'Energia che permea l'Universo, Dio nella sua essenza non conoscibile dagli uomini, Dio prima della sua auto-manifestazione. **Le Sephiroth** sono “creazioni” o meglio “emanazioni” di Ein Sof, attraverso le quali Esso si rende comprensibile e conoscibile per l'uomo. Le Sephiroth sono dunque delle caratteristiche archetipiche di Dio. Sono 10, ma in realtà ce n'è anche una “nascosta”, la Daat, che spesso viene citata. Infine, tra le Sephiroth ci sono 22 collegamenti, **22 sentieri** a ciascuno dei quali è assegnata una lettera dell'alfabeto ebraico. Le Sephiroth e i sentieri danno luogo al diagramma conosciuto come *Albero della Vita*. Partendo dall'alto (Mondo delle Emanazioni), dalla Sephirah più vicina a Ein Sof, scendiamo via via fino al mondo fenomenico che ci riguarda, il più materiale (Mondo Fisico, dell'Agire) e troviamo nell'ordine: Keter, Chokmah, Binah, Chesed, Geburah, Tipheret, Netzach, Hod, Yesod, Malkuth.

Ogni Sephirah ha inoltre diversi significati, o caratteristiche, a seconda della disciplina in cui l'*Albero* viene utilizzato. Per la nostra ricerca vedremo la corrispondenza tra le Sephiroth e gli Ordini Angelici ma è bene sapere anche che ad ogni Sephirah è attribuito un determinato pianeta astrologico, un Arcano Maggiore dei Tarocchi, un Elemento, un Chakra, un trigramma dell'I Ching... E in tutta onestà non esiste un unico e solo diagramma dell'*Albero della Vita* perché, per complicare un po' le cose, non tutte le scuole di pensiero fanno corrispondere lo stesso pianeta alla stessa Sephirah o lo stesso sentiero allo stesso Arcano Maggiore.

Già questi pochi elementi bastano a dare l'impressione che la Cabala sia materia sfuggente, infinita, non catalogabile, in continua scoperta o riscoperta. E lo è. Se è la mente a voler comprendere possiamo subito gettare la spugna. Potrebbe essere utile pensare alla Cabala come Sigismondo Malatesta pensò al suo Tempio di Rimini che fece progettare da Leon Battista Alberti nella seconda metà del 1400: come un'opera in perenne costruzione la cui incompiutezza era prevista fin dall'inizio quale condizione fondamentale e necessaria. Non è la perfezione, la conclusione, la fine ciò che conta. E Sigismondo lo sapeva bene. Cosa c'è di più destabilizzante di qualcosa che la ragione non può catalogare, ordinare, padroneggiare in modo unico e definitivo?



<b>Lettere ebraiche dei 22 sentieri</b>				
<b>NUMERO</b>	<b>GEROGLIFICO</b>	<b>LETTERA</b>	<b>VALORE</b>	<b>NOME</b>
1	א	ALEPH	1	Bue
2	ב	BETH	2	Casa
3	ג	GIMEL	3	Cammello
4	ד	DALETH	4	Porta
5	ה	HE	5	Finestra
6	ו	WAW	6	Chiodo
7	ז	ZAIN	7	Spada
8	ח	HETH	8	Recinto
9	ט	TETH	9	Serpente
10	י	YOD	10	Mano, Pugno
11	כ	KAPH	20/500	Palmo della mano
12	ל	LAMED	30	Pungolo per il bue
13	מ	MEM	40/600	Acqua
14	נ	NUN	50/700	Pesce
15	ס	SAMEK	50	Puntello
16	ע	AYIN	70	Occhio
17	פ	PEH	80/800	Bocca
18	צ	TSADE	90/900	Amo
19	ק	QOPH	100	Nuca
20	ר	RESH	200	Testa
21	ש	SHIN	300	Dente
22	ת	THAW	400	Croce

## 2.1 L’Angelo del Giorno di Nascita

Alla parola Angeli si crea subito nella nostra mente l'immagine di esseri “biondi, con ampie vesti, e ali da cigni”<sup>17</sup>, non possiamo farci niente, sono Archetipi che vivono in noi in questa forma perché fanno parte della cultura della quale siamo impregnati<sup>18</sup>. Ma **gli Angeli sono in realtà dei messaggeri**, come ci dice l'etimologia greca (ἄγγελος), che possiamo immaginare come vogliamo o anche non immaginare affatto. L'importante è sapere che hanno il compito di portare nel mondo indicazioni a noi utili che provengono da una dimensione sovrumana. A questo punto, di solito, scatta l'obiezione “sarà ma io non ho mai ricevuto messaggi da altri mondi”. La risposta a questa obiezione è “non è che non li hai ricevuti, è che non li hai letti”. Il problema infatti è che la maggior parte degli individui non coglie questi segnali perché, come dicevamo all'inizio, guida senza badare ai cartelli stradali e non vi presta attenzione perché sono scritti in una lingua non immediatamente comprensibile, quella dei simboli. Questi messaggi, infatti, ci arrivano sotto forma di quelle *sincronicità*, come le ha definite Jung, che si verificano nella vita di ciascuno di noi e che molti tendono a liquidare come “coincidenze” senza interrogarsi sul loro profondo significato.

Chiunque ne ha riscontrata prima o poi almeno una, e il loro stesso nome ne chiarisce la natura: co-incidenze, eventi o incidenti che accadono insieme. Siccome chiunque li ha sperimentati, li si dà per scontati come fatti un po' bizzarri ma senza importanza. In realtà, le coincidenze sono qualcosa di più di un avvenimento divertente. Una coincidenza è un indizio che rivela le intenzioni dello spirito universale, e per questo è colma di significato. Alcuni usano l'espressione “coincidenza significativa” per descrivere avvenimenti che si verificano nello stesso momento e rivestono un significato speciale per il soggetto che li ha vissuti. Io credo si tratti di una descrizione ridondante perché ogni coincidenza è significativa (in caso contrario, non sarebbe nemmeno accaduta). Il fatto stesso che avvenga è significativo. Ma qual è il significato di una coincidenza? La parte più profonda del nostro essere conosce già la risposta, ma si tratta di una forma di consapevolezza che deve affiorare in superficie. [...] Le coincidenze sono messaggi che il regno non-locale ci invia per aiutarci a manifestare i nostri sogni e le nostre intenzioni.<sup>19</sup>

Gli Angeli di cui parliamo qui hanno la funzione di recapitarci questi messaggi e sono 72. Ognuno di questi 72 Angeli governa 5 gradi del cerchio dello zodiaco (360° dello zodiaco diviso 72 Angeli dà come risultato infatti 5). Ogni Angelo inoltre ha caratteristiche e, potremmo dire, *energie* diverse e specifiche che lo rendono unico.

[...] i loro nomi (i loro Nomi, anzi: la tradizione impone qui la maiuscola) hanno un senso preciso. Ciascuno contiene, cifrate nelle tre lettere geroglifiche che lo compongono, tutte le indicazioni per riconoscere la tua via angelica in quel mare, e gli “ordini” che i tuoi Angeli hanno ricevuto riguardo a te.<sup>20</sup>

17 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

18 Charles T. Tart, *Risvegliarsi*, Edizioni Crisalide, Spigno Saturnia 2000

19 Deepak Chopra, *Le Coincidenze*, Sperling & Kupfer, 2015

20 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

Ognuno di noi, dunque, nascendo in un determinato giorno avrà un determinato Angelo di Nascita e, dunque, particolari *energie* e *talenti* (contenuti nelle lettere geroglifiche che compongono il Nome dell'Angelo). La nostra missione di vita consiste nell'**esprimere liberamente quell'energia e quei talenti** che ci abitano perché solo così ci sentiremo appagati e sentiremo che la nostra esistenza ha un significato profondo. Da giovani spesso la via da prendere non ci è subito chiara, oppure ci sembra chiara, la seguiamo e ci accorgiamo ad un certo punto (la famosa crisi dei quarant'anni, ad esempio) di aver sbagliato strada. Ecco perché è importante notare e saper decifrare le *sincronicità* che ci capitano, perché sono i segnali stradali di cui abbiamo bisogno quando ci siamo persi e vogliamo ritrovare la nostra strada. Ovviamente siamo anche liberi di continuare a non prestarvi attenzione, ma così rischiamo di finire in un luogo che non ci dà gioia, realizzando un sogno che non è il nostro. *L'energia* dentro di noi sa che saremo felici raggiungendo il mare, ma tutti nostri amici stanno andando in montagna e allora ci dirigiamo lì anche noi, e compriamo casa perfino. Eppure non siamo felici e non lo siamo perché non è il nostro posto, non è il nostro sogno. Se avessimo dato retta ai segnali, avremmo visto quante *sincronicità*, quanti messaggi ci stavano dicendo di fare inversione di marcia e di andare, invece, verso il mare.

Se riuscissimo a zittire le tante voci del mondo e della nostra testa, potremmo udire un debole suono al nostro interno, come un richiamo che sa comunicarsi esattamente se un cosa la vogliamo o no. Quello è il nostro Angelo, o la nostra *energia*, se preferiamo.

Tolta la Sefirah che rappresenta il nostro mondo (Malkuth), ci rimangono 9 Sephiroth. A ognuna di queste 9 Sephiroth corrisponde, abbiamo visto, un Coro Angelico formato da 8 Angeli (72 Angeli divisi per 9 Sephiroth). Ogni Sefirah è abitata dunque da 8 Angeli appartenenti allo stesso Coro con tratti simili, con peculiarità comuni che li distinguono dagli altri Cori.

È bene, però, a questo punto fare una precisazione: ogni Angelo è dentro di noi, così come l'intero zodiaco è dentro di noi e come tutti i Numeri ci appartengono e come tutti gli Arcani Maggiori sono tappe del nostro viaggio. Sono *Ombre* che dobbiamo affrontare e integrare, oppure sono capacità innate in noi, oppure sono lati che non conosciamo del nostro carattere e che scopriamo, oppure sono parti di noi che piano piano emergono nella nostra vita.

Nascere con il Sole in un determinato segno zodiacale, ad uno specifico grado di quel segno zodiacale che è governato da un determinato Angelo dice tanto di noi e della nostra missione. È indispensabile, però, ricordarsi che noi non siamo solo quello. Abbiamo la tendenza nel nostro mondo duale (sempre più aggressivamente duale) a pensare che se “io sono questo” allora “non sono quello”, “io sono così” e “lui è diverso da me”, “io ho questo Angelo” e “lui ha quell'altro Angelo”. Avere un Angelo di Nascita non deve farci ignorare tutti gli altri. Anzi, potrebbe essere interessante scoprire in noi caratteristiche appartenenti ad altri Angeli. Siamo come frammenti in ricomposizione, ogni pezzettino, anche il più piccolo, è indispensabile a ricostruire l'Unità.

Alla luce di tutto ciò, ognuno dei quattro Angeli analizzati nei *Casi Pratici* governa un intervallo di 5 gradi di un segno solare. Gli Angeli proposti sono nell'ordine:

<b>Pehaliyah</b>	dai 5° ai 10° del segno del <b>Cancro</b> (27 giugno/2 luglio)
<b>Yeyay'el</b>	dai 15° ai 20° del segno del <b>Cancro</b> (8/12 luglio)
<b>Haheuwuyah</b>	dai 25° ai 30° del segno del <b>Cancro</b> (18/23 luglio)
<b>Ha'amiyah</b>	dai 5° ai 10° del segno della <b>Bilancia</b> (30 settembre/3 ottobre)

Nelle tabelle e nel corso dell'analisi darò per assunte queste corrispondenze.

La scelta di considerare ben tre Angeli a reggenza del Cancro (ognuno a rappresentanza del proprio intervallo di gradi) serve a evidenziare il fatto, spesso ignorato, che all'interno dello stesso segno solare abitano *energie* estremamente diverse tra loro. L'intento è quello di mostrare a chi conosce poco l'Astrologia che considerare l'interpretazione di un segno solare in generale come fanno sintetici oroscopi da rivista o da classifica non solo è di scarsa utilità, ma a volte si rivela addirittura dannoso. La speranza è quella di portare un piccolo ma profondamente sentito contributo nell'aumentare la presa di coscienza rispetto alla preziosa opportunità che l'Astrologia offre per aiutare l'individuo nella sua evoluzione.

Per ogni Angelo, inoltre, studieremo il Tema Natale di quattro persone diverse e vedremo come la stessa *energia* di base si manifesti per ciascuno in modi differenti e con maggiore o minore difficoltà a seconda della posizione degli elementi nel Tema e degli aspetti che questi formano.

### 3. Astrologia

Non è negli intenti di questa ricerca dar conto dell'origine e degli innumerevoli sviluppi nei secoli di un sapere così vasto pur se, forse, meno sfuggente rispetto alla Cabala. Se volessimo entrare nel fitto bosco incantato dell'Astrologia dovremmo parlare di civiltà antichissime, di costellazioni, di miti, di sistemi di pensiero e di religioni, di astronomia, di Inquisizione, di asteroidi, di psicologia...ma da quel bosco non riusciremmo comunque ad uscire in un tempo così breve. È un'avventura, un viaggio meraviglioso da intraprendere in solitaria, come l'eroe dei racconti, come l'iniziato di ogni tradizione. Insieme, invece, parleremo di simboli e di Archetipi che costituiscono il *fil rouge* di questo studio come abbiamo visto all'inizio. Proprio perché possiamo contare molte scuole, diversi metodi e, inoltre, perché ognuno di noi ha un personale sentimento rispetto a quei metodi, non esiste un vero, unico e originale procedimento per le interpretazione astrologiche. Quella che propongo è solo una delle possibili letture e si basa sul presupposto che i pianeti, i segni, lo zodiaco siano principalmente dei simboli. Se è vero che “il microcosmo viene così creato a immagine del macrocosmo” come afferma la *Tabula Smaragdina*, ciò significa che i pianeti (macrocosmo) rappresentano, con le loro caratteristiche, le tante parti che abitano all'interno dell'uomo (microcosmo). Il nostro modo di agire, di amare, di creare, di provare emozioni, le nostre difficoltà e inclinazioni sono espressi dunque, al momento della nostra nascita, dai pianeti e dalla loro posizione nel nostro Tema Natale. **Ogni oggetto celeste è un Archetipo che entra in gioco in determinate circostanze del nostro quotidiano.** Come comunichiamo con gli altri, ad esempio, come ci esprimiamo, come funziona la nostra mente è Mercurio a dircelo. Marte ci informa invece sul nostro temperamento, su come ci muoviamo, sulle azioni che intraprendiamo per ottenere ciò che volgiamo. Questo presupposto non deve però farci pensare che siamo condannati a comportarci sempre nello stesso modo perché siamo nati con queste caratteristiche. Al contrario, conoscere le diverse parti di noi ci permette di diventare liberi di vivere la vita come vogliamo e non come reazione agli eventi che ci capitano. Molto spesso, infatti, questi Archetipi agiscono al di fuori del nostro controllo. Noi siamo convinti di essere un “Io” unico che interagisce con gli altri, che vive, si diverte, soffre...ma, in realtà, ognuno di noi è composto da molti “Io” ciascuno con le sue istanze, atteggiamenti, talenti e difetti. Ognuno dei nostri pianeti, in pratica, prende il timone della nostra vita senza chiederci il permesso e se non lo sappiamo non possiamo fare altro che subirne le conseguenze. Shakespeare fa dire a Macbeth:

La vita non è che un'ombra  
Che cammina, un povero attore  
Che si pavoneggia e si agita per la sua ora  
Sulla scena e del quale poi  
Non si ode più nulla [...]<sup>21</sup>

21 William Shakespeare, *Macbeth*, a cura di Agostino Lombardo, Feltrinelli, Milano 2019



Trovo che la metafora del palcoscenico renda bene l'idea. Gli Archetipi astrologici sono come tanti attori diversi che vivono in noi e che prendono la scena quando si sentono chiamati in causa, reagiscono impulsivamente alle situazioni più delicate, ci obbligano a fare cose che non vogliamo. Ma hanno anche delle qualità che ci sono utili in alcuni frangenti. Ecco perché è importante imparare a gestirli e a farli intervenire nella nostra vita quando noi riteniamo opportuno che lo facciano. Se prendono il comando quando pare a loro possono crearci moltissimi problemi. Dobbiamo diventare i registi dei nostri pianeti altrimenti resteranno dei bravi attori ma egocentrici e indisciplinati, soprattutto se non vanno d'accordo tra loro a causa di aspetti disarmonici. Tart, pur se in un contesto diverso da quello astrologico, lo spiega molto bene:

Se le varie identità ben sviluppate di cui disponete fossero un guardaroba, se poteste scegliere consciamente quale abito, quale identità indossare per ogni specifica occasione, dato tutto ciò che sapete, le vostre identità sarebbero strumenti molto utili. In genere però accade che la situazione K evochi sempre automaticamente l'identità K. Se la complessità della situazione supera di gran lunga la capacità dell'identità K di farvi fronte, tale identità (che in quel momento siete “voi”) potrebbe dare il peggio di sé. Tutte le altre identità che possedete, e il vero voi che potrebbe celarsi dietro a queste, si ritroveranno a dover fare i conti con le conseguenze di ciò che l'identità K ha fatto in quella situazione. Gurdjieff condensava tutto questo ricordando che una qualsiasi delle vostre molte identità può firmare un assegno o una cambiale: tutti gli altri voi stessi dovranno pagare, che vi piaccia o meno. Quante volte vi sarà capitato di chiedervi, “Perché mai ho promesso di fare questo o quest'altro?” Ma la persona che se lo domanda potrebbe non essere la stessa che ha fatto la promessa. Il costo finale dell'identificazione deriva dal fatto che la disponibilità immediata e automatica delle identità condizionate può impedirvi di scoprire che non conoscete la vostra vera identità, la vostra essenza, il vostro sé più profondo che si cela dietro queste manifestazioni superficiali. Davvero siete il vostro nome? O i ruoli che assumete? I vostri sentimenti? La vostra mente intellettuale? Il vostro corpo? Voi siete molto più di qualsiasi cosa in cui vi identificate.<sup>22</sup>

E quell'Essenza profonda nel nostro studio è rappresentata dall'Angelo di Nascita. Sono quelle le *energie*, i talenti, le attitudini che dobbiamo fare in modo di riuscire a esprimere. E per farlo i nostri pianeti, o Archetipi, o attori interni come preferiamo, ci possono essere di grande aiuto o di grande ostacolo. Sta a ciascuno decidere quale via prendere ma, come sempre, i segnali stradali, a saperli leggere, forniscono preziose indicazioni per individuare quale sia la migliore per noi.

22 Charles T. Tart, *Risvegliarsi*, Edizioni Crisalide, Spigno Saturnia 2000

### 3.1 Gli Archetipi

Noi non siamo solo il nostro segno solare. L'intero zodiaco è in noi, l'abbiamo visto parlando dell'Angelo di Nascita. Ogni pianeta è un Archetipo che rappresenta una nostra parte e ogni segno rappresenta una tappa del nostro percorso evolutivo. Il nostro oroscopo, a volerlo percorrere, è un viaggio iniziatico e forse nessuno ha trasmesso questo insegnamento meglio di Alice Bailey:

Traceremo la storia di Ercole mentre attraversa i dodici segni dello zodiaco. Egli, infatti, espresse le caratteristiche d'ogni segno e in ognuno di essi conseguì una rinnovata conoscenza di se stesso dimostrando, tramite essa, il potere del segno ed acquisendo i doni che esso conferisce. In ciascuno dei segni lo vedremo superare le sue tendenze naturali, controllando e governando il proprio destino e dimostrando che le stelle influenzano, ma non determinano.<sup>23</sup>

Siamo frammenti in ricomposizione, abbiamo detto, e la ruota dello zodiaco ce lo mostra anche da un punto di vista geometrico. Siamo ciascuna delle 12 parti (o segni) che permettono di comporre l'Unità, il cerchio, forma perfetta da sempre associata alla dimensione spirituale. I miti, come quello delle Dodici Fatiche di Ercole sono metafora di questa ricomposizione.

L'**Ariete** è il primo segno zodiacale, quello che dà inizio alla primavera e rappresenta proprio la forza bruta, l'*energia* primordiale, lo slancio impulsivo che permette al fiore di uscire dal terreno ancora segnato dal freddo dell'inverno e nascere. Il **Toro** è la fase di radicamento, di organizzazione in cui il fiore comincia ad assorbire il nutrimento di cui ha bisogno per crescere. I **Gemelli** simboleggiano il momento in cui comincia l'esplorazione, la relazione con l'ambiente circostante e, nel caso dell'uomo, le sue interazioni con gli altri. Il **Cancro** è legato al passato, alla famiglia, al femminile, al lato ricettivo. È il primo segno d'Acqua: le emozioni, le intuizioni cominciano ad entrare nella vita dell'uomo e l'*energia* iniziale è canalizzata ora nella gestazione che darà alla luce qualcosa di nuovo. Il **Leone** è il secondo segno di Fuoco dopo l'Ariete, ma è un fuoco più maturo, meno indisciplinato che ha il potere di far maturare i frutti nel periodo estivo che lo vede protagonista proprio come un re della foresta. La **Vergine**, invece, è la natura che si prepara al cambio di stagione, al passaggio a un altro tipo di *energie*, quelle contenute nel secondo arco di cerchio dello zodiaco che da una visione del mondo soggettiva va verso una visione che comincia ad integrare anche “l'altro”. La **Bilancia** simboleggia proprio il momento in cui l'Io incontra il Tu e diventa un Noi nel tentativo di operare la *Coniunctio Oppositorum* alchemica. Lo **Scorpione** dà inizio alla vera trasformazione della natura. Vediamo cadere e morire piano piano le foglie, ma queste saranno proprio il concime che permetterà la nascita di nuovi germogli in primavera. La morte è vista come una trasformazione e una successiva rinascita sotto diversa forma. Il geroglifo del **Sagittario** ci dice già che la meta di questa *energia* è lassù in alto, nel senso indicato dalla freccia. Inizia il superamento del piano materiale

23 Alice A. Bailey, *Le fatiche di Ercole*, Editrice Nuova Era, Roma 2001

dell'esistenza e si apre il varco del mondo spirituale. Il Centauro che lo rappresenta comprende in sé una parte umana e una parte animale, proprio ad indicare la dualità, la lotta tra il lato razionale e quello istintuale che la freccia chiede di superare per elevarsi. Durante il periodo del **Capricorno** la terra è ancora gelata, spoglia eppure nelle profondità del terreno nuove *energie* si stanno preparando. Nel geroglifo di questo segno coesistono la capra e il pesce, il conscio e l'inconscio, la terra e il cielo. C'è insito qui il simbolo del sacrificio, del capro espiatorio, che viene immolato in nome di un obiettivo più elevato. Con l'**Acquario** avviene il passaggio dall'individuo al collettivo, ma il tema dell'originalità, delle peculiarità del singolo rimangono attive. È con i **Pesci** avviene il dissolvimento dei confini, delle barriere dell'uomo che torna a fondersi con il Tutto. Può trattarsi sia del Tutto materiale che di quello spirituale a seconda dei casi: evoluzione o involuzione. In entrambi i casi, comunque, è un atto estremo e totalizzante.

Veniamo ora agli oggetti e ai punti celesti. Nella sezione *Casi Pratici*, per approcciare le nostre analisi, cercheremo fra gli Archetipi planetari quale o quali siano i più rappresentativi, dal punto di vista simbolico, dell'*energia* dell'Angelo di Nascita. L'idea che proponiamo, infatti, è che le caratteristiche, le inclinazioni, i talenti dell'Angelo possano corrispondere alle peculiarità di uno o più pianeti nel loro significato allegorico. Una volta letto il ritratto dell'Angelo e scelto il pianeta che meglio lo rappresenta andremo a vedere com'è posizionato nel Tema Natale per capire se il compito di esprimere la sua Essenza profonda sia arduo o meno per l'individuo. Per questo analizzeremo gli aspetti che forma.

### 1. **Sole**

Il Sole rappresenta l'Essenza dell'individuo. Il suo geroglifo, un cerchio con all'interno un punto, sembra indicare proprio questo nucleo profondo insito nell'anima. L'uomo allora diventa un Tutto completo parte di un Tutto più grande che lo contiene. Un microcosmo all'interno del Macrocosmo. Il culto del dio solare ha radici antichissime e dal punto di vista simbolico una scintilla di quel fuoco divino arde dentro ciascuno di noi, rappresentata da quel puntino all'interno del cerchio. Governa il segno del Leone con il suo caldo ardore che dona gioia ed entusiasmo e fa maturare i frutti. Nell'oroscopo il Sole è ciò che ci anima profondamente, sono quelle potenzialità che vogliamo esprimere nel mondo. È anche Archetipo del padre, della figura maschile di riferimento che l'individuo ha avuto nella sua infanzia e che ha interiorizzato.

### 2. **Luna**

Come il Sole è principio paterno, così la Luna è Archetipo del femminile, della madre, della Grande Madre degli antichi culti. Questa connotazione ricettiva, passiva della Luna è simbolicamente legata al suo ricevere, accogliere la luce del Sole di riflesso, facendola in qualche modo propria. La Luna rappresenta tutto il nostro mondo emotivo, il bisogno di sicurezza, di affetto e il nostro modo di

esternare i sentimenti. È il nostro passato, il legame con le tradizioni e le eredità che la famiglia di origine ci ha trasmesso dal punto di vista psicologico, spesso a livello inconscio. Governa il segno del Cancro che abbiamo visto portare in grembo un'*energia* che alla fine della gestazione si concretizzerà in una qualche forma. Come la Natura, che per Leopardi poteva essere *Madre* o *Matrigna*, anche la Luna ha un suo *dark side*, un suo lato oscuro. Le divinità lunari, infatti, erano varie e assumevano nomi diversi a seconda dei culti e delle tradizioni e spesso facevano riferimento alle diverse fasi con cui il satellite si mostrava all'uomo durante il mese. La Luna Nera, ad esempio, aveva un legame con il buio della notte, con il mondo infernale che da un punto di vista simbolico corrisponde a un legame con l'inconscio e con i mostri che lo abitano.

### 3. Mercurio

Mercurio rappresenta nell'oroscopo la nostra attività mentale, ci mostra come analizziamo le informazioni esterne e come le comunichiamo al mondo dopo una rielaborazione intellettuale: è la nostra mente razionale, la parola, la scrittura. Governa i Gemelli e la Vergine, ma con due tipi di vibrazione diversa. Nei Gemelli è il dio bambino che va alla scoperta dell'ambiente circostante con cui avviene uno scambio, una interazione. È l'*energia* delle ali che porta ai calzari e all'elmo e che lo fanno viaggiare veloce sia da un punto di vista fisico che da un punto di vista intellettuale. È anche il dio furbo, ladro e bugiardo che combina guai ma mai troppo grossi. “L'Erme che si differenzia nella aumentata considerazione che ne hanno gli dèi è l'Erme che permette lo scambio tra intelligenza e fantasia [...] e sarà il Mercurio del segno della Vergine quello che realizza la fusione di tutte le funzioni in una armonia globale: qui il Mercurio presiede alla attività dell'Io.”<sup>24</sup> È dunque il coordinatore dei nostri attori interni. Mercurio ha un'importanza simbolica fondamentale fin dai tempi più remoti. Erme per la mitologia greca è assimilabile alla leggendaria figura di Ermete Trismegisto iniziatore dell'ermetismo e dell'Alchimia nella cui pratica il Mercurio aveva un ruolo basilare. Il suo Caduceo era proprio emblema della *Coniunctio Oppositorum* alchemica. Inoltre era anche il messaggero degli dèi, capace di volare dal cielo alla terra ed era l'unica divinità che aveva il permesso di scendere negli Inferi: in qualità di *psicopompo*, infatti, accompagnava le anime dei defunti nel regno di Plutone.

### 4. Venere

Venere, dea dell'amore, rappresenta la capacità di amare e di amarsi, il piacere, l'arte e il talento artistico, l'armonia, la bellezza. È il modo in cui un individuo riesce a manifestare tutti questi aspetti. Venere è anche il coordinatore interno delle emozioni, di ciò che sentiamo dentro. È il modo di entrare in empatia con gli altri, è amore per la vita in generale. I culti di Luna e Venere hanno radici

24 Roberto Sicuteri, *Astrologia e Mito*, Astrolabio, Roma 1978

profonde che, molto probabilmente, più si va indietro nel tempo e più finiscono per intrecciarsi. Nell'oroscopo però, mentre la Luna è connessa al mondo delle emozioni, Venere rappresenta invece il momento in cui le emozioni si consolidano e diventano sentimenti. È amore che può avere sia la “a” minuscola che maiuscola, fino a diventare amore universale e disinteressato, l'*ἀγάπη* (agape) greco. Analizzando gli Archetipi delle dee presenti nella donna, Jean S. Bolen definisce Afrodite *dea alchemica* e afferma: “Ciò che Afrodite genera è il desiderio di conoscere e di essere conosciuti che, se porta all'intimità fisica, può dar luogo alla fecondazione e a una nuova vita. Se l'unione è anche unione di mente, di cuore o di spirito, accade la crescita di qualcosa di nuovo nella sfera psicologica, emotiva o spirituale.”<sup>25</sup> Governa i segni del Toro e della Bilancia.

#### 5. **Marte**

Marte, dio della guerra, è l'Archetipo dell'azione, è il coraggio di uscire nel mondo e di realizzare i propri obiettivi. È l'audacia di partire all'esplorazione di territori sconosciuti andando oltre i limiti della realtà nota. È la spinta a concretizzare i nostri desideri. È l'incipit dell'azione. Rappresenta l'*energia* bruta e impulsiva dell'Ariete perché di questo segno è il Governatore. Potremmo definirla quasi un'*energia* genuina e ingenua perché non contempla il fallimento ma non è preceduta da riflessione e ponderazione e, molto spesso, questo può creare spiacevoli conseguenze. Marte è un Archetipo che, se non gestito, in molte occasioni spinge a *reagire* più che ad *agire*, rendendo manifesti i suoi istinti più profondi di violenza e di collera. Rappresenta anche la passione, l'impulso e la potenza sessuale, la libido in generale. Proprio come nel mito (che vede Marte e Venere divini amanti), anche nel Tema Natale il significato simbolico di Marte si lega a quello di Venere tanto che una relazione armonica fra i due pianeti “potrebbe essere definita *integrazione personale emotiva ed erotica*”<sup>26</sup> rivelando che le istanze dei due Archetipi si trovano in sintonia e in accordo nell'individuo.

#### 6. **Giove**

Padre degli dèi, è considerato nell'oroscopo il *principio di espansione* ponendolo in contrapposizione al *principio di contrazione* simboleggiato da Saturno “Padre divorante e tiranno che esercita il *figlicidio*”<sup>27</sup>. Giove non perpetua la cruenta eredità trasmessa dal padre, e dal nonno prima, di eliminare i figli, anzi, dà inizio ad un regno in cui trovano posto un alto senso di giustizia ed un profondo entusiasmo per la vita. Governatore del segno del Sagittario, è Archetipo di entrambe le parti che compongono il Centauro: quella animale e quella umana. Il cavallo rappresenta gli istinti e gli impulsi più terreni e primordiali e si riferisce proprio al lato *gioviiale* dell'individuo, quello allegro e incline a godere dei lati

25 Jean S. Bolen, *Le dee dentro la donna*, Astrolabio, Roma 1991

26 Stephen Arroyo, *Astrologia della relazione*, Astrolabio, Roma 2008

27 Roberto Sicuteri, *Astrologia e Mito*, Astrolabio, Roma 1978

più piacevoli dell'esistenza. È la capacità di ciascuno di noi di muoversi nel mondo con un atteggiamento fiducioso e ottimistico. È il Giove che si invaghisce e conquista dee e mortali e si dedica all'appagamento dei sensi. Ma c'è anche il Giove che risiede sull'Olimpo da dove può beneficiare di una visione molto più ampia ed elevata delle cose e da dove interviene a risolvere le questioni più importanti che riguardano il destino di dèi e di uomini. È il lato umano del Sagittario che scaglia la freccia verso l'alto ad indicare che il *principio di espansione* di Giove comprende anche il mondo spirituale, mistico, filosofico.

#### 7. **Saturno**

Saturno è ciò che dà al Sole la struttura e l'organizzazione necessarie per manifestarsi in un modo ordinato, non caotico, saggio e consapevole. È l'ambizione e la determinazione dell'individuo. La falce (tagliare) e la clessidra (misurare) sono i simboli con i quali viene spesso rappresentato che sottolineano la sua azione di tagliare ciò che non serve più, che è solo di zavorra per l'individuo e di misurare e di imporre limiti e contenimento agli esseri umani. Saturno è considerato il Signore del Karma perché, più di ogni altro pianeta, ci mette davanti alle nostre responsabilità, quelle che ci siamo assunti come Anima in questa esistenza. E spesso ci pone proprio con le spalle al muro, obbligandoci a fare scelte che abbiamo a lungo procrastinato, per questo viene a torto e pavidamente temuto. Nel Tema Natale esprime i concetti di controllo e di disciplina che possono anche essere portati all'eccesso dall'individuo proprio come Saturno, nel mito, ha portato all'eccesso la sua brama di controllare e di conservare il potere conquistato dopo aver detronizzato suo padre Urano. La parabola discendente di Saturno lo ha spinto prima a evirare suo padre per ottenere la libertà, poi a raccogliere la sua violenta eredità che lo ha portato a divorare i suoi figli per non essere a sua volta detronizzato. Ma inutilmente, perché verrà depresso da suo figlio Giove. Ed è a questo punto che comincia la sua redenzione. Saturno, infatti, esiliato dal Padre degli dèi dà inizio a quella che viene definita l'*età dell'oro* dell'umanità. Saturno è il pianeta che governa il Capricorno e l'Acquario.

#### 8. **Urano**

Urano è l'imprevisto, il lampo di genio, la giusta intuizione che conduce verso il progresso umano e scientifico. È l'arrivo del nuovo che scardina il vecchio che ha bisogno di essere cambiato. È un nuovo paradigma che sostituisce vecchi schemi mentali che non hanno più senso di sussistere. Urano rappresenta ciò che arriva alla coscienza attraverso l'impatto, anche violento, con le esperienze vissute. È il pianeta simbolo di libertà in tutte le sfumature che il termine può assumere. Libertà di pensiero, di parola, di orizzonti, di oltrepassare i limiti imposti per scoprire nuovi orizzonti, nuovi modi di intendere il mondo e la vita. Questo lo può rendere, talvolta, un rivoluzionario, un ribelle la cui maggiore

aspirazione è quella di portare, in un modo o nell'altro una evoluzione. Il cambiamento, lo sappiamo tutti, anche se ci eleva ad una condizione migliore è spesso doloroso proprio come nel mito è stata l'evirazione di Urano: inaspettata e brutale. L'obiettivo, come quello dell'Acquario che governa, è comunque il progresso, la tensione verso l'alto, verso quel Cielo che Urano rappresenta (Οὐρανός in greco significa “cielo, volta celeste”).

## 9. Nettuno

Nettuno, dio del mare, rappresenta la creatività, l'intuito, la spiritualità ma anche i sogni, le illusioni, la fuga dalla realtà. Gli abissi dell'oceano, suo regno, sono gli abissi dell'inconscio umano dove si muovono ombre inquietanti, dove tutto si fonde e convive senza separazione alcuna. Infatti “Nettuno simboleggia l'impulso a dissolvere un rigido senso di individualità e separatezza, per riscoprire l'unità sottesa alla vita nel suo complesso e riconnettersi”<sup>28</sup>. Fondersi con il Tutto fino al punto da non riuscire più a definire dove finisce l'*io* e dove comincia il *tu* può destabilizzare, confondere, far perdere il senso d'identità. I contorni si sfocano, le barriere crollano, le certezze e i punti di riferimento vengono a mancare. Realtà e fantasia, verità e sogno si mescolano e niente sembra avere un significato univoco. È qui che entra in gioco la fede vera, la volontà di affidarsi a qualcosa di più grande avendo fiducia di essere guidati verso ciò che è meglio per noi anche se al momento manca la terra sotto i nostri piedi. Se non interviene la fede si finisce per cadere vittime di eventi avversi, inspiegabili ai quali si tenta di opporre un'ostinata ma inutile resistenza. Oppure ci si rifugia in un mondo proprio, onirico, confortante dove sentirsi al sicuro, lontani dalla crudele e triste realtà. O, ancora, si cerca riparo e sollievo dall'intollerabile e destabilizzante quotidiano con l'aiuto di alcol e di droghe varie. Queste sono le due facce dei Pesci, governati da Nettuno, che come il loro geroglifo guardano verso l'alto (elevazione) e verso il basso (involuzione).

## 10. Plutone

Plutone nella mitologia è il dio degli Inferi ed è, infatti, Archetipo di ciò che non è visibile concretamente. È emblema di morte, ma non porta mai una distruzione fine a se stessa. Quando rade al suolo qualcosa è affinché qualcos'altro di più elevato possa essere costruito al suo posto. È un pianeta sfuggente, legato all'occulto, all'inconscio ma anche alla ricchezza, alla trasformazione e al potere: tutti aspetti che possiedono un lato ambiguo. Rispecchia le nostre parti segrete, le nostre ossessioni, i nostri auto-sabotaggi con i quali abbiamo bisogno di prendere contatto per evolvere. Per prendere contatto con il nostro mondo sotterraneo dobbiamo applicare quello che gli Alchimisti definivano ermeticamente VITRIOLUM. L'acronimo sta per “Visita Interiora Terrae Rectificando Invenies Occultum Lapidem Veram Medicinam” ovvero “Visita l'interno della Terra e

28 Howard Sasportas, *Gli dèi del cambiamento*, Astrolabio, Roma 2000

rettificando troverai la pietra nascosta che è la vera medicina”. “Scendere all’interno della terra”, nel proprio inconscio, nel proprio Inferno (come Dante) è il primo passo del duro percorso dell’adepto, ma questo spaventoso viaggio promette la conquista di un inestimabile tesoro. L’altra faccia dell’Archetipo di Plutone simboleggia infatti abbondanza e ricchezza, ma per ottenerle è necessario uccidere il mostro che ne è a guardia. La mitologia tutta racconta storie di eroi che iniziano con una imprescindibile discesa nel ventre della terra e alcuni di questi eroi li conosciamo bene. La discesa nelle miniere di Moria ne *Il Signore degli anelli* di Tolkien è, in questo senso, emblematica: “Qui è il grande reame e la città del Nanosterro. In antico non era tenebroso, bensì inondato di luce e di splendore, come ancora ricordano le nostre canzoni.”<sup>29</sup> Nella saga *Star Wars*, l’addestramento di Luke Skywalker per diventare Jedi inizia proprio all’interno di una grotta del lugubre e paludoso pianeta Dagobah. Il passaggio successivo al *Visita Interiora Terrae*, ovvero alla discesa nell’inconscio, è affrontare il drago, o comunque, un mostro spaventoso. Un terribile Balrog, dominatore del fuoco, è l’orrenda creatura in cui gli eroi di Tolkien si imbattono dopo la discesa nelle miniere di Moria ne *Il Signore degli anelli*. Un altro drago, Smaug, è posto da Tolkien ne *Lo Hobbit* a guardia di un immenso tesoro nel Regno sotto la Montagna. Comprendiamo, quindi, come il drago corrisponda a ciò che Jung definisce *Ombra*. Dopo la discesa nell’inconscio, nel regno di Plutone, ci troviamo di fronte ad un mostro che, come vediamo nell’allenamento Jedi di Luke Skywalker in *Star Wars*, non è altro che una parte di noi. Si tratta di quegli aspetti di noi che rinneghiamo, che non vogliamo pensare che ci possano in alcun modo appartenere e che finiscono giù, in fondo, nell’inconscio, nel nostro Inferno. È necessario affrontare e uccidere il drago, ovvero, vedere e integrare i propri Sé rinnegati per compiere la trasmutazione alchemica, vale a dire per conquistare quel tesoro che il drago custodisce. È la prova che Ercole si trova ad affrontare nella sua ottava Fatica (connessa con lo Scorpione, ottavo segno e, quindi, con Plutone), quella che lo ha visto affrontare la mostruosa Idra di Lerna. Succede che finché “Ercole combatté nel pantano, fra il fango e le sabbie mobili, fu incapace di vincere”<sup>30</sup> perché le nove teste della creatura, seppur tagliate, ricrescevano duplicate ogni volta. Ercole riesce ad avere la meglio solo nel momento in cui si inginocchia, si abbassa, si immerge nella melma e solleva l’idra esponendola alla luce del Sole. “Cosa significa tutto ciò? Se vengono lasciati imputridire nelle acque stagnanti dell’inconscio, gli impulsi ciecamente istintuali e i complessi risalenti all’infanzia (la collera distruttiva, l’odio verso noi stessi, l’invidia, la gelosia, l’avidità, la lussuria e così via) detengono su di noi enorme potere e controllo; ma se vengono stabilmente portati alla luce del giorno e della coscienza, cominciano a perdere la loro

29 J.R.R. Tolkien, *Il Signore degli Anelli*, Bompiani, Milano 2004

30 Alice A. Bailey, *Le fatiche di Ercole*, Editrice Nuova Era, Roma 2001



forza.”<sup>31</sup> Plutone è dunque un Archetipo che fa paura ma che va incontrato necessariamente. Dante deve visitare l’Inferno prima di poter accedere al Paradiso. Non ci sono scorciatoie. E Plutone promette un’instimabile ricompensa per il nostro coraggio. Scrive Marie-Louise von Franz: “E allora il drago lo prese per la manica, come per dirgli: ‘Non capisci chi sono io? Non vuoi avere un contatto più profondo?’ [...] La spinta verso l’individuazione è, nella nostra ottica, un autentico istinto, presumibilmente il più forte di tutti. Poiché è una forza spontanea istintiva dell’inconscio, si manifesta dapprima sotto forma di animale. Ma bisogna compiere il sacrificio, ovvero confrontarsi con questa forza, per scoprirne le forme più profonde e non sperimentarla soltanto come una sorta di impulso divino trascinate.”<sup>32</sup>

## 11. Lilith

Non considero Lilith un Archetipo a cui sia possibile associare l’*energia* dell’Angelo, ma sono convinta che rivesta un ruolo di un certo peso nel Tema Natale. Lilith non è un pianeta, o almeno non lo è più: è il punto geometrico che individua il secondo fuoco dell’orbita ellittica che la Luna percorre intorno alla Terra. Lilith non esiste fisicamente e, per questo, simboleggia una mancanza. Allo stesso tempo, simboleggia anche quel desiderio che nasce proprio dal volere ciò che sentiamo che ci manca. È un nostro lato oscuro che percepiamo ma di cui non abbiamo coscienza e che, perciò, vediamo negli altri che ci fanno da specchio per mostrarcelo e rendercene consapevoli (se siamo disposti a farlo). È come un piccolo vulcano sempre pronto ad esplodere e a portare caos e confusione nella nostra vita. Non sembra esserci modo di risalire ad un unico mito che ne colga il profondo e complesso significato, anche se alcuni studiosi vedono “una relazione simbolica tra le valenze plutoniche e quelle di Lilith, la Luna Nera”<sup>33</sup>. Ad ogni modo, le varie attribuzioni mitologiche mettono in evidenza i tratti oscuri, perversi, perfino diabolici di questo Archetipo. Viene a volte identificata con il *dark side* della Luna di cui abbiamo parlato e allora può diventare Ecate, divinità della notte e della magia nera. È la Natura *Matrigna* di cui parla Leopardi. Altre volte viene assimilata alla prima compagna di Adamo, che venne prima di Eva e che si ribellò ad un destino imposto diventando un indomito e feroce demone. Lilith, insomma, è tutte quelle caratteristiche che l’ultraterrena, mistica e ispiratrice *donna angelo* definita nel Medioevo dal dolce stilnovo non doveva avere. Qualsiasi aspetto anche solo vagamente istintivo, passionale, ribelle è stato “eliminato” provocando una scissione della figura femminile in due tipologie: o angelo o strega. Non essendo contemplata la possibilità di una compresenza di tutte le componenti, anche di quelle più selvagge, queste sono finite nell’inconscio delle donne e nascoste, non accettate

31 Howard Sasportas, *Gli dèi del cambiamento*, Astrolabio, Roma 2000

32 Marie-Louise von Franz, *L’Ombra e il male nella fiaba*, Bollati Boringhieri 2018

33 Roberto Sicuteri, *Astrologia e Mito*, Astrolabio, Roma 1978

come parte di sé perché non accettate *in primis* dalla società e dalla fase storica.

## 12. **Chirone**

Chirone, il Centauro Ferito e Guaritore, rappresenta nel Tema Natale una ferita da sanare in un ambito della nostra vita che, una volta curata, ci renderà capaci di aiutare anche gli altri che soffrono della stessa pena. Anche in questo caso, come per Lilith, non si tratta di un asteroide-Archetipo che possa simboleggiare l'*energia* dell'Angelo, ma sono convinta che abbia un ruolo fondamentale nell'oroscopo dell'individuo nell'agevolare o nell'ostacolare la libera espressione di sé. Nella figura del Centauro (l'abbiamo visto con il Sagittario), convivono una parte animale, istintuale, materiale che tende verso il basso e una parte umana, saggia, spirituale che tende verso l'alto. I Centauri, nel mito, appartenevano a queste due tipologie: da un lato c'era il violento e lussurioso Nesso e dall'altro il sapiente e illuminato Chirone. Ercole mitologicamente e simbolicamente è il *trait d'union*, l'elemento di congiunzione tra i due. Chirone, che conosceva la medicina, venne ferito accidentalmente da una freccia avvelenata scagliata dal suo amico Ercole, ma essendo immortale era destinato a perpetuare all'infinito il suo dolore. Nello stesso momento Prometeo stava scontando la sua terribile condanna per aver rubato il fuoco agli dèi donandolo agli uomini. Liberato da Zeus “dovette lasciare un erede delle sue sofferenze, un immortale che, soffrendo in sua vece, andasse negli Inferi. Quest'immortale fu il saggio centauro Chirone”<sup>34</sup>. Il significato simbolico dietro a questo mito risiede nel fatto che il ferimento provocato da Ercole fosse involontario. Allo stesso modo, la nostra più profonda ferita, quella che tutti subiamo in un qualche modo nell'infanzia, spesso non è stata causata intenzionalmente. Ma è proprio grazie al dolore che proviamo che possiamo capire quello degli altri, se riusciamo ad accettare quello che ci è successo sublimando la rabbia e il rancore. Ecco perché la ferita indicata da Chirone nel Tema Natale ci può rendere capaci di guarire chi riconosciamo soffrire del nostro stesso dolore.

## 13. **Nodi Lunari**

Geometricamente parlando, i Nodi Lunari sono i due punti in cui l'orbita lunare e l'orbita apparente del Sole percepita dalla Terra (l'eclittica) si intersecano. Si trovano dunque sempre su un'asse dello zodiaco che unisce segni opposti. Il Nodo Nord rappresenta quella che potremmo definire la nostra missione di vita, la direzione verso cui l'anima ci spinge ad andare. È come l'ago della nostra personale bussola che ci permette di orientarci nella vita. Come sulla bussola, dalla parte diametralmente opposta al Nodo Nord c'è il Nodo Sud, che indica la nostra provenienza, il nostro bagaglio di caratteristiche innate (positive e negative) con le quali veniamo al mondo. Sono le situazioni e le modalità che ci fanno sentire al sicuro perché le padroneggiamo, ma dobbiamo prima o poi

34 Károly Kerényi, *Gli dèi e gli eroi della Grecia*, traduzione di V. Tedeschi, il Saggiatore, Milano 2015

trovare il coraggio di partire all'esplorazione di un nuovo e sconosciuto territorio se vogliamo raggiungere il luogo che ci renderà completi e appagati. È necessario chiarire che non si tratta di abbandonare il Sud per il Nord, un comportamento per un altro, ma di mettere in pratica ciò che insegna l'Alchimia: la *Coniunctio Oppositorum*, ovvero la *Coincidenza degli Opposti*. È un messaggio tanto semplice quanto difficile da realizzare: trovare l'equilibrio tra i due opposti poli, tra le caratteristiche di due segni antitetici. I Nodi Lunari vengono anche chiamati *Caput Draconis* (Testa del Drago) e *Cauda Draconis* (Coda del Drago) e questo permette di comprendere ancora meglio che, in realtà, questi due punti astrologici sono due parti un unico elemento, soprattutto se ci rivolgiamo alla mitologia indù. In astrologia vedica, infatti, i Nodi Lunari sono Rahu e Ketu, ovvero le due sezioni in cui il *Naga Vasuki* (il Drago Vasuki) fu tagliato da Vishnu in una delle leggende tramandate. Nelle nostre analisi i Nodi Lunari avranno grande importanza e saranno messi in relazione con l'*energia* che l'Angelo di Nascita ha il compito di manifestare e con il Numero del Destino della Mappa Numerologica che, come vedremo, è un altro segnale stradale che ci indica la via solo scritto in un altro linguaggio: quello dei Numeri.

## 4. Numerologia

La Numerologia è un altro antichissimo sapere esoterico per la cui origine dobbiamo risalire incredibilmente indietro nel tempo, spingendoci fino alla civiltà sumerica. Seguendo il suo sviluppo nelle diverse civiltà incontriamo i Babilonesi, i Celti, i Germani, i Maya e gli Aztechi, gli Egizi, i Greci, i Romani. La diffusione del Quadrato Magico in Europa avvenne grazie agli Arabi che ne avevano preso conoscenza probabilmente in India, nella zona da loro conquistata. La Cabala Ebraica ha una strettissima relazione con i numeri. Tuttavia, anche senza sapere precisamente tutta la storia della Numerologia nei dettagli, possiamo provare ad aprire un testo sacro e verificare come certi numeri siano ricorrenti. Nella Bibbia, ad esempio, 7 sono le volte che Caino sarà vendicato, 777 sono gli anni che Lamech visse, 7 sono gli anni che Giacobbe lavorò per Labano e poi altri 7, il Faraone sogna 7 vacche e 7 spighe... E uscendo dal testo sacro scopriamo che 7 sono anche i pianeti dell'Astrologia Classica, 7 sono i fanciulli e 7 sono le fanciulle inviati dagli Ateniesi nel Labirinto di Cnosso secondo il mito, 7 sono i vizi e 7 sono le virtù, 7 sono i savi dell'antica Grecia, 7 sono le meraviglie del mondo, 7 sono le note musicali, 7 sono i Chakra principali. Tornando alla Bibbia 12 sono i figli di Ismaele, 12 sono anche i figli di Giacobbe che divennero Patriarchi delle 12 Tribù d'Israele, 12 sono le sorgenti di Elim (70 sono le sue palme), 12000 sono i cavalli di Salomone, 12 sono i Profeti minori, 12 sono i discepoli di Gesù... E, guardando anche altrove, notiamo che 12 sono anche i segni dello zodiaco, 12 sono le divinità principali dell'Olimpo, 12 sono le Fatiche di Ercole, come abbiamo visto, 12 sono, in molte versioni, i Paladini di Carlo Magno e i Cavalieri della Tavola Rotonda. Questi non sono gli unici esempi di cifre ricorrenti, ma bastano già a mostrare la grande importanza e l'influenza dei numeri in generale, e di questi numeri in particolare<sup>35</sup>.

È bene precisare, però, che nei calcoli effettuati in Numerologia sono considerate solo le cifre nell'intervallo da 1 a 9. Ciò significa che viene applicata la riduzione teosofica nel caso il risultato ecceda questo limite. Il Numero dell'Origine, ad esempio, si ottiene sommando fra di loro le cifre dell'anno di nascita. Poniamo che l'anno di nascita sia il 1978, il nostro calcolo sarà:  $1 + 9 + 7 + 8 = 25$  che è superiore a 9. Applicheremo allora la riduzione teosofica:  $2 + 5 = 7$ . Il nostro Numero dell'Origine sarà dunque 7. Come ogni buona regola, anche questa ha delle eccezioni che sono i Numeri Maestri (11, 22, 33, 44) che non vengono ridotti ulteriormente e i Numeri Karmici (13, 14, 16, 19) di cui la nostra analisi dovrà tener conto.

Gli Archetipi, nostro interesse principale in questa ricerca, sono dunque proprio questi: i Numeri dall'1 al 9, i Numeri Maestri e i Numeri Karmici. Le caratteristiche di questi Archetipi ci possono forse sembrare meno immediatamente comprensibili rispetto a quelle dei pianeti che rispecchiano aspetti, attitudini, comportamenti delle divinità corrispondenti. Dobbiamo immaginare i Numeri piuttosto come delle *energie* che

35 *La Bibbia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

vibrano ciascuno ad una determinata frequenza e le cui tonalità influiscono nella nostra vita a seconda di come si posizionano e relazionano nella nostra Mappa Numerologica. I calcoli risultanti dalle varie combinazioni del nostro nome, cognome e data di nascita compongono, infatti, la nostra Mappa personale che possiamo associare al Tema Natale astrologico (esiste, tra l'altro, una relazione tra Numeri e pianeti). Talenti innati, doni, qualità, difetti, ostacoli da superare, aspetti da integrare, missione di vita...sono interpretabili in Numerologia proprio come in Astrologia, utilizzando però in questo caso un altro linguaggio, quello del simbolismo numerico.

Ci concentreremo qui su due Numeri della Mappa Numerologica: il Giorno di Nascita e il Numero del Destino e vedremo le loro correlazioni con l'*energia* dell'Angelo, con alcuni elementi del Tema Natale e con il loro corrispondente Arcano Maggiore per ogni individuo preso in considerazione nella sezione *Casi Pratici*.

Senza la pretesa di voler essere nemmeno lontanamente esaustivi a questo proposito, daremo solo alcune informazioni utili per le nostre analisi. Cominciamo col dire che risale a Pitagora la suddivisione delle entità numeriche in maschili (dispari, perfetti, luminosi, attivi) e femminili (pari, imperfetti, oscuri, passivi). Già questo aspetto ci permette di intravedere parte della loro essenza e del tipo di sfumature che portano nei diversi ambiti della nostra esistenza a seconda di dove sono posizionati nella nostra Mappa (Numero del Giorno di Nascita, Numero del Destino, Numero della Quintessenza, Numero dell'Apparenza, Numero della Determinazione, Numero dell'Espressione...). Diciamo inoltre che, proprio come le divinità planetarie, anche i Numeri hanno i loro pregi e i loro difetti, o meglio, i loro lati *Luce* e i loro lati *Ombra*. Questa considerazione ci riporta sempre ai principi base dell'Alchimia: dobbiamo, anche in questo caso, realizzare l'equilibrio, la *Coniunctio Oppositorum* (*Coincidenza degli Opposti*). In che senso? Nel senso che tutti gli attributi e le peculiarità dei nostri Numeri sono utili e benefici, sempre che non siano spinti all'eccesso. L'assertività, ad esempio, ci rende capaci di comunicare le nostre esigenze e le nostre emozioni esprimendoci nel rispetto degli altri, ma se l'assertività diventa aggressività avremo dei seri problemi nelle relazioni interpersonali. *Equilibrio* è sempre la parola magica.

## 4.1 Il Giorno di Nascita

Il Numero del Giorno di Nascita indica **talenti e caratteristiche speciali che possediamo** e che ci favoriranno nel compiere la nostra missione di vita. È il modo in cui guardiamo a noi stessi, viviamo, ci percepiamo: se dovessimo descriverci, lo faremmo raccontando le caratteristiche dell'Archetipo del nostro Giorno di Nascita. Questo Numero ci fa vibrare in un determinato modo a una determinata frequenza e, di conseguenza, ci fa attirare per risonanza persone e situazioni a noi affini.

Abbiamo detto che anche le più belle qualità possono diventare difetti se spinte all'eccesso e dovremo prestare attenzione dunque ai possibili lati *Ombra* del Numero, impegnandoci a operare, se necessario, un bilanciamento. Questi lati *Ombra* spesso emergono chiaramente dall'analisi parallela del Tema Natale, in particolare osservando (come vedremo negli esempi) il Sole, che rappresenta la nostra Essenza, e il Nodo Lunare Sud, che rappresenta appunto il nostro bagaglio di caratteristiche innate. Il Sole possiede (come l'Archetipo di Nascita) una sua particolare natura, ma ha anche una missione da svolgere che tende proprio a raggiungere un equilibrio con le doti del segno a lui opposto sull'asse zodiacale (ad esempio il Sole in Cancro dovrà integrare alcune peculiarità del Capricorno). Il Nodo Sud ci dà la comodità e l'agio di padroneggiare alcuni talenti e situazioni, ma la missione dell'esistenza è di integrare anche ciò che ci è sconosciuto e che risiede nel Nodo Nord. Allo stesso modo anche il Giorno di Nascita ci rende sicuri finché stiamo nel territorio noto delle nostre capacità, ma dobbiamo anche considerare la nostra missione, espressa dal Numero del Destino, che potrebbe richiederci di uscire dalla nostra zona di comfort, invitandoci a integrare un Archetipo numerico molto diverso. Il Giorno di Nascita, negli esempi, verrà messo in relazione anche con le caratteristiche dell'Angelo in quanto esprime, allo stesso modo, elementi distintivi del nucleo più profondo della nostra anima.

Consideriamo inoltre alcune importanti sfumature: secondo la regola della riduzione teosofica, se siamo nati il giorno 7, il giorno 16 o il giorno 25 otterremo come Numero del Giorno di Nascita il 7. Nel caso del 16, però, terremo conto anche delle *energie* dell'1 e del 6 che hanno formato quel 7 e terremo conto anche del fatto che il 16 è un Numero Karmico che racchiude una lezione da imparare. Allo stesso modo per il 25, considereremo, oltre al 7, anche gli Archetipi del 2 e del 5.

## 4.2 Il Numero del Destino

Il Numero del Destino è il più importante fra quelli calcolati a partire dalla data di nascita di un individuo. **Ci informa su quale sia la nostra missione sulla Terra**, su quale sia il Destino, appunto, che siamo chiamati a realizzare e in che modo. Capita spesso di sentirsi smarriti, di sentire la mancanza di uno scopo o di avere la sensazione di averlo perso. O, ancora, di essersi impegnati a fondo per raggiungere un obiettivo per poi scoprire che di quell'obiettivo non ci importa nulla. In questi casi, e in generale, portare l'attenzione alla vibrazione del nostro Archetipo del Destino ci allenerà a percepire la stessa vibrazione dentro di noi quando ci troviamo, ad esempio, di fronte ad una scelta. Avremo così la chiara indicazione interiore su quale sia la strada che ci renderà felici e appagati. Noi sappiamo quello che vogliamo, solo che non ci ascoltiamo e preferiamo dar retta alle analisi mentali formulate sulla base di ciò che razionalmente ci sembra essere più giusto e vantaggioso. Più impareremo ad ascoltare cosa succede dentro di noi, mettendo per un attimo da parte la logica, e più capiremo dove vogliamo andare, con chi e come. Sono le *sincronicità* di cui abbiamo parlato. È così che il Destino ci guida, attraverso eventi che a prima vista ci sembrano casuali, ma che, in realtà, non lo sono. In ogni caso, il nostro libero arbitrio resta sempre un punto fermo: siamo noi responsabili delle nostre azioni e possiamo decidere di seguire o meno i suggerimenti che il Destino ci invia.

Nelle nostre analisi metteremo in relazione il Numero del Destino con il Nodo Nord astrologico dell'individuo che, allo stesso modo, rappresenta il compito che ci è stato assegnato. Anche in questo caso, come in generale, terremo conto del lato *Ombra* del Numero, del percorso evolutivo che l'Archetipo è chiamato a compiere e della eventuale presenza di una lezione karmica da apprendere.

### 4.3 Gli Archetipi

Ciascun Numero corrisponde, dunque, a un Archetipo che ci fornisce indicazioni sulle caratteristiche della sua *energia* e sui comportamenti che possono emergere nel caso venga vissuta la sua parte in *Ombra*. Abbiamo visto che il lato in *Ombra* di un Numero è un disequilibrio, uno spingere all'eccesso le peculiarità dell'Archetipo. Si tratta di quei meccanismi inconsci, che mettiamo in atto senza rendercene conto, che si sono creati a seguito di ferite e traumi infantili e che continuiamo a utilizzare anche da adulti con lo scopo di difenderci.

#### 1. **Il Guerriero (Ombra: Il Ribelle)**

L'*energia* dell'1 è attiva, maschile, estroversa, determinata. Essendo il primo Numero possiamo considerarlo un pioniere e associarlo all'Ariete, primo segno dello zodiaco che possiede lo stesso tipo di *energia*. L'1 è un numero “leader”, è coraggioso, è capace di guidare gli altri nelle sue battaglie che hanno come obiettivo portare nel mondo nuove visioni, nuovi progetti. Il **Guerriero** ha coscienza di essere un individuo autonomo e indipendente e cerca di affermare la sua individualità. L'evoluzione comincia nel momento in cui, anziché rincorrere la gloria personale, inizia a voler migliorare la realtà che lo circonda. Probabilmente cercherà un applauso, un riconoscimento per le sue encomiabili imprese, ma se riuscirà a trascendere l'ego, comprendendo che la propria individualità fa parte di un qualcosa di molto più grande, allora combatterà le sue battaglie in nome di un ideale che non sarà più finalizzato anche al riconoscimento del suo valore. Non ne avrà più bisogno. L'*Ombra* con cui confrontarsi affonda le sue radici nell'infanzia, come peraltro sempre accade. Essendo l'1 anche simbolo del padre, i meccanismi inconsci di cui prendere coscienza rimandano alla relazione con la figura paterna. Un padre assente o, al contrario, troppo dominante può aver minato le basi della costruzione di una solida autostima perché in entrambi i casi il bambino non ha visto riconosciuto il proprio valore personale. Ne nasce una insicurezza di fondo che può sfociare in atteggiamenti di aggressività che nascondono, in realtà, il bisogno di difendersi e di dare sfogo ad un'antica rabbia. Questo è il **Ribelle** che porta al disequilibrio: l'assertività diventa aggressività. Il desiderio inconscio è quello di ottenere in ogni modo una rivalse, un risarcimento per ciò che non è avvenuto nell'infanzia e allora si pretende un riconoscimento universale del proprio valore, dei propri talenti, delle proprie qualità.

#### 2. **Il Fanciullo (Ombra: L'Orfano)**

Il 2 è un'*energia* femminile, passiva, ricettiva. L'Archetipo del **Fanciullo** indica che si è mossi da una grande sensibilità e da un raffinato senso artistico che rende capaci di portare nella materia tutta quella meraviglia e quella pura immaginazione tipiche dei bambini. È un Archetipo dolce, accogliente,



premuroso, emotivo. Il 2 si relaziona all'1 come la Luna si relazione al Sole. Il due, infatti, è Archetipo della madre come lo è la Luna e, come la Luna, è legato al segno del Cancro. L'*Ombra* da affrontare riguarda proprio un complicato rapporto con la madre che potrebbe aver generato una difficoltà a entrare in contatto con gli altri in modo equilibrato. L'emotività è spinta all'eccesso. Si potrebbe manifestare la tendenza a voler continuare ad essere “protetti” da tutti in generale (se così è stato nell'infanzia), oppure potrebbero esserci dei problemi a relazionarsi con gli altri a livello emotivo (se così è stato anche con la figura materna). In entrambi i casi si è prodotta una profonda insicurezza non percepita a livello cosciente. L'*Ombra* del Fanciullo, infatti, è l'Archetipo dell'**Orfano** la cui paura più grande è quella dell'abbandono e la cui più grande difficoltà da affrontare è la dipendenza affettiva. Sarà necessario trovare all'interno quella sicurezza che si tende a cercare all'esterno.

### 3. **Il Giullare (*Ombra*: Lo Straniero)**

Il **Giullare** ha talento, creatività ed ingegno ed essendo un Archetipo legato al dio Mercurio, è anche un abile maestro nell'uso della parola. Capacità di comunicazione e di immedesimazione sono fra le principali qualità del 3, insieme con entusiasmo e apertura mentale. Questo Archetipo ha sempre bisogno di nuovi stimoli proprio come il segno dei Gemelli a cui è associato. Ottimista e socievole è considerato dagli altri una buona compagnia e un amico piacevole da frequentare, qualcuno con cui non ci si annoia mai. La sua evoluzione consiste nel riuscire a passare dalla superficialità esteriore alla profondità interiore, passando da una comunicazione frivola finalizzata al divertimento ad una illuminata finalizzata alla trasmissione di conoscenze. L'*Ombra* di questo Archetipo è simboleggiata dalla fase che potremmo definire infantile di Mercurio. Prima di diventare il dio psicopompo, infatti, nei racconti mitologici è bugiardo, presuntuoso e superficiale. Lo **Straniero** fugge la propria interiorità perché questa potrebbe metterlo in contatto con sensazioni spiacevoli, dolorose che ha sempre preferito ignorare. Per questo porta all'eccesso l'allegria e la frivolezza, per distrarsi dal suo timore. Se si fermasse dovrebbe fare i conti con se stesso e ne ha il terrore. Nella continua ricerca di nuove e divertenti esperienze rischia allora di restare sempre e solo sulla superficie, senza mai prendere contatto con il proprio nucleo più profondo, mostrando agli altri maschere sempre diverse nel tentativo di compiacerli, di allietarli e di intrattenerli. Ciascuna di quelle maschere è molto lontana da ciò che davvero lui è.

### 4. **Il Costruttore (*Ombra*: Il Prigioniero)**

Il 4 si riferisce alla materia, alla Terra, al radicamento. È associato, infatti, ai segni di Terra e a Saturno, a tutto ciò, quindi, che tende alla concretezza e alla stabilità. Allo stesso modo ne porta anche le stesse caratteristiche di rigidità e di rifiuto del cambiamento. Qui la relazione tra l'Archetipo e la sua *Ombra* è molto

eloquente. Il 4 è il **Costruttore**, mentre la sua *Ombra* è il **Prigioniero**. Questi due Archetipi rimandano al racconto mitologico di Dedalo. Dedalo fu il Costruttore del Labirinto voluto da Minosse quale dimora sicura per il Minotauro, ma la sua opera fu talmente complessa ed intricata (nel tentativo di renderla sicura) che vi si ritrovò egli stesso Prigioniero. Il 4 rappresenta l'impulso che si sente a realizzarsi nella propria vita con una certa solidità e una certa stabilità che siano capaci di infondere sicurezza. Se però il bisogno di sicurezza diventa attaccamento morboso alle necessità materiali, dalla solidità passiamo all'eccesso di rigidità. L'*Ombra* fa percepire la sensazione di non aver ancora abbastanza certezze, di non essere ancora abbastanza al sicuro, di non aver ancora ottenuto abbastanza risorse. Ci si ritrova allora in un circolo vizioso, imprigionati in uno schema ripetitivo che porta ad accumulare ansiosamente sempre di più e che priva del piacere di godere di ciò che si possiede già. L'evoluzione che il 4 deve compiere consiste proprio nell'uscire da questo contorto meccanismo e nell'accorgersi che le sue risorse, i suoi traguardi, le sue realizzazioni possono essere d'aiuto anche agli altri in qualche modo. Ciò porta alla liberazione e all'altruistica condivisione di ciò che ha.

#### 5. **Il Cercatore (*Ombra*: Il Girovago)**

Il 5 è associato dal punto di vista mitologico a Dioniso e a Ulisse. Queste due figure sono metafora dell'avventura, della scoperta, del godere dei piaceri che la vita offre attraverso i sensi e l'esperienza diretta. C'è una continua spinta ad andare oltre, ad esplorare ciò che non si conosce ancora. L'evoluzione del 5 avviene con la presa di coscienza che ad un continuo viaggio di ricerca esterna deve corrispondere un profondo viaggio di ricognizione interna. Il **Cercatore** deve rendersi conto che le esperienze hanno un impatto su di lui, sulla sua crescita, sulla sua esistenza. Uno squilibrio del 5, invece, fa scivolare l'individuo nell'*Ombra* dell'Archetipo, quella del **Girovago**, che porta all'estremo le caratteristiche del 5. Il rischio è quello di assecondare il così sempre costante impulso verso viaggi, piaceri, avventura, ignoto da perdere di vista il senso del limite, la visione globale. Corrispettivo simbolico di questo comportamento è la parabola di Icaro che seguendo il proprio slancio ad andare sempre più in alto oltrepassò il limite e finì per precipitare nei più profondi abissi marini. Questi sono i due opposti da equilibrare: cercare di trascendere la prigione della materia volando sempre più in alto verso mete elevate che vengono, di volta in volta trascese, per poi precipitare di nuovo in basso, ancora più giù di prima. Il Cercatore, in definitiva, non sa quello che cerca, sente che gli manca qualcosa che non sa ben definire ma che si trova sicuramente oltre le esperienze della vita quotidiana e materiale senza, tuttavia, esserne completamente separato. Ciò di cui ha bisogno il Girovago è di sviluppare delle solide basi, un saldo senso di appartenenza, un costruttivo radicamento, ha bisogno insomma di avere, come Ulisse, una sua Itaca a cui fare ritorno.

**6. L'Angelo Custode (*Ombra: il Martire*)**

L'energia del 6 è accogliente, empatica, rassicurante. L'**Angelo Custode** ispira fiducia nelle persone e ha una naturale tendenza a dare conforto a chi ne ha bisogno. Ha un atteggiamento maturo e responsabile teso al costante impegno di portare armonia e benessere nell'ambiente circostante. Non ama i contrasti e cerca sempre di riportare i conflitti verso una risoluzione anche utilizzando le sue ottime qualità diplomatiche. È associato ai segni zodiacali di Vergine e Bilancia proprio per queste caratteristiche comuni. Il 6 ama prendersi cura degli altri con generosità, ma l'*Ombra* dell'Archetipo è proprio dietro l'angolo. L'Archetipo del **Martire**, infatti, spinge sì a portare il proprio aiuto agli altri, ma attribuendosi il ruolo di colui che “salva” le persone, anche quelle che non hanno proprio chiesto di essere salvate. Il Martire è tale perché è sempre pronto al sacrificio, è sempre pronto a mettere da parte le proprie esigenze pur di accontentare e compiacere il prossimo con lo scopo principale, anche se inconscio, di vedersi riconosciute le sue belle qualità. Vuole sentire la riconoscenza degli altri. Il compito, in questo caso, è quello di guarire il proprio bisogno di cure ed attenzioni, prima di dedicarsi agli altri. Solo in questo modo si sarà davvero utili, perché non ci si aspetterà nulla in cambio. Si esce allora dalla co-dipendenza e si stabiliscono rapporti più equilibrati. Fondamentale è dunque imparare a dire di “no” per dare giustizia e respiro anche ai propri spazi e alle proprie esigenze che non possono essere sempre sacrificate sull'altare dell'altruismo.

**7. Il Saggio (*Ombra: Il Solitario*)**

L'Archetipo del **Saggio** del 7 dà l'inclinazione alla riflessione, all'analisi, all'introspezione, alla ricerca costante di un significato più profondo che si nasconde sotto la superficie delle cose. Si potrebbe dare l'impressione di essere riservati, timidi o, addirittura, asociali quando, in realtà, c'è solo una difficoltà a comunicare le proprie emozioni perché ci si identifica più con la parte razionale che con quella emotiva e si ha paura di essere feriti. Ed è proprio in questa eccessiva distanza che viene posta tra sé e il mondo che risiede il rischio di cadere nel lato *Ombra* dell'Archetipo che da Saggio diventa **Solitario**. Il Solitario tende ad isolarsi dal mondo per la paura di andare incontro a sofferenze e delusioni. Si comincia a perseguire un folle perfezionismo che finisce per impedire di accettare i propri e gli altrui limiti. Questa aspirazione non mette, però, al riparo dalla delusione di scoprire, prima o poi, che la perfezione non appartiene a questo mondo e che rincorrere un tale modello ideale è inutile e vano. Dubitare, diffidare costantemente delle situazioni e delle persone può far cadere preda di un morboso cinismo che porta a far prendere ancora di più le distanze dal mondo. La soluzione sta nel riuscire a trascendere la parte più razionale e mentale e ad accettare la propria parte più luminosa, quella del Saggio che riesce a comprendere e ad interpretare il mondo grazie all'intuizione e all'introspezione.

**8. Il Sovrano (Ombra: Il Tiranno)**

Se il 4 è il Numero della materia, della Terra e del radicamento, l'8, che è un doppio 4, è la concretizzazione all'ennesima potenza di idee e di progetti. È un numero “leader” come l'1, è il **Sovrano** che fonda il suo stabile e armonioso regno. L'8 è potere: potere creativo, potere di realizzazione, potere di affermazione. È un Archetipo deciso ed energico che sa influenzare chi lo circonda. Ha capacità di organizzazione e di pianificazione ed è dotato di autorità e di carisma. È il numero che permette ai propri talenti, alle proprie attitudini, alle proprie abilità di realizzare concretamente un progetto, passando dal mondo delle idee al mondo delle forme. Il Sovrano è un gran lavoratore, uno stacanovista, capace di impegnarsi in lavori duri e di grande responsabilità. Sa prendere decisioni fredde e distaccate, se necessario. È ambizioso e ha grande forza d'animo che gli permette di far fronte a tutti gli ostacoli. Quando però tutte queste qualità sono spinte all'eccesso, si scivola nell'*Ombra* del **Tiranno**. Il Tiranno ha la tendenza ad esercitare un eccessivo controllo e un'esagerata autorità sugli altri. Si impone come qualcuno di solido e profondamente sicuro di sé ma fa questo per esorcizzare, in realtà, la sua profonda insicurezza e la bassa stima che ha di sé. La razionalità prevale sulle emozioni che vengono tenute sotto controllo per non rischiare di apparire come un debole. È proiettato verso la conquista di beni materiali per dimostrare il suo valore ma ciò non elimina il suo intimo senso di inadeguatezza. L'incontro con quest'*Ombra* permette di equilibrare materia spirito, imparando a gestire *energie* molto tangibili, come il denaro, a non sprecarle e, soprattutto, a utilizzarle per fini elevati e altruistici.

**9. Il Liberatore (Ombra: L'Angelo Caduto)**

Il 9 è un numero “leader” come l'1 e l'8, ma un leader di progetti di un più alto livello di ispirazione perché unisce in sé l'universo fisico e quello spirituale. È, infatti, l'ultimo numero, quello che segna il punto culminante di un ciclo. L'Archetipo del **Liberatore** possiede profonda sensibilità e comprensione del mondo interiore delle persone anche se diventa cosciente di questo suo dono solo con il tempo e con la sua evoluzione. Nella riduzione teosofica che si applica, abbiamo visto, in Numerologia, il 9 sommato con un altro numero scompare ( $9+1=10=1$  /  $9+2=11=2$  /  $9+3=12=3$ ...) ed è questa una delle sue preziose qualità: il donarsi per far crescere il progetto o l'Archetipo a cui si dona. Di fondamentale importanza per il 9 è, quindi, decidere dove incanalare la propria *energia*. È un guerriero dello spirito, un anticonformista capace di aprire la mente di chi gli sta intorno, di portare sulla Terra nuove visioni, nuovi orizzonti. Proprio con il Sagittario a cui è associato. Nel suo cammino evolutivo, il 9 sarà portato, come succede a tutti gli Archetipi, a trascendere l'ego e a non avere più la necessità di ricevere un riconoscimento in cambio dell'aiuto che dona agli altri. Idealismo, altruismo, alti ideali sono ciò che il 9 porta nel mondo e che offre agli altri con un'intensità tale da poter divenire davvero un “trascinatore di folle”. Sono, però,

proprio la sua profonda sensibilità e la sua incredibile comprensione del mondo interiore delle persone a poter far scivolare il 9 nel suo lato *Ombra*, l'**Angelo Caduto**. L'eccesso a cui si va incontro qui è l'oscillazione tra due opposti atteggiamenti: un'eccessiva vulnerabilità che fa assorbire in maniera troppo dolorosa il mondo emotivo proprio e degli altri e un eccessivo distacco dal proprio e dall'altrui sentire per difendersi da quel dolore troppo grande.

### Numeri Maestri

I Numeri Maestri sono quelli che più si avvicinano al piano spirituale perché capaci di trascendere l'ego che è ciò che tiene l'uomo ancorato ad un livello più materiale. È bene, però, ricordare che esiste il libero arbitrio e niente è già stabilito, perciò, non è detto che l'individuo riesca realmente a raggiungere questo nobile scopo. Va detto, infatti, che spesso i portatori di un Numero Maestro si trovano ad affrontare, nella propria vita, sfide anche molto impegnative, ostacoli piuttosto ardui e questo accade affinché la persona sia portata a quella evoluzione ed elevazione spirituale che la renderà un esempio per gli altri. Se si riuscirà a portare nel mondo il proprio contributo con il puro intento di realizzare alti ideali senza attaccamento al riconoscimento e alla considerazione che ne consegue, allora significa che si sta vivendo l'*energia* del Numero Maestro in modo autentico. Se non si riuscirà nell'impresa, anziché l'Archetipo del Numero Maestro si vivrà piuttosto l'Archetipo della sua riduzione teosofica. Nel caso dell'11, ad esempio, sarà il 2, nel caso del 22 sarà il 4 e così via.

### **11. Il Genio (Numero Maestro)**

Con l'11 i numeri cominciano un nuovo ciclo, e infatti, questo numero è il simbolo della ribellione che porta ad entrare in un mondo spirituale, sconosciuto e misterioso che va oltre la soglia dell'ego. Il **Genio** ha un profondo desiderio di rivelare agli altri quello che sa e che ha percepito sui grandi interrogativi dell'essere umano. L'11, infatti, ha un canale di connessione speciale con altri mondi che gli permette di portare le visioni che lì intuisce qui, nel concreto, sotto forma di creazione artistica, poetica, mistica...a seconda del suo ambito d'azione. L'Archetipo del Genio riesce a conciliare visioni e realtà, costruisce sogni. La ricerca dell'equilibrio è valida anche in questo caso, ovviamente, per fare in modo che il Genio non diventi follia e che l'intuizione non diventi trasgressione e fanatismo. Questo sarà importante per riuscire a comunicare con gli altri senza conflitti. L'11 dovrà imparare a gestire le critiche e i giudizi nei confronti dei limiti e delle imperfezioni propri e altrui. Dovrà lavorare sulla tendenza automatica a condannare senza nessuna compassione quello che vede e che non gli piace. Il Genio punito nella mitologia è Prometeo che, avendo accesso al luogo dove vivono gli dei, ha avuto la tracotanza di rubare il fuoco per donarlo agli esseri umani. Il rischio di smarrirsi, di eccedere, di peccare d'orgoglio è sempre dietro l'angolo, tanto più quando si tratta di un Numero

Maestro, con le grandi sfide che propone all'individuo.

**22. Il Creatore (Numero Maestro)**

Il 22 è Archetipo del Creatore e davvero sa creare, sa portare un segno concreto nella realtà mantenendo però una costante connessione con la sua profonda consapevolezza e con le visioni che gli provengono da mondi sottili. La sua riduzione teosofica è il pragmatico 4, il Costruttore. Questo ci permette di capire che, rispetto al 4, il 22 si trova a vibrare ad un'ottava più alta. Il Creatore non costruisce, crea. E ciò che crea non lo crea per sé. I suoi ambiziosi progetti sono tesi a produrre un beneficio per la collettività, per l'umanità, perfino. E sono opere tangibili. Ritroviamo il simbolismo di Saturno con il suo senso di responsabilità, la sua caparbia, le sue competenze e le sue capacità organizzative. Proprio come ci ricorda Saturno, però, il Creatore deve porre la sua attenzione ai “limiti”. Il 22 potrebbe infatti rischiare di non sapersi dare dei limiti nella strada verso la realizzazione dei suoi obiettivi e, dunque, diventare rigido, attaccarsi morbosamente a dettagli sempre più piccoli, perdere la visione globale, cercare costantemente di superarsi. Questo atteggiamento, in realtà, nasconde l'insicurezza, il senso di inadeguatezza, la paura di non essere all'altezza del compito che ci si è prefissi.

**33. Il Maestro (Numero Maestro)**

Il 33 è un'energia che vibra ad un'ottava superiore rispetto al 6, sua riduzione teosofica. Se l'Angelo Custode è empatico, accogliente, dolce e sensibile, il Maestro è la personificazione dell'amore incondizionato. C'è qui il superamento della dipendenza affettiva nella quale il 6 rischia di incappare. Il 33 è un Archetipo legato alla figura di Cristo e al segno zodiacale dei Pesci, proprio per il loro innato senso di Unità, di altruismo, di generosità, di devozione, per il loro agire in modo disinteressato fin anche al sacrificio. L'attenzione del 33 non è rivolta al proprio ambiente come per il 6, ma all'umanità tutta. E il compito di questo Numero è proprio quello di un Maestro che sa illuminare la via, che sa ispirare le persone ed elevarle spiritualmente.

**44. Lo Sciamano (Numero Maestro)**

Il 44 è un'energia che vibra ad un'ottava superiore rispetto all'8, sua riduzione teosofica. Se il Sovrano è l'Archetipo deciso e determinato che fonda il suo stabile e armonioso regno, lo Sciamano di quel regno si occupa e si cura. Lo Sciamano è, infatti, un guaritore nel senso più ampio del termine. È in costante connessione con il Cielo, ma è anche ben radicato in Terra. Il 44 ha trasceso l'illusorietà del tempo e dello spazio, sa che tutto è collegato ad un livello sottile e si serve di queste sue conoscenze per guarire chi gli chiede aiuto. È un tramite, un ponte che unisce tutte le dimensioni. La vibrazione è altissima e non è facile da vivere.

### Numeri Karmici

Il termine *karmico* non ha nessuna delle valenze gravi e opprimenti che assume nell'immaginario collettivo. Si tratta, in realtà, dell'opportunità di apprendere un'importante lezione necessaria alla nostra evoluzione. Può capitare di affrontare, dunque, nella vita molte circostanze dello stesso tipo che hanno come scopo quello di sollecitarci ad acquisire una sempre maggiore consapevolezza in un determinato ambito della nostra esistenza in cui dobbiamo riportare l'equilibrio.

#### **13. L'Alchimista (4 karmico)**

Il 4 è il Costruttore che può rimanere Prigioniero della materia, abbiamo visto. Il 13 vuole trasmettere proprio la lezione karmica del non-attaccamento. L'Alchimista si prefiggeva l'arduo compito di trasformare la materia e se stesso attraverso le varie fasi dell'Opera, evolvendo ad ogni grado. Non si cristallizzava ad uno stadio raggiunto, perché sapeva che aggrapparsi ad una tappa avrebbe bloccato il naturale corso della sua strada verso l'elevazione. Il 13 vuole insegnare che non è possibile opporsi al cambiamento, per quanto destabilizzante possa essere. Restare in situazioni che non ci portano nessun vantaggio ma solo un senso di oppressione a volte è più facile che trovare il coraggio di uscire dalla propria zona di comfort e affrontare l'ignoto. Il 13 chiede che si impari a farlo.

#### **14. L'Amante (5 karmico)**

Abbiamo visto che il 5 spinge verso l'avventura, la scoperta, i piaceri della vita e dei sensi. C'è una proiezione verso l'esterno, verso il lontano. Il 14 invece chiede di tornare vicino, di prendere contatto con se stessi, con quel nucleo interno che a volte può fare paura. Si ha il coraggio di affrontare ciò che è fuori nel mondo, ma quel coraggio manca nell'affrontare ciò che si può trovare dentro, nel profondo. Viaggiare costantemente verso nuovi orizzonti, andando sempre oltre il conosciuto spesso rappresenta il bisogno di sapere che non si hanno vincoli; rappresenta però anche il bisogno di ostentare quella libertà per convincere sé e gli altri di non avere condizionamenti, ma si tratta di una fuga dal proprio mondo interiore. Viaggiare all'interno di se stessi significa invece trovare la vera libertà, trovare quello che si stava cercando fuori, nel mondo, senza sapere cosa fosse. A quel punto ogni esperienza vissuta attraverso i sensi acquisterà un altro sapore, perché non resterà in superficie ma andrà a riempire l'anima, andrà a toccare quel nucleo interno che permette di “sentire” le cose e di essere cambiati dalle cose.

#### **16. Il Perfezionista (7 karmico)**

Nel caso del 7 l'eccesso da riequilibrare riguarda l'enfaticizzazione dell'analisi mentale. Il Perfezionista deve capire che la vera e profonda comprensione dell'essenza della realtà, quella che apre alla consapevolezza, non può avvenire esclusivamente attraverso l'indagine intellettuale. Lo scioglimento del nodo

karmico riguarda, quindi, il riappropriarsi del cuore proprio perché si è troppo ecceduto nell'uso della testa. Questi sono i due opposti da armonizzare affinché possano essere utilizzati insieme e nel modo migliore. Solo così si potrà avere accesso a quell'intuizione profonda che dona la capacità di comprendere i principî più sottili dell'esistenza. Ci si deve liberare da tutte quelle sovrastrutture che imprigionano, per poter vedere le verità nascoste dietro l'apparenza.

**19. Il Condottiero (1 karmico)**

Il Condottiero è l'Archetipo in cui l'1 e il 9 si incontrano. Sono entrambi numeri “leader”, coraggiosi, attivi, determinati. La lezione che il 19 vuole trasmettere è il superamento dell'ego. L'evoluzione dell'1 parte proprio da qui. È il momento in cui si impara a non aver bisogno che qualcuno riconosca i nostri meriti o i nostri talenti. Noi li conosciamo e tanto ci basta. Il vero impegno qui è uscire dall'individualismo e concentrare la propria *energia* per realizzare qualcosa che sia di beneficio per la collettività. Il risultato raggiunto dalle opere che si portano a termine appartiene alla sfera più vicina a quella spirituale.



## 5. Tarocchi

Per quanto riguarda i Tarocchi è difficile perfino risalire ad un'origine, ad un'area geografica, a un creatore certi e definiti. Sono Archetipi per eccellenza perché sembrano essere sempre appartenuti a quel contenitore inconscio comune a tutta l'umanità ed esserne poi emersi in forma tangibile in vari luoghi, con vari nomi, con diverse raffigurazioni. Il linguaggio che parlano, però, è lo stesso: quello delle immagini e quello dei numeri. Ed è un linguaggio molto efficace. Le figure hanno un potente effetto evocativo su di noi. Lo possiamo sperimentare ogni volta che proviamo disagio davanti ad un quadro, ad esempio, anche se non è chiaro ciò che rappresenta. È come se l'intento del pittore arrivasse direttamente al nostro inconscio. Quando poi scopriamo il titolo e il significato del quadro allora anche la nostra mente capisce il perché del nostro disagio. Ma ci era arrivata prima la nostra anima. Allo stesso modo, gli Arcani parlano direttamente al nostro inconscio facendone affiorare concetti che non sapevamo nemmeno di sapere.

Nel loro insieme gli Arcani Maggiori sono metafora di quel viaggio iniziatico che porta prima alla scoperta di sé e solo dopo alla comprensione degli altri e del mondo. Questi sono i concetti di base che ci interessano qui. Le informazioni storiche, allegoriche, le precisazioni e gli infiniti dettagli di questo universo figurativo sono un fitto bosco nel quale perdersi piacevolmente, ma non possono trovare spazio in questa sede. Inoltre, le scuole di pensiero a proposito dei Tarocchi sono più di una e conoscono varie ramificazioni, ma in questa ricerca prenderemo in considerazione i simbolismi di quella francese (con riferimento, in particolare, al mazzo marsigliese restaurato da Camoin-Jodorowsky) e di quella inglese (con riferimento, in particolare, al mazzo Rider–Waite–Smith).

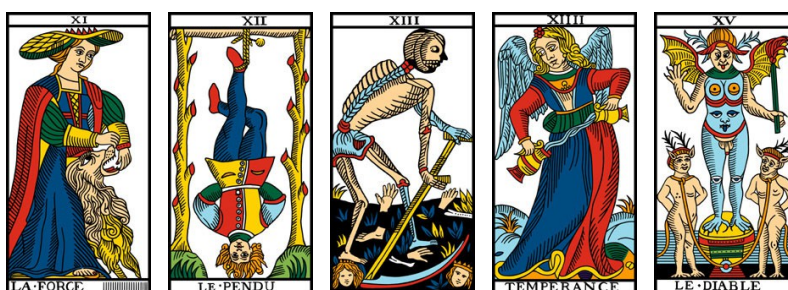
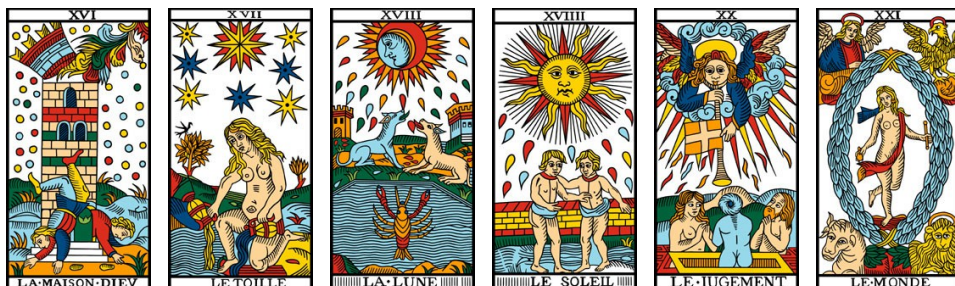
Faccio questa precisazione perché nelle nostre analisi ci imatteremo in due questioni particolari nelle quali i due filoni divergono. La prima riguarda l'inversione tra la *Giustizia* e la *Forza* nei due mazzi. Nei Tarocchi Camoin-Jodorowsky (francese) l'Arcano numero VIII è La Justice (*Giustizia*), mentre nei Tarocchi Rider–Waite–Smith (inglese) l'Arcano numero VIII è Strength (*Forza*). Allo stesso modo, per la scuola francese l'Arcano numero XI è La Force (*Forza*) e per scuola inglese l'Arcano numero XI è Justice (*Giustizia*). La seconda questione riguarda la diversa corrispondenza che le due scuole operano tra gli Arcani e le lettere dell'alfabeto ebraico.

## 5.1 Arcani Maggiori

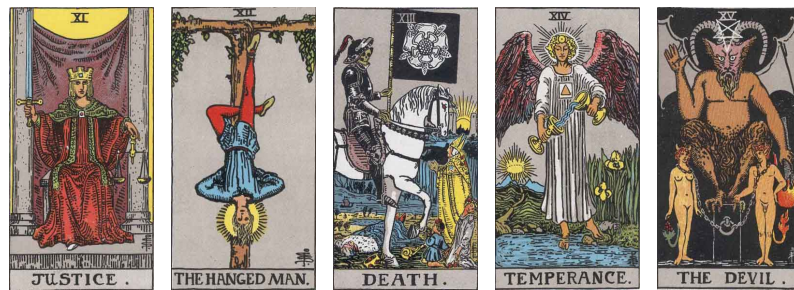
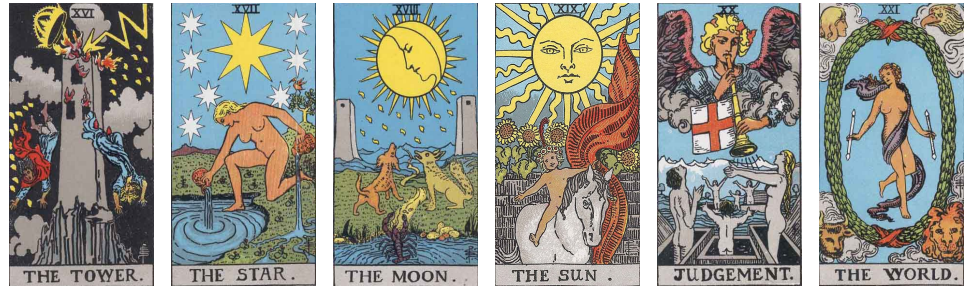
Abbiamo visto, con l'esempio delle Fatiche di Ercole, come lo zodiaco rappresenti le tappe di un percorso iniziatico che ha come fine l'integrazione delle lezioni trasmesse da ogni segno secondo le sue caratteristiche e i suoi simboli. Possiamo dire lo stesso dei Tarocchi. La struttura dei Tarocchi nell'interpretazione di Jodorowsky racconta, infatti, il viaggio che l'iniziato (**Le Mat**), metafora di ciascuno di noi, compie per raggiungere la sua personale realizzazione dell'Opera Alchemica (**Le Monde**) e, quindi, l'elevazione spirituale. Nel linguaggio dei Tarocchi *Le Mat* è Ercole e *Le Monde* è il coronamento della sua ardua impresa. Alla fine del percorso il piombo si è trasformato in oro e, dalla Terra, si è giunti al Cielo.

	XVI	XVII	XVIII	XVIII	XX	<b>Le Monde</b>	<b>4° riga</b> vita spirituale
	XI	XII	XIII	XIII	XV		<b>3° riga</b> attività inconscia
	VI	VII	VIII	VIII	X		<b>2° riga</b> vita sociale
<b>Le Mat</b>	I	II	III	III	V		<b>1° riga</b> vita materiale
	<b>1° colonna</b> come inizia il lavoro	<b>2° colonna</b> lavoro da fare in ogni tappa	<b>3° colonna</b> chiave da trovare in ogni tappa	<b>4° colonna</b> scopo di ogni tappa	<b>5° colonna</b> il mutare, il nuovo		

### TAROCCHI MARSIGLIESI (Camoin-Jodorowsky)



### TAROCCHI INGLESII (Rider-Waite-Smith)



## 5.2 Gli Archetipi

### **Le Mat / The Fool**

Il primo Arcano che incontriamo porta il numero 0 nel mazzo RWS<sup>36</sup>, mentre non è numerato nel mazzo CJ<sup>37</sup>. Il primo Arcano siamo noi all'inizio del nostro viaggio. È quel primo movimento sulla strada dell'evoluzione. È l'*energia* dell'Ariete, fanciullo dello zodiaco, che è capace di partire, di agire in modo impulsivo, puro, innocente, inconsapevole e fiducioso. Non contempla il fallimento perché non lo conosce ancora. Nel mazzo RWS lo vediamo allegro e quasi imprudente nel suo noncurante avanzare verso l'ignoto. Il cane che lo accompagna è certo simbolo di fedeltà, ma il cane è anche un animale psicopompo, vale a dire che ha la capacità di condurre l'Anima negli Inferi. E sappiamo che la discesa agli Inferi, nel nostro Ade, nel nostro inconscio, nell'*Interiora Terrae*, è indispensabile.

### **I Le Bateleur / The Magician**

Il *Mago* di RWS nella sua posa sembra ricevere dall'alto l'illuminazione divina, attraverso la bacchetta magica e, contemporaneamente, indica con l'altro braccio in giù verso la terra, quasi a mimare il concetto che “il microcosmo viene così creato a immagine del macrocosmo” della *Tabula Smaragdina*. Questo testo tra l'altro è attribuito a Ermete Trismegisto, leggendario filosofo, alchimista e *mago* assimilato al dio Mercurio. La posizione del personaggio significa anche che il *Mago* è un tramite, un mezzo capace di dare una forma concreta all'*energia* spirituale ricevuta. Il *Mago* crea. In entrambi i mazzi vediamo che tutti i semi, o comunque i simboli, degli Arcani Minori sono sul suo tavolo ad indicare che ha già tutto il necessario per cominciare il suo lavoro e che ciascun elemento è ugualmente importante: la passione (bastoni), la mente (spade), le emozioni (coppe) e i pentacoli (materia). Può cominciare l'Opera, deve solo trovare il coraggio per farlo.

### **II La Papessa / The High Priestess**

Proprio come l'1 rappresenta un'*energia* estroversa, attiva, maschile, solare, allo stesso modo il 2 della *Sacerdotessa* (o *Papessa*) rappresenta un'*energia* introversa, passiva, lunare. La lama RWS sottolinea maggiormente questo rimando, ponendo ai piedi della *Sacerdotessa* una mezza Luna (crescente) che fa riecheggiare i versi di D'Annunzio: “O falce di luna calante / che brilli su l'acque deserte, / o falce d'argento, qual mèsse di sogni / ondeggia al tuo mite chiarore qua giù! / Aneliti brevi di foglie, / sospiri di fiori dal bosco / esalano al mare: non canto non grido / non suono pe 'l vasto silenzio va [...]”. Domina, infatti, il silenzio della meditazione, dell'introspezione, degli abissi dell'inconscio. Può

36 Rider-Waite-Smith, che, per brevità, d'ora in poi indicherò con questa sigla

37 Camoin-Jodorowsky, che, per brevità, d'ora in poi indicherò con questa sigla

trattarsi ugualmente del silenzio delle profondità dell'Ade, in cui la fanciulla Persefone è diventata regina. Il 2 è anche la madre, che protegge e dà la vita. Nella lama RWS il copricapo della *Sacerdotessa* fa riferimento a Iside, dea che incarnava, appunto, il principio vitale. Ma anche la *Papessa* di CJ, come una chioccia, cova un uovo. Parliamo di un momento di gestazione, di profonda conoscenza, prima che avvenga il parto, con la lama numero 3. Qui siamo ancora nel mondo duale, dove gli opposti, rappresentati dalle colonne Boaz e Jachin devono trovare l'equilibrio. Solo così si può giungere alla vera conoscenza.

### III **Limperatrice / The Empress**

L'Imperatrice è simbolo di creazione, passione, abbondanza, fecondità. Sono l'amore e la passione simboleggiati da Venere. La lama RWS fa però pensare alla Venere “ancora essenzialmente istintuale, naturale, quasi biologica”<sup>38</sup> che governa il Toro, piuttosto che alla Venere della Bilancia, nata dal mare. La natura rigogliosa che le fiorisce intorno sembra infatti rimandare al culto della Grande Madre e di Cibele. Piacere, sensualità, apertura, fiducia e creatività sono i concetti trasmessi da questa lama. La travolgente esplosione di *energia* primaverile che osserviamo nella lussureggiante vegetazione sembra non avere qui ancora uno scopo, un obiettivo in cui possa essere incanalata in modo da portare ad un risultato anziché ad un inutile spreco.

### IV **L'Empereur / The Emperor**

L'*Imperatore* è stabile, sicuro, determinato, capace di imporre la sua autorità con un solo cenno del suo scettro. Abbiamo visto che il 4 dal punto di vista numerologico è il Costruttore che deve però fare attenzione a non rimanere Prigioniero nella materia. Allo stesso modo l'*Imperatore* agisce e costruisce nel mondo materiale perché noi uomini ci troviamo nel regno di Malkuth, il regno della materia, ma deve riuscire anche a lasciare andare ciò che diventa un inutile peso, una zavorra che gli impedisce di avanzare. L'*Imperatore* deve stare attento a non cadere nella trappola dell'ego attaccandosi alle cose, ai beni, alle certezze, alla gloria, al potere. Deve ricordarsi che il suo potere ha una radice divina, superiore. Deve rinunciare al controllo eccessivo imparando il non-attaccamento e imparando che, in definitiva, non è possibile controllare tutto.

### V **Le Pape / The Hierophant**

*Papa* in latino è il *pontefix* (pontefice) ovvero colui che *fa da ponte* tra Dio e gli uomini. Ierofante viene invece dal greco ἱερός (sacro) e φαίνω (mostrare) ed è colui che mostra le cose sacre. C'è alla base di questa lama il concetto di tramite tra il mondo spirituale e il mondo fisico, tra Cielo e Terra. È l'unione degli opposti. Ed è presente qui anche una chiara metafora dei profondi insegnamenti che questa figura sa trasmettere. Il *Papa*, nel nostro viaggio iniziatico, ci invita

38 Roberto Sicuteri, *Astrologia e Mito*, Astrolabio, Roma 1978

ad aprire il canale di connessione che tutti abbiamo con il mistico, il trascendente per riceverne i messaggi.

#### **VI Lamovrevx / The Lovers**

Questa è una lama di scelta, una scelta che riguarda l'amore nella sua accezione più elevata. È la scelta dell'amore incondizionato che non chiede niente per sé. Nella lama di RWS vediamo una scena molto particolare: ci troviamo nell'Eden. Adamo, con alle spalle l'Albero della Vita, guarda Eva. Eva ha dietro di sé l'Albero della Conoscenza e guarda l'Angelo. Ciò significa che la parte razionale (Adamo) volge il suo sguardo verso la parte emozionale (Eva) che è quella in contatto con lo Spirito. L'amore come unione armoniosa di maschile e femminile, di mente ed emozioni è ciò che porta a trascendere la dualità stessa della scelta.

#### **VII Le Chariot / The Chariot**

Il personaggio del *Carro* si è messo in viaggio lasciandosi alle spalle una città, un luogo e dirigendosi verso una meta che sembra aver ben chiara ad un livello profondo. Sembra sicuro, infatti, nel suo avanzare anche se le sfingi (o i cavalli) puntano in direzioni divergenti. Questo è l'equilibrio che deve trovare, l'unione che deve realizzare per ottenere il successo nella sua impresa (qualunque essa sia): deve bilanciare parte emotiva e parte istintuale, simboleggiate dalle due creature. È una lama che indica un'azione concreta, un'*energia* attiva e determinata.

#### **VIII La Justice / Strength**

Per il mazzo CJ ci troviamo di fronte alla *Giustizia*. Questa *Giustizia*, però, che siamo abituati a pensare come simbolo di equilibrio e di perfezione in realtà non lo è. Osservando bene la lama notiamo vari dettagli che rompono la simmetria. Una delle due colonne della sedia è leggermente più alta dell'altra, la spada non è perfettamente dritta, i due piatti della bilancia non sono in equilibrio, la collana non le cinge il collo in modo regolare a destra e a sinistra... È dunque una Giustizia molto “umana” che ci guarda negli occhi come per chiederci quale sia il nostro senso di giustizia, se sappiamo essere giusti con noi stessi e con gli altri e se riusciamo a perdonare le nostre e altrui imperfezioni rendendoci conto che la perfezione non appartiene al nostro mondo.

Per il mazzo RWS ci troviamo invece di fronte alla *Forza*. Come la Giustizia non è perfezione, la *Forza* non è brutalità. La forza a cui si allude qui è quella interiore, non quella fisica. È quella sicurezza in sé che non ha bisogno di imporsi. La figura della lama doma il Leone, ovvero le sue pulsioni, le sue fragilità e quelle parti che di solito ciascuno di noi rinnega, combatte, contrasta. La donna, invece, non fa niente di tutto questo. Con la sua visibile dolcezza, lei fa qualcosa di davvero molto coraggioso: le accetta. La *Forza* è dunque forza di

volontà che permette di applicare lo stesso coraggio anche alle situazioni esterne, del mondo, affrontandole senza mai scoraggiarsi.

**IX L'Hermite / The Hermit**

*L'Eremita* è quella tappa del nostro cammino in cui la ricerca interiore si fa ancora più dura e solitaria. Ci si rivolge al proprio interno per illuminarlo con la lampada di luce divina e acquisire profonda saggezza. È il viaggio alla scoperta di se stessi che poi è il fine di ogni iniziazione. Si può contare solo sulle proprie forze e il paesaggio intorno dà ancora più il senso del freddo e della solitudine. La sua però non è una fuga dal mondo, anzi, sono proprio tutte le esperienze che ha fatto e rielaborato ad averlo reso saggio. E sa che dovrà affrontarne ancora, perché la saggezza non è qualcosa che si conquista una volta per sempre.

**X L'a Rove de Fortvne / Wheel of Fortune**

*La Ruota della Fortuna* segna la conclusione di un ciclo e l'inizio di uno nuovo, proprio come il suo numero 10 suggerisce. La ruota è simbolo di movimento e questa lama indica infatti il continuo cambiamento a cui è soggetto il mondo fisico e, con esso, l'uomo. Il segreto è imparare a fluire, imparare a trovare un proprio centro interiore dal quale osservare tutto trasformarsi, mutare, girare attorno a noi. Si deve agire accogliendo la ciclicità degli eventi, che poi è la stessa che osserviamo nella Natura, senza attaccamento, senza accanimento nel voler mantenere immutate le cose, perché questo non è possibile.

**XI La Force / Justice**

Vedere VIII La Justice / Strength

**XII Le Pendu / The Hanged Man**

Nell'*Appeso* è come se il tempo si fermasse e si aprisse una lunga pausa fuori dal mondo in cui lui resta sospeso fisicamente e metaforicamente. La sua testa in giù infatti sembra essere sul punto di penetrare la terra per entrare nel buio dello spazio interiore, dell'inconscio. Questo non lo spaventa perché sa che quell'oscurità sarà rischiarata dalla luce spirituale che gli illumina il capo come un'aureola (RWS). È un momento in cui tutto viene messo in discussione e sembrano venire a mancare anche le illusorie certezze che si avevano. La visione del mondo dell'*Appeso* è per forza di cose diversa, perché si trova sottosopra, ed è una visione trascendente. Questa tappa vuole metterci in contatto con la nostra parte più profonda, più vera, che sta dietro le nostre maschere per poterci ritrovare e passare al livello successivo trasformati.

**XIII / Deth**

Ed è qui che avviene la trasformazione. Viene fatta *tabula rasa* di tutto ciò che credevamo di essere e di avere. Questo Arcano è collegato con il segno dello



Scorpione che, abbiamo visto, dà inizio alla stagione in cui la natura si trasforma. Le piante non muoiono, si preparano ad una futura rinascita, ma perché questo sia possibile devono perdere ciò che hanno. Quello che lasciano andare, senza opporsi, diventerà proprio il concime che permetterà ai nuovi germogli di spuntare in primavera. Non è morte (infatti nel mazzo CJ non figura il nome dell'Arcano) ma trasformazione, è risvegliarsi sotto una diversa forma. Allo stesso modo ci è chiesto di liberarci dei nostri vecchi schemi mentali, dei meccanismi che ci bloccano, dei rami secchi che invadono le nostre vite perché solo così è possibile far posto al nuovo.

#### **XIV Temperance / Temperance**

Il risveglio arriva con l'Arcano della *Temperanza*. Il Sole brilla nel cielo e sulla fronte dell'Angelo (RWS) come a rappresentare l'apertura della visione attraverso il terzo occhio, una visione più spirituale. Qui accediamo ad un'altra tappa dell'iniziazione. Ciò che era per noi dannoso, inutile, o sterile è stato eliminato con la lama precedente e finalmente si è raggiunto l'equilibrio interiore simboleggiato dai due piedi della figura che poggiano (RWS) uno nell'acqua (sfera emotiva) e uno sulla terra (radicamento e centratura). Gli opposti vengono conciliati e bilanciati armonicamente. Connessa al segno del Sagittario la *Temperanza*, infatti, reca lo stesso messaggio di non eccedere verso uno dei due poli di cui il Centauro è composto. La parte animale e quella umana devono trovare concordanza e accordo.

#### **XV Le Diable / The Devil**

Nella struttura dei Tarocchi di Jodorowsky ci troviamo qui all'ultima tappa della 3° riga (5° colonna), ancora nella sfera dell'inconscio. Ecco che scendiamo negli Inferi, nell'*Interiora Terrae* ad incontrare i mostri mostri, le nostre paure che ci incatenano, che ci bloccano proprio come immobilizzano i due personaggi della lama. Questo Arcano si trova subito sotto al XX - il *Giudizio* (4° riga / 5° colonna). Se immaginiamo di sovrapporre in parte le due lame, noteremo che i piedi (che non si vedono) delle due figure nel *Giudizio* corrispondono ai piedi delle due figure incatenate nel *Diavolo*. Simbolicamente ciò significa che le passioni, le pulsioni, i vizi, gli eccessi (*Diavolo*) sono parte della nostra natura umana e possiamo affrancarcene non rifiutandoli o combattendoli ma accettandoli e indirizzandoli verso l'alto, verso la sublimazione (*Giudizio*). I lati di noi che non ci piacciono contengono infatti anche il nostro più grande potenziale.

#### **XVI La Maison Diev / The Tower**

Tutto il nostro immenso potenziale, che siamo riusciti a scoprire affrontando il *Diavolo*, nel ventre della Terra, risale ora in superficie con una potenza esplosiva per manifestarsi nella nostra vita. Con la *Torre* abbiamo raggiunto l'ultima riga,

quella della vita spirituale. Il potere che ci appartiene, che nel *Diavolo* è potere istintuale, sessuale, sensuale, una volta sublimato si trasforma nella *Torre* in potere creativo capace spesso di mettere sottosopra (come le figure della lama) la nostra vita irrompendo nella nostra esistenza proprio come un fulmine a ciel sereno. Tutto ciò che prima tenevamo incatenato e nascosto nel nostro inconscio ora può uscire allo scoperto con una forza e una *energia* dirompente, fecondante.

#### **XVII Le Toille / The Star**

La *Stella* è ciò che il potere fecondante della *Torre* crea, è ciò che diventiamo noi stessi dopo l'esplosione e la distruzione dello *status quo*. Si tratta della prima figura nuda (lo vediamo meglio nel mazzo CJ), come lo saranno anche le successive, perché ci siamo liberati dalle catene, delle nostre sovrastrutture e siamo rinati a nuova e consapevole vita. Siamo nudi perché non abbiamo più niente da nascondere, nessuna parte di noi di cui vergognarci e ci possiamo mostrare per quelli che siamo. È la nostra rinascita come esseri trasformati. Ora possediamo un canale di connessione con il mondo spirituale.

#### **XVIII La Lune / The Moon**

La *Luna*, abbiamo visto, è un Archetipo che rappresenta un'*energia* passiva, femminile, accogliente. È simbolo della madre, dell'inconscio, dell'affidarsi, dell'intuizione. Questo Arcano è associato al segno dei Pesci che, come abbiamo visto, porta con in sé anche i concetti di sogno, di fantasia, di illusione, di fuga dal mondo. La luce della *Luna*, infatti, è una luce riflessa che può dar luogo a ombre e illusioni, distorcendo la realtà. L'invito dell'Arcano è dunque quello di riuscire ad andare oltre l'apparenza delle cose, di riuscire a non farsi ingannare da ciò che pensiamo sia vero perché potrebbe non esserlo.

#### **XIX Le Soleil / The Sun**

Ritroviamo qui l'altro Archetipo dei Luminari che si accompagna alla Luna, ovvero il *Sole*. Vediamo un bimbo a cavallo, quasi a rappresentare un più elevato simbolo del Centauro. Qui la parte umana è rappresentata da un fanciullo felice che non ha alcun bisogno di redini né per reggersi né per governare la sua parte animale. Non ne ha bisogno. I suoi bassi istinti sono stati riconosciuti, portati alla luce e ora gli sono utili. Come la Luna è contemplazione, il Sole è azione. Questa lama, infatti, invita ad agire con lo stesso puro intento e con la stessa incontaminata fiducia di un bambino. Il successo sarà inevitabile, perché non è ancora avvenuta l'esperienza del fallimento e dunque non si sa che cosa sia.

#### **XX Le Jugement / Judgement**

Dall'unione di *Sole* e *Luna*, Arcani precedenti, nasce una terza figura in questa lama. Si tratta del Rebis alchemico, dell'androgino che fonde in sé il principio maschile e quello femminile, dell'unione degli opposti, del conseguimento della

pietra filosofale. È annunciato qui il risveglio ad un nuovo percorso di vita che rompe con il passato, con le consuetudini alle quali siamo abituati e invita a percorrere un diverso e finalmente consapevole sentiero.

**XXI La Monde / The World**

È l'ultima tappa del nostro viaggio, il completamento dell'Opera. Ritroviamo la bacchetta magica che il Mago da cui eravamo partiti puntava verso l'alto. In realtà, questo è solo il termine di un ciclo e ora siamo pronti a ricominciare da capo per raggiungere un più alto grado di evoluzione come in una spirale che ascende al divino di cui non è possibile intravedere la fine. Il lavoro non può dirsi mai concluso, proprio come nel simbolico caso del Tempio di Rimini voluto da Sigismondo Malatesta.

## 6. Casi pratici

Le analisi hanno come punto di partenza le *energie* dell'Angelo del Giorno di Nascita del Consultante. Vengono osservate le lettere ebraiche che ne compongono il nome, i loro significati principali e quei rimandi simbolici che permettono di comprenderne le connessioni con l'Astrologia, la Numerologia e gli Arcani Maggiori. Segue una sintesi delle caratteristiche dell'Angelo sulla base delle bellissime descrizioni che ne dà Igor Sibaldi nel suo *Libro degli Angeli*.

Si passa poi ad esaminare in quali punti e in quali aspetti del Tema Natale del Consultante si possono ritrovare le peculiarità appartenenti al suo Angelo. Cercheremo, come anticipato, l'Archetipo o gli Archetipi che meglio esprimono le sue *energie*. Queste doti innate compongono la vera natura che l'uomo è venuto ad esprimere in questa vita. Se sia o meno compito facile per l'individuo manifestare questa sua profonda Essenza nel mondo lo dirà solo una lettura completa e approfondita del Tema Natale nel suo complesso. In questa sede, per ovvie ragioni di brevità e di riservatezza, non sarà esposta l'intera interpretazione. Verrà posto l'accento soltanto su quegli elementi che mettono in luce la stretta corrispondenza fra le indicazioni fornite all'essere umano dai diversi saperi esoterici.

Vengono, in seguito, messi in relazione il Numero del Giorno di Nascita e quello del Destino della Mappa Numerologia del Consultante con la “missione di vita” (Nodi Lunari) che emerge dallo studio del suo Tema Natale. L'obiettivo, anche in questo caso, è quello di mostrare l'accordo di entrambi i saperi esoterici nel fornire la stessa chiara informazione all'uomo in merito alla rotta da seguire nella sua esistenza per realizzarsi pienamente. Non vi è nessun intento, in questa sede, di fornire la lettura esaustiva della Mappa Numerologica dell'individuo che resta però, come nel caso del Tema Natale, un lavoro imprescindibile per l'analisi.

Come ultima tappa, analizzeremo il significato degli Arcani Maggiori corrispondenti alle Lettere Ebraiche del nome dell'Angelo e al Numero del Destino. Anche in questo caso noteremo significative correlazioni fra le diverse discipline esoteriche.

Alcuni concetti sono volutamente ripetuti tali e quali nelle varie analisi per permetterne la memorizzazione al fine di meglio riconoscere le connessioni che formano.

Per ogni Consultante (e, quindi, per ogni Angelo) preso in esame vengono studiati, allo stesso modo, anche altri tre esempi “famosi”. L'unico proposito è quello di fornire un riscontro della profonda relazione tra i saperi esoterici attraverso biografie e Temi Natali noti e facilmente verificabili. Non si vuole in alcun modo suggerire che solo diventando celebri si può manifestare pienamente la propria Essenza. Il vero ben-essere dipende dal poter esprimere se stessi nella maniera più completa e naturale, affrontando i propri blocchi, curando le proprie ferite, indipendentemente dal contesto nel quale ci troviamo e dalla nostra popolarità.

## 6.1 Analisi 1

* * * CABALA * * *				
ANGELO	LETTERE	CONCETTO	ARCANO	SIMBOLO
<b>20 Pehaliyah</b> (27/06 – 02/07)	<b>Peh</b> bocca (via eccitante)	<b>17° lettera</b>	XVI The Tower	Marte
	“percorso dell’intelligenza stimolante”	Potenza della parola	XVII Le Toille	Mercurio
	<b>He</b> finestra (via costitutiva)	<b>5° lettera</b>	IV The Emperor	Ariete
	“percorso dell’intelligenza naturale”	Momenti di transizione e di crescita	V Le Pape	
	<b>Lamed</b> pungolo (via fedele)	<b>12° lettera</b>	XI Justice	Bilancia
	“percorso dell’intelligenza fedele”	Conoscenza interiore	XII Le Pendu	
<b>CARATTERISTICHE DI PEHALIYAH</b> punti chiave tratti dal <i>Libro degli Angeli</i> di I. Sibaldi				
<p>*«La mia bocca, ispirata, rivela grandi altezze»</p> <p>*Dominare l’energia sessuale</p> <p>*Ricondurre sul giusto cammino chi ne ha deviato</p> <p>*Forza persuasiva</p> <p>*Saggezza</p> <p>*Sapienza</p> <p>*Rivelazioni</p>				

### 6.1.1 L'Angelo Pehaliyah

Pehaliyah fa parte del Coro degli Angeli Troni, legato a Saturno, e vi governa l'impeto e la vitalità di Marte. Dice Sibaldi che il cammino evolutivo di questo Angelo comincia con la presa di coscienza dell'intensa sensualità che lo caratterizza. Il suo primo riflesso è quello di **controllare e di inibire le profonde pulsioni** che sente dentro di sé perché lo mettono a disagio, ne ha timore. Ma non è mai una buona idea soffocare i propri istinti. Se lo farà, Pehaliyah si troverà, infatti, a vivere con l'insostenibile frustrazione di una considerevole *energia* inespressa a cui tenderà di dare sfogo in qualche modo, magari attraverso pratiche sportive difficili e impegnative oppure scegliendo l'*extrema ratio* della castità mistica. Saranno, ovviamente, inutili palliativi che non lo terranno al riparo da una potente irrequietudine che si trasformerà presto in rancore, rabbia, infelicità, asprezza. E in ogni tipo di nevrosi.

Fu Freud a collegare le nevrosi a quelle pulsioni e a quei desideri che l'individuo rimuove dalla sua vita cosciente perché non accetta di provarli. Gli istinti rimossi finiscono nell'inconscio ma hanno comunque bisogno di essere soddisfatti in qualche modo, ed ecco che si trasformano in nevrosi, ovvero in disturbi psichici o comportamentali. Ci sono molti individui che restano fermi a questa tappa del cammino evolutivo. Chi, invece, deciderà di proseguire riuscirà ad accorgersi che quelle pulsioni, anziché essere bloccate e sfogate in modi comunque insoddisfacenti o dannosi per la salute, possono essere sublimare e trasformate.

È questo **lo stadio di “Peh”, la bocca, ovvero della comunicazione**. Più Pehaliyah riuscirà a convogliare la sua pressione sessuale e sensuale verso questa via uscita, più i risultati saranno splendidi. I suoi plutonici istinti si eleveranno a raffinata abilità di indagine psicologica rivolta prima a sé e poi agli altri.

“E i Pehaliyah che vanno ancora oltre, arrivano a sublimare anche il loro fascino naturale, che si trasforma in un **autentico carisma di leader**, in qualunque campo d'azione si siano scelti”<sup>39</sup>, aggiunge Sibaldi.

39 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

* * * ASTROLOGIA * * *			
PERSONA	PIANETI (o punti del Tema) legati ai concetti di Pehaliyah		
<b>P. (Consultante)</b> 28/06/1988	*Plutone R: Scorpione/VII Casa Trigono a Sole/3° Casa *Mercurio: Gemelli/2° Casa *Nodo Nord: Pesci/11° Casa Congiunto a Marte *Marte: Pesci/12° Casa		
<b>Jean-Jacques Rousseau</b> 28/06/1712	*Mercurio: Gemelli/X Casa *Plutone Congiunto a Urano: Vergine/12° Casa *Nettuno: Toro/9° Casa *Sole: Cancro/X Casa *Nodo Nord: Capricorno/5° Casa		
<b>George Sand</b> (Amantine Aurore Lucile Dupin) 01/07/1804	*Plutone R: Pesci/IV Casa Trigono al Sole *Sole: Cancro/8° Casa *Mercurio: Gemelli/8° Casa *Nodo Nord: Acquario/3° Casa		
<b>Diana Spencer</b> 01/07/1961	*Plutone Congiunto a Marte: Vergine/8° Casa *Sole Congiunto a Mercurio Retrogrado: Cancro/VII Casa *Plutone e Marte Sestile al Sole e a Mercurio *Chirone R: Pesci/2° Casa Opposto a Plutone e Marte *Chirone R Trigono al Sole e a Mercurio *Nettuno R: Scorpione/X Casa Trigono a Chirone *Nettuno R Trigono al Sole e a Mercurio *Nettuno R Sestile a Plutone *Nodo Nord: Leone/8° Casa		
* * * NUMEROLOGIA * * *			
PERSONA	GIORNO DI NASCITA	NUMERO DESTINO	ARCHETIPI
<b>P. (Consultante)</b> 28/06/1988	1	6	1 – Il Guerriero 6 – L’Angelo Custode
<b>Jean-Jacques Rousseau</b> 28/06/1712	1	9	1 – Il Guerriero 9 – Il Liberatore
<b>George Sand</b> 01/07/1804	1	3	1 – Il Guerriero 3 – Il Giullare
<b>Diana Spencer</b> 01/07/1961	1	7k (16)	1 – Il Guerriero 7 – Il Saggio 16 – Il Perfezionista

**\*\*\* ARCANI MAGGIORI \*\*\***

**ARCANI ANGELO Peh – He – Lamed**

*scuola inglese*



XVI – The Tower



IV – The Emperor

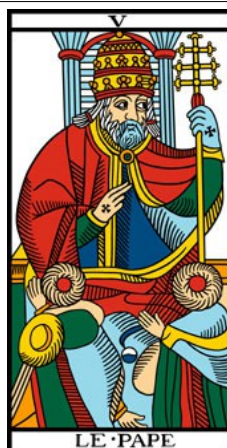


XI – Justice

*scuola francese*



XVII – Le Toille





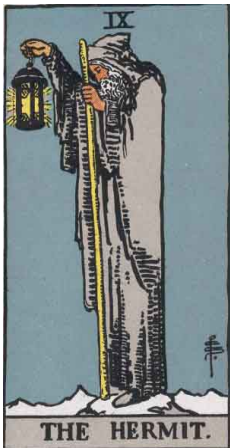

V – Le Pape


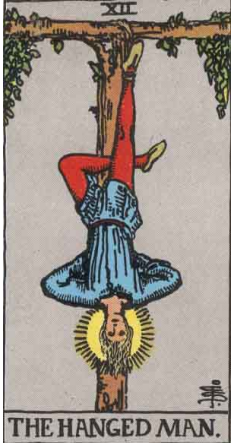




XII – Le Pendu



<b>ARCANI P. (Consultante) (Archetipo Destino: 6 – Angelo Custode)</b>	
<i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i>	<i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i>
 <p>VI THE LOVERS.</p>	 <p>VI LAMOVREVX</p>
VI – The Lovers	VI – Lamovrevx

<b>ARCANI Jean-Jacques Rousseau (Archetipo Destino: 9 – Liberatore)</b>	
<i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i>	<i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i>
 <p>IX THE HERMIT.</p>	 <p>VIII L'HERMITE</p>
IX – The Hermit	VIII – L'Hermite

<b>ARCANI George Sand (Archetipo Destino: 3 – Giullare)</b>	
<b><i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i></b>	
 <p>III – The Empress</p>	 <p>XII – The Hanged Man</p>
<b><i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i></b>	
 <p>III – Limperatrice</p>	 <p>XII – Le Pendu</p>

**ARCANI Diana Spencer (Archetipo Destino: 7k – Saggio)**

***Tarocchi Inglesi (RWS)***



VII – The Chariot



XVI – The Tower

***Tarocchi Marsigliesi (CJ)***



VII – Le Chariot



XVI – La Maison Dieu

## 6.1.2 P. (Consultante)

### ASTROLOGIA

Analizziamo ora gli aspetti del Tema Natale della Consultante tenendo a mente le *energie* del suo Angelo di Nascita. La Consultante, in effetti, ha dato riscontro di aver raggiunto la prima tappa di Pehaliyah, quella dalle intense e profonde pulsioni, già in giovanissima età. Analizzando gli Archetipi astrologici abbiamo visto che il pianeta **simbolo di queste intense e profonde pulsioni è Plutone**, dio degli Inferi. Dei nostri personali Inferi, dal punto di vista psicologico. In questo caso il pianeta è Retrogrado, si trova in Domicilio in Scorpione e illumina la VII Casa. Forma, inoltre, un Trigono con il Sole. Plutone in Scorpione esaspera la sua già forte tendenza all'estremismo, alla ribellione, alla ricerca della verità profonda e occulta. Tutto dentro di sé è portato al massimo grado, soprattutto impulsi ed emozioni. In più, Plutone Retrogrado si comporta esattamente come fa l'Angelo al suo primo stadio: si accorge dell'estrema potenza dei suoi istinti, ne ha paura e cerca di reprimerli. Quando scopre di non essere solo "bello" ma anche "brutto" fa di tutto per rinchiudere nell'Ade dell'inconscio la sua parte "cattiva". Questo, abbiamo visto, non funziona mai.

Tuttavia una linea nel Tema unisce Plutone Retrogrado al Sole: si tratta di un Trigono. Da un punto di vista grafico questo aspetto sembra rappresentare proprio il risalire in superficie (alla luce del Sole) della carica plutoniana fino a quel momento imprigionata negli Inferi (Plutone) e ora trasformata in potenza creatrice. Ed è ciò che è successo alla Consultante. È il **passaggio di Pehaliyah alla tappa successiva (“Peh”: bocca o comunicazione)**. Il Sole, infatti, rappresenta proprio la nostra Essenza, la nostra identità più intima che dobbiamo esprimere nel mondo ed è, quindi, strettamente connessa all'Angelo. Guarda caso, il campo in cui la Consultante manifesta se stessa è quello dell'insegnamento, della parola, delle lingue straniere. Inoltre, **la 3° Casa, in cui il Sole si trova, è ambito – fra i vari – della comunicazione**. L'Essenza della persona è spinta a esprimersi in questo settore ed è intrinsecamente legata alla scrittura, alle lingue, alla mente. Trovandosi nel segno del Cancro sarà un tipo di comunicazione empatica e dolce (la Consultante insegna anche ai bambini). **Il Trigono Sole-Plutone è, inoltre, indice proprio di quel carisma** di cui parla Sibaldi nell'ultima tappa dell'evoluzione dell'Angelo. Quando la carica di Plutone raggiunge, sublimata, il Sole gli conferisce fascino e magnetismo.

Anche **Mercurio in Gemelli è doppiamente connesso con la parola**. Mercurio rappresenta, infatti, il pensiero logico, le modalità di funzionamento della mente, la parola, la comunicazione. E, inoltre, in Gemelli Mercurio è nel suo segno di appartenenza. La mente è brillante, eclettica e costantemente in cerca di stimoli interessanti. La rapidità di apprendimento è impressionante e porta con sé una sorta di irrequietezza latente che cela la sete di sapere e di conoscere sempre nuove cose. È una posizione che può regalare buona parlantina e sviluppato senso dell'umorismo, come nel caso della Consultante.

Infine c'è il **Nodo Nord in Pesci in 11° Casa Congiunto a Marte in Pesci in 12° Casa**. Un Nodo Sud, di conseguenza, in Vergine fa sentire l'individuo a proprio agio nel gestire la realtà in modo metodico, dettagliato e preciso. Un'attenzione così focalizzata sul raggiungimento della perfezione e sul particolare fa, tuttavia, perdere di vista l'universale e il globale. Ecco allora che il **Nodo Nord in Pesci chiede proprio di integrare in sé anche il trascendente**, tutto ciò che non ha limiti e che, quindi, non si può né controllare né catalogare come la Vergine ama fare. Come sappiamo non si tratta di abbandonare il Sud per il Nord, un comportamento per un altro, ma di mettere in pratica ciò che insegna l'Alchimia: la *Coniunctio Oppositorum*, ovvero la *Coincidenza degli Opposti*. È un messaggio tanto semplice quanto difficile da realizzare: trovare l'equilibrio tra i due opposti poli. La sfida di questo Nodo Nord sarà, allora, quella di **smussare le proprie rigidità e il proprio perfezionismo** concedendosi di poter anche sbagliare ogni tanto senza per questo condannarsi. Si imparerà così ad essere anche meno critici nei confronti degli altri. Si dovrà capire che precisione e rigore privi di un obiettivo elevato diventano requisiti sprovvisti di una reale utilità per la società. Perché proprio di società parla la collocazione del Nodo Nord in 11° Casa che simboleggia gli altri, i gruppi di persone con gli stessi nostri interessi, ideali e valori. Il Nodo Sud di provenienza situato in 5° Casa indica una certa inclinazione a ricoprire ruoli da leader e a essere considerati dagli altri. Il **Nodo Nord in 11° Casa, però, chiede di spostare l'interesse da sé verso gli altri**, verso la società. Anche in questo caso è una questione di equilibrio: si dovrà imparare a lasciare andare un po' di egocentrismo dedicandosi al bene comune, senza irritarsi se non si otterranno apprezzamento e lodi. La sfida è quella di perseguire il puro intento di **operare per il benessere della collettività senza essere mossi dall'inconscio ed egoistico desiderio di riconoscimento e di considerazione**.

La Congiunzione di Marte, poi, con il Nodo Nord, fornisce un potente carburante empatico e altruista per poter realizzare la propria “missione di vita”. Ci si mobiliterà, dunque, per perseguire tutti i nobili valori propri dei Pesci portando aiuto agli altri.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. **Nell'1 del Giorno di Nascita, ritroviamo quella familiarità nell'essere un leader considerato dagli altri** che abbiamo visto indicata anche dal Nodo Sud di provenienza situato in 5° Casa. Il numero 1, infatti, è proprio un numero cosiddetto “leader”, un pioniere **capace di portare nel mondo e nella società nuove e più ampie visioni**. E qui ritroviamo anche la sfida proposta dal suo Nodo Nord: operare per il benessere della collettività.

L'1, inoltre, nel suo lato *Ombra* deve affrontare lo stesso ostacolo indicato dai Nodi. Deve, cioè, **confrontarsi con l'inconscio ed egoico desiderio che ha di riconoscimento** e di considerazione per le sue altruistiche imprese volte al bene della società. Deve, in pratica, riuscire a trascendere l'ego. La Consultante è particolarmente sensibile a questa difficoltà. Lo capiamo dal suo Chirone Congiunto al Sole in 3° Casa. Questo aspetto mostra che la ferita da curare riguarda proprio la sua autostima nell'ambito della comunicazione, nel potersi esprimere. È ciò che va guarito per poter portare la tappa “Peh” ad un'ulteriore elevazione. Chi non ha una forte sicurezza interiore, una forte percezione di sé e delle proprie capacità ha continuamente **bisogno di conferme esterne del proprio valore**.

Dobbiamo considerare che l'1 è anche simbolo della figura paterna. Si tratta qui di una ferita (Chirone) nella libera comunicazione (3° Casa) della propria Essenza (Sole). Il padre ha (anche solo inconsciamente) trasmesso il messaggio che da bambina era “troppo” (esuberante, estroversa, esibizionista...tutte le valenze del suo Plutone) e ciò ha minato le fondamenta della sua autostima. La Consultante ha, quindi, pensato che come esprimeva se stessa non andava bene e ha chiuso il suo Plutone (i suoi istinti naturali) in cantina. Ora, sebbene Plutone sia tornato alla luce del Sole, la Consultante vive ancora dei blocchi legati ai suoi vissuti infantili: è la sua ferita da guarire. Da qui viene l'inconscio desiderio di riconoscimento esterno. Continua a voler ottenere dagli altri quello che suo padre non le ha dato: sapere che così come lei sente di volersi esprimere va bene e che non è “troppo”. E questo bisogno di fondo non le permette ancora di manifestare il puro e vero intento dell'1 (e del Nodo Nord) di realizzare grandi cose per tutti senza ricevere niente in cambio.

È bene sottolineare, a questo proposito, che le nostre analisi non hanno l'obiettivo di individuare e di condannare eventuali colpe dei genitori. Il Tema Natale, come la Mappa Numerologica, sono una foto di nascita scattata molto prima di vivere le esperienze di infanzia che noi tutti abbiamo vissuto. Ciò significa che viverle era proprio l'intento della nostra Anima indipendentemente da chi o da cosa ci avrebbe “aiutato” a sperimentarle.

Vediamo adesso come anche **il 6 del Destino rispecchi le indicazioni astrologiche e, in particolare, quelle dei segni in cui i Nodi Lunari si trovano**. Il 6, infatti, è il Sigillo di Salomone, il simbolo costituito dall'incontro di un triangolo con il vertice in alto e di uno con il vertice in basso. Rappresenta **l'unione tra il mondo spirituale (alto) e la materia (basso)**. Sono triangoli equilateri e, insieme, formano una figura inscritta in un cerchio che esprime la completezza e la perfezione date da quella *Coniunctio Oppositorum*, (*Coincidenza degli Opposti*) di cui abbiamo parlato a proposito del Nodo Nord in Pesci e del Nodo Sud in Vergine. Il Nord in Pesci corrisponde proprio all'**aspirazione di elevarsi spiritualmente (triangolo in alto)** che, come abbiamo visto, dovrà trovare un equilibrio con il concreto, **il pratico del Nodo Sud in Vergine (triangolo verso il basso)**. Abbiamo detto, infatti, che non si tratta di abbandonare il Sud per il Nord ma di raggiungere il bilanciamento dei due, di far entrare il divino nel quotidiano. Non ci si può innalzare se non si è ben radicati a terra.

E ciò è ancora più vero se pensiamo che la lettera numero 6 dell'alfabeto ebraico è la “Waw” che ha funzione di congiunzione. **Non si tratterà, quindi, di scegliere lo spirito “o” la materia, ma lo spirito “e” la materia, congiungendoli**. Graficamente la “Waw” appare come un trattino verticale che collega la terra e il cielo, il reale e i sogni, il concreto e l'astratto, la Vergine e i Pesci. Per Sibaldi la “Waw” è “il geroglifico dell'ostacolo, del limite, del nodo che si è stretto e che deve essere sciolto”<sup>40</sup> ed in qualche modo è così, perché rappresenta proprio la separazione netta tra spirito e materia che deve essere trascesa.

Per quanto riguarda i Tarocchi, la scuola inglese associa la “Waw” al Papa, V – The Hierophant, vale a dire a quel “ponte” (*pontefice*), che collega Cielo e Terra portando messaggi divini nel mondo e operando, anche in questo caso, una *Coniunctio Oppositorum*. Per la scuola francese, la “Waw” è associata, invece, proprio alla lama che corrisponde al suo valore numerico, il 6, vale a dire VI – Lamorvevx.

Il 6, numericamente, è simbolo di equilibrio ed è astrologicamente legato al segno della Vergine proprio nella sua ambizione di perfezione di cui il Sigillo di Salomone è la rappresentazione. Come Archetipo dell'Angelo Custode, il 6 persegue l'obiettivo di **portare aiuto agli altri, di accoglierli così come sono nella loro imperfezione** sviluppando quella compassione e quella tolleranza così care ai Pesci. Sono questi i sentimenti altruistici verso cui tendere per non cadere nella rigidità e nella criticità in cui la Vergine rischia spesso di finire nella sua ricerca di perfezione.

40 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Peh-He-Lamed.

**“Peh” è associata a XVI – The Tower (RWS).** È la 17° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo Marte. Nel percorso iniziatico dei Tarocchi viene dopo il XV – The Devil. Possiamo ritrovare in questi due Arcani le tappe evolutive dell'Angelo (e della Consultante). Se il *Diavolo* indica quella discesa negli Inferi che le ha fatto prendere coscienza di quegli impulsi sensuali e sessuali che provava (Plutone Retrogrado), la *Torre* sembra proprio immortalare il momento in cui tutta quella carica compressa e accumulata nel fondo dell'inconscio fuoriesce esprimendo la sua *energia* fecondatrice. E questo è il momento in cui la sessualità si sublima in potere creativo connesso alla parola, alla comunicazione.

**“He” è associata a IV – The Emperor (RWS).** È l'Arcano della realizzazione concreta. L'esplosione di *energia* creatrice della prima lettera trova dunque una forma tangibile e stabile nel mondo. È una lama di potere, ma non è più di quella brama di potere personale che Plutone rappresenta. Ora Plutone è sublimato e si è incarnato nello scettro di un Imperatore saggio e illuminato.

**“Lamed” è associata a XI – Justice (RWS)** e sembra riferirsi alla necessità di accogliere l'imperfezione (propria e altrui), concetto che, abbiamo visto, la Vergine deve imparare a fare proprio nel suo viaggio verso i Pesci. A dispetto del nome, infatti, abbiamo visto che la *Giustizia*, simbolo di equilibrio e di perfezione non lo è affatto. Guardando bene la lama ci accorgiamo di minuscoli dettagli che rompono la simmetria. Una delle due colonne della sedia è leggermente più alta dell'altra, la spada non è perfettamente dritta, i due piatti della bilancia non sono in equilibrio, la collana non le cinge il collo in modo regolare a destra e a sinistra... Giustizia, insomma, non vuol dire giudicare e criticare gli altri ma aprirsi alla tolleranza e alla comprensione.

**Il VI Arcano Maggiore simboleggia, invece, il 6 del Numero del Destino** della Consultante e parla di operare una scelta. Lo vediamo bene se osserviamo il mazzo marsigliese con il suo VI – Lamovrevx. In realtà questa lama vuole dirci che il personaggio centrale dovrebbe trascendere la scelta cercando l'equilibrio, l'unione dentro di sé. Abbiamo infatti visto come il 6 sia associato al Sigillo di Salomone, simbolo dell'incontro tra terra e cielo, tra materia e spirito. Questa lama ribadisce quindi il concetto espresso dai Nodi Lunari nel loro asse Vergine/Pesci. Ma sottolinea anche il significato dell'asse delle Casa dei Nodi, V/XI. L'Amore a cui si riferisce Lamovrevx, infatti, si dovrà spogliare delle sue valenze più terrene, individualistiche e talvolta egoistiche (V Casa) per vestirsi di un più alto e altruistico significato (XI Casa).



## Jean-Jacques Rousseau TEMA NATALE

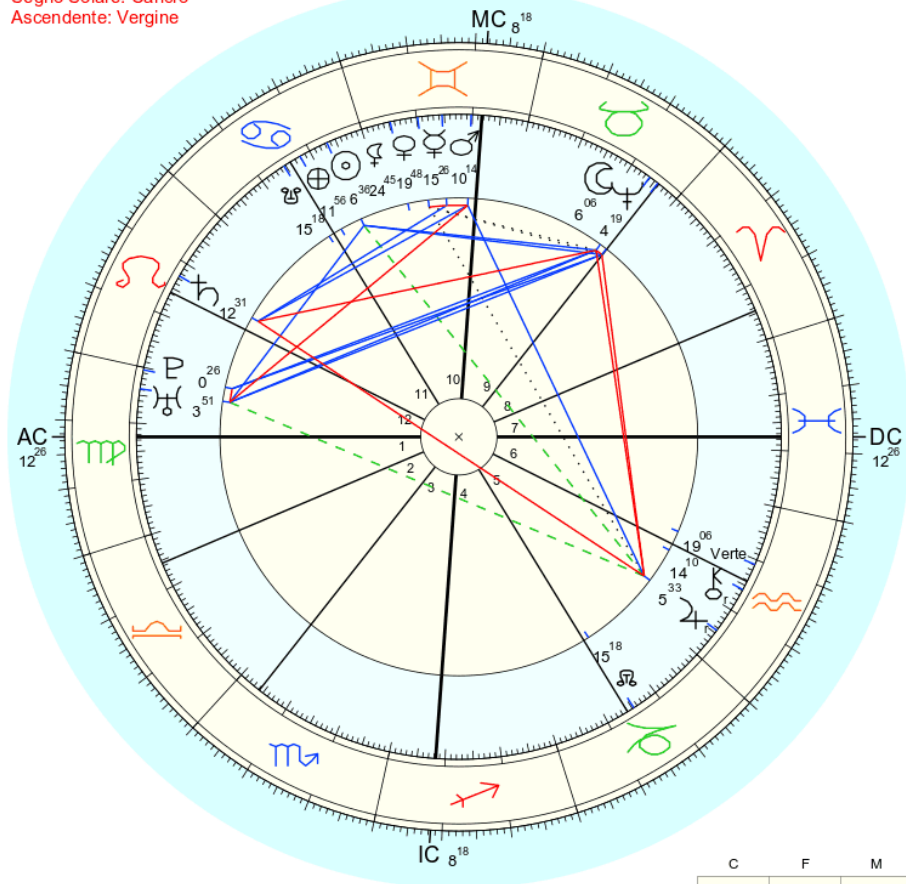
Nome: ♂ Rousseau  
nato il mar. 28 giugno 1712  
a Geneva, SWTZ  
6e09, 46n12

Ora : 10:00 LMT  
Tempo Univ.: 9:35:24  
Tempo Sid.: 4:26:13

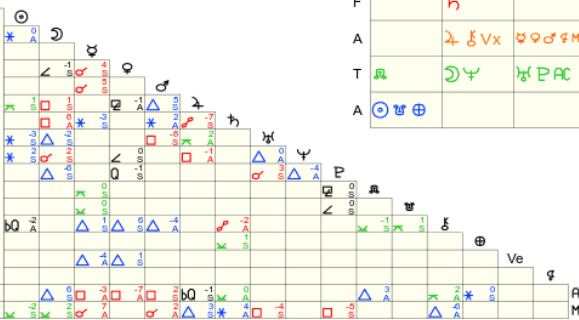


Tipo: 2.GW 0.0-1 22-Nov-2021

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
Segno Solare: Cancro  
Ascendente: Vergine



☉ Sole	6 Can 36° 12"
☾ Luna	6 Tor 6° 21"
☿ Mercurio	15 Gem 26° 0"
♀ Venere	19 Gem 47° 39"
♂ Marte	10 Gem 13° 43"
♃ Giove	5 Acq 32° 51" r
♄ Saturno	12 Leo 30° 52"
♅ Urano	3 Ver 51° 27"
♆ Nettuno	4 Tor 19° 13"
♇ Plutone	0 Ver 25° 42"
♁ Nodo Vero	15 Cap 17° 47"
♁ Nodo v. disc.	15 Can 17° 47"
♄ Chirone	14 Acq 9° 48" r
♁ P.Fort.	11 Can 56° 13"
♁ Vertex	19 Acq 6° 24"
♀ Lilith	24 Gem 44° 39"
FC	12 Ver 26° 3"
2	5 Bil 29°
3	4 Sco 12°
MC	8 Gem 18° 27"
11	13 Can 59°
12	15 Leo 47°



### 6.1.3 Jean-Jacques Rousseau

#### ASTROLOGIA

Basta leggere le *Confessioni* di Rousseau, l'autobiografia che scrisse nei suoi ultimi anni di vita, per incontrare il suo Plutone. *L'energia* sessuale dell'Angelo è stata vissuta dal filosofo in ogni sua possibile sfumatura: dal masochismo alla lussuria, dalle fantasie che riteneva imbarazzanti alla probabile sterilità, dai *ménage à trois* agli approcci omosessuali. E via dicendo. Il suo **Plutone si trova in 12° Casa nel segno della Vergine Congiunto a Urano**. La 12° Casa rappresenta la spiritualità, l'inconscio, il trascendente. Sono le vaste acque dell'oceano nettuniano in cui tutto si perde e tutto si fonde. I pianeti al suo interno risultano altrettanto poco definiti, avvolti da una nebbia che confonde ed è difficile prendere contatto con essi. Quindi anche le tematiche plutoniane come la sessualità risultano confuse e vissute con vergogna, soprattutto se si hanno particolari fantasie. E Rousseau utilizza proprio il termine *vergogna* più volte nelle sue *Confessioni*, una a proposito dei suoi giovanissimi impulsi masochisti: “nel dolore, nella stessa vergogna avevo scoperto un misto di voluttà che mi aveva lasciato più desiderio che timore di provarlo nuovamente per opera della stessa mano.”<sup>41</sup>.

Questo Plutone nei suoi aspetti (come il resto dei pianeti e degli aspetti) ha anche altri significati che trovano facile riscontro nella vita di Rousseau, ma ci concentreremo, come annunciato, solo sui punti che ci permettono di seguire il percorso dell'Angelo. Seguiamo, allora, il **riemergere dall'Ade di questo Plutone Congiunto a Urano in Vergine in 12° Casa**. Abbiamo visto che la carica di Plutone, sublimata, è potere creativo e Urano è il “nuovo” che irrompe per portare un progresso nella società. Questo connubio rappresenta la **spinta a concretizzare le proprie rivoluzionarie idee in un obiettivo che produca un miglioramento collettivo**. In Vergine Plutone sviscera e indaga. In Vergine Urano è analitico e concentrato.

Con queste premesse arriviamo alla **tappa di “Peh”, la bocca**. Come nel caso della Consultante, anche qui le linee grafiche dell'oroscopo sembrano guidarci nella risalita in superficie dagli Inferi di un Plutone trasformato. Questa Congiunzione **Plutone-Urano** con il suo significato di distruggere il “vecchio” per liberare la società è, infatti, legata da un **Trigono a Nettuno** in Toro in 9° Casa, a sua volta legato da un **Sestile al Sole**. È come seguire la traiettoria di una biglia su un biliardo che va in buca nel Sole dopo aver colpito la sponda rappresentata da Nettuno.

Nettuno in Toro ha grandi sogni che vogliono, però, ancorarsi alla realtà, non restano utopici. C'è la volontà di dare forma tangibile ai propri progetti e alle proprie visioni. E questi progetti e visioni respirano l'aria della filosofia, della religione, delle concezioni del mondo, ovvero degli ambiti della 9° Casa in cui si trova. Ecco allora che il potere creativo di Plutone unito al desiderio di aprire nuovi orizzonti di Urano va a bagnarsi nelle acque artistiche e filosofiche ma concrete di Nettuno per poi andare, finalmente, a manifestarsi nel mondo attraverso il Sole, l'Essenza.

41 Jean-Jacques Rousseau, *Le Confessioni*, Einaudi, Torino 1978

Non a caso il **Sole si trova nella X Casa** della realizzazione personale e professionale. Sappiamo che tra i primi scritti di Rousseau (non inerenti a musica e a teatro) ci fu *Institutions politiques*, un trattato di filosofia politica redatto a seguito di riflessioni sul malgoverno veneziano che aveva potuto osservare accompagnando nella città il conte Montaigu, ambasciatore francese. Da questo testo derivò poi *Du Contrat Social*, saggio rappresentativo del pensiero di Rousseau. È sua convinzione che la condizione base per l'esistenza sia l'uguaglianza dei diritti dell'uomo all'interno della società. Ecco la “nuova” visione del mondo che prende forma concreta attraverso la parola. Non sorprende che Mercurio, Archetipo della comunicazione si trovi, come il Sole, in X Casa. Il pianeta, assimilando l'influenza saturniana della Casa, indica ottime proprietà di linguaggio e un modo di esprimersi chiaro e preciso. Descrive un individuo considerato razionale e intelligente. Come nel caso della Consultante, **Mercurio è in Gemelli**, sottolineando, ancora una volta, questa profonda connessione con la “parola”.

Vediamo ora i Nodi Lunari. Il Nodo Sud in 11° Casa rivela che, di base, si sta a proprio agio all'interno di gruppi di persone con gli stessi ideali e valori. Il fatto è che in fondo si ha paura di essere giudicati ed esclusi se si dovessero fare scelte o esprimere opinioni non condivise dagli altri e, allora, si preferisce rimanere nel rassicurante anonimato. L'obiettivo del **Nodo Nord in 5° Casa, tuttavia, è di imparare a esprimere se stessi**, ciò che si pensa, i propri talenti, la propria individualità. Si dovrà diventare un po' “leader”, distinguersi, senza, ovviamente cadere nell'eccesso di egocentrismo. Come sempre è una questione di equilibrio. Formare la propria identità e manifestare la propria unicità non significa prevaricare gli altri, ma sviluppare quel carisma capace di guidarli, di essere un punto di riferimento. Il **Nodo Nord in Capricorno va nella stessa direzione perché desidera che l'individuo sia riconosciuto e apprezzato** e spinge, pertanto, a diventare adulti autonomi e indipendenti che si realizzano nel mondo. L'empatia e la vulnerabilità del Nodo Sud in Cancro dovranno essere integrate, certo, ma anche stemperate proprio per poter raggiungere l'indipendenza emotiva. **Si dovrà imparare a mettersi al posto di guida della propria vita e ad assumersi le proprie responsabilità**. Non lo analizzeremo perché ci porterebbe fuori dal nostro percorso, ma Chirone Retrogrado in Acquario in 5° Casa ha rappresentato presumibilmente, fra gli altri, un ostacolo per il raggiungimento del Nodo Nord. Quello che sappiamo, comunque, è che, nonostante l'infanzia difficile che ha reso probabilmente arduo il distacco dal vulnerabile Nodo Sud in Cancro, Rousseau finì davvero per diventare quel riferimento che era destinato a diventare. Controverso, in alcuni casi e per alcuni, ma di certo non ebbe timore di dire ciò che aveva da dire anche quando la sua era l'unica voce fuori dal coro. I suoi *Du Contrat Social* e *Émile, ou De l'éducation* verranno considerati eretici, messi all'indice e bruciati e Rousseau sarà costretto all'esilio. Le dispute intellettuali con molti fra i più grandi pensatori del suo tempo lo faranno addirittura trascorrere i suoi ultimi anni in solitudine.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Ritroviamo, come per la Consultante, l'**1 nel Giorno di Nascita** con, probabilmente, la stessa *Ombra* da affrontare: una **difficoltà da elaborare rispetto alla figura paterna**. Sappiamo, dalla biografia di Rousseau, che la madre morì a causa di complicazioni legate al parto pochi giorni dopo la sua nascita e che a circa dieci anni interruppe anche il rapporto con suo padre dopo essere stato da lui affidato ad un parente. Possiamo immaginare, dunque, che coraggio e indipendenza dell'1 Guerriero abbiano risentito di vulnerabilità e paura del fallimento in *Ombra* nell'Archetipo. Essendo l'1 il Giorno di Nascita, il filosofo possiede già in sé la spinta innata a combattere per migliorare il mondo, e il Nodo Sud in 11° Casa lo conferma.

**Per Rousseau si è trattato, quindi, di riportare in luce le sue ombre e di trovare la fiducia in sé e nei propri talenti di condottiero e di “guida”.** Abbiamo visto, nell'analisi Numerologica della Consultante, come l'1 sia un numero cosiddetto “leader”, un pioniere **capace di portare nel mondo e nella società nuove e più ampie visioni**. L'aspetto interessante è che, mentre il “Nord” della Consultante in 11° Casa chiede di trascendere l'ego e di occuparsi del bene collettivo, il “Nord” in 5° Casa di Rousseau chiede di seguire il percorso opposto. Gli chiede, infatti, di **costruire dentro di sé quella sicurezza interiore** che la famiglia non l'ha potuto aiutare a sviluppare per diventare quell'adulto capace di esprimere se stesso e di lottare per ciò in cui crede, diventando un riferimento per quella società che gli è tanto cara indicata dal suo “Sud” di provenienza in 11° Casa.

Questa vulnerabilità con cui Rousseau ha dovuto molto probabilmente confrontarsi è d'altra parte sottolineata anche dai segni in cui si trovano i Nodi Lunari e dal compito del suo Sole, ovvero della sua Essenza. Sia il Nodo Sud che il Sole, infatti, sono in Cancro e ad entrambi è richiesto di trovare l'**equilibrio tra sensibilità estrema ed estremo bisogno d'amore (Cancro) ed eccessiva indipendenza emotiva e fredda emancipazione (Capricorno)**. Il Cancro è associato alla figura materna, mentre Saturno (pianeta governatore del Capricorno) spesso rappresenta la figura paterna nel Tema Natale. È come se a Rousseau fosse richiesto di sviluppare dentro di sé quella madre e quel padre che gli sono mancati nell'infanzia. Si dovrà, quindi, imparare l'amore incondizionato, quello vero non mossi, nell'offrirlo, dall'inconscio bisogno, in realtà, di riceverlo. Contemporaneamente, nell'andare verso l'indipendenza del Capricorno, non si dovranno perdere per strada la tenerezza e la capacità di partecipazione emotiva al dolore degli altri propria del segno del Cancro. Queste sono le stesse indicazioni che fornisce anche l'Archetipo del 9 del Destino di Rousseau.

**Il 9 del Destino sembra indicare, infatti, lo stesso tipo di evoluzione richiesta dai Nodi Lunari.** Il 9 è l'Archetipo del Liberatore che porta nel mondo altruismo, fratellanza e generosità. “Libertà” è un concetto molto familiare, abbiamo visto, per un Nodo Sud in 11° Casa già naturalmente incline a questi alti ideali. Il 9 si prodiga verso il suo traguardo di migliorare il mondo con una tale intensità da diventare un “trascinatore di folle”. Eppure, all'inizio del suo percorso evolutivo, non ne ha coscienza. Gli è difficile rendersene conto o semplicemente accettare la cosa.

Proprio **come il Nodo Nord in 5° Casa, il 9 chiede di diventare consapevoli del proprio potenziale, dei propri doni, del proprio carisma** in modo da poter diventare un'ispirazione e un riferimento per gli altri.

Il lato *Ombra* del Liberatore è L'Angelo Caduto. La sfida qui è di **trovare l'equilibrio tra un'eccessiva vulnerabilità** che fa percepire in modo dolorosamente amplificato le emozioni proprie e quelle degli altri **e un'eccessiva freddezza utilizzata proprio per** per difendersi da quei turbamenti emotivi che fanno male. Questo è lo stesso concetto espresso dall'asse Cancro/Capricorno che abbiamo già incontrato.

Come l'1 anche il 9 è un numero cosiddetto “leader”, è un guerriero che però **combatte battaglie più elevate dal punto di vista spirituale e umanitario.** È interessato alla musica, alla filosofia, alla letteratura proprio come il Nettuno di Rousseau in Toro in 9° Casa. È un anticonformista capace di aprire la mente di chi gli sta intorno, di portare sulla Terra nuove visioni tramite un'azione concreta di cui si fa personalmente promotore. Ritroviamo in queste caratteristiche le stesse indicate dalla traiettoria Plutone-Urano / Nettuno / Sole sul biliardo del Tema Natale.

Obiettivi del 9 sono elevare le coscienze e aiutare gli altri a liberarsi dal dolore. Nel suo *Discorso sull'origine della disuguaglianza*, Rousseau scrive:

Paragonate senza pregiudizj lo stato dell'uomo civile con quello dell'uomo selvaggio, e ricercate, se voi lo potete, quanto oltre la sua malvagità, i suoi bisogni, e le sue miserie, il primo abbia aperte nuove porte al dolore ed alla morte. Se voi considerate le pene dello spirito che ci consumano, le passioni violente che ci rifiniscono e ci desolano, i travagli eccessivi di cui i poveri sono sopraccaricati, la mollezza ancor più pericolosa alla quale i ricchi si abbandonano, ed i quali fanno morire gli uni dal loro bisogno, e gli altri dai loro eccessi.<sup>42</sup>

Ecco la compassione verso il dolore e la sofferenza dell'uomo che sarà alla base della filosofia e del pensiero di Rousseau.

42 Jean-Jacques Rousseau, *Discorso sopra l'origine ed i fondamenti della ineguaglianza fra gli uomini*, tradotto dal cittadino Niccolò Rota, dalla Tipografia di Antonio Curti presso Giustino Pasquali Q. Mario, Venezia 1797

## ARCANI MAGGIORI

Ripercorriamo ora gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, alla luce di quanto analizzato dal punto di vista astrologico e numerologico. Abbiamo detto che i Tarocchi, sotto forma di immagini e nel loro ordine, rappresentano il nostro viaggio iniziatico in vista di una personale evoluzione. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Peh-He-Lamed e vediamo gli Arcani corrispondenti.

**“Peh” è associata a XVI – The Tower (RWS).** È la 17° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo Marte. Nel percorso iniziatico dei Tarocchi viene dopo il XV – The Devil. Come nel caso della Consultante ritroviamo le tappe evolutive dell'Angelo. Il *Diavolo* indica la discesa negli Inferi che ha fatto scoprire a Rousseau quegli impulsi sensuali e sessuali di cui diffusamente parlerà nelle sue *Confessioni*. Anche in questo caso la *Torre* sembra indicare quella propulsione che la sessualità, sublimata in potere creativo, fornisce al Plutone in 12° Casa per salire in superficie realizzandosi nel Sole (passando attraverso Nettuno). *L'energia* fecondatrice della *Torre* trova terreno fertile nella parola, nella comunicazione di nuovi concetti filosofici che hanno come centro il benessere degli uomini e l'uguaglianza dei diritti umani. Abbiamo seguito il percorso astrologico di questa trasformazione.

**“He” è associata a IV – The Emperor (RWS).** È l'Arcano dell'espressione concreta e dell'affermazione personale. L'esplosione di *energia* creatrice della prima lettera trova dunque una forma nel mondo (X Casa del Sole) allo stesso modo tangibile, stabile e autorevole di un *Imperatore*. È una lama di potere, infatti, ma come abbiamo visto, di un potere sublimato e incarnato nello scettro di un Imperatore saggio e illuminato.

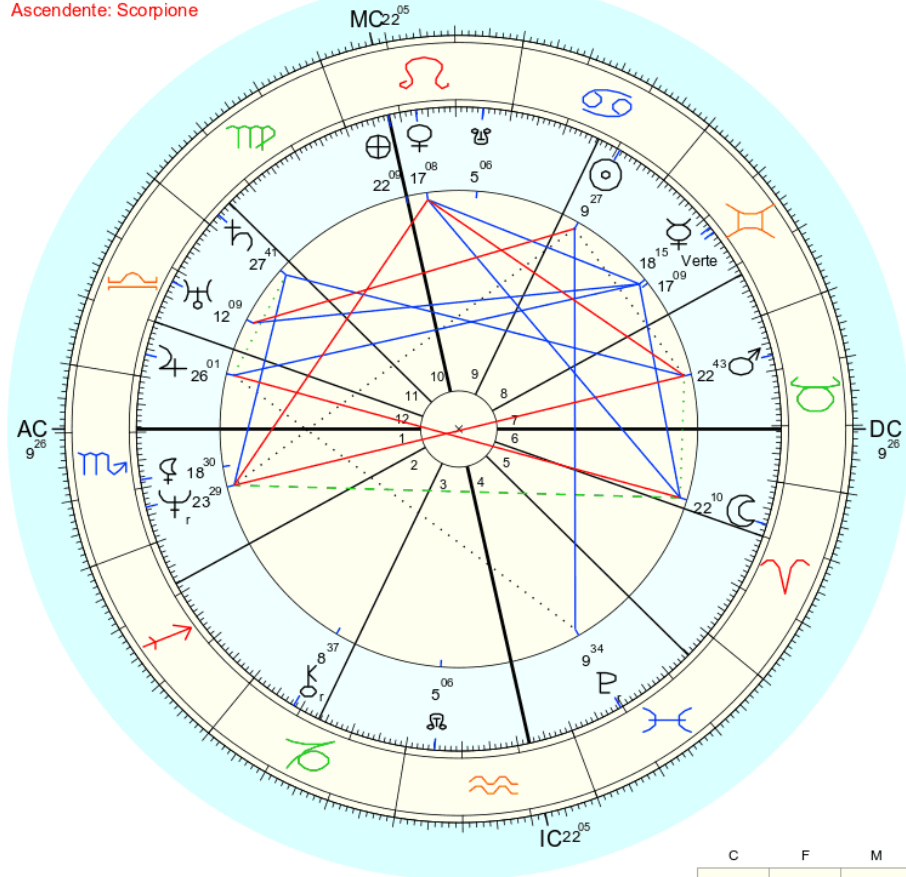
**“Lamed” è associata a XI – Justice (RWS).** Non si tratta, abbiamo visto, di una lama che indica la “perfezione”. E non è nemmeno la bendata dea Themis personificazione dell'ordine, della legge e della giustizia divini. La *Giustizia* ci guarda negli occhi quasi ad invitarci a chiederci se noi siamo “giusti” prima verso noi stessi e poi verso gli altri. E non è un caso se molte delle opere di Rousseau riguardano il tema della giustizia e dell'uguaglianza degli uomini: *Discours sur l'origine de l'inégalité, Du contrat social, Émile, ou De l'éducation...*

**Il IX Arcano Maggiore, The Hermit, simboleggia, invece, il 9 del Numero del Destino** di Rousseau. È il Saggio che ha imparato cosa significhi essere davvero “giusti” e sa che solo chi è pronto capirà davvero il suo messaggio. Con la sua lampada illumina le verità nascoste che nessuno vedeva. È particolarmente emblematico questo aspetto se consideriamo che Rousseau “illuminò” effettivamente le menti della sua epoca disposte ad essere illuminate quale esponente di quell'Illuminismo che portò alla Rivoluzione Francese. Ma non va dimenticato che Rousseau fu considerato anche precursore del Romanticismo. E qui sembra proprio risuonare quell'equilibrio richiesto dai Nodi Lunari di armonizzare la fredda indipendenza del Capricorno con la calda sensibilità del Cancro.

## George Sand TEMA NATALE

Nome: ♀ George Sand nata il dom. 1° luglio 1804 a Paris, FR 2e20, 48n52	Ora : 15:00 LMT Tempo Univ.: 14:50:40 Tempo Sid.: 9:37:47	 www.astro.com Tipo: 2.GW 0.0-1 22-Nov-2021
--	---	--

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
 Segno Solare: Cancro  
 Ascendente: Scorpione



☉ Sole	9 Can 26° 55"
☾ Luna	22 Ari 10° 1'
☿ Mercurio	18 Gem 14° 43'
♀ Venere	17 Leo 7° 51'
♂ Marte	22 Tor 43° 11"
♃ Giove	26 Bil 0° 50"
♄ Saturno	27 Ver 41° 0'
♅ Urano	12 Bil 9° 1'
♆ Nettuno	23 Sco 29° 8"r
♇ Plutone	9 Pes 34° 23"r
♁ Nodo Vero	5 Acq 6° 17"
♁ Nodo v. disc.	5 Leo 6° 17"
♄ Chirone	8 Cap 37° 11"r
♁ P.Fort.	22 Leo 9° 5"
♁ Vertex	17 Gem 9° 1'
♁ Liith	18 Sco 29° 56"
FC:	9 Sco 25° 58" 2: 8 Sag 9' 3: 13 Cap 42'
MC:	22 Leo 4° 36" 11: 24 Ver 48' 12: 19 Bil 57'

	C	F	M
F	☾	♀♁♁MC	
A	♃♄	♁	♀Vx
T	♂	♂	♃
A	☉	♃♀♁♁P	

## 6.1.4 George Sand

### ASTROLOGIA

Come la Consultante, anche George Sand ha nel suo Tema Natale **Plutone Retrogrado**. Abbiamo visto che questo Plutone si comporta come l'Angelo al suo primo stadio: si accorge dell'estrema potenza dei suoi istinti, ne ha paura e cerca di reprimerli. Questo dev'essere stato il primo vissuto infantile rispetto agli istinti e agli ambiti plutonici che Sand ha sperimentato. È estremamente probabile, data la posizione in IV Casa, che questo Plutone concentrasse in sé anche tutte le esperienze traumatiche subite in famiglia (morte del padre e del fratellino, depressione e allontanamento della madre, la vita con la nonna...).

È interessante sapere che, in età avanzata proprio come Rousseau, anche Sand scrisse le sue “Confessioni” in cui parla di tutto quello che ha vissuto e provato, sviscerando anche molte sofferenze dell'infanzia. Sand mette in relazione la sua *Histoire de ma vie* con le *Confessioni* di Sant'Agostino nel loro comune intento di offrire un “enseignement fraternel” (insegnamento di fratellanza)<sup>43</sup> perché è convinta che “sarebbe la salvezza di tutti se ciascuno sapesse giudicare ciò che l'ha fatto soffrire e conoscere ciò che l'ha salvato”<sup>44</sup>. A proposito di quell'*enseignement fraternel* dice precisamente:

C'è un genere di lavoro personale che più raramente è stato compiuto, e che, secondo me, è di altrettanto grande utilità, è quello che consiste nel raccontare la propria vita interiore, la vita dell'anima, vale a dire la storia del proprio spirito e del proprio cuore, al fine di un insegnamento di fratellanza. Queste impressioni personali, questi viaggi o tentativi di viaggio nel mondo astratto dell'intelligenza o del sentimento, raccontati da un'anima sincera e seria, possono essere uno stimolo, un incoraggiamento, e perfino un consiglio e una guida per le altre anime impegnate nel labirinto della vita.<sup>45</sup>

Non possiamo che prendere atto qui della trasmutazione e della sublimazione del suo Plutone che raggiunge la tappa “Peh” del suo percorso, per poi elevarsi ulteriormente. Questa evoluzione, tuttavia, si sviluppa in modo diverso da come abbiamo visto per Rousseau. Più in linea con un **Plutone Retrogrado in Pesci**, Sand attraversò a circa quindici anni quella che venne definita una “**crisi mistica**” che la condusse alla **decisione di farsi suora**. La nonna, però, la portò via dal convento considerando il

43 George Sand, *Histoire de ma vie*, Leipzig chez Wolfgang Gerhard, Paris 1855 (traduzione personale)

44 George Sand, *Histoire de ma vie*, Leipzig chez Wolfgang Gerhard, Paris 1855 (traduzione personale)  
ce serait le salut de tous si chacun savait juger ce qui l'a fait souffrir et connaître ce qui l'a sauvé.

45 George Sand, *Histoire de ma vie*, Leipzig chez Wolfgang Gerhard, Paris 1855 (traduzione personale)

Il y a encore un genre de travail personnel qui a été plus rarement accompli, et qui, selon moi, a une utilité tout aussi grande, c'est celui qui consiste à raconter la vie intérieure, la vie de l'âme, c'est-à-dire l'histoire de son propre esprit et de son propre cœur, en vue d'un enseignement fraternel. Ces impressions personnelles, ces voyages ou ces essais de voyage dans le monde abstrait de l'intelligence ou du sentiment, racontés par un esprit sincère et sérieux, peuvent être un stimulant, un encouragement, et même un conseil et un guide pour les autres esprits engagés dans le labyrinthe de la vie.



desiderio della nipote piuttosto un capriccio, una stravaganza adolescenziale. Potremmo leggere in questo episodio il bisogno di trovare un contenitore "rispettabile" per ciò che le si agitava dentro, il bisogno di seguire quella via di castità e di sacerdozio che ripara dalle tentazioni di cui parla Sibaldi a proposito di Pehaliyah.

Ma Sand viene riportata a casa. Ed è a questo punto che **Plutone risale dagli Inferi raggiungendo il Sole in 8° Casa attraverso un Trigono**. È come se tutti gli istinti nascosti di Plutone trovassero allora la loro manifestazione nell'Essenza della persona (Sole). Plutone fa risalire tutte le sue pulsioni verso il suo Domicilio naturale (8° Casa) e il Sole, che in 8° Casa si trova, ne illumina le stanze che contengono sesso, occulto, morte, tabù...tutte tematiche scomode che disturbano gli individui perché li costringono a guardare, come in uno specchio, il proprio Plutone di cui hanno timore. Ecco che Sand comincia ad "essere" il suo Plutone incarnatosi in un carismatico e magnetico Sole e vivrà amori burrascosi, passioni eccessive, desideri profondi. E, soprattutto, ne parlerà.

Non si limiterà a vestirsi da uomo, a fumare il sigaro e ad assumere una condotta eccentrica ed esuberante. **Mercurio, infatti, presente insieme con il Sole all'interno dell'8° Casa (ma in Gemelli)** indica un rapporto stretto tra le tematiche plutoniane e la comunicazione, la parola. Possiamo vedere qui il momento del **passaggio alla tappa "Peh" dell'Angelo e la sua evoluzione nel tempo**. La sua produzione artistica, infatti, prende il via con una serie di romanzi cosiddetti "passionali" a cui seguirono scritti focalizzati più su ideali politici di fratellanza e uguaglianza fra gli uomini che andavano nella stessa direzione del suo personale impegno politico. Incontriamo, infine, i suoi "idilli campestri" considerati i più sereni della sua produzione in cui forse maggiormente emerge la compassione verso il prossimo propria del Plutone in Pesci. Ecco la parabola ascendente dell'Angelo che trova il suo culmine nel pensiero di Sand racchiuso nel passaggio della sua *Histoire de ma vie* che abbiamo potuto apprezzare.

Veniamo ora ai Nodi Lunari. In perfetto accordo con la missione richiesta dal suo **Nodo Nord in Acquario, Sand ha avuto il coraggio di seguire la sua via anche se questa era decisamente controcorrente**. Ha saputo assimilare gli insegnamenti di Saturno e di Urano (governatori dell'Acquario) conservando ciò che di buono, a suo giudizio, c'era nel modello di vita proposto dalla società del suo tempo (Saturno) e mettendo in discussione tutto ciò che stimava impedire la libera espressione degli individui (Urano). Perché è a questo che mira **un Nodo Nord in Acquario, a portare il "nuovo", il progresso nella società**. Non a caso fu considerata una femminista *ante litteram* e spesso citata quale simbolo dell'emancipazione femminile anche per quel carisma e per quella sicurezza di sé che le deriva dal Nodo Sud in Leone che abbiamo imparato a conoscere perché ricalca gli aspetti dei Nodi in 5° Casa che abbiamo già analizzato nei casi precedenti.

La critica sociale, la denuncia della condizione della donna, l'insistenza sui concetti di uguaglianza tra gli uomini e di armonia sociale sono una perfetta realizzazione di questo Nodo Nord originale e un po' eccentrico che se ne infischia del giudizio altrui, si veste da uomo e fuma il sigaro.

**La 3° Casa, in cui si trova il Nodo Nord, inoltre, chiede proprio di comunicare,** di condividere con gli altri le proprie visioni del mondo, i propri ideali contenuti nel prezioso bagaglio del suo Nodo Sud in 9° Casa. La 9° Casa è il territorio di religione, filosofia e di valori condivisi. Dall'astrattezza delle sue personali risorse in 9° Casa, Sand è riuscita a scendere nel concreto della società, nella 3° Casa, facendosi portavoce (“Peh”) di chi una voce non l'aveva, come ad esempio le donne.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Incontriamo ancora l'**1 nel Giorno di Nascita**, come nei casi precedenti.

A Rousseau, che ha un Nodo Sud in 11° Casa in Cancro, è richiesto di elaborare la sua vulnerabilità e di prendere coscienza del suo carisma. Cosa che indubbiamente ha fatto. Il Nodo Sud in Leone di Sand fa presumere invece che, come la Consultante (che lo ha in 5° Casa), la scrittrice possedesse già una **innata consapevolezza delle qualità da leader del suo 1 di Nascita**. E questa consapevolezza si manifestava nella sicurezza in sé e in ciò in cui credeva, nei suoi ideali e nei suoi valori (Nodo Sud in 9° Casa). Questo era il contenuto del suo bagaglio quando è arrivata nel mondo.

Come per la Consultante, **si tratta per Sand di imparare a trascendere l'ego** e di seguire i passi evolutivi del suo 1. Cosa che ha fatto. All'inizio il Guerriero prende coscienza di avere una sua propria individualità, di non dipendere da nessuno e cerca di affermare questa individualità nel suo ambiente familiare prima, sociale e lavorativo poi. In seguito, forte della propria identità, guarderà meglio ciò che lo circonda e le sue azioni, ispirate dai suoi alti valori, saranno mirate a migliorare la realtà esterna. L'ultima fase lo porterà a trascendere l'ego, con la presa di coscienza di far parte di un qualcosa di molto più grande, che comprende tutti gli esseri viventi. A questo punto non avrà più bisogno di un riconoscimento esterno. Se ripercorriamo la biografia di Sand sembra proprio ciò che è successo.

Da ragazzina, dopo la sua “crisi mistica”, cominciò a fumare sigari e a vestirsi da uomo quasi volesse, appunto, affermare la propria individualità. In seguito è arrivato il suo attivismo politico nel tentativo di trasformare radicalmente per il meglio la società. E poi ci sono i suoi racconti autobiografici che, come lei stessa scrisse, *possono essere uno stimolo, un incoraggiamento, e perfino un consiglio e una guida per le altre anime impegnate nel labirinto della vita*. Sand sembra, dunque, aver manifestato tutti i talenti innati a sua disposizione contenuti nel suo 1 di Nascita. Fu senz'altro quel pioniere **capace di portare nel mondo e nella società nuove e più ampie visioni**, in modo particolare per quanto riguarda la condizione della donna.

Sand ha, poi, come **Numero del Destino il 3, Il Giullare**, Archetipo legato al mito di Mercurio, dio della comunicazione e, astrologicamente ai Gemelli e alla 3° Casa. Abbiamo visto che Sand ha il suo Nodo Nord proprio in 3° Casa e che la sua “missione” è pertanto quella di comunicare e di condividere con gli altri quel bagaglio di ideali e di valori della 9° Casa che le appartiene profondamente. Questo è anche il **compito del 3: portare una ventata di fiducia nella vita, trasmettere agli altri il messaggio che un futuro migliore è possibile**. E il 3 fa tutto questo come farebbe un Giullare: con creatività, ottimismo, estroversione. Possiamo ritrovare queste caratteristiche in ciò che abbiamo già visto della vita e dell'opera di George Sand.

Quel potere creativo nato dal seme di un'*energia* sessuale tenuta compressa negli Inferi di Plutone, è infine esploso risalendo in superficie, sublimato, proprio come vediamo nella *Torre* (l'Arcano legato a “Peh”) e si è concretizzato in un'incredibile abilità di inventare trame e personaggi, di delineare complesse psicologie e di dipingere paesaggi mai visti dal vero. Nel *Mauprat*, ad esempio, Sand riesce a condensare in un solo romanzo i più alti concetti della sua e di tutte le epoche: l'amore come faro che guida verso la realizzazione, l'azione troppo spesso castrante di un'educazione che allontana gli individui dai propri talenti, le ingiustizie sociali perpetrate da clero e nobili emblemi di quell'*Ancien Régime* già attore di tanti altri soprusi.

**L'originalità e l'estroversione della scrittrice** si sono potute osservare nel modo in cui viveva la sua vita e si relazionava con gli altri. A partire dal suo modo di vestire che non era esibizionista e stravagante fine a se stesso, ma simbolo concreto degli stessi messaggi riformisti contenuti nelle sue opere. **Il talento espressivo di questo 3 trova conferma nella mente brillante e nella briosa comunicatività** del Mercurio in Gemelli di cui abbiamo parlato. E l'8° Casa del suo Mercurio è, probabilmente, l'aspetto che più ha contribuito alla sua capacità di costruire personaggi completi e di sondarne le menti in modo così preciso e puntuale.

Non ci si deve lasciare ingannare dal nome dell'Archetipo, perché il Giullare al culmine della sua evoluzione diventa una preziosa guida per il prossimo proprio grazie alla sua arte comunicativa. Ed è quello che ha fatto Sand con il suo pensiero, la sua filosofia, la sua visione moderna e con il suo esempio.

**Il 3, inoltre, non ama la solitudine**, ha bisogno di stare con gli altri, con gli amici, vuole condividere. Sand, in effetti, provava questa necessità. Dalla biografia della scrittrice sappiamo che da giovane soffrì terribilmente di solitudine subito dopo il matrimonio, isolata, nella grande casa con un marito sempre altrove. Ritrovava la sua gioia e il suo buonumore solo quando poteva stare con gli amici. Questo fu uno dei motivi che la spinsero a cambiare vita, a trasferirsi a Parigi e a lasciare “Aurore” per diventare la “George Sand” che oggi conosciamo.

## ARCANI MAGGIORI

Ripercorriamo ora gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, alla luce di quanto analizzato dal punto di vista astrologico e numerologico. Abbiamo detto che i Tarocchi, sotto forma di immagini e nel loro ordine, rappresentano il nostro viaggio iniziatico in vista di una personale evoluzione. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Peh-He-Lamed e vediamo gli Arcani corrispondenti.

**“Peh” è associata a XVI – The Tower (RWS).** È la 17° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo Marte. Nel percorso iniziatico dei Tarocchi viene dopo il XV – The Devil. Come nei casi precedenti ritroviamo le tappe evolutive dell'Angelo. Il *Diavolo* è sempre la discesa nel Regno di Plutone e la *Torre* è sempre l'esplosione di una sessualità sublimata in potere creativo che risale per manifestarsi a livello cosciente nel mondo. L'*energia* fecondatrice della *Torre* è canalizzata e realizzata attraverso la parola, la scrittura, il modo di esprimersi e di interagire con gli altri.

**“He” è associata a IV – The Emperor (RWS).** È l'Arcano dell'espressione concreta e dell'affermazione personale. L'esplosione di *energia* creatrice della prima lettera, data dalla spinta propulsiva di Plutone trova dunque una forma stabile e tangibile (Sole) per manifestare il proprio potere. L'*Imperatore* è una lama di potere, infatti, ma come abbiamo visto, di un potere sublimato di un Imperatore saggio e illuminato.

**“Lamed” è associata a XI – Justice (RWS).** Abbiamo capito che non è una lama di perfezione o di giustizia divina. Si tratta, come per Rousseau, di una giustizia molto umana, nel senso più compassionevole e altruista del termine. Di giustizia sociale parlano, infatti, anche le opere di Sand proprio come quelle di Rousseau, ma c'è una differenza nel modo in cui i due autori hanno trasmesso il loro comune messaggio ed è nel loro stile. Consideriamo, d'altra parte, che il 9 del Destino di Rousseau è il 3 del Destino di Sand moltiplicato per tre, ovvero, nelle tre terzine di numeri (1, 2, 3 / 4, 5, 6 / 7, 8, 9) il 9 è la più alta evoluzione del 3. Nella riduzione dei numeri che si applica nella Numerologia, il 9 sommato con un altro numero scompare ( $9+1=10=1$  /  $9+2=11=2$  /  $9+3=12=3...$ ) ed è questa una delle sue preziose qualità: il donarsi per far crescere il progetto a cui si dona. Questa componente spirituale e universale appartenente al 9 ha trovato espressione nelle opere del filosofo attraverso uno stile più asciutto, contemplativo, saggistico (per la maggior parte). Possiamo ritrovare nel suo modo di essere e nei suoi scritti il lucido, analitico e distaccato sguardo del suo Nodo Nord in Capricorno in 5° Casa focalizzato unicamente sulla sua missione. Lo stile di Sand, invece, risente di quel calore e di quella passione più “umani”, più immersi nel mondo dei sensi della prima terzina di numeri e ha senz'altro le caratteristiche di originalità e di anticonformismo del suo Nodo Nord in Acquario in 3° Casa.

E ora veniamo agli Arcani corrispondenti al Numero del Destino. Associati al Numero del Destino 3 sono considerati quegli Arcani che, ridotti secondo le regole della Numerologia, danno come risultato, appunto, 3 e quindi l'Arcano III stesso, l'Arcano XII e l'Arcano XXI.

La data di nascita di George Sand è 01/07/1804. Eseguendo il calcolo avremo:  
giorno = 1                      mese = 7                      anno = 1 + 8 + 0 + 4 = 13 = 4  
e dunque: 1 + 7 + 4 = 12 = 3

Trattandosi di un 3 del Destino ottenuto a partire da un 12 consideriamo anche l'Arcano XII Le Pendu.

**III – The Empress** è, comunque, la lama principale. Questo Arcano rappresenta la prepotente carica sessuale e passionale propria del periodo adolescenziale che necessita di un obiettivo in cui poterla incanalare affinché possa servire a creare davvero qualcosa e non vada sprecata. *L'Imperatrice* è dotata di quell'intelligenza brillante del Mercurio che abbiamo già incontrato, capace di realizzare grandi cose.

È una lama di comunicazione. Ritroviamo questi concetti chiave in tutti gli aspetti sia della vita che dell'opera di Sand. Il suo modo così passionale, creativo e femminile di esprimere se stessa e il suo pensiero e, allo stesso tempo, la sua sicurezza e la sua sfrontatezza nel portare abiti e nell'assumere atteggiamenti maschili la legano profondamente a questa lama.

*L'Imperatrice* è determinata a soddisfare i suoi bisogni e i suoi desideri. Collegata al numero 3, indica anche il triangolo amoroso, il ruolo dell'amante. E sappiamo che Sand fu innumerevoli volte “amante” e di storie di amanti scrisse. Il suo romanzo *Lélia*, che di questo parlava, fece scoppiare addirittura uno scandalo.

**XII – The Hanged Man** è l'altra lama che prendiamo in considerazione. Il XII è il numero che, ridotto, ci ha portato al III che così perfettamente rispecchia Sand. Potremmo, quindi, considerare l'*Appeso* come la fase che precede e che conduce alla manifestazione dell'*energia* esuberante dell'*Imperatrice*. Questa fase prevede una presa di contatto con la propria parte più profonda nel tentativo di ritrovare se stessi, senza maschere, senza inganni. È una fase contemplativa. Sembrano queste le tappe che hanno condotto Sand quindicenne alla sua “crisi mistica” da cui è poi scaturita tutta quella carica esplosiva propria di una adolescenziale *Imperatrice*. Passò dal convento al vestirsi da uomo, fumare e prendersi delle libertà condannate dalla società della sua epoca perché ritenute “eccessive”. Dal punto di vista astrologico possiamo leggere lo stesso percorso seguito dal suo intenso e profondo Plutone in Pesci nella sua risalita verso la manifestazione nel Sole.

## Diana Spencer TEMA NATALE

Nome: ♀ Diana Spencer  
nata il sab. 1° luglio 1961  
a Sandringham, ENG (UK)  
0e30, 52n50

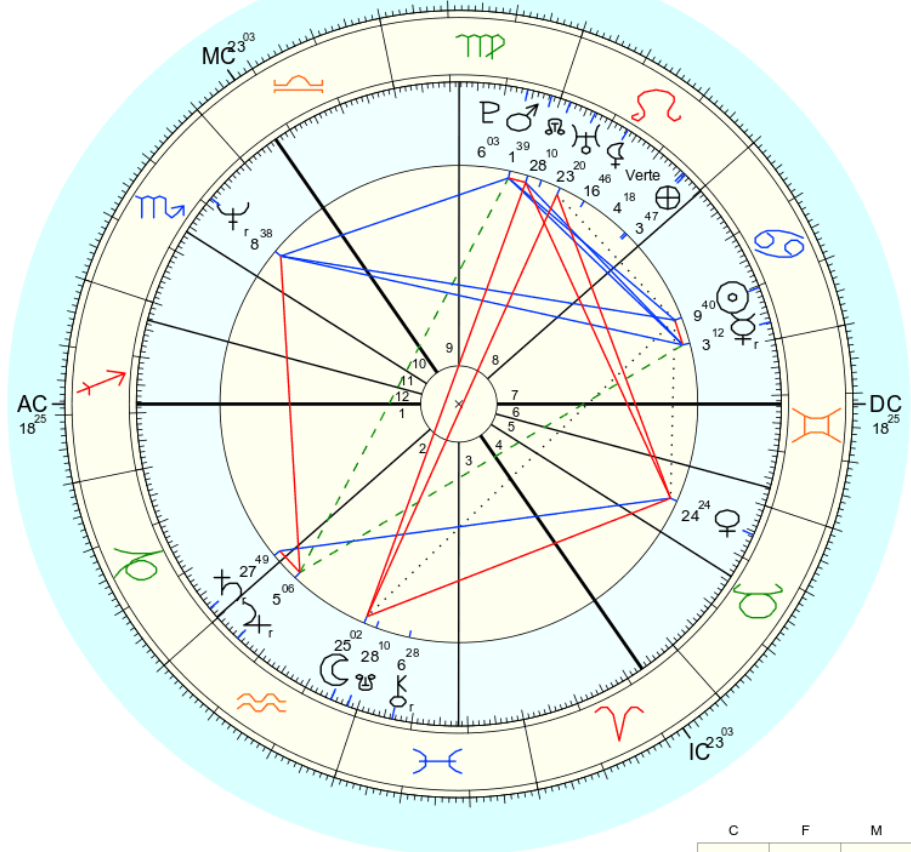
Ora : 19:45  
Tempo Univ.: 18:45  
Tempo Sid.: 13:25:18



www.astro.com

Tipo: 2.GW 0.0-1 24-Nov-2021

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
Segno Solare: Cancro  
Ascendente: Sagittario



☉ Sole	9 Can 39'47"
☾ Luna	25 Acq 2'17"
☿ Mercurio	3 Can 12' 5"r
♀ Venere	24 Tor 23'59"
♂ Marte	1 Ver 38'45"
♃ Giove	5 Acq 5'50"r
♄ Saturno	27 Cap 48'50"r
♅ Urano	23 Leo 20'10"
♆ Nettuno	8 Sco 38'12"r
♇ Plutone	6 Ver 2'39"
♁ Nodo Vero	28 Leo 10'30"
♁ Nodo v. disc.	28 Acq 10'30"
♄ Chirone	6 Pes 28' 5"r
♁ P.Fort.	3 Leo 47' 0"
♁ Vertex	4 Leo 17'34"
♁ Lilith	16 Leo 45'49"
AC	18 Sag 24'31" 2:29 Cap 48' 3:18 Pes 21'
MC	23 Bil 3' 8" 11:16 Sco 3' 12: 3 Sag 18'

	C	F	M
F		♃♄♅♆♇♁	♁
A	♁	♃♄♅♆♇♁	
T	♃	♀♁♂♃♄	
A	♁	♃♄♅♆♇♁	

## 6.1.5 Diana Spencer

### ASTROLOGIA

Del Pehalياهو di Lady Diana alla prima tappa del suo percorso non sappiamo molto, ma possiamo azzardare alcune ipotesi. La prima chiama in causa la rabbia e il rancore che l'Angelo, a seguito della repressione dei suoi istinti, è facile che manifesti. Un episodio non confermato della biografia della Principessa vede una Diana quindicenne spingere giù dalle scale la matrigna dopo una furibonda lite scatenata da Diana stessa. Questo sarebbe il momento più violento di un rapporto da sempre burrascoso. La seconda considerazione fa riferimento a quel costante fondo di tristezza in cui un Pehalياهو che inibisce i suoi istinti può cadere secondo Sibaldi. E il soprannome di “Principessa triste” dato dalla stampa a Diana non è stato per caso. Un'ulteriore riflessione può essere fatta a proposito di quella serie di nevrosi e di manie di perfezionismo che possono intrappolare l'Angelo quando vuole nascondere i suoi impulsi. Per quanto si sia a lungo taciuto a riguardo, oggi sappiamo che per molti anni Diana soffrì di disturbi alimentari. Il commento pubblico di Carlo, durante il loro fidanzamento, su un suo presunto aumento di peso fu da Diana vissuto come un'osservazione estremamente destabilizzante dal punto di vista psicologico. Venne poi l'ossessione e la gelosia nei confronti di Camilla, la terza incomoda all'interno del suo matrimonio.

La fine di tutto questo fu il momento in cui Diana disse *basta!* e le cose cambiarono. Cominciò ad avere vari amanti, infranse le regole del protocollo di corte indossando l'abito nero sopra il ginocchio per vendicarsi di quanto detto dal marito in un'intervista dando origine all'espressione *revenge dress* ancora di uso comune e, non meno importante, divorziò. Insomma, sembra che ad un certo punto Plutone decise di uscire dagli Inferi. Ripercorriamo queste tappe attraverso il suo Tema Natale.

**Il Plutone di Diana si trova in Vergine in 8° Casa.** Plutone, sappiamo, è un pianeta dall'orbita lenta, resta in un segno molto a lungo e le sue caratteristiche, quindi, si possono attribuire ad un'intera generazione. Ma qui si trova nel suo Domicilio naturale, l'8° Casa. È come vedere il dio del sesso, della morte, della trasformazione, della ricchezza, degli istinti più profondi seduto sul proprio occulto trono. **Tutto qui diventa intenso, a partire dalla carica sessuale** e gli aspetti disarmonici del pianeta vi aggiungono **gelosia e possessività estreme**. Ed ecco che ritroviamo Pehalياهو. Certo, ci sono altri punti del Tema Natale di Diana che aggiungono difficoltà in questo senso, come Lilith in Leone nella stessa 8° Casa ad esempio, ma noi ci concentreremo su Plutone, nostro filo conduttore.

Se la fiaba d'amore non dovesse avere il suo lieto fine, questo Plutone può diventare molto vendicativo e la carica sessuale può trasformarsi in bisogno di rivalsa. La Vergine lo porta a voler mantenere ancor più tutto sotto il suo controllo e, oltre ad un certo pragmatismo, può donargli anche **eccessi di perfezionismo e bassa autostima**. Come se questa incredibile potenza non bastasse, **Plutone è anche Congiunto a Marte dando luogo ad un'energia a dir poco esplosiva**.



Riusciamo a immaginare cosa significhi tenere a bada tutto questo per un individuo? Nel caso di aspetti disarmonici formati da Plutone-Marte con altri punti o pianeti del Tema Natale, **disturbi psicologici e/o comportamentali** possono facilmente insorgere, come si può facilmente diventare preda anche di ossessioni e di incontenibili pulsioni. Possiamo ritrovare in tutte queste caratteristiche molti episodi della vita di Diana che ci hanno raccontato la sua rabbia, il suo senso di inadeguatezza, la sua gelosia, le sue ossessioni, i suoi disturbi, il suo desiderio di vendetta. Tutto ciò a cui un Pehalayah (Plutone-Marte) represso può spingere.

Ad alzare ulteriormente il fuoco sotto a questa pentola a pressione già traboccante c'è l'**Opposizione a Plutone-Marte di Chirone Retrogrado in Pesci in 2° Casa**. L'Opposizione Chirone-Marte riguarda proprio **la sessualità e la rabbia: si è interiorizzato il messaggio che esprimere entrambe è sbagliato**. Un Chirone Retrogrado, inoltre, soffre molto perché sembra dover sbattere la testa più volte contro le stesse situazioni, contro gli stessi dolori prima di riuscire a guarire. In Pesci Chirone si sente continuamente tradito e ingannato e **si abbandona a crisi, a nervosismo, a periodi di depressione senza causa apparente**. Durante una “scandalosa” intervista alla BBC Diana, tra le molte confessioni che fece, disse anche:

Ti svegli la mattina e realizzi che non vuoi uscire dal letto, ti senti incompresa e ti piangi addosso [...] Provi a ferirti perché vuoi aiuto ma ti accorgi di non ottenere ciò di cui hai bisogno [...] Non mi piacevo, mi vergognavo perché non riuscivo a gestire la pressione [...] Mi ferivo le braccia e le gambe.<sup>46</sup>

Chirone in 2° Casa indica una **ferita negli ambiti di ciò che si possiede o che, spesso, si crede di “possedere”** (come la persona con la quale si ha una relazione, ad esempio). Si tratta delle nostre risorse esteriori (materiali) e interiori (spirituali) rispetto alle quali c'è un considerevole attaccamento per paura di perdere, insieme ad esse, il proprio valore e, di conseguenza, l'amore e la stima degli altri. Si teme di sentirsi perduti, soli con la propria “mancanza”. Quando la madre se ne andò di casa Diana aveva solo sette anni e il fratello racconta che la Principessa aspettava la mamma sulla soglia di casa, ma Frances (la madre) non tornò. Questo trauma, seguito alla perdita del loro nuovo fratellino appena nato, ha probabilmente giocato un ruolo rilevante a questo proposito. Come lo giocò la decisione presa dalla matrigna, senza consultarsi con nessuno, di vendere la casa in cui Diana era cresciuta e che tanto amava. Un'altra perdita, un'altra “mancanza” di ciò che possedeva.

Un Chirone in 2° Casa in Pesci guarito aiuta gli altri a superare queste stesse difficoltà, in questi stessi ambiti della vita. E molto ha fatto Diana in questo senso.

46 BBC Interview, 1995 (traduzione personale)

You wake up in the morning and realize that you don't want to get up, you don't feel understanding, you cry to yourself [...] You hurt yourself on the outside because you want help, but you realize that you are not getting what you need [...] I didn't love myself, I was ashamed because I couldn't handle the pressure [...] I hurt my arms and legs.

Seguiamo nel Tema Natale il percorso grafico di questa guarigione. **Sia Plutone che Chirone tracciano un canale diretto di risalita verso la Congiunzione Sole-Mercurio:** il primo tramite un Sestile, il secondo attraverso un Trigono. E un Trigono che confluisce in questa Congiunzione viene anche da Nettuno Retrogrado in Scorpione legato, a sua volta, a Plutone e Chirone. **È come se tutto ciò che era tenuto compresso, nascosto e che portava dolore avesse raggiunto la luce del Sole e, insieme, anche “Peh” simboleggiata da Mercurio.**

Questo aspetto di **Congiunzione Sole-Mercurio rende dei comunicatori per eccellenza** e dona una gran voglia di esprimersi (“Peh”). Si agisce nel mondo in accordo con ciò che si pensa e di cui si è convinti perché la propria Essenza (Sole) e la propria mente (Mercurio) sono tutt'uno.

La VII Casa, in cui entrambi i pianeti si trovano, è il nostro rapporto con l'altro con il quale il Sole cerca l'interazione per manifestarsi in un rapporto equilibrato e armonioso. Spesso, però, teme di non piacere e tende a fondare se stesso sull'opinione che gli altri hanno di lui. Vuole **irradiare un'immagine positiva di sé che gli altri possano amare, ma dietro a ciò si cela un profondo bisogno di affetto.** È come se solo interagendo con qualcuno si arrivasse a conoscersi davvero. È facile immaginare come, abitando in questa VII Casa, Mercurio sappia fornire, tra le varie doti, **grandi abilità nel campo delle relazioni pubbliche.**

**Nel segno del Cancro Mercurio diventa sensibile ed empatico,** riuscendo a cogliere non solo il senso delle parole che gli vengono dette ma anche tutte le implicazioni emotive che esse si trascinano dietro. Sembrano tutte caratteristiche senz'altro appartenenti a Diana, soprattutto se pensiamo al suo costante impegno nel sostenere le persone meno fortunate o in difficoltà.

Vediamo ora quali sono le altre peculiarità e qualità che i vari Trigoni e Sestili fanno convogliare sull'accoppiata Sole-Mercurio in quella che possiamo definire la **fase “Peh” dell'Angelo, in cui ciò che Diana ha “comunicato” è, soprattutto, se stessa.** Plutone, nel risalire dagli Inferi, riversa sul Sole la sua **determinazione, le sue doti da “leader”**, la sua disponibilità a cambiare sé e le situazioni che vanno cambiate. Questo aspetto giova particolarmente ad un Sole in Cancro che deve riuscire a stemperare la propria vulnerabilità e il proprio bisogno di sicurezza e di protezione. E su Mercurio Plutone canalizza il **coraggio di esprimere le proprie opinioni** con diplomazia.

L'influsso di Chirone attraverso il Trigono rende il Sole capace di **portare aiuto agli altri grazie alla condivisione delle proprie ferite**, dei propri vissuti, dei propri dolori. Chirone (la ferita), raggiungendo la luce del Sole, esce di fatto allo scoperto e, anziché continuare a provocare sofferenza nel buio dell'inconscio, serve come cura per guarire lo stesso tipo di ferite negli altri. Diana fu capace di parlare delle proprie afflizioni, dei propri disturbi, anche infrangendo molti tabù, e facendo sentire “meno soli” milioni di persone che attraversavano le stesse sue angosce. Chirone agevola anche Mercurio e lo rende ancora più incisivo nella sua comunicazione, tanto da rendere l'**individuo fonte di ispirazione** per molte persone. Non credo che sia necessario dire quanto questo sia vero a proposito di Diana.

E, infine, c'è un Nettuno Retrogrado, quindi particolarmente connesso con valori spirituali, che sul Sole riversa **ancora più empatia, sensibilità e profonda capacità di ascolto dell'altro**. Nettuno è il vasto oceano senza limiti e confini, che cancella ogni tipo di barriera, anche quella che divide gli uomini in classi sociali e occuparsi dei meno fortunati fu uno dei tanti impegni della Principessa.

Veniamo ora ai Nodi Lunari. **Il Nodo Nord in Leone in 8° Casa implica un Nodo Sud in Acquario in 2° Casa**, la stessa in cui si trova Chirone con la sua ferita riguardo al “possedere”. **Il Nord in 8° Casa indica che la missione dell'individuo è proprio quella di riuscire a “lasciar andare”, di riuscire a vincere l'attaccamento**. Si deve imparare a superare il senso di destabilizzazione e di “mancanza”, imparare a fluire con la vita e i suoi cambiamenti senza cercare di aggrapparsi a cose o a persone, imparare ad accettare l'impermanenza delle cose. Si tratta di tematiche incontrate più volte da Diana nella sua vita: dall'abbandono di sua madre, al quale non voleva rassegnarsi, fino al suo infelice matrimonio e tutto ciò che questo ha comportato. **L'8° Casa è il Domicilio di Plutone** e abbiamo visto cosa questo significhi. Il bisogno di controllare cose o persone acuito dalla posizione del pianeta in Vergine (e dalla ferita di Chirone) è ciò che va elaborato per rispondere alla chiamata di questo Nodo Nord. Il potere che Plutone vuole esercitare all'esterno, deve essere esercitato all'interno, su se stessi per smettere di essere vittime di cose o di persone che, di fatto, finiscono per avere il vero potere su di noi. Portare alla luce del Sole sia Plutone che Chirone (attraverso rispettivamente il Sestile e il Trigono) e mostrarsi agli altri per quelli che si è, con le proprie ossessioni e con i propri dolori senza più tenere tutto chiuso nell'inconscio è la vera liberazione. Ed è quello che ha fatto Diana, infrangendo le regole imposte e riprendendo in mano la sua vita. Perché fintanto che non si fanno i conti con le proprie pulsioni, senza reprimerle, non si va da nessuna parte e Plutone vince contro Mercurio, vale a dire che gli istinti hanno la meglio sulla nostra mente che prova a inibirli. Non-attaccamento significa vivere nella materia senza che questa diventi una prigione. Ciò vuol dire, come sempre, **raggiungere un equilibrio tra la tendenza ad accumulare per avere sicurezza (2° Casa) e la spinta alla trasformazione e al cambiamento (8° Casa)**. Si deve imparare ad utilizzare, a donare ciò che si ha in abbondanza. E questo è anche l'obiettivo del Nodo Nord in Leone che chiama a dare con generosità senza aspettarsi niente in cambio. Non si deve avere bisogno di riconoscenza dagli altri, perché questa è un'istanza dell'ego. Come nel caso di Rousseau, che ha il Nodo Nord in 5° Casa, anche a Diana è richiesto di imparare a credere nelle sue doti da “leader”, nel suo naturale carisma per poter esprimere se stessa e, contemporaneamente, portare un avanzamento nella società (Nodo Sud in Acquario). Per portare nel mondo un vero e concreto progresso, un miglioramento delle condizioni di ciascuno (Nodo Sud in 2° Casa in Acquario) Diana ha dovuto liberarsi lei stessa del suo attaccamento (Nodo Nord in 8° Casa) a quel concreto e vero, fatto di cose e di persone, in cui pensava si fondasse la sua sicurezza. Invece il Nodo Nord in Leone le ha mostrato che la sicurezza non viene mai dall'esterno, ma dall'interno, se si è capaci di credere in se stessi e nelle proprie capacità.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Incontriamo ancora l'**1 nel Giorno di Nascita**, come nei casi precedenti. Possiamo collegarlo all'asse Leone/Acquario indicato dai Nodi Lunari e, in un certo senso, a quello che abbiamo visto a proposito di Rousseau. L'obiettivo del Nodo Nord in Leone è, come per il filosofo, quello di imparare a esprimere se stessi, ciò che si pensa, i propri talenti, la propria individualità. Si dovrà diventare un po' “leader”, che è quello che ha ottenuto Diana affrontando tutte le sue ferite, le debolezze, le mancanze e i dolori e tutte le imposizioni dettate dal contesto in cui si trovava. Abbiamo già seguito **le tappe di evoluzione dell'Archetipo del Guerriero, che valgono anche per quanto riguarda Diana, connesse al suo Nodo Nord in Leone e al bisogno di trascendere l'ego.**

**L'aspetto più interessante qui è il Numero del Destino, il 7 karmico** (proveniente cioè dal 16), strettamente collegato a quanto abbiamo visto riguardo l'asse 2°/8° Casa occupato dai Nodi Lunari. **Le parole chiave per il numero 16 sono *cambiamento e trasformazione***, intesi come tappe della propria esistenza che andranno attraversate e vissute quali opportunità di evolvere e, successivamente, di ispirare anche gli altri ad intraprendere lo stesso cammino. **Imparare a fluire con la vita e i suoi cambiamenti è esattamente la missione del Nodo Nord in 8° Casa** che abbiamo analizzato. Come sempre accade, e come sappiamo essere successo anche a Diana, la vita ci spinge verso il nostro compito tramite situazioni, persone, vicissitudini che ci stimolano a recepire e a elaborare ciò che è propedeutico alla nostra evoluzione. E, molto spesso, si tratta di esperienze dolorose.

**Anche il 16, come i Nodi Lunari, chiede di liberarsi dalle sovrastrutture e dagli attaccamenti** e di guardare al proprio interno dove, sotto tutti gli automatismi e i blocchi, è custodito il tesoro della propria profonda capacità di analisi e di *sapere* a livello intuitivo quale sia la nostra verità. Si tratta sempre di tornare ad una delle leggi fondamentali dell'Alchimia, quella che insegna a riportare l'equilibrio laddove un comportamento o una caratteristica sono sbilanciati verso un eccesso. In questo caso, l'eccesso in questione riguarda l'enfatizzazione dell'analisi mentale. Il Sole Congiunto a Mercurio è un intelletto che occupa uno spazio preponderante nella propria vita, è l'Essenza (Sole) che attraversa la vita sottobraccio con il pensiero (Mercurio). Per questo è importante che Plutone torni in superficie e li raggiunga tramite il Sestile, perché dona loro il coraggio e la fermezza di esprimere quello che c'è dentro, nel profondo.

**La vera comprensione delle cose che apre alla consapevolezza non può essere un prodotto della sola analisi mentale.** Lo scioglimento del nodo karmico riguarda, sappiamo, il riappropriarsi del cuore proprio perché si è troppo ecceduto nell'uso della testa. Questi due opposti vanno armonizzati per poter essere utilizzati insieme e nel modo migliore. E, a giudicare dall'amore che milioni di persone le hanno dimostrato, sembra che Diana ci sia riuscita.

## ARCANI MAGGIORI

Ripercorriamo ora gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, alla luce di quanto analizzato dal punto di vista astrologico e numerologico. Abbiamo detto che i Tarocchi nel loro ordine rappresentano il nostro viaggio iniziatico. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Peh-He-Lamed e vediamo quali Arcani corrispondenti.

**“Peh” è associata a XVI – The Tower (RWS).** È la 17° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo Marte. Nel percorso iniziatico dei Tarocchi viene dopo il XV – The Devil. Come nei casi precedenti ritroviamo le tappe evolutive dell'Angelo. Il *Diavolo* è sempre la discesa nel Regno di Plutone. La *Torre* è qui la potente carica energetica-sessuale di Plutone-Marte che, sublimata, risale per manifestarsi a livello cosciente nel mondo, alla luce del Sole. L'*energia* fecondatrice della *Torre* è canalizzata non soltanto nel Sole, nel mostrarsi agli altri con i propri lati oscuri, ma anche in Mercurio, ovvero nella parola, nel modo di esprimersi, di raccontare, di condividere questi lati oscuri con gli altri, con milioni di persone, affinché siano di aiuto.

**“He” è associata a IV – The Emperor (RWS).** È l'Arcano dell'espressione concreta e dell'affermazione personale. Nel Tema Natale è il Sole che prende coscienza del proprio potere che deriva da un Plutone sublimato. L'*Imperatore* è, infatti, un sovrano illuminato e sicuro di sé e non un tiranno che ha bisogno di avere il controllo sugli altri per dimostrare un potere solo apparente.

**“Lamed” è associata a XI – Justice (RWS).** Applicare la “giustizia” fa pensare ad un utilizzo prettamente intellettuale della capacità di analisi, perché per essere “giusti”, di solito, si devono lasciar fuori le emozioni. Il rischio, però, è quello di finire per identificarsi con la propria mente che è esattamente quello che può accadere ad un Sole Congiunto a Mercurio, come nel caso di Diana. Si viene a creare una forte connessione tra la propria identità e la propria mente e ci si convince, inconsciamente, di “essere” le idee che si hanno.

**Il VII Arcano Maggiore, The Chariot, simboleggia, invece, il 7 del Numero del Destino** di Diana. Questo Arcano sembra voler suggerire di recuperare la propria parte più intuitiva, meno cerebrale proprio per ritrovare quell'equilibrio tra mente e cuore di cui abbiamo già ampiamente parlato, anche per quanto riguarda l'Arcano precedente connesso a “Lamed”. Il *Carro*, infatti, è l'azione, ma l'azione guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo, non dalla mente. È un Plutone sublimato e trasformato. È una delle più famose *powerful and inspirational quotes* di Diana: “I don't go by the rule book...I lead from the heart, not the head.” (Io non seguo il libro delle regole...Io mi faccio guidare dal cuore, non dalla testa).

Analizziamo ora anche l'Arcano 16 (il 7 karmico del Destino proviene dal 16) e vediamo come sia collegato anche al significato dell'asse 2°/8° Casa dei Nodi Lunari. **L'Arcano 16 è XVI – The Tower**, ovvero la *Torre* associata alla lettera “Peh”. La *Torre*, spesso associata alla Torre di Babele, assume qui il significato di imparare a lasciare

andare. Il lavoro compiuto allo scopo di conoscersi profondamente conduce l'iniziato fin negli Inferi delle proprie pulsioni, a contatto con le proprie brutture. Questa è, infatti, la tappa rappresentata dalla lama precedente, XV – The Devil, il *Diavolo*. La lettera ebraica corrispondente al *Diavolo* è “Ayin” il cui valore geroglifico è l'occhio, il terzo occhio capace di una visione interiore che va oltre l'apparenza delle cose, capace di vedere nel buio dei propri Inferi. In profondità vanno anche le radici che la forma di “Ayin” richiama. La forma di Ayin fa riferimento alle proprie radici interne, quel nucleo puro da andare a recuperare superando la molteplicità dei personaggi che ci abitano, ciascuno con i propri capricci, con le proprie richieste. È radicandosi in quel nucleo che si possono recuperare quella forza e quel carisma che il Nodo in Leone chiede di sviluppare per assumere il ruolo di “guida” per gli altri.

Allo stesso tempo le radici simboleggiate da “Ayin” fanno anche riferimento a quelle radici che gli esseri viventi condividono in quanto anime con un'origine comune. È per questo che non si deve guardare al prossimo come ad un estraneo ma come ad una parte di noi. Torna qui a risuonare il desiderio di operare per il bene collettivo del Nodo Sud in Acquario. Ed è così che avviene nel profondo quel cambiamento importante anche per l'asse dei Nodi Lunari. *L'energia* così sublimata dal profondo viene spinta fuori provocando l'esplosione della *Torre* e una trasformazione concreta. Ogni attaccamento viene lasciato andare perché ci si affida a certezze più profonde ed elevate. **Si accetta allora la distruzione di ciò che ci era noto** e che ci dava una falsa e, spesso, malata sicurezza e si rinasce a nuova vita. Proprio come è successo a Diana. Ma per farlo è necessaria una discesa agli Inferi, come Dante, per riportare alla luce un Plutone trasformato e sublimato.

## 6.2 Analisi 2

* * * CABALA * * *				
ANGELO	LETTERE	CONCETTO	ARCANO	SIMBOLO
<b>22 Yeyay’el yod-yod-yod (08/07 – 12/07)</b>	<b>Yod mano</b> (via intelligente)  “percorso dell’intelligenza sostenuta dalla volontà”	<b>10° lettera</b>  Potenza del perdono	IX The Hermit	Vergine
			X L’a Rove de Fortvne	
<b>CARATTERISTICHE DI YEYAY’EL</b> punti chiave tratti dal <i>Libro degli Angeli</i> di I. Sibaldi				
*«Io vedo il modo in cui gli altri guardano, e guardo oltre»  *Protezione contro i naufragi e le servitù  *Successo nei luoghi lontani  *Protezione contro l’avarizia  *Saper vedere al di là delle apparenze  *Saper sedurre  *Ottima memoria				

### 6.2.1 L'Angelo Yeyay'el

Yeyay'el fa parte del Coro degli Angeli Troni, legato a Saturno, e vi governa le *energie* di Venere. La “Yod” che compone, ripetuta tre volte, il nome di questo Angelo si presenta graficamente come un piccolo punto, eppure è anche la prima lettera di YHVE, il nome di Dio. Abbiamo visto che la Cabala è materia vasta e complessa e le associazioni tra pianeti astrologici e Sephiroth varia a seconda delle scuole esoteriche e anche a seconda della libera interpretazione dello studioso, talvolta. Ad ogni modo, una delle corrispondenze rilevate lega la lettera “Yod” alla Sephirah Chokmah e a Nettuno.

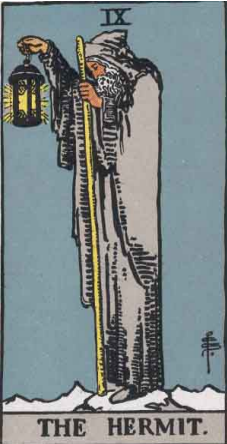

Sibaldi riferisce che il significato in geroglifico di questa lettera è *manifestarsi* ma anche *scorgere* e che proprio a questi concetti è legata la missione di quanti sono nati con l'*energia* di questo Angelo. “Mostrare, e mostrarsi: ecco ciò che ci si attende da loro. Quando lo intuiscono si accorgono che la vita offre loro occasioni in abbondanza, modi ed *energie* per realizzare capolavori di vario genere, in tutti i campi che riguardino il destare, richiamare, dirigere ed educare l'attenzione.”<sup>47</sup> Cercando, troveremo che il dono concesso da Yeyay'el è proprio la fama, ma non una qualche sorta di presuntuosa celebrità. La “Yod” è la più piccola delle lettere, è l'Archetipo stesso della scrittura perché ogni componimento comincia con un primo punto tracciato su un foglio, quel punto in cui l'ego si ritira fino a sparire lasciando risplendere intorno a sé le parole dell'Anima. Sibaldi avverte gli Yeyay'el del pericolo di restare in una vanesia e sterile contemplazione dei dettagli scoperti ed analizzati della propria e dell'altrui anima. Il rischio è di perdersi nel proprio meraviglioso mondo. Il secondo pericolo in cui gli Yeyay'el potrebbero incorrere è quello della “vertigine” dice Sibaldi. L'infinito che li abita e che riescono a scorgere anche là fuori nel mondo li potrebbe spaventare. La mancanza di confini, l'incalcolabile numero di possibilità che riescono a vedere li potrebbe far vacillare e ripiegare in un quotidiano certo molto più limitato ma sicuramente più rassicurante. “Bisogna dunque che gli Yeyay'el si armino contro queste loro Scilla e Cariddi: Narciso e il brivido dell'altura. Rischiano, se no, una sorte casalinga o impiegatizia, assurda per loro, che sono nati per rivelare nuovi modi di vedere il mondo.”<sup>48</sup> Per riuscire nell'impresa gli Yeyay'el devono trovare il coraggio di seguire la voce interiore anche quando questa voce rivela loro cose che non riescono a comprendere del tutto o cose che li spaventano.

47 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

48 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009



* * * ASTROLOGIA * * *			
PERSONA	PIANETI (o punti del Tema) legati ai concetti di Yeyay'el		
<b>F. (Consultante)</b> 11/07/1978	*Nettuno R: Sagittario/I Casa Quinconce a Sole/8° Casa *Nettuno R Trigono Mercurio, Sestile Plutone, Quadrato Marte *Chirone: Toro/6° Casa *Sole Congiunto a Giove e a Lilith: Cancro/8° Casa *Nodo Nord: Vergine/X Casa		
<b>Claude Bernard</b> 12/07/1813	*Nettuno R: Sagittario/6° Casa Quadrato Plutone *Nettuno R Trigono Mercurio *Plutone R: Pesci/X Casa *Sole: Cancro/I Casa Biquintile a Chirone: Pesci/9° Casa *Nodo Nord: Leone/2° Casa Congiunto a Mercurio *Nodo Sud: Acquario/8° Casa Congiunto a Marte		
<b>Giorgio Armani</b> 11/07/1934	*Nettuno: Vergine/2° Casa Quadrato a Venere *Sole: Cancro/12° Casa *Nodo Nord: Acquario/6° Casa		
<b>Achille Lauro (Lauro de Marinis)</b> 11/07/1990	*Nettuno R: Capricorno/5° Casa Congiunto a Urano R *Nettuno R Opposto al Sole *Saturno R: Capricorno/6° Casa Opposto al Sole *Sole: Cancro/11° Casa Congiunto a Chirone: Cancro/12° Casa *Nodo Nord: Acquario/6° Casa		
* * * NUMEROLOGIA * * *			
PERSONA	GIORNO DI NASCITA	NUMERO DESTINO	ARCHETIPI
<b>F. (Consultante)</b> 11/07/1978	11/2	7k (16)	2 – Il Fanciullo 7 – Il Saggio 11 – Il Genio 16 – Il Perfezionista
<b>Claude Bernard</b> 12/07/1813	3	5k (14)	3 – Il Giullare 5 – Il Cercatore 14 – L'Amante
<b>Giorgio Armani</b> 11/07/1934	11/2	8	2 – Il Fanciullo 8 – Il Sovrano 11 – Il Genio
<b>Achille Lauro (Lauro de Marinis)</b> 11/07/1990	11/2	1	1 – Il Guerriero 2 – Il Fanciullo 11 – Il Genio

* * * ARCANI MAGGIORI * * *	
ARCANI ANGELO Yod – Yod – Yod	
<i>scuola inglese</i>	<i>scuola francese</i>
 <p>IX – The Hermit</p>	 <p>X – L'a Rove de Fortvne</p>

**ARCANI F. (Consultante) (Archetipo Destino: 7k – Saggio)**

*Tarocchi Inglesi (RWS)*



VII – The Chariot



XVI – The Tower

*Tarocchi Marsigliesi (CJ)*



VII – Le Chariot



XVI – La Maison Dieu

**ARCANI Claude Bernard (Archetipo Destino: 5k – Cercatore)**

***Tarocchi Inglesi (RWS)***



V – The Hierophant



XIV – Temperance



***Tarocchi Marsigliesi (CJ)***





V – Le Pape



XIII – Temperance

<b>ARCANI Giorgio Armani (Archetipo Destino: 8 – Sovrano)</b>	
<i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i>	<i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i>
 <p>VIII STRENGTH. VIII – Strength</p>	 <p>VIII LA JUSTICE VIII – La Justice</p>

<b>ARCANI Achille Lauro (Archetipo Destino: 1 – Guerriero)</b>	
<i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i>	<i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i>
 <p>I THE MAGICIAN. I – The Magician</p>	 <p>I LE·BATELEUR I – Le Bateleur</p>

## 6.2.2 F. (Consultante)

### ASTROLOGIA

Analizziamo ora gli aspetti del Tema Natale della Consultante tenendo a mente le *energie* del suo Angelo di Nascita. Abbiamo visto che l'Angelo Yeyay'el possiede questa tripla sapienza divina, questa tripla “Yod” che lo tiene in comunicazione con l'infinito. Abbiamo visto anche che è proprio questo infinito a poterlo mettere in pericolo: ammirandolo ci si può perdere dentro, in una mistica contemplazione, come un Narciso che si innamora della propria immagine; oppure l'infinito che sente e che vede potrebbe spaventarlo e farlo deviare lungo anonime ma più rassicuranti strade di vita. Consideriamo, inoltre, che la “Yod” viene fatta corrispondere, da alcune scuole di pensiero, alla Sephirah Chokmah e a Nettuno, come abbiamo evidenziato. Ecco che allora potremmo andare a considerare nel Tema Natale la posizione e gli aspetti proprio di questo pianeta per cominciare la nostra analisi. Se c'è **un Archetipo astrologico, infatti, che rappresenta l'infinito, ispirazione e l'intuizione divina, l'assenza di limiti e di confini che talvolta portano a perdersi, quello è proprio Nettuno.**

**Il Nettuno della Consultante si trova in Sagittario, in I Casa ed è Retrogrado.** I valori di trascendenza e di fusione con il mondo e con gli altri presenti nel Nettuno diretto, assumono una tale intensità nel Nettuno Retrogrado da rendere difficile, per la persona che lo possiede nel Tema Natale, un contatto sereno con la realtà. C'è un **divario incolmabile tra quello che la persona sente dentro e quello che vede nel mondo che la circonda.** La vita quotidiana, con la quale deve per forza venire a contatto, non fa che ferire l'individuo che si sente estraneo a tutto quello e potrebbe **preferire rifugiarsi nel proprio mondo interiore,** fantastico, onirico, trascendente, ideale, e avere il meno possibile rapporti con l'ambiente esterno. Non è escluso l'utilizzo di alcol o di droghe per attuare questa “fuga”. Ed è un vero peccato quando succede. Perché questo Nettuno Retrogrado possiede una ricchezza interiore talmente incredibile che si farebbe un enorme favore all'umanità se si riuscisse a portarla nella materia, se si riuscisse a condividerla con gli altri. Non ci si dovrebbe nascondere o fuggire perché il messaggio da portare al mondo è troppo importante. Nettuno Retrogrado regala una sorta di **potere psichico che consente di percepire pensieri ed emozioni degli altri.** Questo accade perché il contatto con “l'invisibile” è molto stretto. Certo, esiste il rischio di non capire cosa si voglia realmente perché, ovviamente, ciò che si vuole ha molto poco a che fare con la realtà. Chi ha Nettuno Retrogrado è un po' come se vedesse costantemente “il dietro le quinte” del mondo, quello che si cela dietro agli effetti speciali e alle luci colorate. E vede anche “il dietro le quinte” delle persone, le loro potenzialità, i loro talenti, anche quelli che potrebbero non venire mai fuori. Più attento ai bisogni della propria mente e della propria anima piuttosto che del proprio corpo, chi ha Nettuno Retrogrado deve davvero fare molta attenzione a non rimanere **bloccato nel proprio mondo interiore per paura di essere inadeguato a vivere la vita.** Si è inclini ad indossare una maschera per la paura di mostrarsi così vulnerabili e diversi come ci si sente e per difendere la propria profonda sensibilità impedendo agli altri di guardare

troppo dietro e dentro il personaggio che ci si è costruiti. Ecco qui concentrati in un solo pianeta tutti i doni e tutti i pericoli dell'Angelo Yeyay’el.

E c'è di più, perché **Nettuno si trova in I Casa**. La I Casa è il luogo che indica la libera espressione di una persona, la sua capacità di affermare la propria individualità nel mondo e Nettuno avvolge di nebbia le tematiche della Casa in cui si trova. Rende labili i confini. La sfera emotiva e inconscia, dunque, prevalgono nella personalità e **sembra difficile definire chi si è davvero**. C'è il rischio per Yeyay’el, ancora una volta, di perdersi in uno spazio troppo vasto. Ma dell'Angelo qui c'è anche il dono perché Nettuno in Sagittario rappresenta anche la libertà di comunicare e di esprimere la propria voce, la propria unicità. Nettuno in Sagittario ha la tendenza a perseguire da solo la propria evoluzione spirituale seguendo la propria filosofia e secondo la propria scala di valori. **Si cercherà sempre di andare un po' più in là, di varcare i confini delle verità imposte per trovare quella più profonda** e pura che risponda alle assolute domande esistenziali. Cosa sarà, dunque, più facile in questo Tema Natale correre i rischi o esprimere i doni di Yeyay’el? Posto che non esiste condizione che non si possa cambiare, vediamo le difficoltà che la Consultante ha dovuto e deve affrontare per poter esprimere pienamente l'*energia* del suo Angelo di Nascita.

Analizziamo **gli aspetti formati da Nettuno. Un Quinconce lo lega direttamente al Sole** che rappresenta l'Essenza, l'identità, la parte più profonda che l'individuo ha il dovere di manifestare. Questo aspetto ci dice che Nettuno può irrompere con il suo carico emotivo nella vita della persona all'improvviso e, quando succede, il Sole (l'individuo) perde la lucidità necessaria per prendere la giusta decisione. Nettuno è Archetipo di fusione con l'altro, con il Tutto e quando si lega al Sole è l'identità della persona a perdere i suoi contorni e a sparire, a rischiare di *distruggersi* in questa mistica unione con l'altro e con il Tutto. Si potrebbe finire quindi per diventare dei martiri dediti ad aiutare chi magari finisce per sfruttare questo aiuto per il proprio tornaconto. Uscire da questa sorta di *schiavitù* emotiva è particolarmente difficile per un Sole in Cancro che, come abbiamo avuto modo di vedere, è vulnerabile, dipendente, si sente perso. Ora, la principale *Claviculae Angelorum* (che potremmo definire frase-chiave) riportata da Sibaldi per l'Angelo Yeyay’el è “protezione contro i naufragi e le servitù”, ma c'è anche una precisazione:

Dove compare l'espressione “Protezione contro la collera”, “Protezione contro i naufragi” o “contro lo sconforto” o altro del genere, si intuirà che non è l'Angelo di quei giorni a proteggere, ma l'individuo che vi è nato a dover proteggere se stesso dai propri impulsi di collera, o di autodistruzione, o a dover aiutare altri [...]”<sup>49</sup>

Alla luce di questa precisazione possiamo capire come il Quinconce Nettuno-Sole metta alla prova l'individuo, lo alleni a fare in modo che la propria Essenza (Sole) non naufraghi nel Tutto sconfinato del dio marino e non ne resti intrappolata diventandone schiava. Un aiuto, in questo senso, arriva dal **Trigono Nettuno-Mercurio**. È, infatti, un aspetto che **permette di amalgamare bene razionale, mentale e trascendente**.

49 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

C'è poi il **Sestile Nettuno-Plutone**. Plutone è il dio degli Inferi, collegato a ciò che non è visibile, come abbiamo avuto modo di vedere. È un pianeta sfuggente, legato all'occulto, all'inconscio ma anche alla ricchezza, alla trasformazione e al potere. Nettuno e Plutone sono pianeti dall'orbita lenta, restano in un segno molto a lungo, e le loro caratteristiche, quindi, si possono attribuire ad un'intera generazione. Anche gli aspetti che formano fra di loro sono generazionali. Questo Sestile, ad esempio, **rappresenta l'imparare a gestire in maniera etica in proprio potere**. Soprattutto nelle tematiche così attuali di sviluppo della scienza e della tecnica e del ruolo che ha l'uomo in tutto questo. Di nuovo un tema legato a trascendenza e a immanenza.

E, infine, abbiamo la **Quadratura Nettuno-Marte che crea una certa difficoltà a credere di poter realizzare i propri sogni** o, addirittura, a capire quali siano i propri sogni. Si potrebbe anche aver interiorizzato, nell'infanzia, il messaggio di non meritare di ottenere ciò che si vuole, convinzione che si basa su una inconscia bassa autostima. Niente sembra affiorare alla superficie, tutto viene tenuto sotto, non visibile ma, tuttavia, è comunque percepito dagli altri che finiscono per non accordare la loro fiducia a qualcuno che sembra nascondere qualcosa. Questo aspetto chiede di lavorare sulla capacità di assumersi la responsabilità delle proprie azioni in modo sicuro e deciso, ovvero di svolgere il compito del proprio Angelo. “Mostrare, e mostrarsi: ecco ciò che ci si attende da loro” dice, infatti, Sibaldi a proposito dei nati sotto al reggenza di Yeyay'el e del loro compito di *manifestarsi* e di *scorgere*. Alla luce di quanto visto questa sembra una sfida per la Consultante.

**L'Ascendente Scorpione**, inoltre, se da un lato ha un'innata dote a *scorgere* gli aspetti più intimi e segreti altrui e propri, dall'altro possiede una riservatezza e un carattere schivo che sono l'esatto opposto del *manifestarsi*. Come se non bastasse, il Sole, vale a dire proprio la manifestazione dell'*energia* dell'individuo nel mondo, è in 8° Casa, una Casa occulta, nascosta, legata tra l'altro alle valenze scorpioniche. E c'è di più. **Il Sole stesso (l'Essenza) si trova Congiunto a Giove da un lato e a Lilith dall'altro**. Ora, se Giove è il principio di “espansione” incline a farsi largo nel mondo nel modo più totale e completo, Lilith è la Luna Nera che getta la sua Ombra scura su questo Sole occultandolo. Convivono nella persona il desiderio di mostrarsi audacemente e il bisogno di nascondersi completamente. A ciò aggiungiamo che **tutti gli elementi del Tema Natale si trovano nel 3° ma soprattutto nel 4° quadrante** rivelando così una inclinazione all'utilizzo del mentale e alla trascendenza e **l'assenza di un radicamento** nella realtà materiale. L'assenza di radicamento è sottolineata anche da un Chirone in Toro in 6° Casa, ambito del quotidiano. Perdersi come *Narciso* è, dunque, un rischio molto grande in questo oroscopo. C'è poi una grande difficoltà a *mostrarsi*. E l'assenza di un solido contatto con la realtà rende complesso anche il poter *mostrare* qualcosa a qualcuno perché per farlo c'è bisogno di avere basi stabili nel mondo e di farsi vedere da esso. Non è un caso se la ferita indicata da Chirone evidenzia una difficoltà negli ambiti più concreti e materiali. Chirone qui sottolinea quanto già visto con Nettuno Retrogrado: si prova un costante senso di inadeguatezza a vivere la realtà di tutti i giorni. È come se ci si convincesse di non essere adatti ad affrontare il mondo materiale.



Andiamo ad analizzare ora i Nodi Lunari. **Il Nodo Nord si trova in Vergine in X Casa (Nodo Sud in Pesci in IV Casa)**. Questo asse nodale ripropone la stessa tematica vista per la per la Consultante della prima analisi, ma al contrario. Lì il Nodo Nord in Pesci chiede di integrare in sé anche il trascendente, tutto ciò che non ha limiti e che, quindi, non si può né controllare né catalogare come il Nodo Sud in Vergine ama e sa fare. Qui la richiesta è, all'opposto, quella di **scendere dal trascendente dei Pesci (Nodo Sud) al reale e concreto della Vergine**. Sappiamo ormai che si tratta di una *Coniunctio Oppositorum*, una *Coincidenza degli Opposti*, e si deve trovare quindi l'equilibrio comprendendo che non sono poli opposti ma complementari. Provenendo da un Nodo Sud in Pesci si possiede un'innata familiarità con lo spirituale e con l'universale, ma si fa fatica ad accettare i limiti e le banalità del mondo quotidiano in cui si vive. Si deve imparare ad unire questi due mondi, materia e spirito. Si dovrà riuscire a scorgere il divino nelle più semplici mansioni quotidiane. Questo assomiglia molto a uno dei passaggi fondamentali dell'Alchimia: la spiritualizzazione della materia. E assomiglia molto anche al modo migliore per “vivere” l'*energia* dell'Angelo e per “risolvere” il Nettuno Retrogrado e tutti i suoi aspetti. La missione è proprio la stessa: bilanciare trascendente e immanente radicandosi nella realtà per evitare il rischio di perdersi e di naufragare. **La X Casa in cui si trova il Nodo Nord**, inoltre, ripropone il compito di *mostrarsi* e di *mostrare* dell'Angelo. È una Casa Cardinale e rappresenta l'ambito della realizzazione personale e professionale dell'individuo nel mondo. Questo Nodo Nord in X Casa **chiede all'individuo di maturare, di diventare adulto**. Sarà necessario sperimentare il distacco dal mondo sicuro e ovattato dell'infanzia (Nodo Sud in IV Casa) per dirigersi verso la propria realizzazione personale e professionale. È un duro cammino quello verso il Nodo Nord e potrà avvenire solo quando si imparerà a superare la propria dipendenza e immaturità emotiva e si riuscirà a sostenere il peso delle responsabilità. Questo compito è tanto più difficile se pensiamo che il Sole si trova nel segno del Cancro che, come personale ostacolo, deve proprio affrontare il suo estremo bisogno di attenzioni e d'amore.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. La Consultante ha come **Numero del Giorno di Nascita l'11, Archetipo del Genio**, numero Maestro che consideriamo anche nella sua riduzione analizzando il **2, Archetipo del Fanciullo**. Abbiamo imparato che **i Numeri Maestri sono quelli che più si avvicinano al piano spirituale perché capaci di trascendere l'ego**. Abbiamo visto anche quanto sia spesso arduo “vivere” un Numero Maestro a causa delle sfide anche molto impegnative che esso propone affinché la persona sia portata ad evolvere. Sembra qui riproporsi il tema principale che riguarda l'Angelo Yeyay'el e la doppia valenza dono/pericolo quando si tratta di ego e di infinito.

**Abbiamo visto che con l'11 i numeri cominciano un nuovo ciclo e che questo numero è il simbolo della ribellione che porta ad entrare in un mondo spirituale, sconosciuto e misterioso che va oltre la soglia dell'ego.** Questa è l'*energia* ripetuta dell'1 e sarà allora molto importante lavorare sui suoi passi evolutivi che abbiamo più volte visto. Il percorso di maturazione di quell'1 Guerriero porta poi a realizzare il doppio 1 del Genio. **Trascendere l'ego è fondamentale.** Solo a questo punto ci si può spingere oltre e raggiungere l'*energia* dell'11 che permette di stabilire un collegamento con altri mondi, più sottili, realizzando poi qui nel concreto ciò che lì si vede, si intuisce, creando opere artistiche, poetiche, mistiche... **Il Genio riesce a conciliare visioni e realtà, costruisce sogni.** Ecco che ritroviamo le tematiche dell'asse nodale: congiungere trascendente e immanente, Pesci e Vergine. Se non si riuscirà nell'impresa, anziché l'Archetipo dell'11 si vivrà piuttosto l'*energia del numero 2* (che dell'11 è la riduzione), vale a dire l'**Archetipo del Fanciullo**. Il 2 è il primo dei numeri pari, un'*energia femminile*, e possiede una **vibrazione accogliente, ricettiva e generosa**. Rappresenta la **“madre” dei numeri** capace di nutrire e di rivolgere amorevoli cure al prossimo. Dotato di onestà e di lealtà innate, il Fanciullo tende a basare la propria vita su questi valori e ad essere portato ad aprirsi con fiducia verso il mondo e verso gli altri. Proprio come un bambino, però, se questo Archetipo non si è sentito amato e protetto durante l'infanzia può aver sviluppato una **profonda insicurezza** spesso non percepita a livello cosciente. Questa fragilità può derivare anche, all'opposto, dall'essere stato troppo accudito dalle figure di riferimento che hanno indotto in lui il desiderio di continuare a essere “protetto” dagli altri anche da adulto. Questa **dipendenza affettiva costituisce proprio il lato Ombra del 2, l'Archetipo dell'Orfano**, la cui più grande paura è quella dell'abbandono. Questa *Ombra* chiede all'individuo di trovare al proprio interno quella sicurezza che gli manca e che cerca all'esterno, negli altri. Lo invita a diventare più adulto (come il Nodo Nord in X Casa) senza, però, perdere la sua innata empatia e generosità. Questa è anche la missione del Sole in Cancro di cui abbiamo parlato a proposito dell'asse nodale. Premuroso e affettuoso quando si sente al sicuro il Cancro ha, però, anche un immenso bisogno di essere protetto e assicurato proprio come un fanciullo.

Per il **Numero del Destino**, ritroviamo il **7 karmico** (proveniente cioè dal 16), incontrato nell'analisi di Lady Diana. Abbiamo visto che le parole chiave per il **numero 16 sono cambiamento e trasformazione**, intesi come tappe da affrontare nella propria esistenza per poter evolvere. Queste tematiche per Diana si manifestavano nella sua missione di vita, nel suo Nodo Nord in 8° Casa. Nel Tema Natale della Consultante sempre di 8° Casa si parla, ma questa volta è il Sole ad essere coinvolto. L'8° Casa, sappiamo, è una Casa dal potere altamente trasformativo. Connessa con Plutone e il mondo sotterraneo degli Inferi, si riferisce a tutto ciò che si trova ad un livello profondo. I sentimenti di questo Sole sono, quindi, intensi e c'è una **stretta connessione tra sé (Essenza che il Sole rappresenta) e i mondi più sottili** e occulti. Ci si potrebbe facilmente interessare a temi esoterici e spirituali rischiando di non curarsi troppo del mondo materiale. E qui ritroviamo il pericolo evidenziato dall'Angelo e da Nettuno. **Il desiderio di questo Sole è quello di una continua trasformazione che gli permetta via via di migliorarsi e di elevarsi**. Ed è questo il motivo del suo vivo interesse per tutto ciò che è tabù, proibito e per cui è sempre alla ricerca delle grandi verità che lo possano trasformare. La superficialità è la cosa più lontana dalla vita di questo Sole così incline al riserbo e all'introversione. C'è in questa riservatezza una vulnerabilità celata e una inconfessabile paura di non trovare ciò che si sta cercando cercando. Eppure il numero **16 parla anche di saggezza, di desiderio di apprendere**. E, guarda caso, la “Yod” che, ripetuta tre volte, costituisce il nome dell'Angelo Yeyay'el è legata simbolicamente alla *mano*, la mano che prende, ap-prende, com-prende e che ha anche la generosità di dare. La “Yod” è infatti la saggezza divina. Il 16 fa da legame tra mondo materiale e mondo spirituale anche se porta l'individuo ad abitare soprattutto in quest'ultimo con qualche rischio di perdersi. Ed ecco che ritroviamo la tematica trascendente/immanente che fa da sfondo a tutta l'analisi.

Nel 16 del Destino quindi convogliano capacità di trasformazione, saggezza divina e abilità d'analisi profonda, unione tra terra e cielo. Queste caratteristiche corrispondono al desiderio di trasformazione del Sole in 8° Casa, all'intuizione divina di Nettuno Retrogrado con i suoi aspetti e alla missione di vita richiesta dall'asse dei Nodi Lunari.

**Il 7 di derivazione karmica indica una certa difficoltà da affrontare** rispetto all'Archetipo che il 7 rappresenta, ovvero l'Archetipo del Saggio. E di nuovo ritroviamo la saggezza della “Yod”. Il rischio del 7 è quello di cadere nel suo lato Ombra e da Saggio diventare il Solitario che si isola dal mondo per la paura di andare incontro a sofferenze e delusioni. Ritroviamo dunque quel timore tipico del segno del Cancro nell'approcciarsi al mondo esterno e del Nettuno Retrogrado che si sente inadeguato a vivere le brutture della realtà. Questo Archetipo del Saggio dà l'aspetto di persone molto riflessive, analitiche, introspettive, sempre alla ricerca del significato più profondo che si nasconde sotto la superficie delle cose. Proprio come il Sole in 8° Casa.

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Yod-Yod-Yod.

**“Yod” è associata a IX – The Hermit (RWS).** È la 10° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo la Vergine. L'*Eremita*, che ricorda molto l'Archetipo del Saggio del Destino della Consultante, parla di saggezza profonda conquistata attraverso una dura e solitaria ricerca interiore. È una conoscenza prima di tutto di se stessi, che poi è il fine di ogni iniziazione. Il cammino è irto di pericoli e non si può contare su altri che su se stessi, vegliando però che questa solitudine non diventi fuga dal mondo. Ritroviamo qui tutti i temi analizzati che riguardano da vicino la Consultante: il Nettuno Retrogrado e il pericolo di perdersi nel proprio mondo, il Nodo Nord (in Vergine, come il simbolo della “Yod”) che, invece, chiede un radicamento nella realtà, il profondo e introverso Sole in 8° Casa alla continua ricerca di se stesso, 16 del Destino con la sua saggezza e il suo bisogno di trasformazione, il 7 karmico che deve fare attenzione a non diventare Solitario.

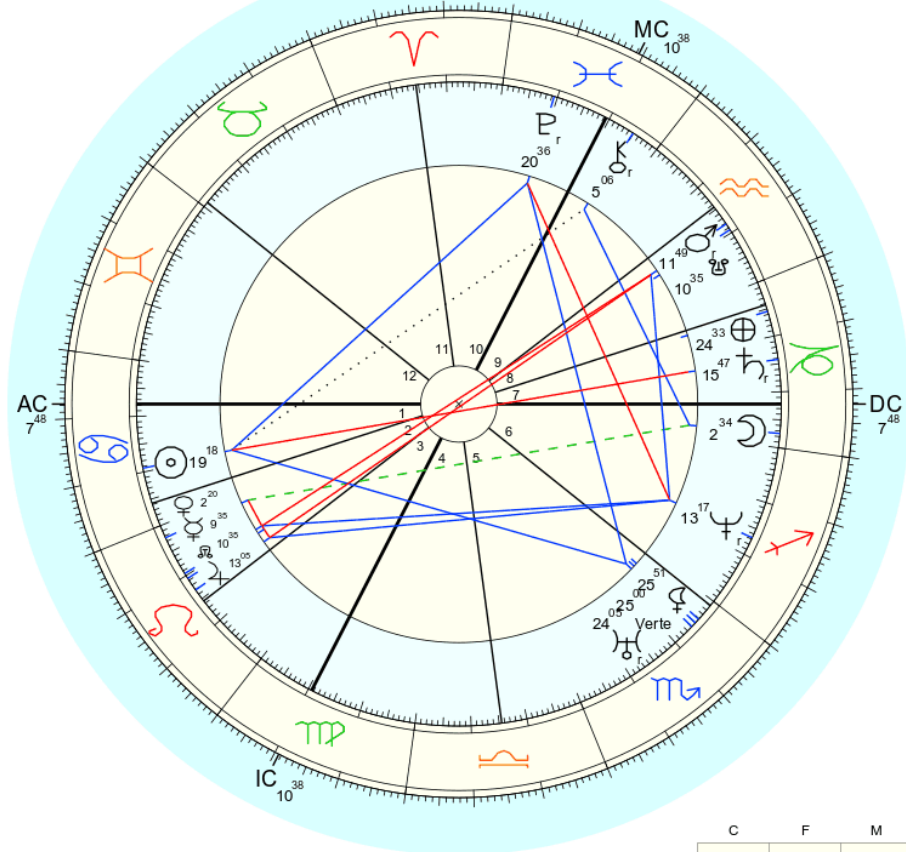
**Il VII Arcano Maggiore, The Chariot, simboleggia, invece, il 7 del Numero del Destino** della Consultante. Sappiamo che il *Carro* è l'azione guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo, ma è pur sempre azione concreta. Si tratta di quella realizzazione, di quel successo personale che il Nodo Nord in Vergine in X Casa richiede. Come il *Carro*, il Nodo Nord in X Casa è spinto ad andare nel mondo ad affermarsi superando le proprie paure (rappresentate anche dal Nodo Sud in IV Casa).

**L'Arcano XVI – The Tower, ovvero la Torre, corrisponde invece al 16** (il 7 karmico del Destino proviene dal 16). In questa lama sta avvenendo una *trasformazione*, parola chiave del 16 del Destino, come abbiamo visto. L'Arcano precedente, XV – The Devil, il *Diavolo*, rappresenta l'estremo e occulto luogo di noi stessi in cui si deve arrivare ad un certo punto se si è mossi dal desiderio di conoscere e, quindi, di conoscersi. E il Sole in 8° Casa ha questa necessità. Proprio come Dante dobbiamo scendere all'Inferno se vogliamo salire in Paradiso, non c'è scorciatoia che permetta di evitarlo. E sarà proprio l'incontro con il nostro personale *Diavolo* a trasformarci. Il risultato di questa trasformazione appare nella *Torre* come qualcosa che viene distrutto ma al nobile fine di poter edificare qualcosa di nuovo e di più elevato.

## Claude Bernard TEMA NATALE

Nome: ♂ Claude Bernard nato il lun. 12 luglio 1813 a Villefranche-sur-Saône, FR 4e43, 45n59	Ora : 3:30 LMT Tempo Univ.: 3:11:08 Tempo Sid.: 22:48:30	 www.astro.com Tipo: 2.GW 0.0-1 3-Feb-2022
--	--	---

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
 Segno Solare: Cancro  
 Ascendente: Cancro



☉ Sole	19 Can 17'51"
☾ Luna	2 Cap 33'38"
☿ Mercurio	9 Leo 34'39"
♀ Venere	2 Leo 20'20"
♂ Marte	11 Acq 48'50"r
♃ Giove	13 Leo 4'53"
♄ Saturno	15 Cap 47' 2"r
♅ Urano	24 Sco 5' 0"r
♆ Nettuno	13 Sag 16'46"r
♇ Plutone	20 Pes 35'38"r
♊ Nodo Vero	10 Leo 34'56"
♋ Nodo v. disc.	10 Acq 34'56"
♄ Chirone	5 Pes 5'39"r
♁ P.Fort.	24 Cap 32'39"
♁ Vertex	25 Sco 0'24"
♀ Lilith	25 Sco 51'26"
FC:	7 Can 48'26" 2:25 Can 45" 3: 15 Leo 30"
MC:	10 Pes 37'51" 11:15 Ari 28" 12:29 Tor 5"

	C	F	M
F		♀ ♃ ♄ ♁ ♆	
A		♂ ♄	
T	☾ ☽ ☉		
A	☉ ♁ ♃	♂ ♁ ♃ ♄ ♅ ♆	♁ ♂ ♃ ♄ ♅ ♆

## 6.2.3 Claude Bernard

### ASTROLOGIA

Claude Bernard fu un fisiologo francese a cui si deve l'istituzione della medicina sperimentale. Dopo aver lavorato presso un farmacista e dopo aver tentato una carriera da drammaturgo si consacrò agli studi in medicina diventando uno stimato e pluripremiato professore e ricercatore. Il suo metodo era rigoroso e puramente scientifico, basato sull'osservazione e sulla sperimentazione. Praticava assiduamente la vivisezione, attività che gli valse feroci critiche da parte di colleghi e di associazioni animaliste da cui era considerato un uomo freddo e cinico.

Dopo queste essenziali notizie biografiche analizziamo gli aspetti del Tema Natale di Claude Bernard tenendo a mente le *energie* del suo Angelo di Nascita e quanto abbiamo visto nella precedente analisi. Bernard, infatti, come la Consultante ha nel suo oroscopo **Nettuno Retrogrado in Sagittario che, però, si posiziona qui in 6° Casa**. Ritroviamo dunque quel potente **legame con il trascendente, l'ideale**, il mistico che fa percepire la realtà così difficile da vivere (Nettuno Retrogrado). E ritroviamo anche quella spinta a far sentire la propria voce fuori dal coro, quel **desiderio di superare di volta in volta i limiti e i confini stabiliti dal pensiero e dalle convinzioni ufficiali** (Nettuno in Sagittario). Bernard ci dà conferma di quest'ultimo aspetto nel saggio *Introduction à l'étude de la médecine expérimentale*:

[...] in presenza di un fatto nuovo ben accertato e in contraddizione con una teoria, invece di conservare la teoria e abbandonare il fatto, ho conservato il fatto che ho studiato, e mi sono affrettato ad abbandonare la teoria, conformandomi a quella regola che abbiamo indicato nel secondo capitolo: *Quando il fatto che si incontra è in disaccordo con una teoria regnante, si deve accettare il fatto e abbandonare la teoria, anche quando quest'ultima, sostenuta da grandi nomi, è generalmente adottata.*

Dobbiamo quindi distinguere, come abbiamo detto, i principî dalle teorie e non credere mai in queste ultime in modo assoluto.<sup>50</sup>

La 6° Casa, però, è uno dei luoghi più concreti e reali in cui Nettuno potrebbe abitare. E qui c'è subito una prima differenza con la Consultante che nella sua 6° Casa aveva, invece, la ferita di Chirone da guarire e dunque una difficoltà con la materia. Possiamo immaginare, quindi, un Nettuno più radicato per Bernard. La 6° Casa, infatti,

<sup>50</sup> Claude Bernard, *Introduction à l'étude de la médecine expérimentale*, Éditeur J.-B. Baillière et fils, Paris 1865, BnF collection ebooks 2015 (traduzione personale)

[...] en présence d'un fait nouveau bien constaté et en contradiction avec une théorie, au lieu de garder la théorie et d'abandonner le fait, j'ai gardé le fait que j'ai étudié, et je me suis hâté de laisser la théorie, me conformant à ce précepte que nous avons indiqué dans le deuxième chapitre: *Quand le fait qu'on rencontre est en opposition avec une théorie régnante, il faut accepter le fait et abandonner la théorie, lors même que celle-ci, soutenue par de grands noms, est généralement adoptée.*

Il faut donc distinguer, comme nous l'avons dit, les principes d'avec les théories et ne jamais croire à ces dernières d'une manière absolue.

rimanda all'ambito della vita quotidiana. Parla di lavoro, di ordine, di corpo e di salute fisica. Questa collocazione di Nettuno non è che l'anteprema di un Tema Natale che si rivela diametralmente opposto al precedente. Se infatti la Consultante aveva tutti gli elementi del suo oroscopo distribuiti nel 3° ma soprattutto nel 4° quadrante rivelando una inclinazione alla trascendenza e un'assenza di radicamento nella realtà materiale, **la I e la 2° Casa (1° quadrante) di Bernard rivestono un ruolo rilevante** nel Tema e il 4° quadrante è quasi deserto. Consideriamo che **la 2° Casa è la Casa del concreto per eccellenza e vi abitano Mercurio, Venere, Giove e il Nodo Nord**, ovvero la “missione di vita” del nostro fisiologo. **In I Casa, luogo di affermazione di sé, si colloca il Sole** (l'Essenza) di Bernard quando, invece, il Sole della Consultante si trovava nascosto in 8° Casa. Se poi la ferita della Consultante riguardava il contatto con la materialità (Chirone in Toro in 6° Casa), **la ferita di Bernard riguarda il contatto con il trascendente (Chirone Retrogrado in Pesci in 9° Casa)**. Ed è anche una ferita molto profonda a causa della Retrogradazione. Inoltre Chirone forma un Biquintile con il Sole. Questo aspetto indica il desiderio latente di ordinare, di categorizzare, di sistemare le cose secondo strutture e classificazioni perfette. Dare ordine a cosa? Ai valori e agli ideali trascendenti, invisibili, insondabili dei Pesci e della 9° Casa perché il Biquintile lega l'individuo (Sole) alla ferita che lo fa soffrire (Chirone). E un Chirone in Pesci significa perdita di fiducia nell'universo, nell'insondabilità di un potere più grande. Ciò significa **essere disconnessi dal dolore per non volerlo provare**, significa eliminare l'empatia e le emozioni dalla propria vita per non voler soffrire. Ecco che troviamo qui il ritratto di freddo e cinico uomo di scienza che passava il tempo a vivisezionare gli animali alla ricerca di risposte che di Bernard hanno dato alcuni suoi contemporanei.

Il fisiologo non è un uomo comune, è uno scienziato, è un uomo preso e assorbito da un'idea scientifica che persegue: non sente più le grida degli animali, non vede più scorrere il sangue, vede solo la sua idea e vede solo organismi che gli nascondono problemi che vuole scoprire.<sup>51</sup>

La ferita di questo Chirone può guarire nel momento in cui ci si riconnette al divino, all'ispirazione e si accetta di trasmettere agli altri i messaggi che vengono dall'alto. Se la questione centrale per la Consultante era la mancanza di radicamento, per Bernard è la mancanza di connessione con il divino. L'ispirazione è, in realtà, presente nel Tema Natale di Bernard, confidata al Trigono Nettuno-Mercurio. Abbiamo visto nella precedente serie di analisi come Mercurio rappresenti la “bocca”, vale a dire l'espressione, la comunicazione, la scrittura, il processo mentale. Prima di essere convinto a cambiare carriera **Bernard sognava di diventare un autore di teatro** (che frequentava ogni volta che poteva) e scrisse anche una commedia che andò in scena con

51 Claude Bernard, *Introduction à l'étude de la médecine expérimentale*, Éditeur J.-B. Baillièrre et fils, Paris 1865, BnF collection ebooks 2015 (traduzione personale)

Le physiologiste n'est pas un homme du monde, c'est un savant, c'est un homme qui est saisi et absorbé par une idée scientifique qu'il poursuit: il n'entend plus les cris des animaux, il ne voit plus le sang qui coule, il ne voit que son idée et n'aperçoit que des organismes qui lui cachent des problèmes qu'il veut découvrir.

un discreto successo. L'ispirazione di Nettuno non mancava e aveva un canale di accesso diretto (il Trigono) all'abilità comunicativa di Mercurio. E non mancava nemmeno la creatività, perché Mercurio in Leone è brillante ed entusiasta. Ma con il cambio di direzione professionale, del Leone è rimasta l'autorevolezza e l'orgoglio rispetto alle proprie convinzioni ed è **emerso il pragmatismo e la tendenza ad un utilizzo analitico della mente proprio di un Mercurio in 2° Casa.**

**La Quadratura di Nettuno con Plutone Retrogrado in Pesci in X Casa aggiunge** a tutto questo pragmatismo una certa **resistenza a mettere in discussione le proprie idee.** Sappiamo quanto sia potente Plutone Retrogrado e in Pesci provoca quasi un'ossessione a trovare la Verità ultima, quella più nascosta. La Quadratura con Nettuno aggiunge una compulsione a seguire i propri ideali e convinzioni. Se ciò da un lato è indice di tenacia, dall'altro può rendere dogmatici, intransigenti e restii a modificare il proprio sistema di credenze.

Anche **il Nodo Nord punta il suo ago verso la materia trovandosi in Leone in 2° Casa.** Come nel caso di Lady Diana, il Nodo Nord in Leone richiede di imparare a credere nelle proprie doti da “leader”, nel proprio naturale carisma per poter esprimere se stessi e, contemporaneamente, portare un progresso nella società (Nodo Sud in Acquario). Con un Sole in I Casa (luogo di affermazione di sé) in Trigono a un Plutone in X Casa che rende ambiziosi e influenti, assumere una posizione di rilievo nel mondo non deve essere stato troppo difficile. Il *mostrarsi* dell'Angelo Yeyay'el è stato ben manifestato. E di certo Bernard ha anche saputo *mostrare* ciò che aveva capito e ciò in cui credeva ai suoi contemporanei, senza paura di uscire dai vecchi sistemi di pensiero. Più difficile probabilmente è stato far *coincidere le opposte* 2° e 8° Casa. Abbiamo visto che si tratta dell'asse nodale che oppone radicamento e non-attaccamento, materia e distruzione della materia, conservazione e trasformazione. O, per dirla con Nietzsche, oppone apollineo e dionisiaco. Apollineo è la vocazione a contenere, a mettere in ordine l'inarrestabile ritmo caotico e insondabile del mondo, della vita, della Natura. Apollineo è il razionale che cerca una spiegazione logica, che sistema e organizza. **Apollineo è Mercurio (l'intelletto, la comunicazione) Congiunto al Nodo Nord in 2° Casa.** La mente di Bernard, abbiamo visto, si basa sui fatti, sugli esperimenti e con quelli cerca di spiegare la natura:

Il metodo sperimentale, il metodo del libero pensatore, cerca solo la verità scientifica. Il sentimento, da cui tutto proviene, deve conservare tutta la sua spontaneità e tutta la sua libertà per la manifestazione di idee sperimentali; la ragione deve anch'essa conservare la libertà di dubitare, e per questo si rende necessario sottoporre sempre l'idea al controllo dell'esperienza.<sup>52</sup>

52 Claude Bernard, *Introduction à l'étude de la médecine expérimentale*, Éditeur J.-B. Baillièrre et fils, Paris 1865, BnF collection ebooks 2015 (traduzione personale)

La méthode expérimentale, méthode du libre penseur, ne cherche que la vérité scientifique. Le sentiment, d'où tout émane, doit conserver sa spontanéité entière et toute sa liberté pour la manifestation des idées expérimentales; la raison doit, elle aussi, conserver la liberté de douter, et par cela elle s'impose de soumettre toujours l'idée au contrôle de l'expérience.



E scrive ancora:

[...] le scienze si sono sviluppate solo quando l'autorità dei libri è stata sostituita dall'autorità dei fatti precisati in natura con l'ausilio di metodi di sperimentazione sempre più sofisticati [...]<sup>53</sup>

Apollineo è la realtà logica, dimostrata. È il bisogno di controllo. Dionisiaco, al contrario, è l'istinto animale, la vita vissuta al ritmo caotico e imprevedibile della Natura, sono le esperienze intense ed eccessive sperimentate attraverso i sensi. È la sfolgorante perdita del controllo. **Dionisiaco è Marte (l'azione, l'impulso vitale) Congiunto al Nodo Sud in Acquario in 8° Casa.** Nei miti orfici Dioniso fu ucciso dai Titani che “lo lacerarono, lo tagliarono in sette pezzi e li gettarono in una caldaia che stava su di un tripode.”<sup>54</sup> A quel punto intervenne Zeus che ricacciò i Titani nel Tartaro e consegnò ad Apollo le membra di Dioniso da ricomporre. Apollo rimette ordine, ricomponne Dioniso che è stato lacerato, trasformato, trasfigurato. Questo è l'equilibrio che i Nodi in 8° e in 2° Casa richiedono. L'abbiamo visto anche nell'analisi di Lady Diana che aveva i Nodi Lunari posizionati al contrario, con il Nord in 8° Casa. È necessario **bilanciare la tendenza ad appoggiarsi alla materia e alla ragione per avere sicurezza (2° Casa) con la spinta a lasciarsi andare alla trasformazione e all'impulso irrazionale e vitale (8° Casa).** Nel mito Apollo e Dioniso, in simbolico equilibrio, dividevano il tempio di Delfi. Queste considerazioni risultano tanto più emblematiche se consideriamo che è Mercurio con la sua razionalità ad enfatizzare il Nodo Nord in 2° Casa e che è Marte con la sua impulsività ad armare il Nodo Sud in 8° Casa. In Bernard sembrano aver prevalso l'ordine e la realtà sull'istinto e sul divino. Sicuramente anche a causa della difficoltà a contattare un trascendente che pur sentiva intensamente dentro di sé, con ogni probabilità. E, inoltre, troviamo anche Giove Congiunto al Nodo Nord che sappiamo essere il principio di espansione. Questo aspetto non ha fatto altro che amplificare il lato pratico e logico, facendo drasticamente pendere la bilancia verso ciò che è quantificabile, misurabile e dimostrabile.

53 Claude Bernard, *Introduction à l'étude de la médecine expérimentale*, Éditeur J.-B. Baillièrè et fils, Paris 1865, BnF collection ebooks 2015 (traduzione personale)

[...] les sciences n'ont pris leur essor que lorsqu'on a substitué à l'autorité des livres l'autorité des faits précisés dans la nature à l'aide de moyens d'expérimentation de plus en plus perfectionnés [...]

54 Károly Kerényi, *Gli dèi e gli eroi della Grecia*, traduzione di V. Tedeschi, il Saggiatore, Milano 2015

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Bernard ha come **Numero del Giorno di Nascita il 3, Il Giullare**, Archetipo legato al mito di Mercurio, dio della comunicazione e, astrologicamente ai Gemelli. Abbiamo già incontrato questo Archetipo con il Numero del Destino di Sand. **Il 3 porta una ventata di fiducia nella vita, trasmette agli altri il messaggio che un futuro migliore è possibile** e assomiglia molto alle caratteristiche innate fornite dal Nodo Sud in Acquario di Bernard. Ma il 3 significa anche mente creativa, facilità di comprensione e ottima intuizione. **La via intellettuale è privilegiata**, l'attività cerebrale è vivace e il tutto è canalizzato in una comunicazione con l'esterno autorevole e fiera. E questo assomiglia molto al Mercurio in Leone in 2° Casa di Bernard, un Mercurio che si esprime in modo orgoglioso e pragmatico, abbiamo visto. Va detto che il Giullare è un Archetipo che, di solito, si trova nella Mappa Numerologica di artisti, scrittori come Sand ad esempio. Sand, però, aveva il 3 come Numero del Destino, vale a dire come direzione di vita e lì infatti si è diretta. Bernard, invece, ha un 3 come talento innato trasmessogli dal suo Giorno di Nascita e **non sembra più un caso dunque che il suo desiderio da giovane fosse di diventare un autore teatrale**. Quell'inclinazione faceva parte del suo bagaglio quando è arrivato in questo mondo e lui l'ha seguita. La sua missione, però, il suo Numero del Destino, lo voleva portare altrove.

**Il Numero del Destino di Bernard è il 5 karmico (che deriva da un 14). L'Archetipo del 5 è quello del Cercatore**. Il 5 è associato, dal punto di vista mitologico, a Dioniso perché è capace di scardinare quell'ordine armonioso e razionale così apollineo e di riportare l'uomo in contatto con la natura e con i sensi (che sono, appunto, 5). Ecco che ritroviamo il dionisiaco che entra in gioco a fare da contraltare alla vivace mente razionale del 3 di Nascita. C'è qui **l'impulso a vivere la vita attraverso l'esperienza diretta e materiale, la voglia di scoprire e di conoscere, accettando il cambiamento che dalla conoscenza può derivare**. Questa è la tematica proposta anche dall'asse nodale 2°/8° Casa: materia e non-attaccamento, stabilità e distruzione delle certezze. L'evoluzione del 5 porterà, piano piano, a voler vivere esperienze che abbiano uno scopo non solo materiale, ma anche e soprattutto, trascendente. **L'involuzione del 5, invece, fa cadere nell'Ombra dell'Archetipo, il Girovago**. Il rischio è che la così sempre costante spinta verso la materia diventi una perenne fuga da tutto ciò che si ha paura di affrontare. Questo è proprio quello che sembra succedere a Bernard. **Il 5 karmico, infatti, ovvero l'Archetipo dell'Amante, indica proprio una tendenza verso il concreto a discapito dell'irrazionale e dell'insondabile**. E questa è un'evidenza anche nel Tema Natale. La 2° Casa così densa di pianeti (tra cui Giove e il Nodo Nord) punta pesantemente verso il tangibile. Contemporaneamente la ferita di Chirone Retrogrado in Pesci in 9° Casa allontana profondamente dai valori spirituali e intangibili come se lì ci fosse qualcosa che fa paura e che fa soffrire.

Il Cercatore, in definitiva, non sa quello che cerca, **sente che gli manca qualcosa che non sa ben definire ma questo qualcosa si trova sicuramente oltre le esperienze della vita quotidiana e materiale**. E possiamo presumere che il Nettuno Retrogrado di Bernard gli sia stato accanto in qualche modo per tutta la vita, in realtà. Bernard, infatti, non dimenticò mai il teatro. Anzi, un articolo del 1929 ci dice che il fisiologo chiese, nel suo testamento, di far pubblicare dopo la sua morte una tragedia da lui scritta. Una domanda interessante conclude l'articolo a cui ciascuno sceglierà se e come rispondere:

Tormentato dal desiderio di scrivere a sua volta opere teatrali, utilizzò il tempo libero che gli lasciava la preparazione di pillole e sciroppi per comporre una commedia-vaudeville, intitolata *La Rose du Rhône*, che non fu mai edita, ma rappresentata in un piccolo teatro a Lione con un discreto successo. Il compenso dei diritti d'autore che Claude Bernard ricevette gli permisero di intraprendere il viaggio a Parigi. Cominciò, appena arrivato, a scrivere un dramma in cinque atti, in prosa, e andò a presentarlo all'influente critico dell'epoca, Saint-Marc-Girardin, il quale, trovandolo assai mediocre, diede al giovane autore il consiglio di non perseverare in quella direzione; fu allora che Claude Bernard iniziò gli studi di medicina. Uno degli allievi e ammiratori del maestro, il signor **Georges Barral, pubblicò, nel 1887, cinque anni dopo la morte di Claude Bernard, e secondo i suoi desideri, la tragedia che aveva il titolo: *Anne de Bretagne***, la vicenda confusa e molto ingenua era ambientata nel XIII secolo nelle province devastate dalla dominazione inglese. Nonostante il severo apprezzamento di Saint-Marc-Girardin, non bisogna dimenticare che l'autore aveva solo vent'anni e ci si può chiedere come si sarebbero potute sviluppare, in seguito, le reali qualità del giovane drammaturgo? Ma non dovremmo forse gioire di questa vocazione ostacolata? Claude Bernard avrebbe reso, nella carriera letteraria, servizi paragonabili a quelli che ha reso alla scienza e all'umanità?<sup>55</sup>

55 Orviétan, *Claude Bernard, auteur dramatique*, In: Bulletin de la Société d'histoire de la pharmacie, 17<sup>e</sup> année, n°61, 1929 pp. 207-208 (traduzione personale)

Tourmenté du désir d'écrire à son tour des pièces de théâtre, il utilisa les loisirs que lui laissaient la confection des pilules et sirops, pour composer une comédie-vaudeville, intitulée *La Rose du Rhône*, qui ne fut jamais imprimée, mais bien représentée sur un petit théâtre de Lyon avec un certain succès. Les droits d'auteur que Claude Bernard toucha alors lui permirent d'entreprendre le voyage de Paris. Il se mit, dès son arrivée, à écrire un drame en cinq actes, en prose, et alla le présenter au critique influent de l'époque, Saint-Marc-Girardin, qui, le trouvant fort médiocre, donna au jeune auteur le conseil de ne pas persévérer dans cette voie; c'est alors que Claude Bernard aborda les études médicales. Un des élèves et admirateurs du maître, M. Georges Barral, a publié, en 1887, cinq ans après la mort de Claude Bernard, et selon ses volontés, la tragédie qui avait pour titre: *Anne de Bretagne*, et dont l'action confuse et assez naïve se passait au XIII<sup>e</sup> siècle dans les provinces ravagées par la domination anglaise. Malgré la sévère appréciation de Saint-Marc-Girardin, il ne faut pas oublier que l'auteur n'avait que vingt ans, et l'on peut se demander ce qu'auraient pu devenir, par la suite, les réelles qualités du jeune dramaturge? Mais ne faut-il pas se réjouir de cette vocation contrariée? Claude Bernard aurait-il rendu, dans la carrière littéraire, des services comparables à ceux qu'il a fournis à la science et à l'humanité?

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. Ricordiamo che gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo riferimento alla scuola inglese per le lettere del nome dell'Angelo che sono Yod-Yod-Yod.

**“Yod” è associata a IX – The Hermit (RWS).** È la 10° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo la Vergine. L'*Eremita* è illuminato dalla luce della lampada della conoscenza, una stella a sei punte, simbolo che abbiamo già incontrato e che rappresenta l'unione di cielo e terra, di materia e spirito. Si appoggia al bastone della sapienza divina, quella tripla “Yod” che tiene l'Angelo Yeyay’el in comunicazione con l'infinito. Come il Cercatore, Archetipo del 5 del Destino di Bernard, l'*Eremita* sta cercando qualcosa e questo qualcosa è una verità che è dentro di lui, non fuori.

**Il V Arcano Maggiore, The Hierophant, simboleggia, invece, il 5 del Numero del Destino** di Bernard. Il *Papa* è un ponte (*pontefix*), che porta messaggi divini nel mondo, operando una *Coniunctio Oppositorum*, vale a dire conciliando gli opposti. Gli opposti sono proprio il divino e il mondo, lo spirituale e il terreno, l'insondabile e il concreto, l'8° e la 2° Casa dell'asse nodale di Bernard. Questa lama ci ricorda di cercare il significato nascosto della creazione stessa, non solo quello manifesto. Portando messaggi spirituali sulla terra, il *Papa mostra* e insegna, trasmette la propria conoscenza, come l'Angelo Yeyay’el è spinto a fare.

**L'Arcano XIV – Temperance corrisponde invece al 14** (il 5 karmico del Destino proviene dal 14). Questa è un'ulteriore esortazione ad armonizzare due poli opposti. La *Temperanza* poggia un piede nell'acqua e un piede sulla terra come ad indicare un equilibrio da trovare tra il trascendente e il terreno. È una lama che invita a evitare l'eccesso e a trovare un bilanciamento tra due tendenze contrastanti. È il monito a intraprendere la *via mediana* perché, come indica la locuzione latina, “in medio stat virtus”. È la porta mediana, quella dell'amore, che Polifilo attraversa nel suo viaggio:

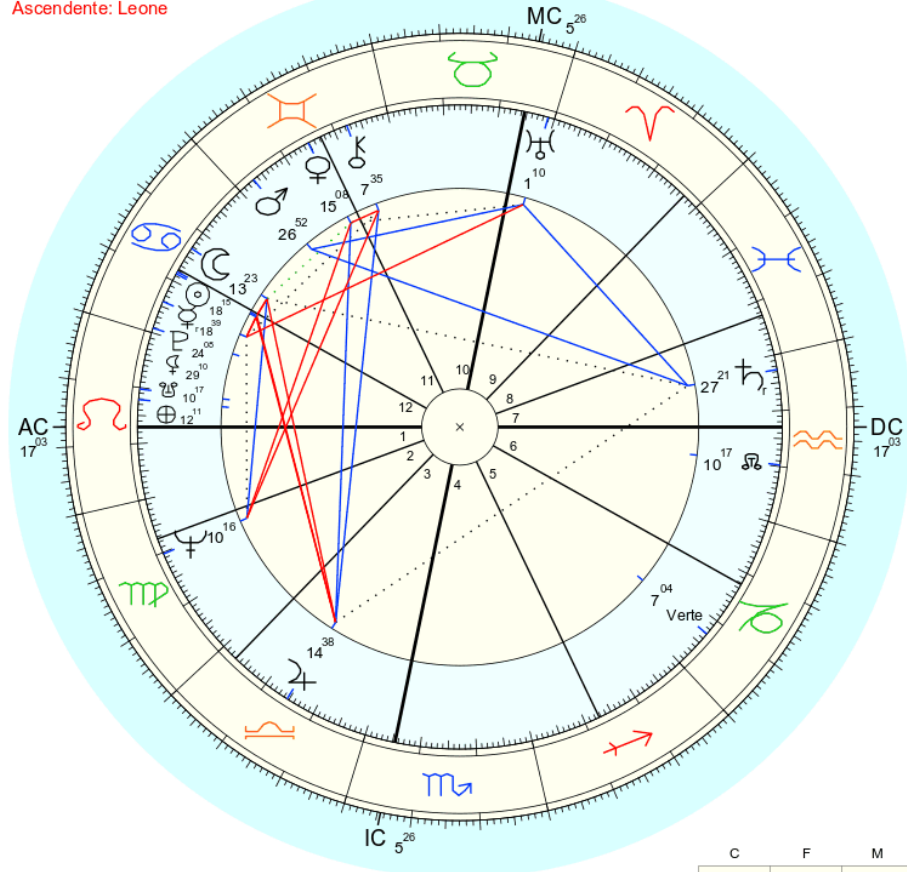
La scelta della soglia mediana è dunque quella paradossalmente più equilibrata, è Venere stessa che contiene e tempera in sé gli opposti, la gloria mondana e la gloria celeste, le virtù del corpo e della mente. La retta via è quella che conduce alla suprema Voluptas come sintesi psicagogica, come etica *coincidentia oppositorum*, che Polifilo contemplerà *de visu* nella persona stessa della Dea a Citera.<sup>56</sup>

56 Francesco Colonna, *Hypnerotomachia Poliphili*, Tomo secondo, Adelphi, Milano 2010

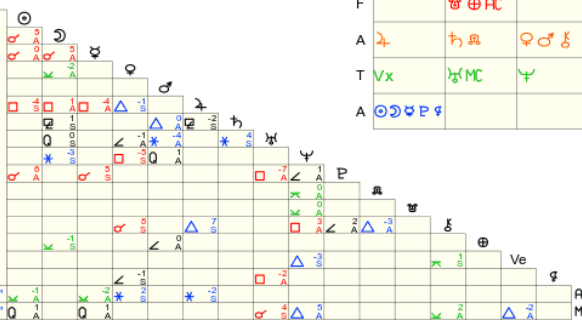
## Giorgio Armani TEMA NATALE

Nome: ♂ Giorgio Armani nato il mer. 11 luglio 1934 a Piacenza, ITALY 9e40, 45n01	Ora : 7:20 Tempo Univ.: 6:20 Tempo Sid.: 2:12:34	 www.astro.com Tipo: 2.GW 0.0-1 5-Feb-2022
---	--	---

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
 Segno Solare: Cancro  
 Ascendente: Leone



☉ Sole	18 Can 15'21"
☾ Luna	13 Can 22'38"
☿ Mercurio	18 Can 38'44"r
♀ Venere	15 Gem 8'20"
♂ Marte	26 Gem 51'36"
♃ Giove	14 Bil 38'18"
♄ Saturno	27 Acq 21' 8"r
♅ Urano	1 Tor 9'46"
♆ Nettuno	10 Ver 16'10"
♇ Plutone	24 Can 7'50"
♁ Nodo Vero	10 Acq 16'53"
♁ Nodo v. disc.	10 Leo 16'53"
♄ Chirone	7 Gem 35' 9"
♁ P.Fort.	12 Leo 10'44"
Vertex	7 Cap 4'12"
♀ Lilith	29 Can 9'34"
AC	17 Leo 3'27" 2: 7 Ver 23' 3: 2 Bil 59'
MC	5 Tor 26'22" 11: 12 Gem 41" 12: 17 Can 47" Q



## 6.2.4 Giorgio Armani

### ASTROLOGIA

Giorgio Armani, noto stilista e uno degli uomini più ricchi d'Italia, non ha bisogno di molte presentazioni. Analizziamo subito gli aspetti del suo Tema Natale tenendo a mente le *energie* dell'Angelo di Nascita e quanto abbiamo visto nelle precedenti analisi. Andando a cercare **Nettuno (nostro Archetipo di riferimento per queste analisi), lo troviamo posizionato in Vergine e in 2° Casa**. La 2° Casa, abbiamo visto, è un ambito molto concreto che rappresenta il denaro, le risorse personali, anche nel senso di valore e di stima di sé, e tutto ciò che può darci sicurezza sia a livello fisico che a livello emotivo-psicologico. Anche la Vergine è molto concreta, precisa, maniaca del controllo e rende pragmatici anche i sogni e gli ideali di Nettuno. Si tende quindi a **non inseguire mete irrealizzabili ma solo traguardi che si ha la capacità di raggiungere**. Questa, insomma, è la posizione favorita per manifestare a livello pratico il **talento artistico già di per sé dono di Nettuno e, in più, valorizzato dalla sua Quadratura con Venere**. Vero è che la Vergine è simbolo, fra i vari, del mettersi a servizio degli altri per guarirli o comunque per farli stare bene. Non stupisce, quindi, che Armani abbia frequentato per un periodo la facoltà di medicina. In seguito, però, si è fatta sentire la spinta a portare nel mondo le sue visioni interiori data dalla Quadratura Nettuno-Venere. Questo aspetto, d'altra parte, è presente nel Tema Natale di molti artisti. C'è come un costante desiderio di raggiungere un'utopica e impossibile perfezione. A ciò la Vergine aggiunge l'amore per i dettagli più minuscoli e per l'organizzazione impeccabile. Armani sembra aver descritto questo suo Nettuno in Vergine Quadrato a Venere quando ha detto in un'intervista:

Sono un perfezionista. Faccio ogni cosa che riguarda il mio lavoro. Sono un egocentrico incredibile. [...] Io sono quello che la gente di via Durini conosce per gli orari di ferro, da bancario quasi, più che da "genialoide". [...] Sono sempre stato tedesco, ma con amore. A casa se mi siedo in poltrona e c'è qualcosa fuori posto in fondo alla stanza, mi rialzo e vado a sistemarla come deve essere.

Marco Del Freato, *Economia*, 9 aprile 1980<sup>57</sup>

E ancora:

Quel che mi intriga è scatenare la fantasia senza perdere metodo e controllo. Anche nelle mie creazioni più preziose e ornate c'è un senso del rigore compositivo profondamente Armani.

Paola Pisa, *Il Messaggero*, 31 maggio 2013<sup>58</sup>

Fantasia e amore (Nettuno e Venere) insieme a perfezionismo e metodo (Vergine). La Quadratura Nettuno-Chirone poi non fa che incentivare ulteriormente la vena artistica. Il

<sup>57</sup> *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014

<sup>58</sup> *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014

**Sestile di Nettuno con la Luna** fornisce altra benzina per alimentare la creatività e l’immaginazione, ma **rende anche sensibili e più inclini a rifugiarsi nel proprio mondo**. Lo spazio interiore si rivela un luogo sicuro e protetto e la *casa* diventa la rappresentazione fisica di questo spazio interiore:

“Solitudine”, un’altra parola del vocabolario armaniano che non mi sarei aspettata di trovare. Ci sono i gatti, le case, gli amici di sempre. Ma quella ricorrente solitudine, “consapevole” però, come tutto quello che accade attorno e dentro il mondo di Giorgio Armani. E là dove c’è consapevolezza non c’è smarrimento.<sup>59</sup>

Tuttavia Armani, per sua stessa ammissione come abbiamo visto, risulta essere anche “un egocentrico incredibile”, ma questo tratto del suo carattere non ci deve sembrare in contrasto con quanto abbiamo analizzato finora nel suo oroscopo. Il *mostrarsi* e *mostrare* dell’Angelo Yeyay’el sembra più un *mostrare senza mostrarsi pur, in fondo, desiderandolo*. La timidezza e il riserbo che Armani ha sempre avuto in generale e soprattutto riguardo la sua vita privata trovano riscontro non solo nell’aspetto citato Nettuno-Luna, ma anche nella posizione stessa dell’introversa Luna in Cancro. Ed in Cancro è anche il sensibile Sole che abita la solitaria e trascendente 12° Casa in cui peraltro gli fanno compagnia moltissimi altri elementi dell’oroscopo. Troviamo così un’inclinazione alla solitudine perché l’identità dell’individuo (Sole) si fonde con qualcosa di più grande, percepisce di essere parte di un Tutto più vasto (12° Casa). In più, oltre ad una **12° Casa affollata**, Armani, come la Consultante, ha la maggior parte degli oggetti astrologici nel 4° quadrante, quello meno in contatto con la realtà. Spesso, come in questo caso, la connessione con il divino può portare ad esprimersi attraverso la creazione artistica. Questi sono gli aspetti relativi al *non voler mostrarsi*. Poi, però, ci sono anche un **egocentrico Ascendente Leone e un Nodo Sud sempre in Leone che fa amare le attenzioni degli altri**. E questi sono gli aspetti che spingono a *voler mostrarsi*. Infine c’è il *mostrare*, rappresentato da **Urano al Medio Cielo e dal Nodo Nord in Acquario** (segno governato da Urano). Qui abbiamo il “nuovo” che arriva a creare qualcosa che prima non c’era, altre visioni o, in questo caso, un altro stile capace di influenzare le tendenze future della società. Sembra emblematica a proposito di questa apparente contraddizione un’altra frase dello stilista:

Mi dà fastidio la folla: lo stadio, i night club, i ristoranti pieni di gente. Forse in me c’è una certa forma di esibizionismo e in mezzo a molta gente è facile scomparire.

Angelo Todini, *Cosmopolitan*, ottobre 1977<sup>60</sup>

Il libro propone una raccolta di varie dichiarazioni di Armani negli anni ed è estremamente interessante scoprire come in moltissime ci siano, a fare da sfondo, i concetti che abbiamo visto del mostrare/non mostrare, mostrarsi/non mostrarsi. E c’è

<sup>59</sup> *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014

<sup>60</sup> *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014

anche la capacità di vedere lontano e oltre il presente, capacità che appartiene a Urano, pianeta che domina dall'alto il grafico dell'oroscopo.

Dicevamo che il **Nodo Nord si trova in Acquario**, segno governato da Urano e **in una concreta 6° Casa**. Qui la richiesta del Nodo è in parte la stessa vista nell'analisi di Sand: **avere il coraggio di seguire le proprie visioni e ideali e portare il “nuovo” nella società**. E di portarlo in modo molto concreto e reale, tangibile (6° Casa). Ascoltiamo parlare il suo Nodo Nord:

Quando ho inventato il primo blazer per donna, l'ho fatto perché sentivo nell'aria milioni di passi di donne che stavano avanzando e occupando posti di lavoro di qualsiasi qualità.

Edgarda Ferri, Gente, ottobre 1985<sup>61</sup>

Ecco cosa significa percepire, anticipare il futuro creando qualcosa di materiale, come gli abiti, che potesse rispondere a quella visione, a quella illuminazione interiore. Ed ecco anche lo spirito di unione e fratellanza dell'Acquario:

L'Italia deve uscire da questa specie di sortilegio che da anni la tiene paralizzata. C'è bisogno di un forte spirito di unione e di un'enorme volontà, perché il Paese si metta di nuovo in marcia. È indispensabile che ci sia coesione, sentimento di unità e speranza per progettare il futuro.

Leticia Blanco, El Mundo, 20 ottobre 2001<sup>62</sup>

Contemporaneamente il **Nodo Sud in Leone in 12° Casa** chiede di abbandonare un po' di egocentrismo e di allontanarsi un po' dal trascendente mondo interiore per realizzare l'equilibrio nell'asse nodale. Armani sembra essere riuscito, almeno da quanto è possibile sapere in modo superficiale – come sempre accade, d'altra parte, quando sbirciamo nelle vite degli altri – a bilanciare le due opposte tendenze particolarmente evidenti nel suo Tema Natale.

<sup>61</sup> *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014

<sup>62</sup> *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014



## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Come la Consultante, anche Armani ha un **11 nel suo Numero del Giorno di Nascita, Archetipo del Genio**, numero Maestro che nella sua riduzione diventa un **2, Archetipo del Fanciullo**. Abbiamo detto che **i Numeri Maestri sono quelli che si avvicinano ad un piano più spirituale riuscendo a trascendere l'ego**. Sappiamo anche che le sfide che un Numero Maestro mette sul cammino dell'evoluzione possono essere difficili da affrontare. L'Ascendente in Leone e il desiderio di essere visti e apprezzati dagli altri del Nodo Sud in Leone possono rendere il compito di trascendere l'ego un po' arduo. Abbiamo visto questo risvolto egoico evidenziato nelle confessioni di Armani stesso.

L'11 è la doppia *energia* dell'1 Guerriero che abbiamo conosciuto in altre analisi. L'1 è il “leader”, il pioniere **capace di portare nel mondo e nella società nuove e più ampie visioni**. E ciò si accorda perfettamente con le valenze Urano-Acquario del Tema Natale che abbiamo analizzato e che rappresentano *cosa* l'Angelo Yeyay'el sia venuto a *mostrare*. Certo se l'impresa richiesta dal Numero Maestro risultasse troppo difficile, anziché l'Archetipo dell'11 di Nascita si vivrà piuttosto *l'energia del numero 2* (che dell'11 è la riduzione), vale a dire **l'Archetipo del Fanciullo**. *L'energia* femminile, accogliente, ricettiva e generosa del 2 nasconde anche una profonda insicurezza, un bisogno di sentirsi amati che è molto in sintonia con le caratteristiche del segno del Cancro (il Sole, l'Essenza). Armani sembra esserne consapevole:

Sono un cancro e credo moltissimo nell'astrologia. Ho tutte le caratteristiche tipiche: la creatività, la sensibilità molto forte (che finisce per essere un limite), l'introversione, la scarsa socialità, il poco coraggio di affrontare una situazione o iniziare una cosa.

Angelo Todini, *Cosmopolitan*, ottobre 1977<sup>63</sup>

Sappiamo che gli aspetti elencati dallo stilista dipendono solo in parte dal suo Sole in Cancro, ma nelle sue parole vediamo allungarsi il **lato Ombra del 2, l'Archetipo dell'Orfano**, con la sua dipendenza affettiva che è proprio missione del segno del Cancro affrontare e superare. È un bisogno di sentirsi amato che sembra trovare radici in vissuti familiari che coinvolgono la madre e il fratello:

Avevo uno strano rapporto di gelosia e ammirazione per Sergio. Era bellissimo, alto, biondo, estroverso, simpatico. Io incarnavo l'esatto contrario. E lo pativo. Ero convinto che mia madre lo preferisse a me, anche se non l'ha mai dimostrato. Avevo un gran bisogno d'affetto, ero timido, insicuro [...]

Antonella Amapane, *La Stampa*, 27 giugno 1996<sup>64</sup>

<sup>63</sup> *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014

<sup>64</sup> *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014

Armani ha poi come **Numero del Destino l'8, Archetipo del Sovrano**. Legato mitologicamente a Zeus, **l'8 è proprio il sovrano che crea il suo regno in cui vive in modo stabile e armonioso**. È interessante a questo proposito ricordare che uno dei simboli di Zeus è l'Aquila, suo animale sacro. L'Aquila, capace di raggiungere incredibili altezze è metafora della connessione tra terra e cielo. Nel tempo è diventata simbolo per antonomasia di regalità, del potere del re (un re come Zeus) che però resta un potere sacro perché capace di mantenere un contatto con il cielo. D'altra parte il sovrano dei Tarocchi di Marsiglia, *L'Empereur*, nella versione CJ possiede uno scudo con raffigurata una grande Aquila che sembra covare un uovo. In questa immagine ritroviamo la sintesi di maschile e di femminile canalizzata in un potere sacro, ricettivo, illuminato. Perché è proprio questo l'8, un Sovrano illuminato, un “leader” che realizza concretamente le sue aspirazioni e che, contemporaneamente, è di esempio per gli altri con la sua integrità. Non ci stupisce a questo punto che l'Aquila sia il logo scelto da Armani per il suo *Emporio*. E non si è trattato del risultato dell'inventiva e della creatività di un bravo grafico:

Nacque per caso. Mi viene ancora in mente il momento in cui lo disegnai, mentre ero al telefono, a seguito di una richiesta del mio socio Sergio Galeotti che aveva l'urgenza di definire un logo. Buttai giù lo schizzo, senza troppo pensare, e quel simbolo di irraggiungibilità lanciò il mio nome nell'olimpico dei giovani. Non avrei mai pensato che quel disegno, fatto in fretta, potesse essere un segno così travolgente.

Così dice Armani in un'intervista, scegliendo inconsciamente proprio la parola *Olimpo*, regno di Zeus. Ecco la forza degli Archetipi e come agiscono in noi.

Un re, quindi, ma che sa rimanere empatico. Il potere dell'8 del Destino equilibrato dalla sensibilità del 2 di Nascita. La regalità dell'Ascendente in Leone bilanciata dalla dolcezza del Sole in Cancro. Non sarà una sorpresa a questo punto scoprire che Armani è soprannominato Re Giorgio:

Il titolo “Re Giorgio” è vecchio di vent'anni e devo ammettere che ormai mi ci sono abituato. A dire il vero, mi piace proprio! [...]

Maria Luisa Frisa, A Magazine UK, febbraio 2005<sup>65</sup>

Immaginiamo dunque Armani nel ruolo di un carismatico e sicuro “leader” che ha saputo conciliare forza e dolcezza. Ed è un bene che si arrivi a questa conciliazione perché il lato *Ombra* del Sovrano è l'**Archetipo del Tiranno**. Il Tiranno porta all'eccesso il controllo e la sua autorità sugli altri. L'ostentazione di questa sicurezza serve ad esorcizzare, in realtà, la sua profonda insicurezza. Quando la razionalità tiene sotto controllo le emozioni è per non rischiare di apparire un deboli. Il lato *Ombra* di un Archetipo è qualcosa che dobbiamo sempre tenere presente per riconoscerlo quando lo vediamo apparire nei nostri comportamenti. Identificarlo è già metà del lavoro. Armani

65 *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014

deve certamente essersi confrontato con il Tiranno e averlo affrontato perché sembra aver raggiunto una certa consapevolezza a riguardo:

Mi accusano, giustamente, di “ducismo”, cioè di voler comandare in modo assoluto, senza discutere, senza ascoltare chi mi sta vicino. È vero, mi impongo troppo, spesso esagero; ma lo faccio perché in fondo non mi sento sicuro e non voglio darlo a vedere.

Angelo Todini, *Cosmopolitan*, ottobre 1977<sup>66</sup>

Spostando il focus da se stessi agli altri, pur mantenendo un ruolo carismatico, si realizza non solo l'8 come Sovrano illuminato, ma anche il Nodo Nord in Acquario equilibrato con il Nodo Sud in Leone. L'asse nodale 6°/12° Casa è, inoltre, proprio la metafora del re con la sua Aquila che vive e si realizza nella realtà del mondo (6° Casa) senza dimenticare la sua connessione con la trascendenza del cielo (12° Casa).

<sup>66</sup> *I cretini non sono mai eleganti* Giorgio Armani in parole sue, a cura di Paola Pollo, Rizzoli Etas 2014

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. Ricordiamo che gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo riferimento alla scuola inglese per le lettere del nome dell'Angelo che sono Yod-Yod-Yod.

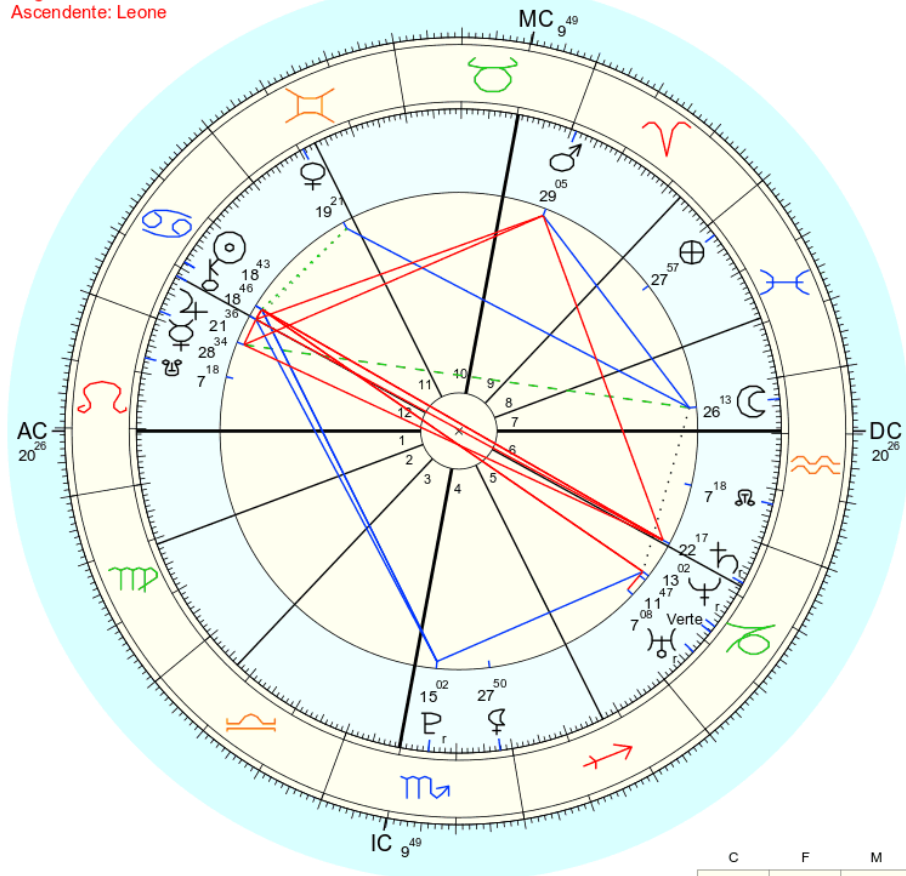
**“Yod” è associata a IX – The Hermit (RWS).** È la 10° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo la Vergine. Il segno della Vergine in cui risiede il Nettuno di Armani ha un ruolo estremamente rilevante, abbiamo visto. Come rilevante è anche la luce della lampada della conoscenza dell'*Eremita*, una stella a sei punte, simbolo che abbiamo già incontrato e che rappresenta l'unione di cielo e terra, di materia e spirito. È la *Coniunctio Oppositorum*, la *Coincidenza degli Opposti*, tra trascendente e immanente, concetto già ribadito delle Case dei Nodi Lunari (6°/12°) e dall'Aquila del Sovrano.

**L'VIII Arcano Maggiore simboleggia, invece, l'8 del Numero del Destino** di Armani, ovvero VIII – **Strength (RWS)** e VIII – **La Justice (CJ)**. La *Forza* è la forza interiore, la sicurezza in sé, che non ha bisogno di imporre le proprie idee, le proprie visioni anche agli altri. La *Forza* della lama infatti doma il Leone, il proprio ego, facendo riecheggiare le indicazioni del Nodo Sud che si trova proprio in Leone e il compito evolutivo di trascendere l'ego dell'1 ripetuto nel numero del Giorno di Nascita. E ci ricorda anche il pericolo di cadere nell'*Ombra* del Tiranno nascosto nell'8 del Destino. La dolce fermezza che questa lama suggerisce sembra quasi simboleggiare un equilibrio raggiunto tra il Cancro (Sole) e il Leone (Ascendente) nell'oroscopo. Considerando poi il mazzo marsigliese la *Giustizia*, come abbiamo visto in altre analisi, si riferisce alla necessità di accogliere l'imperfezione (propria e altrui). Si tratta, infatti, di un'immagine che a prima vista sembrerebbe perfetta nella sua simmetria ma che non lo è affatto. Questa lama sembra esprimere la necessità di ammorbidire il bisogno di controllo e di perfezionismo della Vergine in cui si trova Nettuno. Quel “costante desiderio di raggiungere un'utopica e impossibile perfezione” di cui abbiamo parlato può essere placato solo rendendosi conto che la perfezione non è di questo mondo e che non è quella la via per raggiungere l'equilibrio tra terra e cielo.

## Achille Lauro (Lauro de Marinis) TEMA NATALE

Nome: ♂ Achille Lauro nato il mer. 11 luglio 1990 a Verona, ITALY 11e00, 45n27	Ora : 8:30 Tempo Univ.: 6:30 Tempo Sid.: 2:29:39	 www.astro.com Tipo: 2.GW 0.0-1 6-Feb-2022
---	--	--

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
 Segno Solare: Cancro  
 Ascendente: Leone



☉ Sole	18 Can 42'48"
☾ Luna	26 Acq 13' 3"
☿ Mercurio	28 Can 33'44"
♀ Venere	19 Gem 20'48"
♂ Marte	29 Ari 5'26"
♃ Giove	21 Can 36' 2"
♄ Saturno	22 Cap 16'36"r
♅ Urano	7 Cap 7'54"r
♆ Nettuno	13 Cap 2' 4"r
♇ Plutone	15 Sco 1'45"r
♁ Nodo Vero	7 Acq 17'36"d
♁ Nodo v. disc.	7 Leo 17'36"d
♄ Chirone	18 Can 46'24"
♁ P.Fort.	27 Pes 56'44"
Vertex	11 Cap 47'24"
♀ Lilith	27 Sco 50'12"
AC	20 Leo 26'29" 2:11 Ver 1' 3: 7 Bil 2'
MC	9 Tor 49' 8" 11:16 Gem 58" 12:21 Can 35'

	C	F	M
F	♂ AC	♏ AC	
A	♏ AC	♏ AC	♀
T	♃ ♄ ♅ ♆ ♇	MC	
A	♏ ♄ ♅ ♆ ♇	♏ AC	♁

## 6.2.5 Achille Lauro (Lauro de Marinis)

### ASTROLOGIA

Lauro de Marinis, conosciuto con il nome d'arte Achille Lauro, è un cantante italiano noto soprattutto per il suo stile originale e anticonformista. A poco più di trent'anni è già riuscito a occupare praticamente l'intera scena artistica dedicandosi alla musica, al cinema, alla televisione, alla scrittura, alla produzione, alle esposizioni d'arte. A far più parlare di lui, tuttavia, sono i suoi atteggiamenti e gesti considerati provocatori che sono riusciti a scandalizzare soprattutto buona parte del mondo cattolico.

Dopo questa brevissima biografia analizziamo gli aspetti del Tema Natale di Achille Lauro tenendo a mente le *energie* del suo Angelo di Nascita e quanto abbiamo visto nella precedente analisi. Ritroviamo infatti **anche qui un Nettuno Retrogrado** la cui spinta verso il trascendente e verso la fusione con il Tutto è talmente intensa da rendere difficile un contatto sereno con la realtà. **Il divario tra il proprio mondo interno e quello esterno è così profondo da diventare doloroso.** La vita quotidiana sembra banale e priva di significato se confrontata con ciò che si sente dentro, nell'anima, e allora spesso ci si dà alla fuga scegliendo una delle vie disponibili: droga, alcol, solitudine, misticismo... Incontriamo il Nettuno Retrogrado di Lauro subito all'inizio della sua autobiografia, perché sì, ha anche scritto un'autobiografia prima dei trent'anni:

Mi sentivo solo, non era un senso di trascuratezza quello che avvertivo ma di estraneità. Io non c'entravo con quelle persone. Io ero un Poeta. Con le parole, con i versi, i sogni, il dormiveglia avevo messo il mare, il cielo o un qualche dio tra me e loro, il silenzio e la profondità dell'abisso.<sup>67</sup>

I sogni e i versi non sono stati l'unico modo utilizzato per fuggire da quel senso di estraneità e dall'ambiente che lo circondava. A quanto emerge da altri punti della sua autobiografia e da varie interviste rilasciate, anche il mondo della droga era ben noto a Lauro, questo almeno prima che diventasse famoso. Quando, tuttavia, ha smesso di fuggire, di nascondersi e ha deciso di rivelarsi lo ha fatto paradossalmente nel modo più esagerato ed eccessivo possibile.

Si è *mostrato* realizzando così una delle missioni dell'Angelo Yeyay'el e lo ha fatto prepotentemente. Questo, tuttavia, non ci stupisce se consideriamo la teatralità e l'egocentrismo del suo Ascendente in Leone, ma non ci stupisce soprattutto perché il suo **Nettuno Retrogrado è Congiunto a Urano Retrogrado, entrambi in Capricorno e in 5° Casa.** Chi ha Urano Retrogrado nel proprio Tema Natale è come se si trovasse chiuso all'interno di una prigione molto piccola nella quale si è infilato da solo prendendosi ad esempio degli impegni che, in realtà, non aveva la minima voglia di onorare. Così, fastidiose responsabilità e irritanti seccature finiscono per soffocare e limitare proprio quella libertà che è la primaria e imprescindibile esigenza di Urano. A quel punto **la ribellione è esagerata.** L'individuo si è auto-imposto degli obblighi, ma

<sup>67</sup> Achille Lauro, *Sono io Amleto*, Rizzoli, 2019

non se ne rende conto e incolpa gli altri di avergli reso la vita impossibile con tutti quei limiti. La lezione di Urano Retrogrado è di riuscire a capire che la gabbia in cui si crede di essere non esiste. La “guarigione” si compie nel momento in cui si trova davvero il coraggio di uscire nel mondo per liberare gli altri dalle loro vere prigioni. Ma questo non basta. La Congiunzione Urano-Nettuno vede protagonisti due pianeti lenti che colorano un'intera generazione. In questo caso troviamo **individui ambiziosi, rivoluzionari un po' provocatori con un gran bisogno di riconoscimento da parte degli altri**. C'è qui proprio l'urgenza di operare dei cambiamenti a livello personale e sociale. La generazione nata con Urano e Nettuno in Capricorno ha visto crollare vecchi sistemi e strutture sociali (il muro di Berlino, ad esempio) con negli occhi la speranza di poter costruire nuovi e migliori paradigmi. Aggiungiamo poi che **Nettuno in 5° Casa regala anche talento artistico** (soprattutto per la recitazione) e amore per l'arte e avremo il quadro completo.

Riassumendo abbiamo quindi: solitudine, senso di non-appartenenza a questo mondo, talento artistico, trasgressione, ribellione, anticonformismo, ambizione, bisogno di riconoscimento e tutto questo canalizzato nell'ambito creativo della libera espressione di sé (5° Casa). Ora vederlo chiudere una sua performance sanremese a torso nudo simulando un auto-battesimo non ci sembra più così strano. E ci sembrerà ancora meno strano il suo continuo trasformismo sapendo che **Nettuno Retrogrado è Opposto alla Congiunzione Sole-Chirone in Cancro**.

Nettuno, privo di confini e di struttura, crea difficoltà al Sole nella sua ricerca d'identità. Un costante *chi sono?* echeggia al proprio interno e una risposta sembra non arrivare mai. Qui, inoltre, l'individuo è profondamente ferito (Chirone) nella sua Essenza (Sole) perché **non si è sentito amato, voluto, apprezzato durante l'infanzia (Cancro)**. Con questo aspetto spesso non si riesce ad esprimere a parole la sofferenza provata, ma si trova più facile esternarla attraverso qualche forma artistica. Chirone in Cancro, infatti, può portare a scrivere o a dipingere per comunicare questo dolore affettivo e, attraverso l'arte, si può arrivare anche a curarlo. Ecco il bisogno di Lauro di esternare ciò che ha dentro attraverso non una ma tutte queste forme artistiche! Ed ecco anche il bisogno di attenzioni e di riconoscimento che questo Sole va a cercare nell'11° Casa in cui si trova, vale a dire all'interno della società. Si tratta di attenzioni che non ha avuto da bambino. C'è un passaggio dell'autobiografia di Lauro che ci illumina a questo proposito:

*Io avevo mia madre. Lei non è mai riuscita a placarmi ma sapevo che c'era, era un punto fermo per me, di bene, di equilibrio, e questo ha fatto la differenza. Sapevo che un giorno o l'altro avrei dovuto rendere conto a lei di quello che stavo diventando o ero diventato. Sapevo che in qualche luogo della mia anima c'era del buono, Lei. Inconsciamente ho seguito quella parte. Quella giusta eticamente. Da qui comincia la mia Redenzione. Madre e Musica.<sup>68</sup>*

Non si tratta di una ferita legata a dei vissuti infantili che riguardano la madre, dunque. E non è un mistero per il pubblico nemmeno la distanza affettiva con il padre.

68 Achille Lauro, *Sono io Amleto*, Rizzoli, 2019

Lauro stesso è stato piuttosto chiaro a riguardo:

*Mio padre è rientrato e sta bussando alla mia porta. Non riesco a leggere sulle sue labbra quello che dice. Non mi dice mai niente. Mi vesto da femmina, voglio che mi guardi negli occhi e si vergogni. Si mette a letto, si addormenta come fanno i pazzi, schiantato da un’idea fissa. Spargo fogli di carta dappertutto, le parole scritte si sciolgono nell’acqua. L’acqua diventa nera. Voglio essere cattivo come lui. Voglio fargli paura. Se mi capisse, se mi parlasse, dovrei condividere con lui me stesso. Non credo di volere la sua ombra lunga proiettata dentro, a oscurare la mia solitudine [...]*<sup>69</sup>

Lauro non poteva utilizzare metafora migliore. Nel suo Tema Natale l'*ombra lunga* del padre lo raggiunge eccome, rappresentata da **Saturno che si Oppone al Sole**. **Saturno è Archetipo dei limiti, delle rigide strutture che impongono regole**. In generale rappresenta l'Autorità, soprattutto la nostra Autorità interna che assume le caratteristiche della figura paterna di riferimento che abbiamo interiorizzato da bambini. Saturno, in più, è Retrogrado e acutizza in questo modo la tensione. Qui il padre (Saturno) si Oppone all'individuo (Sole) cercando di limitarlo, di condizionarlo. Proietta *la sua ombra lunga* sul figlio. Ora, non è detto che siano andate proprio così le cose, ma possiamo immaginare che avere un padre professore universitario e magistrato della Corte di cassazione possa aver influito a creare in Lauro un'Autorità interna piuttosto autorevole e integerrima.

Cominciano a delinearsi un po' meglio le dinamiche complessive del Tema Natale. Il Nettuno Retrogrado fa sentire forte il contatto con il mistico, l'ineffabile e fa sentire soli e diversi da tutti gli altri, quasi non si appartenesse a questo mondo. **Nettuno è fusione con il Tutto, è assenza di confini**. Ma la voce paterna interiorizzata rappresentata da **Saturno Retrogrado arriva a metterli questi rigidi confini**, fatti di concretezza, pragmatismo, regole che mal si accordano con l'immenso mondo ideale e intangibile che si percepisce dentro. Ci si sente in gabbia. Così **Urano Retrogrado porta alla ribellione esagerata ed estrema**, spesso provocatoria. La percezione di non essere stati amati, rappresentata da Chirone Congiunto al Sole in Cancro, ferisce l'individuo che in più ha difficoltà a capire quale sia la sua vera identità. **L'Opposizione Sole-Nettuno, abbiamo visto, rende difficile da perseguire il principio di individuazione** così come Jung lo intendeva<sup>70</sup>. Nettuno sfuma i contorni e fa perdere di vista la propria unicità. Non è un caso che alcuni dei ragazzi con cui è cresciuto l'abbiano accusato di incoerenza e di ipocrisia. Ha tutta l'aria di qualcuno che, non riuscendo a “definirsi”, ha fatto del “non definirsi” una crociata. Molto spesso un atteggiamento volutamente provocatorio, in realtà, nasconde la paura di non essere accettati per quelli che si è. Azzardando l'ipotesi che la libera espressione di sé sia stata limitata, come abbiamo visto, nell'infanzia, da quel Saturno possiamo immaginare che il messaggio subliminale recepito sia che “se si è troppo diversi dagli altri non si verrà accettati.” Il risultato è

69 Achille Lauro, *Sono io Amleto*, Rizzoli, 2019

70 Carl Gustav Jung, *Tipi psicologici*, Bollati Boringhieri, Torino 2011

“L'individuazione è quindi un processo di differenziazione che ha per meta lo sviluppo della personalità individuale.”



che, una volta adulti, si tenderà a ostentare provocatoriamente il proprio essere “diversi dagli altri” quasi come una sfida. Si è interiorizzata l’idea che non si potrà trovare una propria collocazione nella società se si manifesta il proprio essere “diversi” ma, allo stesso tempo, non ci si vuole uniformare agli altri e allora si prende la strada di sbattere intenzionalmente in faccia al mondo la propria “diversità”. Le provocazioni di Lauro avrebbero l’intento di *mostrare* (come vuole Yeyay’el) al mondo che ognuno deve essere libero di essere ciò che vuole eppure proprio lui sembra non esserlo per niente, almeno ad un livello inconscio. Lauro scrive sul suo profilo Instagram:

*Sono un bambino con la cresta,  
Un uomo con le calze a rete,  
Una donna che si lava dal perbenismo e si sporca di libertà.  
Sono l'estetica del rifiuto,  
Il rifiuto dell'appartenenza ad ogni ideologia.*

Consideriamo, inoltre, che **Plutone Retrogrado in IV Casa alimenta Nettuno da un lato attraverso un Sestile e il Sole dall'altro attraverso un Trigono**. Abbiamo visto nelle precedenti analisi come Plutone in Scorpione esaspera la sua già forte tendenza all'estremismo, alla ribellione, alla ricerca della verità profonda e occulta. Con in più la retrogradazione tutto dentro di sé è portato al massimo grado, soprattutto impulsi ed emozioni. Ed è proprio tutto questo mondo plutonico ad arrivare al Sole in 11° Casa, vale a dire a manifestarsi (Sole) pubblicamente nella società (11° Casa). Ma tutto questo mondo plutonico arriva anche ad esprimersi attraverso Nettuno in 5° Casa, vale a dire attraverso il talento artistico (Nettuno) nell'ambito creativo del mondo dello spettacolo (5° Casa). Ed ecco allora che si materializzano le sue performance come i famosi “quadri” interpretati sul palcoscenico di Sanremo. La spiegazione che Lauro dà di ogni “quadro” (facilmente reperibile nel web) è perfettamente in linea con tutti gli aspetti emersi dal suo Tema Natale.

E per finire ci sono i Nodi Lunari. La posizione è identica a quella dei Nodi di Armani. **Il Nodo Nord si trova in Acquario in 6° Casa**, la stessa Casa abitata dal rigido e severo Saturno. Questo ci dice che, in realtà, è proprio lì che Lauro deve dirigersi. **Il Nodo Sud si trova in Leone in 12° Casa**. Qui vale quanto detto per Sanda a proposito del Nodo Nord in Acquario: la missione richiesta è di avere **il coraggio di seguire la propria strada anche, e soprattutto, quando questa è decisamente controcorrente**. Il Nodo Nord in Acquario porta il “nuovo”, il progresso nella società mettendo in discussione tutto ciò che impedisce la libera espressione degli individui. E questa è, in effetti, l'intenzione dichiarata di Lauro. Contemporaneamente però, dovrà trovare un equilibrio con il Nodo Sud in Leone imparando a mettere da parte l'egocentrismo e a non irritarsi se non otterrà apprezzamento e lodi costanti. La sfida è quella di perseguire il puro intento di **portare un messaggio di apertura mentale alla collettività senza essere mossi dall'inconscio ed egoistico desiderio di considerazione**. E questo è un passaggio probabilmente difficile per un Nodo Sud e per

un Ascendente in Leone. La 12° Casa è ambito del mistico, del trascendente e anche dei paradisi artificiali. In questa posizione, il Nodo Sud di Lauro ci rivela una profonda connessione con questi ambiti e non ci stupisce se consideriamo il suo Nettuno Retrogrado che tende a farlo rifugiare in quel mondo a discapito della realtà. Ma il Nodo Nord in 6° Casa chiede a Nettuno e a Lauro di mettere un piede a terra, chiede di radicarsi e di trovare il mistico nel quotidiano. L'equilibrio verrà raggiunto quando si smetterà di considerare il trascendente e l'immanente, lo spirituale e il reale contrapposti e inconciliabili.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Come la Consultante e Armani, anche Lauro ha un **11 nel suo Numero del Giorno di Nascita, Archetipo del Genio**, numero Maestro che nella sua riduzione diventa un **2, Archetipo del Fanciullo**. Abbiamo visto che **i Numeri Maestri, trascendendo l'ego, si avvicinano ad un piano più spirituale**. Abbiamo visto anche quanto sia spesso arduo “vivere” un Numero Maestro a causa delle sfide anche molto impegnative che esso propone affinché la persona sia portata ad evolvere. Elevarsi seguendo ogni passo che l'1 deve compiere per Lauro è ancora più urgente di quanto non lo fosse per la Consultante, perché **l'1 non è solo l'energia ripetuta nell'11 di Nascita, ma è anche il suo Numero del Destino. Trascendere l'ego è fondamentale** per la sua missione di vita. Gli ostacoli in questo senso sono molti e li abbiamo visti. Non a caso si tratta anche del compito da portare a termine in questa esistenza. La teatralità egocentrica dell'Ascendente Leone e l'inclinazione innata a stare sotto i riflettori del Nodo Sud in Leone rendono il compito di trascendere l'ego piuttosto arduo. Due aspetti questi che condivide con il Tema Natale di Armani analizzato precedentemente. Vi ritroviamo il senso artistico e la spinta a portare il “nuovo” all'interno della società. Inoltre, abbiamo visto anche che l'1 è anche simbolo del padre e dalla biografia di Lauro sappiamo che c'è una **difficoltà che dovrebbe essere affrontata rispetto alla figura paterna**. Possiamo immaginare, dunque, che ci sarà un importante lavoro da fare per integrare l'*Ombra* dell'1 Guerriero che guarda caso è l'Archetipo del Ribelle che vuole e pretende che gli altri riconoscano il suo valore e i suoi talenti.

Se l'impresa risulterà troppo difficile, anziché l'Archetipo dell'11 di Nascita vivrà piuttosto **l'energia del numero 2** (che dell'11 è la riduzione), vale a dire **l'Archetipo del Fanciullo**. Abbiamo visto come il 2 possiede un'**energia femminile e una vibrazione accogliente, ricettiva e generosa**. Ma è un Archetipo che potrebbe aver sviluppato una **profonda insicurezza**, spesso inconscia, se durante l'infanzia non si è sentito amato. E di certo la ferita di Chirone in Cancro non aiuta perché porta a volersi sentire amati e apprezzati dagli altri proprio come compensazione per non esserlo stati in seno alla famiglia di origine. Non è detto che sia avvenuto davvero, questa potrebbe essere anche solo la percezione dell'individuo. La **dipendenza affettiva costituisce proprio il lato Ombra del 2, l'Archetipo dell'Orfano**, la cui più grande paura è quella dell'abbandono. Abbiamo visto come questa *Ombra* chieda di trovare al proprio interno quella sicurezza che manca e che viene cerca all'esterno, negli altri. La missione è sempre quella del Sole in Cancro di cui abbiamo più volte parlato. Dovrà riuscire a diventare adulto senza perdere la sua innata empatia.

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. Ricordiamo che gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo riferimento alla scuola inglese per le lettere del nome dell'Angelo che sono Yod-Yod-Yod.

**“Yod” è associata a IX – The Hermit (RWS).** È la 10° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo la Vergine. L'*Eremita*, abbiamo visto, è illuminato dalla luce della lampada della conoscenza, una stella a sei punte, simbolo che abbiamo già incontrato e che rappresenta l'unione di cielo e terra, di materia e spirito. È la *Coniunctio Oppositorum*, la *Coincidenza degli Opposti*, tra trascendente e immanente chiesta anche dall'asse nodale 6°/12° Casa del Tema Natale di Lauro.

**Il I Arcano Maggiore, The Magician, simboleggia, invece, l'1 del Numero del Destino** di Lauro. Il *Mago* è la prima lama che incontriamo nel percorso che fa il *Matto* (ovvero l'iniziato) per evolvere. Qui c'è già tutto quello che serve per arrivare in fondo al nostro viaggio (sul tavolo sono presenti i simboli di tutti i semi degli Arcani Minori), ma si deve imparare a padroneggiare le *energie*. È il primo passo nel cammino verso la realizzazione che avverrà nel *Mondo*. La bacchetta tenuta in alto è come se fosse un'antenna che riproduce sulla Terra ciò che avviene in Cielo. Il *Mago* è spesso simbolo dell'artista che realizza concretamente qualcosa che prima era solo un'ispirazione che gli è arrivata da un altro Mondo. Ritroviamo anche qui la missione espressa dall'asse nodale 6°/12° Casa: portare nel concreto della 6° Casa tutte quelle ispirazioni e quelle folgorazioni provenienti dalla trascendente 12° Casa.

### 6.3 Analisi 3

* * * CABALA * * *				
ANGELO	LETTERE	CONCETTO	ARCANO	SIMBOLO
<b>24 Hahewuyah</b> (18/07 – 23/07)	<b>Heth</b> recinto (via influente)  “percorso dell'intelligenza che influenza”	<b>8° lettera</b>  Come abbandonare ciò che non ci serve	VII The Chariot	Cancro
			VIII La Justice	
	<b>He</b> finestra (via costitutiva)  “percorso dell'intelligenza naturale”	<b>5° lettera</b>  Momenti di transizione e di crescita	IV The Emperor	Ariete
			V Le Pape	
	<b>Waw</b> chiodo (via eterna)  “percorso dell'intelligenza trionfale”	<b>6° lettera</b>  Assumerci la responsabilità delle azioni	V The Hierophant	Toro
			VI Lamovrevx	
<b>CARATTERISTICHE DI HAHEWUYAH</b> punti chiave tratti dal <i>Libro degli Angeli</i> di I. Sibaldi				
<p>*«Io trovo sempre l'equilibrio tra la libertà e i divieti»</p> <p>*La salvezza per chi si sottrae alla giustizia umana</p> <p>*Protezione contro la disonestà</p> <p>*Il perdono dei torti e dei nemici</p> <p>*La liberazione dalle proprie colpe</p>				

### 6.3.1 L’Angelo Hahewuyah

Hahewuyah fa parte del Coro degli Angeli Troni, legato a Saturno, e vi governa le amorevoli e accudenti *energie* lunari. Dice Sibaldi che gli appartenenti a questo Angelo, prima o poi, giungono ad un momento della loro vita in cui scoprono questa *energia* dentro di loro e “fanno della disobbedienza un’arte, una missione addirittura: **portano nel mondo (sentono di essere nati per questo) un principio di libertà assoluta, indifferente a qualsiasi legge o consuetudine**; ne danno l’esempio, la predicano anche con grande piacere, e si impegnano a convertire i loro amici alla scoperta dei grandi tesori che il filo spinato del senso di colpa proibisce ai più”.<sup>71</sup>

Hahewuyah sa che la prima e più grande libertà è la libertà dai sensi di colpa di cui tutti quanti, in misura diversa, ci facciamo carico. Il passato, le credenze limitanti, la dipendenza dal giudizio (proprio e altrui), il risentimento non sono altro che catene capaci di bloccare l’uomo nella sua evoluzione. Dimenticare ciò che ci è accaduto, perdonare noi stessi e gli altri per gli errori commessi sono atti coraggiosi e necessari che sciolgono tutta quell’*energia* che tenevamo lì cristallizzata e che può essere investita in modo molto più utile, creativo e gioioso nel nostro futuro.

E di *energia* gli Hahewuyah ne hanno in abbondanza. Sono carismatici, coraggiosi, leader naturali in qualunque contesto si trovino a vivere e/o a lavorare. Immuni a giudizi e pregiudizi, non si fermano davanti a opinioni contrarie ma nemmeno davanti a leggi ingiuste. Sono una sorta di punto di riferimento della piazza in rivolta, potremmo dire, sempre occupati in una qualche attività, sempre inclini a differenziarsi in qualche modo dal contesto, dalla società, dagli altri, da tutto ciò che tende a uniformare e a reprimere la libertà individuale.

Il rischio per gli Hahewuyah, dice Sibaldi, è di gestire questi loro doni con l’immaturità di un bambino che si immedesima troppo nel ruolo di “guida” e che comincia a sentire il peso della responsabilità nei confronti di chi lo segue. Nella loro smaniosa ricerca del “nuovo”, inoltre, potrebbero continuare a scivolare sulla superficie delle cose perdendo così di vista ciò che conta davvero ad un livello più profondo, magari finendo perfino per idolatrare il primo falso “guru” che li convince.

71 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

* * * ASTROLOGIA * * *			
PERSONA	PIANETI (o punti del Tema) legati ai concetti di Hahewuyah		
<b>O. (Consultante)</b> 19/07/1953	*Sole, Urano e Marte: Cancro/3° Casa Opposti a Chirone R *Giove: Gemelli/I Casa *Nodo Nord: Acquario/X Casa		
<b>Vladimir Majakovskij</b> 19/07/1893* *calendario gregoriano	*Urano: Scorpione/12° Casa Quadrato a Marte: Leone/9° Casa *Chirone Congiunto al Medio Cielo *Sole/ Cancro/9° Casa *Nodo Nord: Ariete/5° Casa *Sole Quadrato ai Nodi		
<b>Frantz Fanon</b> 20/07/1925	*Urano R: Pesci/9° Casa Trigono al Sole *Sole: Cancro/XII Casa *Chirone: Ariete/X Casa Congiunto al Medio Cielo *Chirone Quadrato al Sole *Nodo Nord: Leone/I Casa		
<b>Vikki Carr</b> 19/07/1940	*Urano: Toro/6° Casa Sestile al Sole e a Chirone *Nodo Nord: Ariete/5° Casa		
* * * NUMEROLOGIA * * *			
PERSONA	GIORNO DI NASCITA	NUMERO DESTINO	ARCHETIPI
<b>O. (Consultante)</b> 19/07/1953	1	8	1 – Il Guerriero 8 – Il Sovrano
<b>Vladimir Majakovskij</b> 19/07/1893* *calendario gregoriano	1	11/2	1 – Il Guerriero 2 – Il Fanciullo 11 – Il Genio
<b>Frantz Fanon</b> 20/07/1925	2	8	2 – Il Fanciullo 8 – Il Sovrano
<b>Vikki Carr</b> 19/07/1940	1	4k (13)	1 – Il Guerriero 4 – Il Costruttore 13 – L’Alchimista

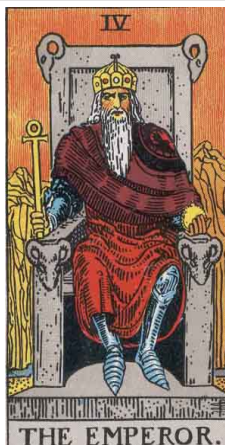
**\*\*\* ARCANI MAGGIORI \*\*\***

**ARCANI ANGELO Heth – He – Waw**

*scuola inglese*



VII – The Chariot



IV – The Emperor



V – The Hierophant

*scuola francese*



VIII – La Justice





V – Le Pape



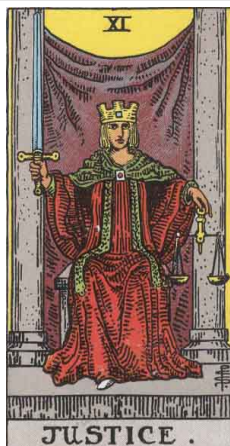
VI – L'Amoureux



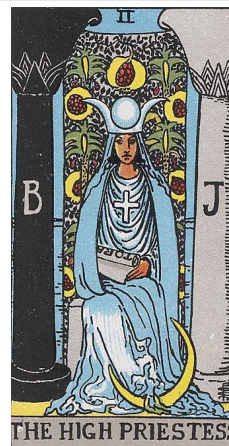
<b>ARCANI O. (Consultante) (Archetipo Destino: 8 – Sovrano)</b>	
<b><i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i></b>	<b><i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i></b>
 <p>VIII</p> <p><b>STRENGTH.</b></p> <p>VIII – Strength</p>	 <p>VIII</p> <p><b>LA JUSTICE</b></p> <p>VIII – La Justice</p>

**ARCANI Vladimir Majakovskij (Archetipo Destino: 11/2 – Genio)**

*Tarocchi Inglesi (RWS)*



XI – Justice



II – The High Priestess



*Tarocchi Marsigliesi (CJ)*



XI – La Force



II – La Papesse

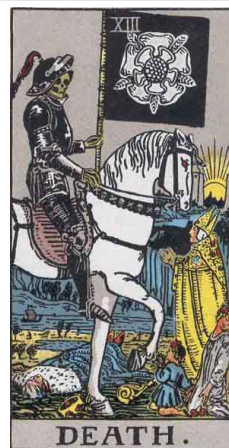
<b>ARCANI Frantz Fanon (Archetipo Destino: 8 – Sovrano)</b>	
<b><i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i></b>	<b><i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i></b>
 <p>VIII</p> <p><b>STRENGTH.</b></p> <p>VIII – Strength</p>	 <p>VIII</p> <p><b>LA JUSTICE</b></p> <p>VIII – La Justice</p>

**ARCANI Vikki Carr (Archetipo Destino: 4k – Costruttore)**

*Tarocchi Inglesi (RWS)*



IV – The Emperor



XIII – Death

*Tarocchi Marsigliesi (CJ)*



III – L'Empereur



XIII

### 6.3.2 O. (Consultante)

#### ASTROLOGIA

Analizziamo ora gli aspetti del Tema Natale della Consultante tenendo a mente le *energie* del suo Angelo di Nascita. Abbiamo visto che l'Angelo Hahewuyah si fa **leader e attivo promotore della liberazione degli individui dal passato, dalle vecchie e opprimenti strutture, dalle ottuse e obsolete forme di pensiero guidando la folla verso il nuovo, verso il cambiamento, verso il progresso**. Inoltre, sappiamo che possiede **un'immensa riserva di energia** che lo fa stare sempre in movimento, sempre attivo. Ecco allora che possiamo individuare in queste caratteristiche **l'Archetipo di Urano**. Urano, che governa il segno dell'Aquario, simboleggia proprio i principî di libertà, di cambiamento (rapido e improvviso), di rivoluzione, di progresso, di futuro.

L'Urano della Consultante **si trova nella sua 3° Casa in stretta Congiunzione al suo Sole e al suo Marte**. Questi tre coequilibrati producono insieme **l'energia di una bomba atomica**. Il Sole (l'Essenza dell'individuo) se ne sta gomito a gomito con Marte, dio della guerra (l'Agire dell'individuo nel mondo) e con Urano (la Libertà e il Nuovo) nella Casa che rappresenta le relazioni sociali immediatamente vicine all'individuo, la comunicazione, l'attività mentale. Potremmo dedurre che la Consultante sia nelle migliori condizioni per manifestare le qualità del suo Angelo e quindi per impugnare il vessillo dell'indipendenza e portare nella sua cerchia di parenti e di amici (3° Casa) un vento di libertà e di cambiamento.

Sappiamo, però, che ogni Tema Natale ha le sue sfide e che l'Anima è qui proprio per farne esperienza. Come accennato non darò conto in questa sede di tutte le difficoltà che emergono dall'oroscopo della Consultante, ma metterò in luce solo gli aspetti utili alla nostra analisi. In questo caso, **ciò che si oppone non solo graficamente ma anche simbolicamente alla piena manifestazione delle energie dell'Angelo è Chirone Retrogrado in Capricorno in 9° Casa**, ovvero il territorio in cui la religione, la filosofia, gli ideali e i valori personali occupano lo spazio. Chirone rappresenta una ferita, e la ferita tocca questi ambiti. Nel caso riceva aspetti disarmonici (qui l'Opposizione del blocco Sole, Marte, Urano), Chirone **in 9° Casa porta ristrettezze di vedute e in Capricorno parla di rigidità, di eccessivo controllo** e di mancanza di flessibilità. Ecco che allora l'individuo potrebbe fossilizzarsi su uno schema mentale, su un certo credo, su una certa opinione. Potrebbe essere la classica persona che ha imboccato una strada filosofica nella sua vita, però non è capace di contemplare che altri non abbiano compiuto la sua stessa scelta. La sua ideologia è per lei importante ma anche particolarmente dolorosa a causa della Retrogradazione di Chirone.

Chi ha **Chirone Retrogrado fa una gran fatica ad imparare dalle esperienze**: prima di riuscire a capire come agire deve sbattere la testa più volte contro le stesse situazioni. Cominciamo allora a capire quanto sia importante per la Consultante guarire il suo Chirone. Certo, per tutti noi è fondamentale curare la nostra ferita, ma in questo caso si tratta proprio di un ostacolo particolarmente arduo che non solo **blocca la manifestazione del suo Angelo, ma lo trasforma anche da liberatore in tiranno**.

La Consultante, infatti, tende a essere molto intransigente riguardo a tutto l'ambito delle ideologie, dei valori, degli ideali. Il suo schema ripetitivo è quello di trovare una ideologia che la convince e di portarla avanti in modo ottuso, senza apertura mentale e non accettando le opinioni di chi la pensa diversamente. In realtà, il suo desiderio profondo è quello di essere riconosciuta come una persona saggia che ha molto capito e che ha molto da insegnare. Ciò può essere dovuto ad **un'infanzia in cui non si è sentita valorizzata, considerata, apprezzata. Così lavora strenuamente per ottenere quel riconoscimento che aspetta fin dalla fanciullezza.**

E qui entrano in gioco i Nodi Lunari. Il grafico richiama per molti aspetti le considerazioni fatte per la Consultante della prima analisi e per George Sand. **Il suo Nodo Sud in Leone la rende piuttosto incline ad assumere posizioni da protagonista** e a voler essere circondata da considerazione e apprezzamento generali. Il suo **Nodo Nord in Acquario, però, le chiede di curarsi meno di sé e del suo bisogno di riconoscimento** e di farsi portatrice delle istanze di questo segno governato proprio da Urano: libertà, cambiamento, nuove visioni. Come abbiamo visto, si tratta per i Nodi Lunari di raggiungere un equilibrio: la Consultante dovrà imparare a lasciare andare un po' di egocentrismo dedicandosi al bene comune, senza irritarsi se non otterrà apprezzamento e lodi. La sfida è quella di **operare per il benessere della collettività senza essere mossi dall'inconscio ed egoistico desiderio di considerazione.**

Le Case in cui i Nodi si trovano rendono il messaggio ancora più chiaro. La X Casa che ospita il Nodo Nord rappresenta l'ambito della realizzazione personale e professionale dell'individuo nel mondo. La IV Casa occupata dal Nodo Sud di provenienza è, invece, quel guscio per molti versi sicuro e ovattato dell'infanzia da cui è necessario uscire per dirigersi verso la propria realizzazione. Questo Nodo Nord in IV Casa, infatti, **chiede all'individuo di maturare, di diventare adulto.** E abbiamo visto i rischi che corre l'Angelo Hahewuyah se non riesce a “crescere” e si trova a gestire i suoi doni con l'immaturità di un bambino. È, però, sempre una questione di equilibrio. Negare il “nido” familiare e cancellare tutto ciò che esso significa non è né possibile né salutare. Scappare dal nido per emanciparsi (X Casa) senza aver fatto i conti con tutti i problemi connessi alla famiglia e all'infanzia (IV Casa) non significa essere liberi ma portarsi dietro i “non-risolti” del passato. È un duro cammino verso il Nodo Nord e potrà avvenire solo quando ci si libererà di dipendenza e immaturità emotiva e si riuscirà a sostenere il peso delle responsabilità. E sappiamo quanto libertà e maturità siano essenziali per questo Angelo.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Incontriamo di nuovo l'**1 nel Giorno di Nascita**. Oltre all'1 di Nascita la Consultante possiede anche il Nodo Sud in Leone e quest'ultimo le conferisce la stessa **innata consapevolezza delle qualità da leader** del suo 1 che abbiamo già visto in altre analisi. Le parole chiave di questo numero sono *indipendenza, autonomia, autoaffermazione*. È l'Archetipo del Guerriero, coraggioso e audace che si impegna a cambiare il mondo lottando, senza risparmiarsi, fondandosi su valori come lealtà e sincerità. Il numero 1 è un **pioniere capace di portare nella società nuove e più ampie visioni. Proprio come Urano. E come l'Angelo Hahewuyah**. Coraggio, forza, vivace impeto, estrema vitalità, voglia di cambiare il mondo per il meglio e inclinazione al comando: questa, per sintetizzare, è l'*energia* naturale con cui la Consultante si è presentata nel mondo.

Il Nodo Sud, il Giorno di Nascita e l'Angelo della Cabala, possono essere considerati, infatti, il bagaglio di caratteristiche, di doti e di talenti che l'Anima ha a disposizione al momento della sua incarnazione. L'Anima, però, ha anche una missione da compiere e questa missione è indicata dal Nodo Nord e dal Numero del Destino. Qui valgono le stesse considerazioni fatte per Sand (1 di Nascita e Nodo Sud in Leone). Si tratta, quindi, anche per la Consultante di affrontare il lato *Ombra* del suo 1 imparando a trascendere l'ego. Deve, cioè, **confrontarsi con l'inconscio ed egoico desiderio che ha di riconoscimento e di considerazione arrivando a operare per il bene collettivo senza aspettarsi nulla in cambio**. Deve, inoltre, imparare a camminare sulle sue gambe e a fare i conti con quelle insicurezze che possono minare la sua autostima al punto da bloccare l'azione per paura del fallimento o per il timore che il suo valore non venga riconosciuto. Sappiamo dall'analisi del suo Tema Natale che questo è anche il compito che le chiedono le Case dei Nodi Lunari: **affrontare gli irrisolti familiari che la tengono cristallizzata nel perenne e infantile stato di bisogno di apprezzamento esterno e le impediscono di diventare davvero adulta (IV/X Casa)**.

L'incarico che il suo Nodo Nord in Acquario le assegna va nella stessa direzione ed esige, come sempre, una *Coniunctio Oppositorum*, una sintesi tra i due poli. Le si chiede, infatti, di trovare un equilibrio tra Nodo Sud e Nodo Nord ponendosi sì in un ruolo da leader (qualità dell'1 e del Nodo Sud in Leone) ma con l'unico intento di diventare una guida capace di aprire le menti e le visioni della società (qualità da manifestare che appartengono all'1, al Nodo Nord in Acquario e all'Angelo).

Distaccarsi dal Nodo Sud affrontando l'*Ombra* per raggiungere questo equilibrio con il Nodo Nord è particolarmente difficile per la Consultante in quanto **il suo Sole (la sua Essenza) è Congiunto al Nodo Sud rendendole arduo, di fatto, allontanarsi da quei meccanismi infantili che la IV Casa le chiede, invece, di elaborare e di risolvere**.

La Consultante, poi, ha come **Numero del Destino l'8, Archetipo del Sovrano**. Anche se, come più volte ribadito, non diamo conto qui di nessuna analisi completa, va detto per inciso, che questo è un Numero decisamente importante per la Mappa Numerologica della Consultante in quanto vi figura anche come Numero dell'Apparenza, della Quintessenza e come Insegnamento Karmico.

Questa precisazione ha due intenti. Il primo è far capire come la Consultante possieda questa *energia* in modo particolarmente copioso e, quindi, evidente. Il secondo è mostrare un'altra concordanza tra Astrologia e Numerologia. Vediamo assieme questi due punti.

Legato mitologicamente a Zeus, **l'8 è proprio il sovrano che crea il suo regno in cui vive in modo stabile e armonioso**. Si tratta, come l'1, di un altro numero “leader” in una sfera più concreta: è un imprenditore **carismatico e autorevole** che riesce a realizzare in modo tangibile idee e ispirazioni. Dona un **carattere deciso ed energico che può spesso influenzare gli altri**. Tutto questo carisma ben si accorda con le *energie* da condottiero dell'Angelo. L'8, abbiamo detto, è anche l'Apparenza della Consultante, ovvero il numero della sua “immagine pubblica” che spiega come gli altri la vedono, come lei si mostra nelle sue interazioni con il mondo esterno. L'immagine che dà di sé, infatti, è quella di una gran lavoratrice, di una stacanovista capace di impegnarsi in lavori duri e di prendere decisioni fredde se necessario. Viene percepita la sua grande forza d'animo che le permette di far fronte con determinazione agli ostacoli. L'8 è il numero che consente ai propri talenti, alle proprie abilità di realizzare concretamente un progetto, passando dal mondo delle idee al mondo delle forme; ma per fare ciò è necessario aver ben consolidato l'autostima, il valore di sé. Ed ecco che veniamo all'**8 come Numero del Destino della Consultante**.

Per andare incontro alla sua missione in questa vita (dal punto di vista astrologico), abbiamo visto che fra gli aspetti di cui la Consultante dovrebbe occuparsi con più urgenza c'è il guarire la ferita di Chirone che non solo blocca la manifestazione del suo Angelo, ma lo trasforma anche da liberatore in tiranno. Ecco, allo stesso modo, per vivere il suo 8 del Destino la Consultante **dovrà affrontare il lato *Ombra* di questo numero che infatti per lei è anche un Insegnamento Karmico** che le richiede, cioè, proprio questo: integrare l'*Ombra*.

E qual è l'*Ombra* del Sovrano? È proprio l'**Archetipo del Tiranno**. Il Tiranno, abbiamo visto, ha la tendenza a esercitare un eccessivo controllo e un'esagerata autorità sugli altri per esorcizzare, in realtà, la sua profonda insicurezza e la bassa stima che ha di sé. La razionalità prevale sulle emozioni che vengono tenute sotto controllo per non rischiare di apparire come un debole. Qui ritroviamo le stesse indicazioni astrologiche che mostrano la necessità di rielaborare i vissuti infantili e le emozioni profonde come la vulnerabilità, ovvero le tematiche della IV Casa con il Nodo Sud in Leone, prima di potersi davvero realizzare nel mondo come un leader ambizioso e autorevole, ma illuminato e portatore di libertà (Nodo Nord in Acquario in X Casa).

Abbiamo quindi dato prova delle stesse connessioni esistenti tra Numerologia e Astrologia dimostrate anche per tutte le altre analisi. Possiamo, però, notare anche un



altro collegamento tra Astrologia e Numerologia: si tratta del nostro secondo intento specifico a questa analisi che concerne la presenza di 8 anche in altri punti della Mappa della Consultante. Vediamolo insieme.

Essendo riferito a Zeus mitologicamente, l'8 viene associato al pianeta Giove. Il **Giove della Consultante si trova nella sua I Casa e forma un aspetto di Quinconce proprio con il Chirone in 9° Casa** che conosciamo. La I Casa astrologicamente rimanda allo stesso significato del Numero dell'Apparenza: si tratta di come ci muoviamo nel mondo, di come ci mostriamo agli altri. Notiamo allora che l'8 (Zeus) è il Numero dell'Apparenza della Consultante e che Giove (Zeus) si trova nella I Casa astrologica della Consultante. Con il pianeta simbolo di espansione in I Casa si dimostra forza d'animo e carisma, ma si deve cercare di non eccedere nell'*espandersi* al punto da invadere gli altrui spazi (anche se con buone intenzioni). Inoltre, spiritualità e filosofia possono essere interessi dominanti della persona (come succede per la Consultante). Giove però, dicevamo, si trova in Quinconce con Chirone che occupa la 9° Casa, regno proprio di Giove. La ferita di Chirone, quindi, non solo agisce negli ambiti relativi a Giove (9° Casa) ma gli pone anche un ostacolo diretto ma subdolo attraverso il Quinconce. Si tratta, infatti, di un aspetto dinamico (disarmonico) che agisce ad un livello piuttosto inconscio nell'individuo. In questo caso il Quinconce parla di una certa rigidità nel giudicare gli altri. Si può provare e manifestare un tenace senso di superiorità delle proprie convinzioni e ideologie rispetto a quelle altrui e chiudersi all'ascolto e al confronto. Si stabilisce insindacabilmente che la propria visione è quella giusta, ma molto spesso è piuttosto angusta e ottusa. Vediamo qui aleggiare l'*Ombra* del Tiranno dell'8. L'8, insomma, parla di realizzare concretamente un progetto stabile ma per far ciò si deve aver ben consolidato l'autostima, il valore di sé.

Al Sovrano, come all'Angelo Hahewuyah, non importano i giudizi della gente e non è più bisognoso come un bambino di avere l'apprezzamento esterno per conoscere il proprio valore. Per arrivare a questo traguardo è necessario anche prendere coscienza di quali siano i propri talenti, le proprie attitudini per poi realizzarsi in modo tangibile nel mondo, essendo di ispirazione e guida, con il proprio esempio, anche per gli altri.

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Heth-He-Waw.

**“Heth” è associata a VII – The Chariot (RWS).** Si tratta dell'8° lettera dell'alfabeto ebraico, ha valore numerico pari a 8 e ha come simbolo il Cancro. Cominciamo a vedere le prime connessioni con l'8 del Numero del Destino della Consultante e con il suo Sole in Cancro (Congiunto a Urano). L'8 del Numero del Destino della Consultante sembra quindi trovare la sua incarnazione proprio nella 1° lettera del nome del suo Angelo quasi a rappresentarne in modo evidente l'*energia*. Abbiamo visto nell'analisi di Lady Diana che il *Carro* è azione pura, diretta verso un obiettivo ben preciso, guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo, non dalla mente. È l'unione degli opposti rappresentati dai due cavalli-sfingi: spirito e materia, conscio e inconscio, maschile e femminile, passato e futuro... La rappresentazione grafica della “Heth”, infatti, è quella di un portale, di un recinto, ovvero di un elemento che indica un limite, un varco, una soglia tra due mondi apparentemente divisi e opposti. Quel limite da cui l'Angelo Hahewuyah vuole liberare l'umanità. Il *Carro* ha il potere di andare dall'uno all'altro di questi mondi valicando un confine che si rivela più illusorio che reale una volta trovato il coraggio di affrontare il *Guardiano della Soglia* e realizzata la *Coniunctio Oppositorum* alchemica. È questo il talento dell'8 che abbiamo visto analizzando il Numero del Destino della Consultante: l'8 ha la capacità di attraversare la barriera per andare nel mondo delle idee a trovare la pura ispirazione per poi riattraversarlo e tornare nel mondo fisico a realizzarla in forma tangibile. Il *Carro* è un condottiero coraggioso e impavido che non contempla nemmeno l'idea di fallire perché sa di essere mosso da un'*energia* superiore ma, se mai dovesse succedere, la sua reazione sarebbe quella descritta da Sibaldi: “lo slancio con cui sanno superare ogni volta il loro passato li mette rapidamente al riparo dalle delusioni e dai problemi che potrebbero derivare dall'infantilismo: se li lasciano alle spalle («Ho sbagliato, e allora?») e proseguono nella loro opera di conversione universale, sempre segretamente protetti e guidati da superiori volontà, come avviene quando si sa di agire per il bene degli altri”.<sup>72</sup>

**“He” è associata a IV – The Emperor (RWS).** È l'Arcano della realizzazione concreta. È il Sovrano saggio e illuminato del Numero 8 del Destino, autorevole ma giusto, carismatico ma non tiranno. La “He”, infatti, proprio come l'8 è metafora della volontà di creare, di manifestare in forma tangibile se stessi e i propri progetti. Radicato nella materia deve fare attenzione a non aggrapparvisi per paura di perdere sicurezza. È da quel rischio di attaccamento e di rigidità che nasce, infatti, l'*Ombra* del Tiranno.

72 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

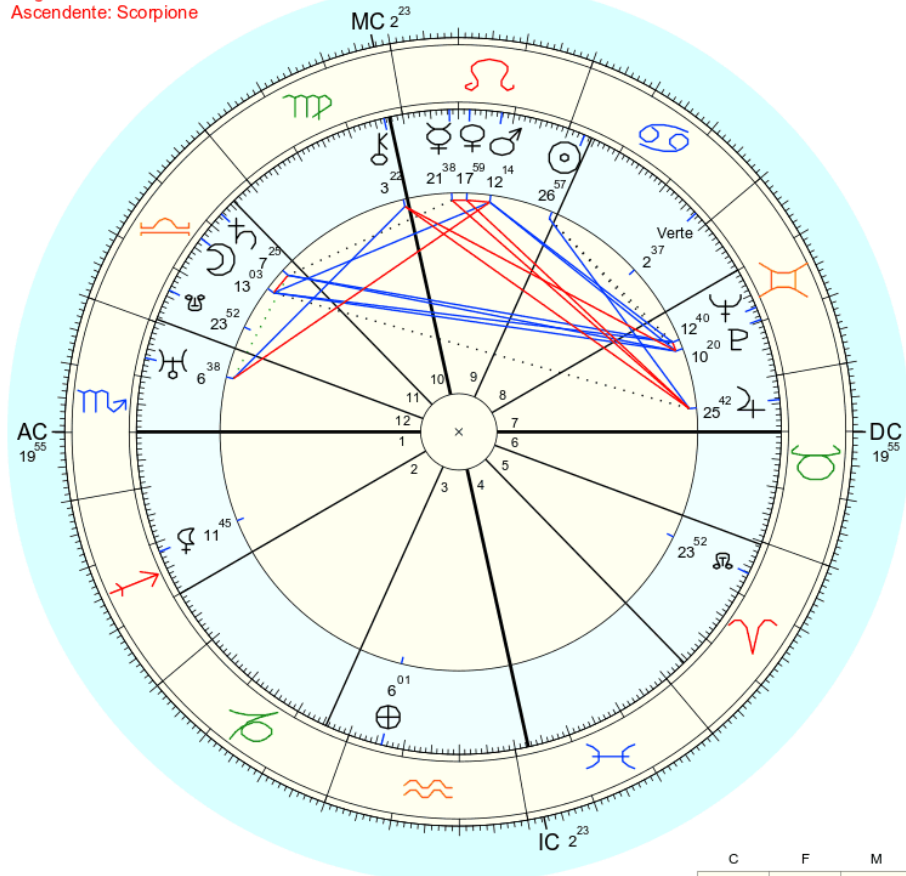
“**Waw**” è associata a **V – The Hierophant (RWS)**. È la 6° lettera dell'alfabeto ebraico e ha funzione di congiunzione, come abbiamo già avuto modo di vedere in altre analisi. Graficamente la “Waw” appare come un trattino verticale, un *gancio*, che collega terra e cielo, alto e basso. Il Papa, infatti, è un ponte (*pontefix*), che porta messaggi divini nel mondo, operando, anche in questo caso, una *Coniunctio Oppositorum*. Nella struttura iniziatica di Jodorowsky questo significato è ben evidenziato dal fatto che la V è l'ultima lama della 1° riga e fa da *ponte* per salire alla 2° riga, alla lama VI (vedi schema Capitolo 5). È il limite che deve essere superato per elevarsi alla serie successiva. Le Pape appartiene anche alla 5° colonna, in diretta corrispondenza con la lama XX che annuncia la realizzazione dell'Opera della lama XXI. Vediamo ancora una volta la relazione con l'8 del Numero del Destino della Consultante e con la sua capacità di trovare ispirazione nel mondo trascendente per poi tornare nel mondo fisico a realizzare, attraverso quelle ispirazioni, progetti concreti.

**L'VIII Arcano Maggiore simboleggia, invece, l'8 del Numero del Destino** della Consultante, ovvero **VIII – Strength (RWS)** e **VIII – La Justice (CJ)**. La *Forza* è intesa come forza interiore perché è questa l'unica forza capace di cambiare le cose. Sentiamo risuonare qui la ferita di Chirone. Non possiamo imporre con la forza le nostre idee, le nostre visioni anche agli altri. Ciò che la *Forza* qui doma è il Leone, vale a dire il proprio ego, il proprio orgoglio riportandoci così alla stessa indicazione del Nodo Sud proprio in Leone in IV Casa. Anche considerando il mazzo marsigliese la *Giustizia* sembra mettere in luce l'urgenza di guarire la ferita di Chirone. Abbiamo visto in altre analisi, infatti, come la *Giustizia* si riferisca, in realtà, alla necessità di accogliere l'imperfezione (propria e altrui) in quanto questa lama che a prima vista sembrerebbe perfetta nella sua simmetria non lo è affatto. *Giustizia*, quindi, non significa giudicare e criticare gli altri ma aprirsi alla tolleranza e alla comprensione. Abbiamo visto come Chirone, con la sua Retrogradazione, la sua posizione e con gli aspetti disarmonici che forma parli proprio di rigidità nel giudicare gli altri e nel ritenere le proprie ideologie e le proprie convinzioni le uniche *giuste*. C'è quindi un monito qui ad affrontare questo aspetto di sé e a curarlo. Infatti il Sole (l'Essenza), a braccetto con Urano (*energia* dell'Angelo) e Marte (l'Azione), si trova in 3° Casa opposto a Chirone in 9° Casa. La guarigione di questa ferita, quindi, è una tappa imprescindibile per poter manifestare integralmente la propria Essenza. Le Casa 3° e 9° Casa, inoltre, sono gli ambiti dello studio, della comunicazione, dell'insegnamento e dell'apprendimento considerati a un grado più “alto” e a uno più “basso”. La *Giustizia* per la scuola inglese corrisponde alla lettera ebraica “Lamed” e ai suoi significati di insegnare e di imparare. Il messaggio di questa lettera è che la **vera conoscenza** non appartiene solo all'intelletto, ma alla congiunzione di mente e cuore. Lamed, graficamente, è la lettera più alta dell'alfabeto ebraico e sottolinea ancora una volta questa connessione tra alto e basso, tra cielo e terra che abbiamo incontrato poco fa. La spinta qui è sì verso l'insegnare, il comunicare agli altri, ma per farlo si deve aver raggiunto la **vera conoscenza**, che viene dall'alto. Solo così l'8 del Destino potrà diventare un Sovrano illuminato senza correre il rischio di trasformarsi in un Tiranno intransigente. La Consultante è, guarda caso, un'insegnante.

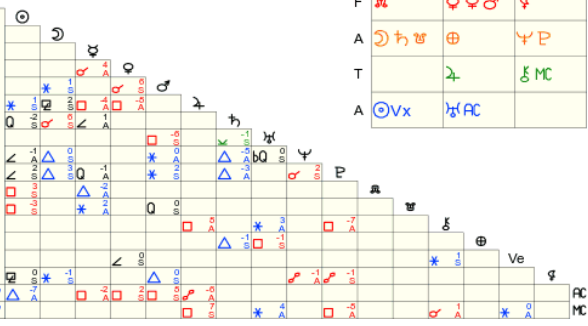
## Vladimir Majakovskij TEMA NATALE

Nome: ♂ Mayakovsky nato il mer. 19 luglio 1893 a Kutaisi, GE 42e40, 42n15	Ora : 14:36 Tempo Univ.: 11:36:49 Tempo Sid.: 10:17:26	 www.astro.com Tipo: 2.GW 0.0-1 23-Jan-2022
--	--	--

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
 Segno Solare: Cancro  
 Ascendente: Scorpione



☉ Sole	26 Can 57°27"
☾ Luna	13 Bil 2°52"
☿ Mercurio	21 Leo 37°58"
♀ Venere	17 Leo 59° 9"
♂ Marte	12 Leo 14' 6"
♃ Giove	25 Tor 41°36"
♄ Saturno	7 Bil 24°48"
♅ Urano	6 Sco 38°13"
♆ Nettuno	12 Gem 39°43"
♇ Plutone	10 Gem 20°15"
♁ Nodo Vero	23 Ari 51°35"
♁ Nodo v. disc.	23 Bil 51°35"
♄ Chirone	3 Ver 22' 7"
♁ P.Fort.	6 Acq 0°50"
Vertex	2 Can 37' 7"
♀ Lilith	11 Sag 44°34"
FC	19 Sco 55°25" 2:20 Sag 3° 3:25 Cap 34"
MC	2 Ver 22°49" 11: 4 Bil 12' 12:29 Bil 28"



### 6.3.3 Vladimir Majakovskij

#### ASTROLOGIA

Analizziamo gli aspetti del Tema Natale di Majakovskij tenendo a mente tutto ciò che abbiamo fin qui visto. Majakovskij fu considerato il poeta della Rivoluzione, in riferimento alla Rivoluzione d'ottobre russa (1917/1922) che vide il rovesciamento della monarchia e l'instaurazione di uno stato socialista. Il Partito Operaio Socialdemocratico Russo (bolscevico), al quale Majakovskij aveva aderito, con a capo Lenin e Lev Trockij assunse “tutto il potere a nome dei Soviet degli operai, dei soldati e dei contadini.”<sup>73</sup> Majakovskij non fu solo poeta, ma un artista completo ed eclettico: scrittore, pittore, regista di teatro...sempre, però, con alla base una e una sola fondamentale volontà profonda e ideologica: rivoluzionare l'arte per darle un *vero* senso, liberandola dallo sterile formalismo e dal “vecchiume” del passato. Riusciamo a percepire l'*energia* dell'Angelo e di Urano? Vediamo dunque dove si trova il pianeta nel Tema Natale.

**L'Urano di Majakovskij si trova in Scorpione in 12° Casa.** Abbiamo già incontrato Urano posizionato nella 12° Casa di Rousseau Congiunto al suo Plutone. Abbiamo visto che la 12° Casa rappresenta la spiritualità, l'inconscio, il trascendente. Questa posizione di Urano può far sentire all'individuo una sorta di alienazione, come se non facesse parte di questo mondo. Sono le vaste acque dell'oceano nettuniano in cui tutto si perde e tutto si fonde. Urano è il “nuovo” che irrompe per portare un cambiamento, un progresso nella società. Qui Urano non è Congiunto a Plutone come per Rousseau, ma si trova in Scorpione, segno governato da Plutone. Abbiamo qui il pianeta più ribelle e innovatore nel segno più potente e trasformatore. È la **posizione planetaria di veri rivoluzionari pronti a sconvolgere completamente vecchi schemi e obsolete visioni del mondo** e quando si sono prefissati degli obiettivi non si fermano finché non li raggiungono, non accettando nessuna critica in merito al proprio operato. C'è negli individui una profonda spinta ad andare al di là della superficie, oltre la facciata e l'apparenza di situazioni e di persone, anche utilizzando mezzi inconsueti e non ordinari. Si tratta probabilmente degli individui più determinati e coraggiosi dello zodiaco, capaci di andare fino in fondo ad ogni battaglia considerino giusta per difendere ideali e valori. Il rischio è che si manifesti la tendenza a voler prendere sempre il controllo delle situazioni (con scarsa considerazione per i sentimenti altrui) e il costante **impulso verso una ribellione aggressiva e provocatoria.**

A questo punto, di solito, troviamo nel grafico natale una linea che lega il nostro Archetipo principale (dell'Angelo) – che qui è appunto Urano – al Sole, ovvero alla sua manifestazione concreta nel mondo. In questo caso, però, **Urano si collega con un aspetto di Quadratura a Marte in Leone in 9° Casa, la stessa Casa in cui si trova anche il Sole che però è in Cancro.** A proposito di Marte nei segni di Fuoco, Arroyo scrive che “una cosa importante riguardo a Marte in questi segni è che, negli uomini, esso si manifesta come risolutezza nell'azione.”<sup>74</sup>

73 wikipedia.org

74 Stephen Arroyo, *Astrologia della Relazione*, Astrolabio, Roma 2008

Marte, d'altra parte, è proprio l'Archetipo dell'azione, del coraggio di uscire nel mondo e di realizzare i propri obiettivi. È l'audacia di partire all'esplorazione di territori sconosciuti andando oltre i limiti della realtà nota. **Passione, desiderio e volontà con Marte in Leone raggiungono alti vertici.** Ambiziosi e magnetici, si parte all'azione avendo ben chiari i propri obiettivi e con in mente un unico risultato possibile: la vittoria. Generosi, passionali e orgogliosi ci si muove nel mondo proprio come il re della foresta, ovvero con **fare sicuro, orgoglioso e regale e, a volte, anche con lo stesso eccesso di egocentrismo** e di complesso di superiorità che non riscuoterà, ovviamente, le simpatie degli altri. La 9° Casa è il territorio di religione, di filosofia, di ideali e di valori personali. Si riferisce anche al tema del viaggio, un viaggio verso quel lontano e quell'esotico che può anche diventare esplorazione interiore. E **in 9° Casa Marte è un viaggiatore coraggioso.** Può proprio sentire l'urgenza di partire alla scoperta di nuovi territori con la sua tipica audacia ed il suo caratteristico impeto. Ma le qualità di Marte si possono esprimere anche nella **strenue e, a volte, aggressiva difesa di ciò in cui crede** che si tratti della sua fede religiosa, del suo codice morale, dei suoi principî. Questo agire d'istinto di **Marte può infiammare l'individuo ed impegnarlo in furibonde lotte ideologiche. Marte, inoltre, è qui Congiunto a Venere.**

Venere è il modo in cui un individuo riesce a manifestare amore (per sé e per gli altri), piacere, talento artistico, armonia, bellezza. Si tratta dell'incontro tra Maschile e Femminile e ha un forte impatto nel Tema Natale. **Una delle caratteristiche principali che questo aspetto dona è la passione nell'agire.** Si sarà spinti a scendere in campo, a battersi per perseguire i propri traguardi solo se si prova una motivazione profonda.

Urano, dunque, convoglia le sue istanze nella Congiunzione Marte-Venere attraverso la Quadratura. Questo aspetto rende **nervosi e impazienti, impulsivi e inquieti** e dà conferma della descrizione di Sibaldi a proposito dell'Angelo quando scrive che “gli Hahewuyah sono spesso agitatissimi e iperattivi (se si mettono calmi hanno la sensazione di star perdendo tempo).”<sup>75</sup>

Consideriamo inoltre un altro aspetto: **a riversare le proprie istanze su Marte c'è anche (dalla parte opposta rispetto a Urano), la Congiunzione Nettuno-Plutone che formano con Marte, questa volta, un Sestile.** Nettuno e Plutone sono pianeti dall'orbita lenta e la loro unione non è dunque così frequente. Si tratta sempre di avvenimenti che portano ad una qualche trasformazione, ad un cambiamento in perfetto stile plutoniano. Il cambiamento in questione, all'inizio del XX secolo, coinvolse dunque le tematiche nettuniane e si manifestò in grandi rivoluzioni e innovazioni artistiche e letterarie (Cubismo e Futurismo in primis).

Per riassumere, dunque, **la 9° Casa di Majakovskij assume un ruolo di rilievo** nel suo Tema Natale come, infatti, filosofia, ideali, valori personali (ovvero gli ambiti della 9° Casa) ebbero un ruolo fondamentale nella vita dell'artista. All'interno della 9° Casa troviamo il Sole, Venere e Marte, vale a dire l'Essenza dell'individuo, il talento artistico e la determinazione ad agire concretamente. Sono pertanto i propri ideali, ciò in cui si crede a dare l'impulso all'espressione di sé, alla creazione artistica e all'azione militante.

75 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

A colorare ulteriormente il modo di agire (Marte) intervengono da un lato Urano che reca in sé le istanze di libertà e di rivoluzione dell’Angelo e che rende Marte nervoso e impulsivo; dall’altro il connubio Nettuno-Plutone con le loro innovazioni artistiche.

Per aver modo di vedere come tutte le caratteristiche degli aspetti planetari abbiano trovato manifestazione nella vita di Majakovskij diamo una breve sintesi della sua biografia<sup>76</sup>:

Figlio di un guardaboschi, ebbe un’infanzia difficile e **aderì subito alle idee rivoluzionarie**, tanto da essere iscritto al Partito bolscevico dall’età di quattordici anni. Studiò alla **scuola di pittura, scultura e architettura** di Mosca, dove la famiglia si era trasferita, ma fu costretto a interrompere gli studi a causa dell’attività politica che gli procurò **due arresti**.

Formatosi in Russia il **movimento cubofuturista, Majakovskij ne fu un immediato sostenitore** [...] e nel 1912 pubblicò, sull’esempio di Marinetti, il manifesto *Poscecina obscstvennomu vkusu* (Schiaffo al gusto del pubblico).

[...] I suoi poemi *150.000.000* (1921), *Pro eto* (Per questo, 1922), *Vladimir Ilič Lenin* (1925) e *Chorosò!* (Bene!, 1927) divennero canti di propaganda proletaria. Le sue opere teatrali *Klop* (La cimice, 1929) e *Banja* (Il bagno, 1930) sono un’acre e scoppiettante satira del mondo piccolo-borghese. **Lavoratore instancabile**, nel 1923 diresse la rivista “Lef”, dal 1926 collaborò alle *Izvestija* (Informatore) e *Komsomol’skaja* (Giornale della gioventù socialista), dal 1930 fu l’anima dell’Associazione russa dei poeti proletari.

Consciente di essere considerato il poeta del regime, nell’ultimo anno della sua vita si dedicò al poema *Vo ves’ golos* (A piena voce, 1930) rimasto incompiuto, l’opera sua più alta, canto epico di **un’anima anticonformista e della sua frenetica vita** che lo aveva portato a operare ovunque la sua parola (poesia, teatro, prosa, giornalismo, pubblicità) potesse far esplodere nell’animo del compagno di strada il **desiderio di plasmare un mondo nuovo**, quel mondo che forse, razionalizzandosi in un enorme apparato organizzativo, soffocò l’impulso rinnovatore della rivoluzione e tolse al poeta l’afflato di vita.

Con il consolidarsi del potere di Stalin, infatti, il clima politico della Russia andò peggiorando e, sul fronte letterario, l’influenza dell’Associazione degli scrittori proletari si fece sempre più pressante. Nel tentativo di venire a patti con la nuova ideologia, Majakovskij aderì all’Associazione nel 1930, ma la critica conformistica colpì la sua produzione. Ormai invisibile al regime stalinista, Majakovskij scomparve di scena suicidandosi a Mosca nel 1930.

Non è difficile trovare qui riscontro di tutti gli elementi analizzati. Majakovskij, inoltre, fu anche quel viaggiatore curioso e coraggioso che abbiamo visto nel suo Marte in Leone in 9° Casa. Per diversi mesi, infatti, si trattenne in America tenendo nota di tutte le sue osservazioni e impressioni che divennero, una volta tornato in patria, poesie e scritti pubblicati in diverse riviste e giornali.

Mi sembra importante aggiungere un’ultima considerazione a proposito dell’ultimo periodo della vita dell’artista. Il desiderio di plasmare un nuovo mondo che dà il via alle rivoluzioni è da sempre il pungolo che spinge i popoli ad abbattere il vecchio sistema. Si deve, però, tener conto che celato all’interno del “nuovo” c’è anche il concetto di “vecchio”. Ogni novità introdotta nel mondo se si cristallizza e si irrigidisce in una, seppur nuova, struttura smette di essere il “nuovo” e diventa un altro “vecchio” da demolire.

76 S. Speroni Zagrljaca, *Letteratura Russa*, Alpha Test, 2003

Veniamo ora ai Nodi Lunari. **Il Nodo Nord in Ariete in 5° Casa chiede di affermare e di esprimere la propria individualità**, chiede di uscire allo scoperto e di mostrarsi per come si è, con i propri talenti. Consideriamo in più che Chirone è Congiunto al Medio Cielo. Questo aspetto ci dice che Chirone rappresenta dei valori che si sente l'urgenza di portare nel mondo. La 5° Casa è l'espressione di sé, della propria creatività che non dimentica, però, la sua Casa opposta, l'11, ovvero gli altri, la società. Si dovrà accettare di avere una personalità che spicca, di non essere solo un elemento all'interno di un più vasto gruppo sociale e, come l'Ariete, si dovrà **imparare ad avere il coraggio di compiere delle scelte, di investirsi in prima persona** (cosa che il Nodo Sud in Bilancia proprio non ama fare). Un Nodo Nord in Ariete ha come missione quella di **diventare qualcuno, di sviluppare in sé il coraggio di cambiare le cose che non gli piacciono lottando anche, se necessario**. Il profondo senso di giustizia sociale innato (Nodo Sud in Bilancia in 11° Casa) incontra il fuoco dell'iniziativa personale che spinge all'azione concreta (Nodo Nord in Ariete in 5° Casa). Allora non si sta più a guardare, ma si entra in gioco.

Non è difficile, nemmeno in questo caso, trovare riscontro di tutto ciò nella biografia di Majakovskij. L'artista ha senz'altro affrontato la missione richiesta dall'asse nodale e, considerando tutte le forze in gioco, non è stata di sicuro una passeggiata.



## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Incontriamo di nuovo l'**1 nel Giorno di Nascita** di cui abbiamo ormai imparato le caratteristiche e i passi evolutivi. Ritroviamo qui una situazione simile a quella di Rousseau con, probabilmente, la stessa *Ombra* dell'1 da affrontare: una **difficoltà da elaborare rispetto alla figura paterna** che sappiamo, dalla biografia di Majakovskij essere scomparso quando l'artista aveva solo sette anni. Majakovskij trascorse un'infanzia “difficile e ribelle” con la madre e le sorelle e nessun riferimento maschile.

Le insicurezze dell'1 spesso nascono dalla mancanza di un rapporto con il padre o con una figura maschile di riferimento. A causa di questa mancanza il bambino non ha **nessun modello per “l'affermazione di sé” nel mondo da seguire** e non sa come si faccia. Se sbaglia potrebbe quindi percepire il suo “aver sbagliato” come qualcosa di catastrofico, oppure anziché affermare le proprie idee in modo assertivo potrebbe pensare che sia necessario combattere aggressivamente per imporle. Ecco perché il Nodo Nord si trova in Ariete in 5° Casa, perché era necessario che l'artista imparasse ad **affermare se stesso e la propria creatività in modo equilibrato. Non a caso l'Ombra del Guerriero è il Ribelle**. Quest'*Ombra* chiede di attenuare l'istinto ad agire di impulso e di accettare il fallimento come un'opportunità di imparare dai propri errori e non come una condanna a morte. Le motivazioni del suicidio di Majakovskij non sono completamente chiare e forse possiamo azzardare l'ipotesi che questa integrazione dell'*Ombra* dell'1 sia stata estremamente complessa per l'artista.

Tanto l'1 di Nascita quanto il “Nord” di Majakovskij in Ariete (in 5° Casa proprio come quello di Rousseau) gli chiedono di **costruire dentro di sé quella sicurezza interiore** che il modello paterno assente non l'ha aiutato a sviluppare per riuscire a esprimere se stesso e a lottare per ciò in cui crede in modo sano, diventando un riferimento per gli altri e per una società che desidera più giusta (“Sud” di provenienza in Bilancia in 11° Casa).

Majakovskij, poi, ha come **Numero del Destino l'11, Archetipo del Genio**, numero Maestro che consideriamo anche nella sua riduzione analizzando il **2, Archetipo del Fanciullo**. Abbiamo imparato che i Numeri Maestri sono quelli che più si avvicinano al piano spirituale ma anche i più difficili da “vivere” a causa delle sfide che propongono.

**Abbiamo visto che con l'11 i numeri cominciano un nuovo ciclo, e infatti, questo numero è il simbolo della ribellione che porta ad entrare in un mondo spirituale, sconosciuto e misterioso che va oltre la soglia dell'ego.** L'*energia* ripetuta dell'1 già presente nel Giorno di Nascita chiede con urgenza di lavorare sui passi evolutivi dell'1 (che abbiamo più volte visto) perché è proprio l'evoluzione di quell'1 Guerriero a portare poi a realizzare il doppio 1 del Genio. Si dovrà **trascendere l'ego** per poter raggiungere mondi più sottili e per poi riportare quelle visioni che si intuiscono qui, nel concreto, sotto forma di creazione artistica, poetica, mistica...

Anche in questo caso, come sempre, c'è un equilibrio da trovare per **fare in modo che il Genio non diventi follia e che l'intuizione non diventi trasgressione e fanatismo**. Connessione con un livello più alto e ispirato rispetto al piano reale non significa, infatti, arrogarsi il diritto di avanzare critiche e giudizi nei confronti dei limiti e delle imperfezioni proprie e altrui. Si deve **lavorare sulla tendenza automatica a condannare senza nessuna compassione quello che si vede e che non piace del mondo e delle persone**. Ricordiamo quello che abbiamo visto passando in rassegna gli Archetipi numerologici: il Genio punito nella mitologia è Prometeo che, avendo accesso al luogo dove vivono gli dei, ha avuto la tracotanza (ὕβρις) di rubare il fuoco per donarlo agli esseri umani. Questo per dire che il rischio di smarrirsi, di eccedere, di peccare d'orgoglio è sempre dietro l'angolo e sarà importante fare attenzione.

In questo caso, se non si riuscirà nella sublime ma faticosa impresa, anziché l'Archetipo dell'11 si vivrà piuttosto l'**energia del numero 2** (che dell'11 è la riduzione), vale a dire l'**Archetipo del Fanciullo**. Abbiamo visto che il 2, primo dei numeri pari, possiede un'**energia femminile, una vibrazione accogliente, ricettiva e generosa. È la “madre” dei numeri** che nutre e cura amorevolmente il prossimo. Onesto e leale, il Fanciullo tende a basare la propria vita su questi valori aprendosi con fiducia verso il mondo e verso gli altri. Se però non si è sentito amato e protetto durante l'infanzia, o se lo è stato troppo, può provare, da adulto, una **profonda insicurezza** spesso inconscia. Questa **dipendenza affettiva rappresenta proprio il lato Ombra del 2, l'Archetipo dell'Orfano**, la cui più grande paura è quella dell'abbandono. Questa *Ombra* chiede all'individuo di trovare al proprio interno quella sicurezza che gli manca e che cerca all'esterno, negli altri. Lo invita a diventare più adulto senza, però, perdere la sua innata empatia e generosità. Questa è anche la missione del Sole in Cancro di Majakovskij. Premuroso e affettuoso quando si sente al sicuro il Cancro ha, però, anche un immenso bisogno di essere protetto e rassicurato proprio come un fanciullo. Governato dalla Luna, Archetipo della Madre, questo segno è anche capace di accogliere e proteggere. In sé, dunque, contiene una doppia valenza (dualità) che deve cercare di manifestare in modo equilibrato. La missione del Cancro è, infatti, quella di integrare parte delle qualità del suo opposto nello zodiaco (come l'Alchimia insegna è sempre una questione di equilibrio tra opposti) e conquistare quella maturità e quell'indipendenza proprie del Capricorno. Per Majakovskij sembra, quindi, essere fondamentale integrare in sé sia un riferimento paterno (1) che un riferimento materno (2) perché non vissuti nell'infanzia in modo equilibrato.

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Heth-He-Waw.

**“Heth” è associata a VII – The Chariot (RWS).** Si tratta dell'8° lettera dell'alfabeto ebraico, ha valore numerico pari a 8 e ha come simbolo il Cancro. Abbiamo visto più volte che il *Carro* è azione pura, diretta verso un obiettivo ben preciso, guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo. È l'esemplificazione del Marte di Majakovskij (azione) guidato da un Urano in Scorpione (istinto) in 12° Casa (ciò che si percepisce a livello profondo).

**“He” è associata a IV – The Emperor (RWS).** È l'Arcano della realizzazione concreta. La “He”, infatti, ha come simbolo l'Ariete ed è metafora della volontà di creare, di manifestare in forma tangibile se stessi e i propri ideali. È l'*Imperatore* seduto sul suo trono ma pronto alla lotta. Quattro arieti sono d'altra parte incisi nella pietra richiamando l'*Ariete* zodiacale governato da Marte, forza bruta, impulso primitivo ad agire. E sembrano proprio indicare il Marte così importante nel Tema Natale di Majakovskij.

**“Waw” è associata a V – The Hierophant (RWS).** È la 6° lettera dell'alfabeto ebraico e ha funzione di congiunzione, come abbiamo già avuto modo di vedere in altre analisi. Graficamente la “Waw” appare come un trattino verticale, un *gancio*, che collega la terra e il cielo, l'alto e il basso. Lo *Ierofante* (dal greco ἱεροφάντης da ἱερός “sacro” e φαίνω “mostro”) è depositario di vera conoscenza perché acquisita tramite l'esperienza diretta che l'ha fatto evolvere. Non dobbiamo, quindi, immaginarlo come quel Papa a capo della Chiesa al quale siamo abituati a pensare. Questa lama, d'altra parte, segue numericamente il IV dell'*Imperatore*, che ha agito concretamente nel mondo, ma che deve imparare a non rimanere imprigionato nelle cose del mondo.

**L'XI Arcano Maggiore simboleggia, invece, l'11 del Numero del Destino** di Majakovskij, ovvero **XI – Justice (RWS)** e **XI – La Force (CJ)**. L'inversione degli Arcani Maggiori *Forza/Giustizia* tra i Tarocchi inglesi e quelli di Marsiglia ci permette qui di vedere più chiaramente rappresentate le indicazioni astrologiche del Tema Natale. Il Sole, infatti, si trova in Quadratura a entrambi i Nodi Lunari. Questo aspetto indica un conflitto tra il senso d'identità (Sole) e la missione di vita (Nodo Nord). L'ego ha paura di dissolversi nella sua strada verso la realizzazione e questo, molto spesso, deriva da un rapporto problematico con la figura paterna (che, infatti, sappiamo assente). È come se ci si sentisse costantemente giudicati. Bisogna insegnare al proprio ego a fare un passo indietro, a sospendere il giudizio e lasciarsi guidare dalla voce interiore. L'ego, l'identità non spariranno, al contrario saranno più ricchi e consapevoli. È necessario far emergere

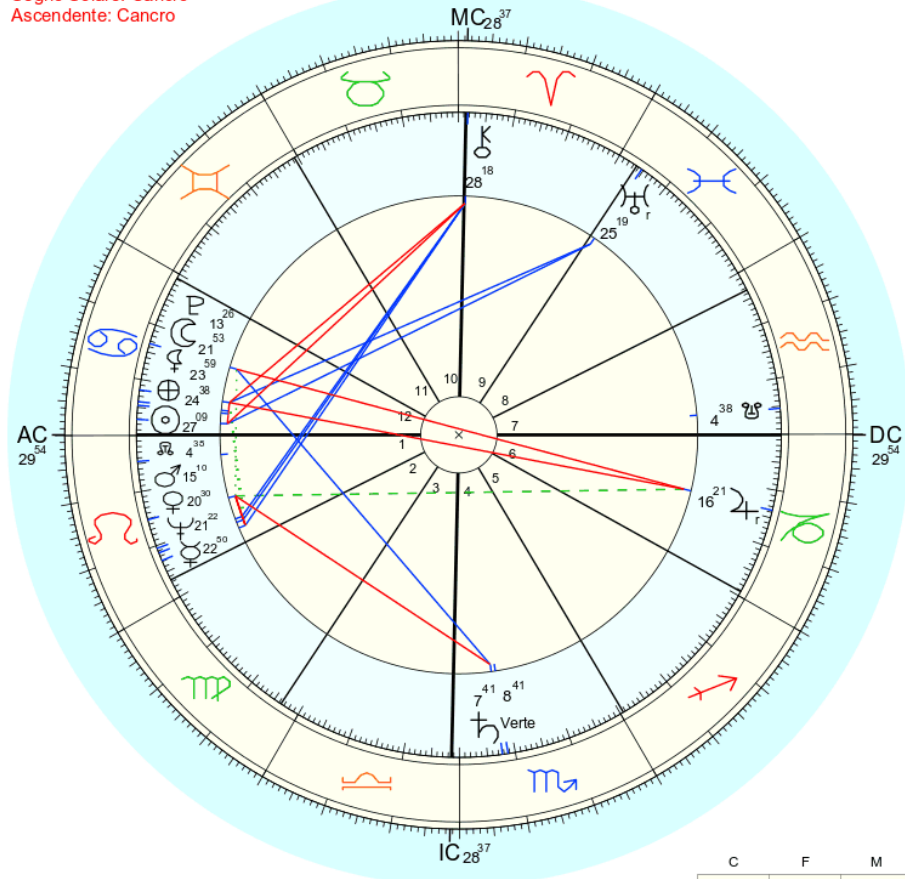
le innate qualità del proprio segno solare piuttosto che basarsi su quelle derivate puramente dall'ego. La *Giustizia* e la *Forza* contengono proprio questi significati. La *Giustizia* è la passione dell'azione rappresentata dal rosso che spicca nella lama, ma è una passione priva di attaccamento. Giudicare non è criticare, né criticarsi, ma accettazione. Mente e cuore vanno bilanciati e controllati e infatti anche la *Forza* parla di accettazione del proprio lato più istintivo che, sublimato, diventerà forza interiore capace di guidare nella propria evoluzione. La donna della lama doma il leone, l'ego, con determinazione ma anche con dolcezza. Non si tratta, infatti, di combattere, ma di lasciare e di lasciarsi andare.

**Anche il II Arcano Maggiore simboleggia il 2 del Numero del Destino** di Majakovskij considerato nella sua riduzione, ovvero **II – The High Priestess (RWS)** e **II – La Papessa (CJ)**. Questa lama invita a trascendere la dualità e a riconnettersi con la propria parte interiore, con la propria Anima. Rappresenta la vera conoscenza quella che si scopre, appunto, nel profondo, nel viaggio all'interno di sé. I Tarocchi RWS mostrano un simbolo lunare ai piedi della *Papessa*, che riprendono la connessione che abbiamo già evidenziato tra il 2 del Destino e il segno solare di Majakovskij in Cancro governato, appunto, dalla Luna.

## Frantz Fanon TEMA NATALE

Nome: ♂ Fanon nato il lun. 20 luglio 1925 a Fort-de-France, MART 61w05, 14n36	Ora : 6:00 Tempo Univ.: 10:00 Tempo Sid.: 1:46:20	 www.astro.com Tipo: 2.GW 0.0-1 17-Jan-2022
--	---	--

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
 Segno Solare: Cancro  
 Ascendente: Cancro



☉ Sole	27 Can 8° 42"
☾ Luna	21 Can 52° 59"
☿ Mercurio	22 Leo 50° 12"
♀ Venere	20 Leo 30° 7"
♂ Marte	15 Leo 9° 34"
♃ Giove	16 Cap 20° 58"r
♄ Saturno	7 Sco 41° 7"
♅ Urano	25 Pes 19° 25"r
♆ Nettuno	21 Leo 21° 57"
♇ Plutone	13 Can 26° 30"
♁ Nodo Vero	4 Leo 37° 42"
♁ Nodo v. disc.	4 Acq 37° 42"
♄ Chirone	28 Ari 18° 17"
♁ P.Fort.	24 Can 38° 10"
♁ Vertex	8 Sco 40° 49"
♀ Lilith	23 Can 58° 56"
RC	29 Can 53° 52" 2:26 Leo 35° 3:26 Ver 25°
MC	28 Ari 36° 35" 11: 0 Gem 35° 12: 0 Can 50°

	C	F	M
F	♋ MC	♋ ♋ ♋ ♋	
A		♋	
T	♋		
A	♋ ♋ ♋ ♋ ♋ ♋ ♋ ♋	♋ ♋	♋

### 6.3.4 Frantz Fanon

#### ASTROLOGIA

Analizziamo gli aspetti del Tema Natale di Fanon tenendo a mente tutto ciò che abbiamo fin qui visto. Fanon fu psichiatra, filosofo, scrittore e portavoce del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino durante la guerra in cui l'Algeria rivendicava l'indipendenza dalla Francia. Gli scritti di Fanon promuovevano il raggiungimento dell'emancipazione dei popoli sottomessi e la lotta contro il colonialismo. I suoi saggi vennero presi come manifesto di libertà dai capi rivoluzionari di molti Paesi che ne abbracciarono completamente lo spirito e il messaggio.

Questa oltremodo sintetica biografia permette comunque già di percepire chiaramente in Fanon l'*energia* di Hahewuyah. Abbiamo visto, infatti, che l'Angelo Hahewuyah si fa **leader e attivo promotore della liberazione degli individui dal passato, dalle vecchie e opprimenti strutture, dalle ottuse e obsolete forme di pensiero guidando la folla verso il nuovo**, verso il cambiamento, verso il progresso. Avendo nella precedente analisi individuato in queste caratteristiche l'**Archetipo di Urano**, andiamo a vedere, nel Tema Natale di Fanon, la posizione che questo pianeta occupa e gli aspetti che forma.

In questo oroscopo **Urano è Retrogrado e si trova in Pesci in 9° Casa** (quando un pianeta o un elemento si trovano a meno di 2° dalla Casa successiva si assume che abitino quella Casa e non quella in cui vengono indicati). Abbiamo visto che Urano è il pianeta simbolo di libertà in tutte le sue manifestazioni. Chi ha Urano Retrogrado, invece ironicamente, è come se si trovasse chiuso all'interno di una prigione molto piccola. L'aspetto più surreale è che non solo dietro quelle sbarre ci si è infilato da solo, ma in più, in realtà, quelle barriere non esistono nemmeno. È l'individuo che le vede. Si finisce per farsi carico di pesi, di responsabilità e di limitazioni che si pensa di doversi assumere ma che finiscono per soffocare, per limitare proprio quella libertà che è la propria primaria e imprescindibile esigenza. È a questo punto di massima tensione che le istanze di indipendenza di Urano non possono più essere arginate e scatta una furiosa e travolgente ribellione. Sappiamo, però, che dietro ad ogni pianeta Retrogrado c'è una lezione karmica da imparare. **La lezione di Urano Retrogrado è quella di riuscire a capire che le costrizioni che si crede così fermamente siano vere, in realtà, non lo sono affatto.** Si deve capire che la prigione in cui si crede di essere non esiste. La verità è che Urano è un Liberatore degli oppressi e la “guarigione” karmica si compie nel momento in cui trova davvero il coraggio di **uscire nel mondo per liberare gli altri dalle loro prigioni interiori.**

Viene spontaneo a questo punto citare una delle opere più conosciute di Fanon, *Pelle nera, maschere bianche*, in cui lo psichiatra e filosofo riflette sul fatto che l'uguaglianza tra gli uomini sia solo formale perché riconosciuta e stabilita dai bianchi quasi come una concessione dall'alto. La cultura ben radicata del colonialismo, in realtà, non ha mai cessato di esistere all'interno delle coscienze di bianchi e di neri.

Fenomeni come il razzismo e la “lactification” (con “lattificazione” Fanon intende il

desiderio da parte di un nero di diventare bianco) sono la prova, infatti, della persistenza di contraddizioni sociali e culturali che sopravvivono ancora oggi all'interno dell'uomo e della società. Scrive Fanon:

Il Nero è un uomo nero; vale a dire che in virtù di una serie di aberrazioni affettive, egli si è stabilito all'interno di un universo da cui si dovrà pur farlo uscire. Il problema è rilevante. Noi non aspiriamo a niente di meno che a liberare l'uomo di colore da se stesso.<sup>77</sup>

Liberare, quindi, l'uomo dalle sue prigioni costruite dalla storia, dalla società e dalla cultura che oggi persistono come prigioni interiori ed interiorizzate. Sentiamo qui vibrare la lezione karmica di Urano Retrogrado: liberare gli altri dalle loro prigioni interiori.

Ma c'è di più: **Urano si trova in 9° Casa**. Abbiamo visto nell'analisi precedente che la 9° Casa è ambito di filosofia, di ideali, di valori personali e collettivi. Urano qui porta visioni originali, altruistiche e nuove (anche utopiche) che tendono spesso a mettere in discussione i sistemi di valori preesistenti e tradizionali. Un settore interessato da questa influenza è quello politico (non necessariamente con l'adesione ad un partito, anche se nel caso di Fanon così è stato) in cui l'individuo esprime le sue qualità di leader per **ricercare una giustizia sociale dove questa manchi**.

**Urano, inoltre, si trova in Pesci** e rende l'individuo un sognatore e un visionario spinto alla ricerca di una missione di vita che porti **sostegno e aiuto all'umanità intera**. La grande sensibilità dei Pesci incontra la lucida razionalità di Urano e si ottiene spesso (a meno di aspetti disarmonici e qui non ce ne sono) una profonda abilità psichica ben bilanciata da un'acuta visione della realtà. **I Pesci** nuotano nelle acque profonde e *sconfinato* degli oceani e **rappresentano il collegamento con l'inconscio**, con il trascendente, con il mistico. Un ulteriore accento viene così posto sull'esigenza di sopprimere limiti e *confini* che impediscono agli uomini di comprendere che, in realtà, fanno parte di un Tutto molto più vasto.

Tutte queste istanze e caratteristiche astrologiche trovano riscontro concreto nella vita di Fanon: nelle sue opere filosofiche, nei suoi studi psicologici, nelle sue analisi sociologiche e nel suo attivismo politico. Questa espressione tangibile delle *energie* astrali è indicata graficamente nel Tema Natale da quella **linea diretta che congiunge Urano al Sole: il Trigono**. Da un punto di vista simbolico è come se Urano (l'Archetipo che abbiamo associato all'*energia* dell'Angelo Hahewuyah e che anima l'individuo) riversasse tutte le sue peculiarità nel Sole (l'Essenza che viene manifestata da ogni individuo nel mondo). Urano prende, diciamo così, vita incarnandosi nel Sole. Il **Trigono Sole-Urano dona carisma e popolarità**. Si viene a creare una sorta di identificazione, infatti, tra se stessi (Sole) e la nobile causa per la quale si lotta (Urano). Questa coerenza e questo riconoscersi profondamente nei valori che si promuovono

<sup>77</sup> Frantz Fanon, *Peau noire, masques blancs*, Éditions du Seuil, Paris 1995 (traduzione personale)

Le Noir est un homme noir; c'est-à-dire qu'à la faveur d'une série d'aberrations affectives, il s'est établi au sein d'un univers d'où il faudra bien le sortir. Le problème est d'importance. Nous ne tendons à rien de moins qu'à libérer l'homme de couleur de lui-même.

finisce facilmente, infatti, per ispirare la fiducia e la considerazione degli altri. Ma questa “incarnazione” di Urano nell'Essenza dell'individuo è sottolineata anche da un altro aspetto simbolico: la posizione del **Sole in Cancro**.

Il Cancro, infatti, viene considerato come la porta che conduce l'anima nel mondo fisico. Segno legato alla Luna, rimanda a tutta una serie di significati come la figura materna, il passato, l'eredità familiare, la patria, le radici. Teniamo poi presente che questo **Sole abita la 12° Casa** che, come i Pesci in cui si trova Urano, si riferisce all'ambito del trascendente, dello spirituale e dell'inconscio. Qui l'identità dell'individuo (Sole) si fonde con qualcosa di molto più grande, percepisce di essere parte di un Tutto molto più vasto. Sono i profondi abissi dell'inconscio e delle intuizioni che provengono da mondi sottili. E di inconscio Fanon si è largamente occupato grazie alla sua professione di psichiatra. A proposito del desiderio di “lattificazione” scrive:

In qualità di psicanalista, io devo aiutare il mio cliente a *coscientizzare* il suo inconscio, a non tentare più una delirante lattificazione, bensì ad agire nella direzione di un cambiamento delle strutture sociali.<sup>78</sup>

Queste parole interpretano alla perfezione il nostro aspetto fondamentale, vale a dire Urano in Pesci Trigono al Sole in Cancro in 12° Casa. Qui c'è tutto: **inconscio (12° Casa), lotta per portare un cambiamento nella società, lucida visione globale (Urano), compassione, empatia (Pesci), desiderio di guarire il passato e le proprie radici (Cancro)**.

A questo punto, come specificato più volte, non daremo conto dell'analisi completa del Tema Natale, ma può essere interessante, come per la Consultante, esaminare Chirone. **Chirone, infatti, è Quadrato al Sole**. La ferita di questo Chirone affonda le radici nei vissuti familiari, nell'infanzia, periodo in cui si formano i nostri blocchi, le nostre insicurezze, i nostri piccoli o grandi traumi. **Questo aspetto di Quadratura tra Chirone e il Sole riguarda una ferita che l'individuo ha subito nella sua identità**. È come se avesse interiorizzato il messaggio che il suo modo di “essere” non andasse bene. Da adulto si trova nella condizione di voler manifestare se stesso ma, allo stesso tempo, ha una gran paura di farlo. Inoltre **Chirone si trova in Ariete dove indica la ferita dell'invisibilità**, vale a dire che non ci si sente mai abbastanza considerati dagli altri. Le origini di questa percezione, di solito, risalgono a vissuti infantili che hanno provocato un sentimento di dolore e di frustrazione per il fatto di non essere stati “visti” o riconosciuti. Questa ferita si guarisce cominciando a comportarsi come l'Archetipo a cui l'Ariete rimanda, ovvero come un pioniere che ha il coraggio di intraprendere nuove strade che lo entusiasmano senza preoccuparsi di avere o no visibilità. È un processo lento, perché si tratta di una ferita molto profonda: quella di sentirsi inadeguati e di non meritare l'amore altrui, perché così si è percepito nell'infanzia.

78 Frantz Fanon, *Peau noire, masques blancs*, Éditions du Seuil, Paris 1995 (traduzione personale)

En tant que psychanalyste, je dois aider mon client à *conscienciser* son inconscient, à ne plus tenter une lactification hallucinatoire, mais bien à agir dans le sens d'un changement des structures sociales.



Sarà necessario riuscire ad affermare se stessi consolidando l'autostima e imparando a riconoscere da soli il proprio valore perché non si può continuare a cercare di ottenere dagli altri quel senso di identità che manca. Non possono essere gli altri a dirci chi siamo, né nel bene né nel male. Quando, finalmente, si sarà in grado di apprezzarsi, cominceranno a farlo anche gli altri. Per di più Chirone è Congiunto al Medio Cielo. Questo aspetto ci dice che Chirone rappresenta dei valori che si sente l'urgenza di portare nel mondo.

Tutta la biografia e l'intera opera di Fanon sono l'espressione tangibile di questi vissuti e di questi concetti. Ne sono un esempio l'identità personale messa in discussione dal contesto sociale (Chirone in Ariete) e le proprie radici, la propria storia da curare (Chirone in Quadratura al Sole in Cancro). Fanon ha sperimentato personalmente il razzismo, lo ha raccontato, lo ha denunciato, l'ha elaborato e, diventando psichiatra, ha aiutato chi soffriva per la sua stessa ferita. Ed è proprio questo che fa Chirone, il Centauro ferito e guaritore.

Anche la posizione dei Nodi è emblematica. **Il Nodo Nord in Leone**, che abbiamo già incontrato, richiede di prendere il timone della propria vita, di sviluppare la propria forza interiore senza, però, sconfinare nell'egocentrismo.

Grazie al **Nodo Sud in Acquario si possiede naturalmente un radicato senso di giustizia sociale** ed è proprio questo il mantello nel quale il re della foresta si deve avvolgere, promuovendo un ideale, una causa che porti l'umanità ad un progresso.

**La I Casa**, in cui si trova il Nodo Nord, è il luogo che indica la libera espressione di una persona, la sua **capacità di affermare la propria individualità nel mondo**. Qui il Nodo Nord assegna il compito di concentrarsi su di sé, per capire chi si è davvero, quali siano i propri desideri e talenti perché solo in questo modo ci si può occupare di quelli degli altri in modo sano (Nodo Sud in Acquario). Ci si dovrà focalizzare sulla propria individualità e solo dopo si potrà aiutare gli altri a raggiungere i loro obiettivi. Anche in questo caso, la biografia e le opere di Fanon mostrano che proprio così è stato.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Come la Consultante, anche Fanon **ha un 8 come Numero del Destino**, ma un diverso numero **come Giorno di Nascita, il 2 Archetipo del Fanciullo**.

Ripassiamo ciò che abbiamo già visto. Il 2 è il primo dei numeri pari, un'**energia femminile, e possiede una vibrazione accogliente, ricettiva e generosa**. È un numero sensibile, empatico che vive la vita con un atteggiamento altruistico e gentile. Rappresenta simbolicamente la **“madre” dei numeri** capace di nutrire e di rivolgere amorevoli cure al prossimo. Dotato di onestà e di lealtà innate, il Fanciullo tende a basare la propria vita su questi valori e ad essere portato ad aprirsi con fiducia verso il mondo e verso gli altri. Proprio come un bambino, però, se questo Archetipo non si è sentito amato e protetto durante l'infanzia può aver sviluppato una **profonda insicurezza** spesso non percepita a livello cosciente. Questa fragilità può derivare anche, all'opposto, dall'essere stato troppo accudito dalle figure di riferimento che hanno indotto in lui il desiderio di continuare a essere “protetto” dagli altri anche da adulto. Questa **dipendenza affettiva costituisce proprio il lato Ombra del 2, l'Archetipo dell'Orfano**, la cui più grande paura è quella dell'abbandono. Questa *Ombra* chiede all'individuo di trovare al proprio interno quella sicurezza che gli manca e che cerca all'esterno, negli altri. Lo invita, insomma, a diventare più adulto senza, però, perdere la sua innata empatia e generosità.

Tutte queste caratteristiche dell'Archetipo di Nascita di Fanon, se trasposte nel contesto astrologico, **si riferiscono perfettamente al segno del Cancro**. Premuroso, gentile e affettuoso quando si sente al sicuro è capace di dare molto amore. Il Cancro ha, però, anche un immenso bisogno di essere protetto e rassicurato proprio come un bimbo appena nato. La sua sensibilità e la sua vulnerabilità sono proverbiali, tuttavia, diventa sprezzante del pericolo e pronto a combattere senza indugio contro chiunque minacci i suoi cari, la sua famiglia, la sua patria, le sue radici. Governato infatti, come abbiamo visto, dalla Luna, è connesso anche all'archetipo della Madre con tutti i suoi rimandi simbolici tra cui troviamo il concetto di accudire e di proteggere. Bisognoso di cure da un lato, profondamente incline a offrire amore dall'altro, la missione di questo segno è quella di integrare parte delle qualità del suo opposto nello zodiaco (come l'Alchimia insegna è sempre una questione di equilibrio tra opposti) e conquistare quella maturità e quell'indipendenza proprie del Capricorno.

Ora, Fanon nel segno del Cancro non ha soltanto il Sole, ma anche la Luna, l'Ascendente, Plutone, Lilith, e il Punto di Fortuna. Questo segno è pertanto fortemente enfatizzato e lo è anche dagli aspetti che questi elementi formano con altri pianeti e punti del Tema Natale. Fanon non ha proprio potuto esimersi dall'affrontare l'*Ombra* del suo 2 di Nascita.

Del **Numero del Destino 8, Archetipo del Sovrano**, abbiamo parlato a lungo nell'analisi della Consultante. All'*energia* accogliente, premurosa e ricettiva del 2, innata in quanto presente nel Giorno di Nascita, si affianca la **vibrazione decisa, carismatica e attiva dell'8, da sviluppare come propria “missione”** in quanto Numero del Destino. Il numero “leader” dell'azione concreta, ispirato da nobili valori, incarna perfettamente le *energie* dell'Angelo Hahewuyah. Per procedere sicuri verso la realizzazione tangibile dei propri ideali, abbiamo visto come sia necessario aver ben consolidato l'autostima e la sicurezza in sé. Questo è un lavoro personale che riguarda **l'integrazione del lato *Ombra* del 2 di nascita e dell'insegnamento che il segno del Cancro propone.**

La fiducia in se stessi e nelle proprie capacità di guida illuminata riguarda, però, anche il compito richiesto dai Nodi Lunari. Qui ci troviamo nella situazione opposta a quella della Consultante: **Nodo Nord in Leone e Nodo Sud in Acquario**. Alla Consultante i Nodi Lunari chiedono di ammorbidire la sua estrema rigidità di visione (Chirone Retrogrado in 9° Casa Opposto al blocco Sole, Marte, Urano), di lasciare andare un po' della sua anche troppo connaturata consapevolezza del suo valore (Nodo Sud in Leone) e di aprirsi a offrire agli altri le sue qualità e il suo sapere senza preoccuparsi di ricevere in cambio riconoscimento e apprezzamento (Nodo Nord in Acquario). La sovrabbondanza di 8 nella sua Mappa Numerologica, d'altro canto, reclama un incontro con il Tiranno celato dietro il Sovrano. A Fanon, invece, i Nodi chiedono di intraprendere il sentiero nella direzione opposta. Nel suo Tema Natale i Luminari (Sole e Luna) e molti pianeti ed elementi si trovano in segni d'Acqua o in Case d'Acqua o entrambe le cose. **Empatia, altruismo, generosità, accoglienza sono caratteristiche innate** nel filosofo, confermate dal suo 2 di Nascita.

Ciò di cui ha **bisogno è di curare la propria individualità** (Sole Quadrato a Chirone) e **di consolidare la propria autostima** (Nodo Nord in Leone in I Casa). Solo così potrà essere quel condottiero capace di liberare gli altri, come il suo Angelo, sviluppando le qualità dell'8. Il 2 e l'8 si bilanciano e si completano a vicenda. Ci possono essere l'emotività, l'esitazione e i timori del Fanciullo (2) nell'affrontare le sfide della vita ma, alla fine, coraggio e carisma (8) porteranno a un'azione vincente.

La leadership del Leone in I Casa e dell'8 verrà esercitata con altruismo e gentilezza perché equilibrata dall'Acquario e dalla VII Casa di provenienza. In questo caso, quindi, è l'incontro con l'Orfano celato dietro al Fanciullo a dover essere affrontato con più urgenza. Da ciò che ci è dato sapere della vita e delle opere di Fanon, sembra proprio il percorso compiuto dal filosofo.

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Heth-He-Waw.

**“Heth” è associata a VII – The Chariot (RWS).** Si tratta dell'8° lettera dell'alfabeto ebraico, ha valore numerico pari a 8 e ha come simbolo il Cancro. Cominciamo a vedere le prime connessioni con l'8 del Numero del Destino di Fanon e con tutti i suoi valori in Cancro. L'8 del Numero del Destino di Fanon sembra quindi trovare, come per la Consultante, la sua incarnazione proprio nella 1° lettera del nome del suo Angelo quasi a rappresentarne in modo evidente l'*energia*. Abbiamo visto più volte che il *Carro* è azione pura, diretta verso un obiettivo ben preciso, guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo e che simboleggia l'unione degli opposti rappresentati dai due cavalli-sfingi. La rappresentazione grafica della “Heth”, infatti, è quella di un portale, di un recinto, ovvero di un elemento che indica un limite, un varco, una soglia tra due mondi apparentemente divisi e opposti. Quel limite da cui Hahewuyah vuole liberare l'umanità.

**“He” è associata a IV – The Emperor (RWS).** È l'Arcano della realizzazione concreta. È il Sovrano saggio e illuminato del Numero 8 del Destino, autorevole ma giusto, carismatico ma non tiranno. La “He”, infatti, proprio come l'8 è metafora della volontà di creare, di manifestare in forma tangibile se stessi e i propri ideali.

**“Waw” è associata a V – The Hierophant (RWS).** È la 6° lettera dell'alfabeto ebraico e ha funzione di congiunzione, come abbiamo già avuto modo di vedere in altre analisi. Graficamente la “Waw” appare come un trattino verticale, un *gancio*, che collega la terra e il cielo, l'alto e il basso. Questa lama sembra rappresentare perfettamente il compito che Fanon si dava di *coscientizzare* l'inconscio dei suoi clienti e di guidarli verso un cambiamento delle strutture sociali, un cambiamento concreto quindi. Ecco l'unione di trascendente e di immanente. Abbiamo visto come tutto ciò sia indicato nel Tema Natale da Urano in Pesci Trigono al Sole in Cancro in 12° Casa.

**L'VIII Arcano Maggiore simboleggia, invece, l'8 del Numero del Destino di Fanon, ovvero VIII – Strength (RWS) e VIII – La Justice (CJ).** La *Forza* è intesa, anche in questo caso, come forza interiore perché è questa l'unica forza capace di cambiare le cose. È questo il percorso che ha seguito Fanon. Guardando la lama, infatti, non possiamo non notare la dolcezza che emana. Ritroviamo in questa immagine il 2 di Nascita e l'8 del Destino che si bilanciano e si completano a vicenda. La dolcezza del Fanciullo (2) e la decisione del Sovrano (8).

Considerando il mazzo marsigliese la *Giustizia* sembra riferirsi proprio al concetto più profondo di *giustizia*. È la prima lama dei Tarocchi che incontriamo a guardarci

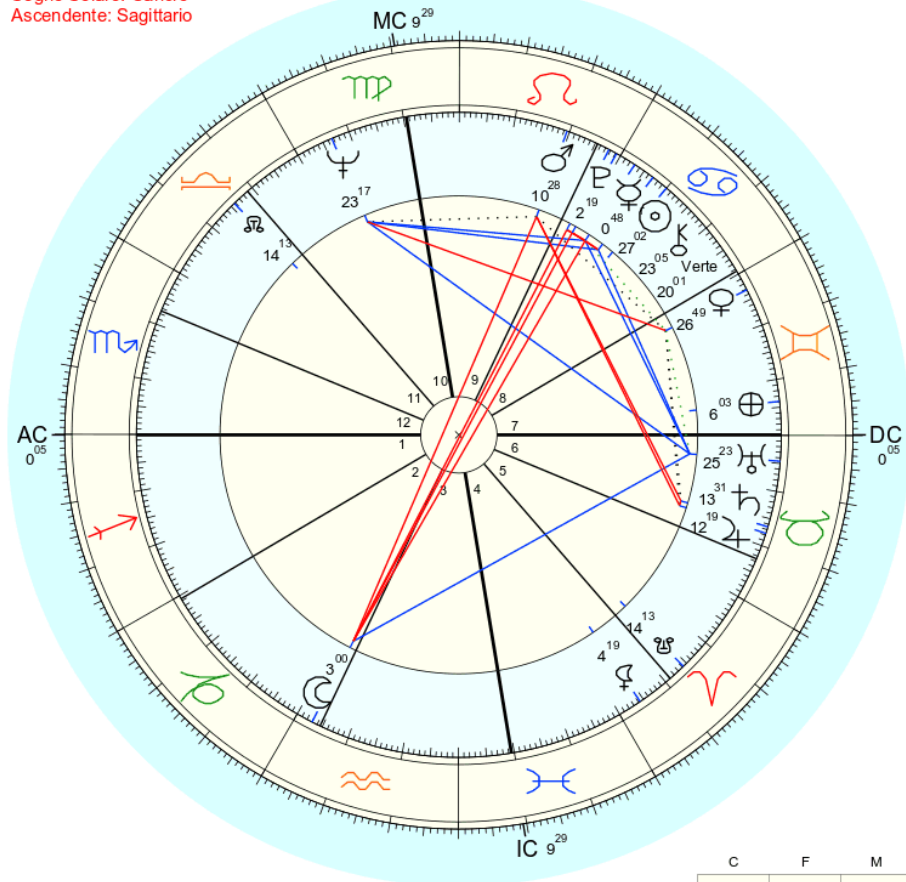
direttamente negli occhi come a chiederci di trovare dentro di noi la vera *giustizia* quella spirituale che, spesso, non corrisponde a quella umana.

Pensando alla vita di Fanon potremmo accostare questa lama alla dea della giustizia Astrea che abitò la Terra durante l'età dell'oro riversandovi semi di moralità, generosità e onestà e che se ne ritornò in Cielo non potendo più sopportare la decadenza e la depravazione a cui il genere umano aveva deciso di andare incontro. Questa lama, con il suo sguardo fisso nel nostro, sembra invitarci a “fare la cosa giusta” per riportare l'equilibrio dove sentiamo che manca, che si tratti della nostra esistenza o della società in cui viviamo.

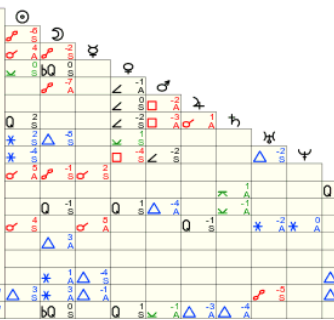
## Vikki Carr TEMA NATALE

Nome: ♀ Carr nata il ven. 19 luglio 1940 a El Paso, TX (US) 106w29, 31n46	Ora : 15:00 Tempo Univ.: 22:00 Tempo Sid.: 10:44:14	 www.astro.com Tipo: 2.GW 0.0-1 19-Jan-2022
--	---	--

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
 Segno Solare: Cancro  
 Ascendente: Sagittario



☉ Sole	27 Can 2' 6"
☾ Luna	2 Acq 59' 54"
☿ Mercurio	0 Leo 47' 47"r
♀ Venere	26 Gem 49' 16"
♂ Marte	10 Leo 28' 27"
♃ Giove	12 Tor 18' 55"
♄ Saturno	13 Tor 31' 14"
♅ Urano	25 Tor 23' 7"
♆ Nettuno	23 Ver 17' 26"
♇ Plutone	2 Leo 19' 5"
♁ Nodo Vero	14 Bil 13' 0"
♁ Nodo v. disc.	14 Ari 13' 0"
♄ Chirone	23 Can 4' 56"
♁ P.Fort.	6 Gem 2' 57"
Vertex	20 Can 1' 23"
♀ Lilith	4 Ari 18' 44"
FC:	0 Sag 5' 10" 2: 0 Cap 37" 3: 4 Acq 35"
MC:	9 Ver 29' 22" 11: 11 Bil 3' 12: 7 Sco 29"



	C	F	M
F	♋ ♀	♏ ♂ ♀	♏ ♀
A	♏	♏	♏
T		♏ ♀ ♀	♏ ♀
A	♏ ♀		

### 6.3.5 Vikki Carr

#### ASTROLOGIA

Analizziamo gli aspetti del Tema Natale di Carr tenendo a mente tutto ciò che abbiamo fin qui visto. Vikki Carr è una nota cantante, popolare negli anni sessanta, ma molto stimata soprattutto per il suo attivismo in campo sociale e umanitario. A noi interessa soprattutto quest'ultimo aspetto della sua vita. Alle parole “attivismo” e “sociale” dovremmo ormai pensare subito all'intensa *energia* rivoluzionaria dell'Angelo Hahewuyah e all'Archetipo di Urano con i suoi significati di progresso, libertà, fratellanza. Andiamo quindi a vedere, nel suo Tema Natale, dove si trova l'Urano di Carr e che aspetti forma (solo quelli rilevanti per la nostra analisi circoscritta).

**Un Urano in Toro in 6° Casa è interessato alla massima potenza al lato pratico della vita.** Il Toro è un segno che ama la stabilità in tutti i sensi (economica e affettiva), che conosce e apprezza il valore non solo delle cose ma anche delle persone, che provvede alla sicurezza sua e dei suoi cari con grande pragmatismo. Il Toro, inoltre, è estremamente testardo, non si ferma finché non ha realizzato ciò che si è prefisso e nessuno può fargli cambiare idea. Anche la 6° Casa è molto “concreta”, rimanda all'ambito della vita quotidiana in generale. Parla dello svolgersi dell'esistenza nelle sue faccende giornaliera, di incombenze, di lavoro, di salute, del nostro corpo.

Capiamo bene che Urano, con le sue istanze di novità, di cambiamento, di interesse per il sociale e per la comunità sembra essere qui posizionato per portare scompiglio alla rassicurante, privata routine di una 6° Casa nel segno del Toro. **Urano, molto spesso, scuote le fondamenta delle nostre sicurezze** e, proprio come un terremoto, ci può togliere la terra da sotto i piedi costringendoci a considerare il rapporto che abbiamo con la materia. Ne siamo disinteressati fruitori o ne siamo prigionieri?

**Il Sestile che Urano forma con il Sole in 8° Casa** ci aiuta a rispondere a questa domanda per quanto riguarda Carr. L'8° Casa è una Casa dal potere intensamente trasformativo. Connessa con Plutone e il mondo sotterraneo degli Inferi, si riferisce a tutto ciò che si trova ad un livello profondo. Abbiamo imparato che i poli opposti di un asse dello zodiaco contengono significati antitetici che è nostro compito riuscire a equilibrare. **Opposta alla 8° Casa si trova la 2° che qui è nel segno del Capricorno.** La 2° Casa è il territorio della materialità, della realtà che immediatamente circonda l'individuo. Rappresenta il denaro, le risorse personali e ciò che può darci sicurezza sia a livello fisico che a livello emotivo-psicologico. In Capricorno la 2° Casa esprime capacità ma anche **bisogno di amministrare i propri beni con oculatazza, talvolta estrema, in modo da assicurare una duratura stabilità economica.** Ritroviamo, quindi, nella 2° Casa di Carr ben sottolineate le istanze della sua 6° Casa in Toro. Ed è qui che interviene l'8° Casa a bilanciare questa profonda di necessità di sicurezza.

**L'8° Casa**, infatti abbiamo visto, è una Casa di trasformazione, che **insegna il lasciare andare contrapposto all'aggrapparsi alla materia.** Se la 2° Casa accumula denaro, l'8° lo ridistribuisce. Ed è proprio qui che si trova il Sole, l'Essenza di Carr. C'è, quindi, una stretta connessione tra sé e i mondi più sottili, meno materiali dell'8° Casa.

Il desiderio di questo Sole è quello di una continua trasformazione che gli permetta via via di migliorarsi e di elevarsi. La superficialità è la cosa più lontana dalla vita di questo Sole. Ed è un Sole, in più, alimentato da Urano attraverso il Sestile. Urano allora qui sembra essere un liberatore prima di tutto a livello individuale. L'Archetipo spinge, in questo caso, innanzitutto al riscatto dal proprio personale passato, dalle proprie credenze limitanti per poter, in seguito, diventare un liberatore “dall'Heth” (recinto) in cui altri sono confinati ad un più alto livello di consapevolezza.

Si può supporre che l'infanzia di Carr non sia stata semplice. Maggiore di sette figli, è cresciuta in una famiglia piuttosto rigida e tradizionalista in cui i genitori facevano grandi sacrifici anche per assicurare il cibo alla famiglia. Tutto il bisogno di sicurezza e di stabilità economica che abbiamo visto deve aver trovato qui la sua origine. Il padre, comunque, la incoraggiò sempre a seguire la strada della musica e alla fine arrivò il successo. Nel 1971, all'apice della carriera, Carr fondò la *Vikki Carr Scholarship Foundation* per finanziare l'istruzione superiore degli studenti ispanici attraverso l'istituzione di borse di studio. A questo proposito ebbe modo di dire:

La mia voce è un dono e un dono non è nulla a meno che tu non possa dividerlo. Non mi piaceva quello che leggevo e ascoltavo sull'immagine dei latino-americani e in particolare dei messicani-americani. La mia addetta stampa e amica mi ha detto di fare qualcosa a questo riguardo. La Fondazione cerca di aiutare i giovani studenti latini a raggiungere i loro obiettivi attraverso un'istruzione universitaria, cosa che io stessa non sono mai stata in grado di fare.<sup>79</sup>

E il suo impegno umanitario non si ferma qui. Per ventidue anni ha organizzato concerti di beneficenza e sostenuto moltissime attività e associazioni che si occupano di ricerca e di sostegno in campo medico ed educativo. Ecco che la 2° Casa in Capricorno raggiunge l'equilibrio con l'8° in Cancro. Non più accumulo per timore di non avere abbastanza per sé (2° Casa in Capricorno) che tiene bloccati nel ricordo del proprio passato, ma redistribuzione delle risorse a sostegno degli altri (8° Casa in Cancro) che libera da quel passato. Vediamo, insomma, concretizzate quelle istanze di progresso, libertà, fratellanza proprie dell'Angelo e di un Urano che riesce a realizzarsi aiutato da un Sestile che lo fa arrivare al Sole (alla manifestazione) e da un Trigono con Nettuno in Vergine in X Casa a sua volta in Sestile con il Sole (sensibile anch'esso alla tematica dell'aiuto agli altri).

79 Vikki Carr (traduzione personale)

My voice is a gift and a gift is nothing unless you can share it. I didn't like what I was reading and hearing about the image of Latinos and in particular Mexican-Americans. My publicist and friend told me to do something about it. The Foundation seeks to help young Latino students achieve their goals through a college education, something I myself was never able to do.



A questo punto entrano in gioco i **Nodi Lunari**. Carr riferisce, abbiamo visto, che è stata la sua addetta stampa a suggerirle di fare qualcosa per cambiare una situazione sociale che non le piaceva:

Ho avuto una meravigliosa addetta stampa che si è stufata delle mie lamentele e ha detto: "Senti, se non ti piace, fai qualcosa al riguardo." Ho pensato cosa diavolo potrei fare?<sup>80</sup>

A Carr non viene subito in mente di avere il potere di fare qualcosa per intervenire nei riguardi di un'ingiustizia sociale che tanto la toccava. E questa è tematica dei Nodi.

**Il Nodo Nord in Ariete in 5° Casa chiede di affermare e di esprimere la propria individualità**, chiede di uscire allo scoperto e di mostrarsi per come si è, con i propri talenti. La 5° Casa è l'espressione di sé, della propria creatività che non dimentica, però, la sua Casa opposta, l'11, ovvero gli altri, la società. Si dovrà accettare di avere una personalità che spicca, di non essere solo un elemento all'interno di un più vasto gruppo sociale e, come l'Ariete, si dovrà **imparare ad avere il coraggio di compiere delle scelte, di investirsi in prima persona** (cosa che il Nodo Sud in Bilancia proprio non ama fare). Un Nodo Nord in Ariete ha come missione quella di diventare qualcuno, di sviluppare in sé il coraggio di cambiare le cose che non gli piacciono lottando anche, se necessario. Quando Carr prende coscienza di avere, in effetti, il potere di fare qualcosa, di potersi investire personalmente in un progetto per sostenere una causa umanitaria realizza perfettamente l'asse nodale del suo Tema Natale. Quel profondo senso di giustizia sociale innato (Nodo Sud in Bilancia in 11° Casa) incontra il fuoco dell'iniziativa personale che spinge all'azione concreta (Nodo Nord in Ariete in 5° Casa). Allora non si sta più a guardare, ma si entra in gioco. La migliore definizione dei contenuti, realizzati, di questo asse nodale è stata Carr stessa a darla:

Quando credi davvero, davvero in qualcosa, devi lottare per ottenerla [...] È piuttosto ironico che le cose per cui ho combattuto siano state alcuni dei miei più grandi successi. Mi viene riconfermato che devi fare quello in cui credi nel tuo cuore, quello che vuoi fare, perché nessun altro lo può sentire. Gli altri non sono te. È meglio fare del proprio meglio e dire: "Ho provato ma non ce l'ho fatta" piuttosto che lamentarsi e dire: "Oh accidenti, non ho fatto questo o non ho fatto quello."<sup>81</sup>

80 Vikki Carr (traduzione personale)

I had a wonderful PR lady/manager who got fed up with my complaining and said, "Look, if you don't like it, do something about it." I thought what the heck could I do?

81 Vikki Carr (traduzione personale)

When you really, really believe in something, you have to fight for it [...] It's kind of ironical that the things that I fought for have been some of my biggest successes. It's reconfirmed in me that you have to do what you believe in your heart, what you want to do, because nobody else can feel it. They are not you. It's better to go all out for it and say "I tried but it didn't happen" rather than complain and say, "Oh my gosh, I didn't do this and I didn't do that."

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Incontriamo di nuovo l'**1 nel Giorno di Nascita** di cui abbiamo ormai imparato le caratteristiche e i passi evolutivi. Ritroviamo qui una situazione simile a quella di Rousseau con, probabilmente, la stessa *Ombra* dell'1 da affrontare: una **difficoltà da elaborare rispetto alla figura paterna** che sappiamo, dalla biografia di Carr, essere stato piuttosto rigido. Carr ha detto:

La mia prima guida è stato mio padre. Voleva cantare. E non ne ha mai avuto l'opportunità. Ero una dei sette figli e mio padre era molto severo ma voleva che facessi musica.<sup>82</sup>

Possiamo immaginare quella bimba, investita delle aspettative del padre e dei sogni che non era stato capace di realizzare per se stesso, cantare fin dalla tenera età. Le insicurezze dell'1 spesso nascono dal rapporto con un padre autorevole e autoritario che il bambino tende a idealizzare senza riuscire ad avere con lui un reale contatto. Essendo l'1 il Giorno di Nascita, Carr possiede, però, già in sé la spinta innata a combattere per rendere più giusti la società e il mondo, e il Nodo Sud in 11° Casa lo conferma. Come per Rousseau, per Carr **si è trattato, quindi, di riportare in luce le ombre di questo 1 e di trovare la fiducia in sé e nei propri talenti di condottiero e di “guida”**. Il “Nord” di Carr in Ariete (in 5° Casa proprio come quello di Rousseau) le chiede la stessa cosa: **costruire dentro di sé quella sicurezza interiore** che l'aiuti a esprimere se stessa e a lottare per ciò in cui crede, diventando un riferimento per gli altri e per una società che desidera più giusta (“Sud” di provenienza in Bilancia in 11° Casa).

Carr, poi, ha come **Numero del Destino il 4, Archetipo del Costruttore**, ma karmico che deriva, cioè, da un **13, Archetipo dell'Alchimista**. La lezione da apprendere è, come sempre, una lezione di equilibrio tra l'Archetipo e la sua *Ombra*. Rivediamo ciò che abbiamo detto a proposito di questi Archetipi. **Il 4 è il Costruttore, mentre la sua Ombra è il Prigioniero**. Questi due Archetipi rimandano al racconto mitologico di Dedalo e Icaro. Dedalo fu il **Costruttore** del Labirinto voluto dal re Minosse, ma la sua opera fu talmente complessa ed intricata che vi si ritrovò **Prigioniero**. Il Labirinto doveva essere una costruzione stabile e sicura capace di tenere rinchiuso il Minotauro, terribile mostro. Il 4 rappresenta, allo stesso modo, l'impulso che si sente a realizzarsi nella propria vita con una certa solidità e una certa stabilità che siano capaci di infondere sicurezza. Questo comprensibile desiderio di tranquillità sostanziale non deve però diventare un attaccamento morboso ai bisogni materiali perché questo indurrebbe all'ansia di non aver ricevuto abbastanza, di non aver preso abbastanza. Torniamo qui alle radici familiari, all'infanzia di difficoltà economiche

82 Vikki Carr (traduzione personale)

My first guiding hand was my father. He wanted to sing. And he never got the opportunity. I was one of seven children and my father was very strict but he wanted me to do music.

vissuta da Carr che le hanno, con molta probabilità, infuso questo tipo di insicurezza. Il 4 deve prestare attenzione a questi aspetti e cercare di perseguire sempre un giusto rapporto con la materia e con i bisogni concreti per non diventarne *prigioniero*. **Il Numero del Destino, insomma, ripropone la stessa tematica analizzata nel Tema Natale a proposito dell'asse 2°/8° Casa: il non-attaccamento.**

D'altra parte il 4 del Destino karmico proviene dal **13, Archetipo dell'Alchimista**. Il termine *karmico*, abbiamo visto, non ha nessuna valenza negativa. Si tratta di una lezione che dobbiamo integrare per evolvere. L'Alchimista è colui che *trasforma* i metalli in oro. Così **come l'Arcano numero XIII** dei Tarocchi, conosciuto come la *Morte*, **in realtà indica la trasformazione**. Questo chiede il numero 13 del Destino, di **guardare dentro di sé, vedere ciò che non si è mai voluto vedere e rinascere, trasformati, a nuova vita**. In questo caso, il tema da *vedere* dentro di sé è come ci si rapporta alla materia, ai beni, alle risorse, al denaro. Ci si aggrappa a tutto questo per paura di perderlo e di ritornare nella stessa situazione dolorosa vissuta nell'infanzia o si è capaci di farlo fluire? Di nuovo il tema dell'8° Casa, dunque, luogo del cambiamento e della trasformazione. L'8° Casa è regno di Plutone, dio degli Inferi ed è anche la posizione del Sole di Carr. L'Essenza (Sole) vuole dunque incontrare il proprio mondo sotterraneo, affrontare il mostro che vi abita per uscirne poi trasformata, evoluta. Riecheggia qui il significato che Borges dà al mito del Minotauro ne *L'Aleph*, per cui il Labirinto risulta essere un labirinto psicologico, una prigione, in cui Asterione vive il suo tormento e la sua esclusione dal mondo. In questa prospettiva ribaltata il “mostro” è convinto che **solo la morte, la distruzione della materia, offra la vera liberazione** e, infatti, afferma:

Ogni nove anni entrano nella casa nove uomini, perché io li liberi da ogni male. Odo i loro passi o la loro voce in fondo ai corridoi di pietra e corro lietamente incontro ad essi. La cerimonia dura pochi minuti. Cadono uno dopo l'altro, senza che io mi macchi le mani di sangue. Dove sono caduti restano, e i cadaveri aiutano a distinguere un corridoio dagli altri. Ignoro chi siano, ma so che uno di essi profetizzò, sul punto di morire, che un giorno sarebbe giunto il mio redentore. Da allora la solitudine non mi duole, perché so che il mio redentore vive e un giorno sorgerà dalla polvere.<sup>83</sup>

83 Jorge Luis Borges, *L'Aleph*, traduzione di Francesco Tentori Montaldo, Feltrinelli, Milano 2005

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Heth-He-Waw.

**“Heth” è associata a VII – The Chariot (RWS).** Si tratta dell'8° lettera dell'alfabeto ebraico, ha valore numerico pari a 8 e ha come simbolo il Cancro. È interessante notare come, in realtà, le tre lettere ebraiche corrispondenti al nome dell'Angelo siano strettamente collegate con le posizioni astrologiche degli elementi natali di Carr. “Heth”, infatti ha come simbolo il Cancro segno in cui si trova il Sole, “He” ha per simbolo l'Ariete segno in cui si trova il Nodo Nord e “Waw” ha per simbolo il Toro segno in cui è collocato Urano. Per quanto riguarda “Heth”, abbiamo visto più volte che il *Carro* è azione pura, diretta verso un obiettivo ben preciso, guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo e che simboleggia l'unione degli opposti rappresentati dai due cavalli-sfingi. Quel *Carro* del Numero del Destino di Diana che le ha fatto affermare “io mi faccio guidare dal cuore, non dalla testa” spinge, allo stesso modo, Carr a dire “mi viene riconfermato che devi fare quello in cui credi nel tuo cuore”, come abbiamo visto.

**“He” è associata a IV – The Emperor (RWS).** È l'Arcano della realizzazione concreta. Il valore di questa lettera è 5 e il suo simbolo è l'Ariete. È il Nodo Nord di Carr in Ariete in 5° Casa. La “He”, infatti, è metafora della volontà di creare, di manifestare in forma tangibile se stessi e i propri ideali. È l'*Imperatore* autorevole ma giusto, carismatico, non tiranno (Nodo Sud in Bilancia in 11° Casa). È l'*Imperatore* simbolo di stabilità, di sicurezza, di abbondanza a livello materiale che deve fare attenzione a non scivolare nell'attaccamento e nell'accumulo e per far questo deve trascendere l'ego e ricordarsi della sua parte più divina e profonda.

**“Waw” è associata a V – The Hierophant (RWS).** A ricordare all'*Imperatore* la sua parte divina arriva la “Waw”. È la 6° lettera dell'alfabeto ebraico e ha funzione di congiunzione, come abbiamo già avuto modo di vedere in altre analisi. Graficamente la “Waw” appare come un trattino verticale, un *gancio*, che collega la terra e il cielo, l'alto e il basso, trascendente e immanente.

**Il IV Arcano Maggiore simboleggia, invece, il 4 del Numero del Destino di Carr, ovvero IV – The Emperor (RWS) e IIII – L'Empereur (CJ).** Non è un caso ritrovare l'*Imperatore* nell'Arcano corrispondente al Numero del Destino di Carr, dal momento che la stabilità, l'attaccamento e l'imparare a lasciare andare sono le tematiche principali di questa analisi. Non stupisce pertanto nemmeno trovare accanto all'*Imperatore* un altro Arcano. **Anche il XIII Arcano Maggiore, infatti, simboleggia il 4 del Numero del Destino di Carr, ovvero XIII – Death (RWS) e XIII (Arcano senza nome)(CJ),**

trattandosi di un 4 karmico che, appunto, deriva dal 13. Abbiamo visto che questa lama indica non la morte quanto piuttosto la trasformazione nel senso di *morte* del passato, di ciò che non ci serve più, di ciò che ci blocca, per poter rinascere rinnovati. Per la scuola inglese, questo Arcano ha come simbolo lo Scorpione ed è collegato alla lettera “Nun”. Lo Scorpione, segno di trasformazione appunto, è legato a Plutone e, quindi, all'8° Casa. Ecco ancora una volta sottolineata la necessità di fare i conti con il non-attaccamento. *L'Imperatore* possiede beni e sicurezza materiale, ma la *Morte* gli ricorda di non aggrapparvisi con sterile egoismo. È il viaggio all'interno del nostro Labirinto interiore dove sarà necessario affrontare il mostro e per poi ritrovare l'uscita, liberati.

## 6.4 Analisi 4

* * * CABALA * * *				
ANGELO	LETTERE	CONCETTO	ARCANO	SIMBOLO
<b>38 Ha'amiyah heth-ayin-mem (29/09 – 03/10)</b>	<b>Heth</b> recinto (via influente)  "percorso dell'intelligenza che influenza"	<b>8° lettera</b>  Come abbandonare ciò che non ci serve	VII The Chariot	Cancro
			VIII La Justice	
	<b>Ayin</b> occhio (via innovativa)  "percorso dell'intelligenza rinnovata"	<b>16° lettera</b>  Superare prove fidandosi del proprio intuito	XV The Devil	Capricorno
			XVI La Maison Diev	
	<b>Mem</b> acqua (via stabile)  "percorso dell'intelligenza stabile"	<b>13° lettera</b>  Capacità di comando	XII The Hanged Man	Acqua
			XIII	
<b>CARATTERISTICHE DI HA'AMIYAH</b> punti chiave tratti dal <i>Libro degli Angeli</i> di I. Sibaldi				
<p>*«Io trovo la ragione delle perversioni come dell'ordine morale»</p> <p>*Protezione contro il fulmine, la violenza e gli spiriti malvagi</p> <p>*La scoperta dei più profondi segreti dell'animo e della natura</p> <p>*Grande fortuna nelle imprese disinteressate</p>				

### 6.4.1 L’Angelo Ha’amiyah

Ha’amiyah fa parte del Coro degli Angeli delle Potestà, legato a Marte, e vi governa le *energie* di Venere. Ha’amiyah sembra non avere scelta che quella di *sporcarsi le mani* se vuole dirigersi verso la sua missione di vita.

“Il lato buio della mente umana, la malvagità, l’impulso alla distruzione, i modi e i mezzi, anche, che alla distruzione si offrono, sono il territorio che gli Ha’amiyah possono e devono assolutamente esplorare, perché in qualche modo vi giunga la luce – sia essa la luce della ragione, del cuore, o del dominio della mente scientifica sulle *energie* temibili ma pur sempre immense che là si trovano.”<sup>84</sup>

Devono dunque **scendere nel buio degli Inferi, di qualunque tipo essi siano, e lì far brillare una luce che li rischiarì**. E per far questo devono mettere da parte paura e pigrizia e agire. Se gli Ha’amiyah non ci riescono è spesso perché intuiscono che quegli Inferi nei quali devono scendere sono proprio i loro personali Inferi, quelli che tengono ben celati sotto la superficie di perfetta calma e pacatezza che mostrano all’esterno. Eppure sembrano intuire anche che, se avranno il coraggio di scendere nella grotta e di uccidere il Drago, la ricompensa sarà composta dagli enormi tesori che esso custodiva. L’oro è là sotto da qualche parte, come insegna l’Alchimia. E agli Ha’amiyah ben si intona la parte dell’eroe che guida i propri compagni verso la salvezza dopo aver affrontato enormi pericoli. Non per riceverne gloria e onori, ma per l’innato impulso che sentono dentro di *liberare* gli altri.

D’altra parte “Heth”, il recinto, è la prima lettera del loro nome, la stessa degli Hahewuyah, i *liberatori degli oppressi* che abbiamo visto nelle precedenti analisi. Come per gli Hahewuyah, anche per gli Ha’amiyah c’è un rischio ed è quello di scivolare all’estremo opposto della loro missione, diventando degli estremisti malvagi, ottusi e intransigenti. Ma è un rischio che dovranno correre perché nessuna rivoluzione si fa dal salotto di casa e loro non sono fatti per starsene seduti a leggere.

84 Igor Sibaldi, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009

* * * ASTROLOGIA * * *			
PERSONA	PIANETI (o punti del Tema) legati ai concetti di Ha'amiyah		
<b>A. (Consultante)</b> 01/10/1945	*Urano Retrogrado: Gemelli/X Casa *Plutone: Leone/12° Casa Congiunto alla Luna, Sestile al Sole *Sole, Mercurio, Giove, Nettuno, Chirone Congiunti: 2° Casa *Nodo Nord: Cancro/X Casa Quadrato a Sole e Mercurio		
<b>Mark E. Jones</b> 01/10/1888	*Urano e Plutone Retrogradi: Gemelli/VII Casa Trigoni al Sole *Sole Congiunto a Urano: Bilancia/11° Casa *Nodo Nord: Cancro/9° Casa		
<b>Günter Wallraff</b> 01/10/1942	*Plutone: Leone/8° Casa Sestile a Urano Retrogrado *Urano Retrogrado: Gemelli/6° Casa Trigono a Nettuno *Nettuno: Vergine/9° Casa Congiunto al Sole: Bilancia/9° Casa *Nodo Nord: Vergine/8° Casa		
<b>Youssou N'Dour</b> 01/10/1959	*Plutone: Vergine/12° Casa Sestile a Nettuno: Scorpione/2° Casa *Urano: Leone/11° Casa Opposto a Chirone Retrogrado *Nodo Nord: Bilancia/I Casa		
* * * NUMEROLOGIA * * *			
PERSONA	GIORNO DI NASCITA	NUMERO DESTINO	ARCHETIPI
<b>A. (Consultante)</b> 01/10/1945	1	3	1 – Il Guerriero 3 – Il Giullare
<b>Mark E. Jones</b> 01/10/1888	1	9	1 – Il Guerriero 9 – Il Liberatore
<b>Günter Wallraff</b> 01/10/1942	1	9	2 – Il Fanciullo 9 – Il Liberatore
<b>Youssou N'Dour</b> 01/10/1959	1	8	1 – Il Guerriero 8 – Il Sovrano



**\*\*\* ARCANI MAGGIORI \*\*\***

**ARCANI ANGELO Heth – Ayin – Mem**

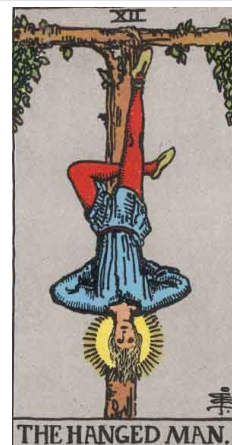
*scuola inglese*



VII – The Chariot



XV – The Devil



XII – The Hanged Man

*scuola francese*





VIII – La Justice

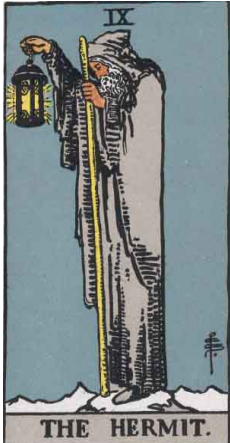



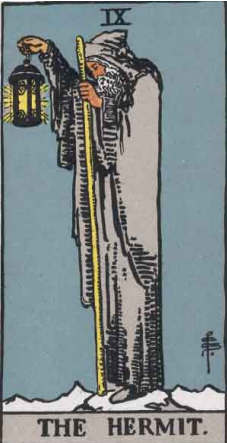

XVI – La Maison Dieu





XIII

<b>ARCANI A. (Consultante) (Archetipo Destino: 3 – Giullare)</b>	
<i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i>	<i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i>
 <p>III – The Empress</p>	 <p>III – L'imperatrice</p>

<b>ARCANI Mark E. Jones (Archetipo Destino: 9 – Liberatore)</b>	
<i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i>	<i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i>
 <p>IX – The Hermit</p>	 <p>VIII – L'Hermitte</p>

<b>ARCANI Günter Wallraff (Archetipo Destino: 9 – Liberatore)</b>	
<i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i>	<i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i>
 <p>IX – The Hermit</p>	 <p>VIII – L'Hermite</p>

<b>ARCANI O. Youssou N'Dour (Archetipo Destino: 8 – Sovrano)</b>	
<i>Tarocchi Inglesi (RWS)</i>	<i>Tarocchi Marsigliesi (CJ)</i>
 <p>VIII – Strength</p>	 <p>VIII – La Justice</p>

## 6.4.2 A. (Consultante)

### ASTROLOGIA

Analizziamo gli aspetti del Tema Natale del Consultante tenendo a mente le *energie* del suo Angelo di Nascita. In un certo senso l'Angelo Ha'amiyah si trova a compiere una parte dello stesso percorso svolto da ciascuno degli altri tre Angeli che abbiamo analizzato. Come Pehaliyah, infatti, dovrà visitare i suoi Inferi. Come Yeyay'el dovrà illuminare quel buio con la luce della lampada della conoscenza dell'*Eremita* (Arcano corrispondente alla “Yod” di Yeyay'el). E come Hahewuyah dovrà guidare i suoi compagni d'impresa verso la salvezza e la liberazione dei loro mondi sotterranei.

Ci concentreremo dunque sugli Archetipi astrologici considerati nelle precedenti analisi: Plutone per Pehaliyah, Nettuno per Yeyay'el e Urano per Hahewuyah. Cominciamo ad analizzare il **Plutone del Consultante che si trova in Leone in 12° Casa Congiunto alla Luna**. La 12° è una Casa trascendente, spirituale e mistica, ma è anche il profondo abisso dell'inconscio. I pianeti qui posizionati è come se facessero parte di quell'abisso e spesso non è facile prendere contatto con essi e con ciò che rappresentano. Le **tematiche plutoniche sono quindi avvolte dalla nebbia**, come la sessualità ad esempio che può essere vissuta come qualcosa di cui vergognarsi. Un altro **aspetto celato nell'inconscio è la prepotenza** che spesso distingue un Plutone in Leone. Questo Plutone ha grande sicurezza, coraggio e orgoglio. Possiede anche **grande creatività che viene tradotta in azione**. Sa superare limiti e restrizioni per raggiungere ciò che ritiene essere il meglio per sé e per gli altri. A volte, però, il problema è che non chiede agli altri se sono d'accordo su quale sia questo “meglio” per loro e finisce per apparire supponente nelle sue convinzioni. Sembra che l'unica cosa giusta da fare sia quella che lui suggerisce. Tutto questo è ciò che, in effetti, accade al Consultante. A inasprire quest'ultimo aspetto interviene la **Congiunzione Luna-Plutone** che tende a far coincidere l'idea di sé e l'idea di altro da sé. Si finisce allora per pretendere inconsciamente (perché siamo sempre nella 12° Casa) dagli altri tanto quanto si pretende da se stessi (che di solito è molto). Questa Congiunzione esprime il **desiderio/terrore di entrare in profondo contatto con gli altri**, probabilmente retaggio di un rapporto problematico con la figura materna. Così come Plutone, anche la Luna è avvolta dalle nebbie dell'inconscio in cui giace così l'intero mondo emotivo. I sentimenti fanno paura ed è perciò difficile esprimere ciò che si sente. Nonostante si sia dotati di empatia (Luna) e di capacità di sondare gli animi altrui (Plutone), si sarà tuttavia sempre un po' troppo confusi (12° Casa) per riuscire a dare un valido sostegno e **si preferirà di gran lunga fuggire ed evitare situazioni troppo emotive**. Affrontare il proprio passato è un lavoro necessario. Probabilmente è proprio ciò che, scendendo nei propri Inferi, si dovrà *illuminare*. Così è, almeno, per il Consultante.

Questa **Congiunzione Luna-Plutone si riversa attraverso un Sestile sul Sole (Essenza dell'individuo) in Bilancia in un'affollata 2° Casa**. Vediamo se e come la parte più nascosta e più emotiva raggiunge la manifestazione. Consideriamo prima di tutto che **il Sole è Congiunto (fra gli altri) a Nettuno**, un altro degli Archetipi su cui

focalizziamo la nostra attenzione. Nettuno, sappiamo, è la spiritualità, la fuga nel proprio mondo interiore, la rimozione dei confini e delle differenze in perfetta sintonia con la 12° Casa che gli appartiene. Con la Congiunzione è il Sole a perdere i suoi confini e ad aspirare a qualcosa di più elevato. L'incontro tra il pianeta (Nettuno) che più rispecchia la fratellanza e l'uguaglianza dell'umanità con il segno (Bilancia) che spinge verso la pace e l'armonia non poteva che partorire una generazione che urlava a gran voce di fare l'amore e non la guerra. È dunque un **Sole sognatore e idealista che non vuole essere definito e che cerca la fusione con il Tutto che percepisce forte dentro di sé**. Il Sole in Bilancia, però, ha una sua missione specifica che, per essere portata a termine, chiede di non rinunciare alla propria individualità. Proprio a quell'individualità che Nettuno rende già alla base così sfocata e indefinita. Molto spesso, infatti, può capitare che **un Sole in Bilancia, in nome della salvaguardia della pace e dell'armonia con gli altri, rinunci a esprimere le proprie emozioni**. Ha, infatti, un profondo bisogno di avere qualcuno accanto tanto da finire, a volte, per proiettare le proprie esigenze all'esterno, sull'altra persona, per poi fare di tutto per cercare di soddisfarle. Quelle, però, sono le sue esigenze, non quelle dell'altro. Il Sole in Bilancia dovrà imparare a utilizzare le proprie innate doti di mediazione e di comunicazione per **entrare davvero in contatto con gli altri e con le loro visioni del mondo, comprendendo e accettando che queste ultime possano anche essere molto distanti dalle proprie**. Ritroviamo qui le tematiche già espresse da un Plutone in Leone che pensa di sapere meglio degli altri quale sia la cosa giusta da fare e espresse da una Luna che non riesce a comunicare le proprie emozioni.

La 2° Casa in cui Sole e Nettuno si trovano è, però, un ambito molto concreto che rappresenta il denaro, le risorse personali, il valore e la stima di sé, e tutto ciò che può darci sicurezza sia a livello fisico che a livello emotivo-psicologico. Gli ideali sono quindi sì elevati e integrati nell'Essenza dell'individuo (Congiunzione Sole-Nettuno), ma sono, contemporaneamente anche molto reali. C'è la **tendenza a inseguire solo traguardi che si ha la capacità di raggiungere** e di realizzare concretamente i propri sogni. La difficoltà a prendere contatto con il proprio lato emozionale, tuttavia, potrebbe portare anche a offrire agli altri, che chiedano aiuto, un sostegno materiale anziché quello emotivo di cui hanno bisogno. Questo è il caso del Consultante.

E infine c'è l'ultimo dei nostri Archetipi: **Urano in Gemelli in X Casa a dominare dall'alto l'oroscopo**. L'acuta intelligenza e la costante sete di conoscere propria dei Gemelli è portata da Urano ai massimi livelli. L'individuo ha idee geniali, affascinanti, illuminanti. È sempre in movimento, sempre alla ricerca di un'opportunità di conoscere e di accumulare nuove informazioni. Può tuttavia risentire (e al Consultante succede) di una mancanza di concentrazione che tende a far passare da un argomento all'altro, da un'idea all'altra con grande rapidità perché fermarsi troppo su un tema ed approfondirlo a dovere risulterebbe troppo noioso. Urano liberatore in X Casa può indicare che si perseguirà una carriera negli ambiti rappresentati dal pianeta: tecnologia, scienza, ingegneria...ma qualunque sia la professione, si troverà il modo di renderla particolare, unica e originale anche se si lavorasse all'interno di un sistema piuttosto convenzionale.

Così è per il Consultante che ha insegnato (sistema convenzionale) materie tecnologiche (Urano) e l'ha fatto in modo innovativo, diverso, originale, trasmettendo ai giovani alunni messaggi di libertà e di indipendenza.

Con i Nodi Lunari veniamo ancora una volta in contatto con le tematiche legate alle emozioni. **Il Nodo Nord si trova in Cancro in X Casa**, mentre in Nodo Sud è in Capricorno in IV Casa. Essendo il Cancro collegato alla IV Casa e il Capricorno alla X sembra ancora più indispensabile qui equilibrare i poli opposti. Dipendenza e autonomia, eredità familiare e realizzazione individuale, emozione e ambizione: questi sono gli opposti in gioco. Il mondo intero diventa la propria famiglia e, infatti, l'amore ricevuto dal Consultante da parte dagli alunni sembra aver sopperito a una mancanza di amore vissuta nell'infanzia. Eppure **resta un nucleo inavvicinabile, impenetrabile** per tutti, quello più emotivo sepolto nell'inconscio della 12° Casa insieme alla Luna, come abbiamo visto. **Il bisogno di controllo che il Nodo Sud in Capricorno porta con sé dovrà stemperarsi e schiudersi al calore dell'emotività del Nodo Nord in Cancro.** Questo è l'atteggiamento che andrà portato nel mondo. L'immagine esteriore dovrà farsi più sensibile (Cancro) e meno dura (Capricorno), più empatica (Cancro) e meno intransigente (Capricorno). Tutti quei pianeti in 2° Casa non aiutano e, infatti, si trovano in Quadratura ai Nodi, tirando l'individuo verso il pragmatismo e il concreto. Il Nodo Nord, invece, chiede di accettare la propria vulnerabilità senza vergogna, di mostrare i propri sentimenti e di viverli senza razionalizzarli e senza fuggirli. Con la promessa che la propria dignità non ne verrà compromessa.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino del Consultante sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Incontriamo di nuovo **l'1 nel Giorno di Nascita** che abbiamo più volte analizzato. In questo caso l'1, il Guerriero, dona al Consultante le stesse **caratteristiche di ambizione, di indipendenza, di autonomia e di autoaffermazione del Nodo Sud in Capricorno** di cui abbiamo parlato. Il Nodo Sud infatti, così come il Giorno di Nascita, rappresenta il bagaglio di doti e di talenti che l'Anima ha a disposizione al momento della sua incarnazione. L'Anima, però, ha anche una missione da compiere e questa missione è indicata dal Nodo Nord e dal Numero del Destino.

Il Consultante ha come **Numero del Destino il 3, Il Giullare**, Archetipo legato al mito di Mercurio, dio della comunicazione e, astrologicamente ai Gemelli segno che ha sempre a che fare con la comunicazione, con la mente, con l'ingegno. Nel segno dei Gemelli si trova il suo Urano proprio nella Casa della realizzazione individuale, la X, e abbiamo visto che il Consultante in effetti si è realizzato professionalmente attraverso l'uso della parola, insegnando. Il suo Mercurio, inoltre, si trova Congiunto al Sole (Essenza) legando in modo molto stretto l'espressione dell'individuo (Sole) all'uso della parola, della mente, del pensiero (Mercurio). Ritroviamo la stessa brillante intelligenza e comunicatività evidenziata nell'analisi di Sand che, come il Consultante, ha il 3 nel Destino. La missione è la stessa: **portare una ventata di fiducia nella vita, trasmettere agli altri il messaggio che un futuro migliore è possibile**. Sand ha trasmesso questo messaggio a tutti i suoi lettori attraverso la scrittura, il Consultante lo ha trasmesso a tutti i suoi alunni attraverso le sue parole. E il 3 fa tutto questo come farebbe un Giullare: con creatività, ottimismo, estroversione. Ripetiamo quello che abbiamo detto per Sand: non ci si deve lasciare ingannare dal nome dell'Archetipo, perché il Giullare al culmine della sua evoluzione diventa una preziosa guida per il prossimo proprio grazie alla sua arte comunicativa.

Ciò a cui **deve prestare attenzione il Consultante** è, come sempre accade, a **non scivolare nell'Ombra del 3, l'Archetipo dello Straniero**. Il rischio è di rimanere sulla superficie nelle interazioni con gli altri e di sviare automaticamente la conversazione quando tocca argomenti troppo profondi e penosi che non si vogliono affrontare. Il furbo dio Mercurio riesce a svicolare e a fuggire dalle questioni che richiederebbero una dolorosa auto-analisi. Sappiamo che il Consultante tiene ben sepolto nell'inconscio tutto il suo lato più emotivo (Plutone-Luna in 12° Casa) e vive appoggiandosi esclusivamente al suo lato razionale e mentale, vale a dire a quel Mercurio che gli viene facile utilizzare perché così strettamente connesso alla sua Essenza (Sole). Sappiamo però anche che aprirsi all'emotività e alla vulnerabilità è ciò che richiede il Nodo Nord in Cancro. Il Consultante perciò dovrà smettere di fuggire e affrontare l'*Ombra* del 3 facendo i conti con ciò che tiene chiuso nei suoi personali Inferi. D'altra parte questa è anche la missione del suo Angelo.

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori nel loro ordine rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico che ciascuno di noi deve intraprendere per evolvere e per realizzarsi. Facciamo, dunque, riferimento alla scuola inglese per le lettere che compongono il nome dell'Angelo che sono Heth-Ayin-Mem.

**“Heth” è associata a VII – The Chariot (RWS).** Si tratta dell'8° lettera dell'alfabeto ebraico, ha valore numerico pari a 8 e ha come simbolo il Cancro. Abbiamo visto nelle analisi precedenti che il *Carro* è azione diretta verso un obiettivo ben preciso, guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo, non dalla mente. Potremmo dire che è la Luna e non Mercurio, riferendoci al Consultante. Il *Carro* è l'unione degli opposti rappresentati dai due cavalli-sfingi: spirito e materia, conscio e inconscio, maschile e femminile, passato e futuro... La rappresentazione grafica della “Heth”, infatti, è quella di un portale, di un recinto, ovvero di un elemento che indica un limite, un varco, una soglia tra due mondi apparentemente divisi e opposti. Il *Carro* ha il potere di andare dall'uno all'altro di questi mondi valicando un confine che si rivela più illusorio che reale una volta trovato il coraggio di affrontare il *Guardiano della Soglia* e realizzata la *Coniunctio Oppositorum* alchemica. Ma non bisogna aver paura di affrontarlo. I due opposti mondi da unire per il Consultante sono rappresentati dall'inconscio della Luna in 12° Casa e dal pragmatismo del Sole in 2° Casa.

**“Ayin” è associata a XV – The Devil, il Diavolo (RWS).** Si tratta della 16° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo il Capricorno. Abbiamo visto che il valore geroglifico di “Ayin” è l'occhio, il terzo occhio capace di una visione interiore che va oltre l'apparenza delle cose, capace di vedere nel buio dei propri Inferi. Proprio questa è l'abilità dell'Angelo. In profondità vanno anche le radici che “Ayin” richiama attraverso la sua forma. Sono le proprie radici interne, quel nucleo puro da andare a recuperare superando il *Diavolo*. È quella vulnerabilità che giace nel fondo degli abissi della 12° Casa e che anche il Nodo Nord in Cancro chiede di riportare in superficie.

**“Mem” è associata a XII – The Hanged Man (RWS).** Si tratta della 13° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo l'Acqua. Con questa lama ritorniamo di nuovo alle analisi di Sand. Si tratta di una presa di contatto con la propria parte più profonda nel tentativo di ritrovare se stessi, senza maschere, senza inganni. Significa stare e non fuggire. È una fase contemplativa che sembra legare, come fa il Sestile, la profondità della Luna in 12° Casa alla manifestazione di Nettuno in 2° Casa. Sempre di Acqua parliamo. Ed è un'Acqua, quella di Nettuno, che resta profonda e abissale anche se Congiunta ad un concreto Sole in una concreta 2° Casa. L'*Appeso* è come se restasse sospeso nel tempo e nello spazio. È il periodo della gestazione all'interno del liquido amniotico, simbolo, ancora una volta, del materno, della Luna, del segno del Cancro. Il Consultante dovrà riprendere contatto con tutto questo.



**Il III Arcano Maggiore simboleggia il 3 del Numero del Destino** del Consultante, ovvero **III – The Empress (RWS)**. *L'Imperatrice* è dotata di quell'intelligenza brillante del Mercurio che abbiamo già incontrato, capace di realizzare grandi cose. È una lama di comunicazione. È quel Mercurio Congiunto al Sole e a Nettuno in 2° Casa. In questa immagine c'è tutta la creatività, l'ispirazione e il trascendente di Nettuno e c'è anche tutta l'intelligenza e la briosa e amabile comunicazione di Mercurio. Ed entrambi i pianeti alimentano il Sole nella manifestazione della sua Essenza. *The Empress (RWS)* reca il simbolo di Venere sullo scudo, una Venere molto importante per il Consultante in quanto Congiunta, nel suo Tema Natale, all'Ascendente e governatrice del suo Sole in Bilancia e di tutti gli altri pianeti lì posizionati in una 2° Casa molto legata alla materia. Venere è amore, bellezza, piacere, passione, giustizia, creatività, fascino, diplomazia. E *l'Imperatrice* è determinata a soddisfare i suoi bisogni e i suoi desideri. È un'Afrodite che può essere Pandémia o Urania, Volgare o Celeste, secondo la distinzione che ne fa Platone nel *Simposio*:

Ora, sappiamo tutti che non c'è Afrodite senza Amore. Se essa quindi fosse unica, unico sarebbe anche Amore; ma poiché di Afroditi ce ne sono due, è necessario che due siano pure gli Amori. E come potrebbero non esser due, le dee? L'una, infatti, è la più antica, non nata da madre, figlia del Cielo, a cui perciò diamo anche il nome di Celeste; l'altra è la più giovane, figlia di Zeus e di Dione, che noi chiamiamo Volgare. E' quindi necessario che pure l'Amore che collabora con questa si chiami, giustamente, Volgare, e l'altro, invece, Celeste.<sup>85</sup>

Questo Arcano propone al Consultante lo stesso bivio davanti al quale Ercole ha dovuto compiere la sua scelta<sup>86</sup>: Virtù o Voluttà? Si tratta come sempre di operare una *Coniunctio Oppositorum*, vale a dire conciliare gli opposti. È quel monito che abbiamo già visto a intraprendere la *via mediana* perché, come indica la locuzione latina, “in medio stat virtus”. Polifilo nel suo viaggio si trova a dover scegliere tra tre porte: la via mistica (Gloria Dei), la via dell'amore (Mater Amoris) o la via materiale (Gloria mundi). Polifilo non fugge il mondo dedicandosi solo allo spirito, ma non rimane nemmeno prigioniero dei piaceri più bassi dimenticandosi del divino. Sceglie la porta centrale:

La scelta della soglia mediana è dunque quella paradossalmente più equilibrata, è Venere stessa che contiene e tempera in sé gli opposti, la gloria mondana e la gloria celeste, le virtù del corpo e della mente. La retta via è quella che conduce alla suprema Voluptas come sintesi psicagogica, come etica *coincidentia oppositorum*, che Polifilo contemplerà *de visu* nella persona stessa della Dea a Citera.<sup>87</sup>

85 Platone, *Simposio*, Opere complete Vol. III. Parmenide, Filebo, Simposio, Fedro, traduzione A. Zadro, P. Pucci, Editori Laterza 2003

86 Annibale Carracci, *Ercole al bivio*, 1595-1596, olio su tela, Museo nazionale di Capodimonte, Napoli

87 Francesco Colonna, *Hypnerotomachia Poliphili*, Tomo secondo, Adelphi, Milano 2010



### 6.4.3 Mark Edmund Jones

#### ASTROLOGIA

Marc Edmund Jones è stato uno scrittore, sceneggiatore e astrologo americano. Influenzato molto giovane dal pensiero del cristianesimo scienziato e dalle dottrine esoteriche e filosofiche della teosofia, Jones si dedicò ben presto all'astrologia, all'occultismo e allo spiritualismo. Diede il via a una innovazione in campo astrologico, riformulando i sistemi tradizionali e sviluppando nuovi modelli. Jones è conosciuto soprattutto per aver creato i 360 *Simboli Sabiani* (uno per ogni grado dello zodiaco) servendosi dell'aiuto di una veggente.

Analizziamo quindi gli aspetti del Tema Natale di Mark Edmund Jones tenendo a mente la sua sintetica biografia e le *energie* del suo Angelo di Nascita. Ci concentreremo, come abbiamo deciso, sugli Archetipi astrologici considerati nelle precedenti analisi: Plutone per Pehaliyah, Nettuno per Yeyay'el e Urano per Hahewuyah. Cominciamo ad analizzare il **Plutone Retrogrado di Jones che si trova in Gemelli in VII Casa Congiunto a Nettuno Retrogrado**. Due dei nostri Archetipi sono dunque Retrogradi e si trovano Congiunti. Abbiamo già avuto modo di vedere cosa significhi la retrogradazione per questi due pianeti. Per **Plutone** significa sondare, sviscerare, affrontare il proprio Inferno composto di **oscure paure e di potenti pulsioni**. In Gemelli Plutone è la rimessa in discussione di vecchie strutture grazie alla propria intelligenza intuitiva. Si scaverà a fondo in modo lucido, razionale, mentale per conoscere, per capire e, probabilmente, in questo modo si eserciterà anche un certo fascino sugli altri (VII Casa).

I valori di trascendenza e di fusione con il Tutto presenti nel Nettuno diretto, assumono una tale intensità nel **Nettuno Retrogrado** da rendere difficile, per la persona che lo possiede nel Tema Natale, un contatto sereno con la realtà. Il legame con “l'invisibile” è molto stretto e c'è un **divario incolmabile tra quello che la persona sente dentro e quello che vede nel mondo che la circonda**. Questo Nettuno Retrogrado possiede una ricchezza interiore talmente incredibile che si farebbe un enorme favore all'umanità se si riuscisse a portarla nella materia, se si riuscisse a dividerla con gli altri. Non ci si dovrebbe nascondere o fuggire perché il messaggio da portare al mondo è troppo importante. E Jones l'ha fatto. **Spesso succede, infatti, che chi ha Nettuno in VII Casa (ambito del rapporto con gli altri) riesca a porsi nei confronti del prossimo in modalità Nettuno: porta aiuti, è un mistico, un volontario, una guida spirituale...** Nettuno poi si trova nel segno dei Gemelli. L'intelligenza curiosa di questo segno incontra le profondità di Nettuno dando vita a individui che sviluppano un **forte interesse per tutto ciò che va molto sotto alla superficie delle cose**. Non si tratta, quindi, solo di accumulare saperi prettamente pratici e scientifici, ma di scavare per capire sempre di più e sempre meglio. Questi individui prediligono circondarsi di gente simile a loro, che ami utilizzare la mente per porsi i grandi interrogativi della vita e comunicare le sempre nuove scoperte fatte. Sappiamo che per Jones è andata esattamente così.

**La Congiunzione Nettuno-Plutone, inoltre, accentua queste caratteristiche** di profondità e di curiosità, spingendo verso la ricerca dei misteri più occulti dell'esistenza. C'è un intenso anelito a conoscere e a capire. Senza contare che si tratta di un aspetto che conferisce anche talento artistico, soprattutto per quanto riguarda la scrittura. Qui troviamo dunque riassunti i primi due tratti distintivi dell'Angelo Ha'amiyah. C'è la visita negli abissi infernali alla ricerca dell'oro che vi è celato (Plutone/Pehaliyah) e c'è l'illuminazione della conoscenza che arriva al termine di quel viaggio e che fa riscoprire un legame con il divino (Nettuno/Yeyay'el). Ci resta ora da analizzare come queste due tappe vengano messe a servizio del prossimo per portare un importante contributo al progresso della società (Urano/Hahewuyah).

**Nettuno e Plutone con un Trigono raggiungono direttamente il Sole, l'Essenza dell'individuo, che si trova in Bilancia in 11° Casa in Congiunzione proprio con Urano.** Le istanze che abbiamo visto trovano dunque un canale preciso per manifestarsi. L'11° Casa rappresenta proprio l'individuo all'interno della società. Qui il Sole ha una grande umanità e un profondo spirito di solidarietà, ama essere di aiuto agli altri. La forza di questo Sole sta nel circondarsi di persone con cui condividere interessi e obiettivi. La Congiunzione con Urano porta naturalmente a **mettere in discussione i vecchi modelli**, i tradizionali modi di pensare. Si sarà spesso considerati originali e unici proprio perché si oserà cambiare le visioni correnti. Urano in 11° Casa è nel suo ambiente naturale. Non ci saranno tabù o discriminazioni ma, al contrario, spinta verso uguaglianza, libertà e progresso. Tutte caratteristiche che trovano conferma nella biografia di Jones.

Per quanto riguarda i Nodi Lunari vediamo che Jones ha il **Nodo Nord in Cancro in 9° Casa**. Abbiamo avuto modo di analizzare sia l'asse 3°/9° Casa (George Sand), sia l'asse Cancro/Capricorno (Consultante). Si proviene da un Nodo Sud in Capricorno che indica una **familiarità con la buona reputazione e l'importanza della posizione sociale**. Probabilmente “essere una persona di successo” è ciò che è stato trasmesso a Jones attraverso l'educazione familiare. Sappiamo che è cresciuto nell'ambiente piuttosto morale e formale dell'epoca vittoriana, famosa per le rigide regole di condotta sociale e per la repressione della libertà sessuale. Contava l'apparenza e ogni trasgressione alle regole veniva condannata. Un focus così esclusivo sulla facciata, sulla superficie crea un disequilibrio per il quale tutto il mondo interno e profondo viene trascurato. Il Nodo Nord in Cancro richiede proprio il **recupero di quel lato sensibile, empatico e vulnerabile che è stato messo da parte**. Imparare a prendersi cura degli altri, a nutrirli è la missione di vita.

La 9° Casa, come abbiamo visto in altre occasioni, è il territorio di religione, di filosofia, di ideali e di valori personali. Si riferisce anche al tema del viaggio, un viaggio verso quel lontano e quell'esotico che può anche diventare esplorazione interiore. Provenendo da un Nodo Sud in 3° Casa **si è voraci di informazioni, di conoscenza ma si tratta di un sapere nozionistico, frammentato, dispersivo**. Ad un certo punto, si sentirà il bisogno di avere una visione più organica di ciò che si è appreso, la necessità

di digerire tutti quei dati. Sarà un momento di solitaria elaborazione che permetterà alla propria bussola di puntare verso il Nodo Nord. Si dovrà **capire quali concetti assimilati corrispondano al proprio personale modo di vedere il mondo**, anzi, saranno proprio quei dati filtrati dalla coscienza, che permetteranno di creare un nuovo schema di valori. Qualcosa verrà eliminato, qualcosa verrà tenuto. Qui riconosciamo il cammino compiuto da Jones nella sua vita e nel suo lavoro. Dallo studio di discipline filosofiche, teosofiche ed esoteriche fino alla concezione della sua “nuova” astrologia. Non per niente viene ricordato come “il principale leader nel Novecento di un movimento che ha riformulato lo studio dell'astrologia”<sup>88</sup>.

88 wikipedia.org

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino di Jones sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Incontriamo di nuovo l'**1 nel Giorno di Nascita** di cui abbiamo già detto. In questo caso l'1, il Guerriero, conferisce a Jones le stesse caratteristiche di ambizione, di indipendenza, di autonomia e di autoaffermazione del Nodo Sud in Capricorno di cui abbiamo parlato per il Consultante. È l'1 “leader” innato, che abbiamo conosciuto, il pioniere **capace di portare nel mondo e nella società nuove e più ampie visioni**. Il Nodo Sud, così come il Giorno di Nascita, rappresenta il bagaglio di doti e di talenti che l'Anima ha a disposizione al momento della sua incarnazione. L'Anima, però, ha anche una missione da compiere e questa missione è indicata dal Nodo Nord e dal Numero del Destino.

Jones ha come **Numero del Destino il 9, Il Liberatore**, Archetipo legato al mito di Orfeo, l'eroe che riesce a scendere nell'Ade e a risalirne. Proprio come l'Angelo Ha'amiyah. Il 9 è connesso anche con la IX Casa astrologica, dove si trova il Nodo Nord di Jones, e a Nettuno. Come l'1 anche il 9 è un numero “leader”, è un guerriero, che però **combatte battaglie più elevate dal punto di vista spirituale e umanitario**. Il 9 spinge a interessarsi di filosofia, di letteratura, di arte, proprio come i vari aspetti astrologici di Jones che abbiamo analizzato. Obiettivi del 9 sono elevare le coscienze e aiutare gli altri a liberarsi dalle loro prigioni, di qualunque tipo esse siano. Il 9 è un anticonformista capace di aprire la mente di chi gli sta intorno, di portare sulla Terra nuove visioni tramite un'azione concreta di cui si fa personalmente promotore. Ritroviamo in queste caratteristiche le stesse indicate dal Tema Natale di Jones, in modo particolare per quanto riguarda la Congiunzione Sole-Urano e il Nodo Nord in 9° Casa. Jones ha regalato al mondo un'altra, personalissima visione dell'astrologia. Inoltre il 9 ha come missione quella di riuscire a donare il suo amore in modo totale, incondizionato, altruista proprio come il Nodo Nord in Cancro chiede di imparare a fare. Abbiamo già visto nelle analisi di Rousseau che il lato *Ombra* del Liberatore è L'Angelo Caduto. La sfida è la stessa del filosofo francese: **trovare l'equilibrio tra un'eccessiva vulnerabilità** che fa assorbire in maniera troppo dolorosa il mondo emotivo proprio e degli altri **e un eccessivo distacco dal proprio e dall'altrui sentire** per difendersi da quel dolore troppo grande. Questa è la stessa richiesta contenuta nell'asse Cancro/Capricorno dei Nodi Lunari.

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico da intraprendere per evolvere. Facciamo riferimento alla scuola inglese per le lettere del nome dell'Angelo che sono Heth-Ayin-Mem.

**“Heth” è associata a VII – The Chariot (RWS).** Si tratta dell'8° lettera dell'alfabeto ebraico, ha valore numerico pari a 8 e ha come simbolo il Cancro. Abbiamo visto nelle analisi precedenti che il *Carro* è azione diretta verso un obiettivo ben preciso, guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo, non dalla mente. Ma il *Carro* è anche la *Coniunctio Oppositorum* alchemica tra i due cavalli-sfingi che rappresentano tutte le polarità. In questo caso sembrano richiamare il significato dell'asse dei Nodi Lunari Cancro/Capricorno. L'azione nel mondo deve essere mediata, equilibrata tra parte emotiva (Nodo Nord in Cancro) e parte razionale (Nodo Nord in Capricorno): non si otterrà nulla utilizzando un solo polo.

**“Ayin” è associata a XV – The Devil, il Diavolo (RWS).** È la 16° lettera dell'alfabeto ebraico e ha per simbolo il Capricorno. Qui ritroviamo gli stessi significati descritti per il Consultante. Il valore geroglifico di “Ayin” è l'occhio, il terzo occhio capace di una visione interiore che va oltre l'apparenza delle cose, capace di vedere nel buio dei propri Inferi. È il Plutone Retrogrado del Tema Natale di Jones. In profondità vanno anche le radici che “Ayin” richiama attraverso la sua forma. Sono le proprie radici interne, quel nucleo puro da andare a recuperare superando il *Diavolo* in noi.

**“Mem” è associata a XII – The Hanged Man (RWS).** Si tratta della 13° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo l'Acqua. È, come abbiamo visto, una presa di contatto con la propria parte più profonda nel tentativo di ritrovare se stessi, senza maschere, senza inganni. Significa stare e non fuggire. Assomiglia ad una torcia che dirige la sua luce verso il basso. Sembra richiamare il Nettuno Retrogrado che nel Tema Natale si trova Congiunto a Plutone. Plutone è la discesa agli Inferi e Nettuno li rischiarerà con il suo fulgore divino. Sono queste le due tappe dell'Angelo Ha‘amiyah.

**Il IX Arcano Maggiore, The Hermit, simboleggia, invece, il 9 del Numero del Destino** di Jones. Di nuovo troviamo una luce, una lampada, simbolo di raggiunta consapevolezza, che illumina il cammino. Questa lampada è una stella a sei punte che rappresenta l'unione degli opposti, come abbiamo visto in altre occasioni. C'è stata dunque la discesa agli Inferi e l'incontro con il Diavolo. C'è stato anche il periodo di attesa ed elaborazione necessario ad affrontare l'oscurità e, finalmente, ad illuminarla. Ora l'*Eremita* è pronto a proseguire il suo viaggio rischiarando il buio non solo del suo cammino ma anche di quello degli altri. Proprio come l'ultima tappa dell'Angelo. Richiama la figura di Saturno, non il dio divoratore di figli, ma piuttosto il Saturno punito ed esule, redento e protettore dei raccolti, garante di pace durante la mitica età dell'oro.

## Günter Wallraff TEMA NATALE

Nome: ♂ Günter Wallraff  
nato il gio. 1° ottobre 1942  
a Burscheid, GER  
7e06, 51n05

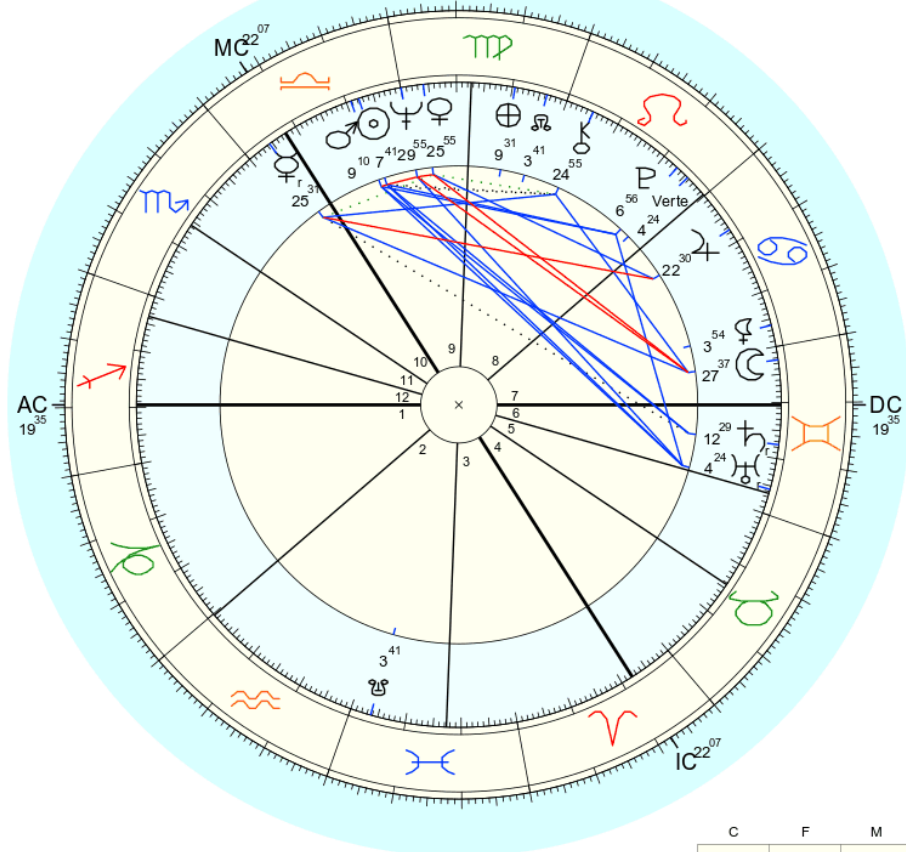
Ora : 14:15  
Tempo Univ.: 12:15  
Tempo Sid.: 13:21:47



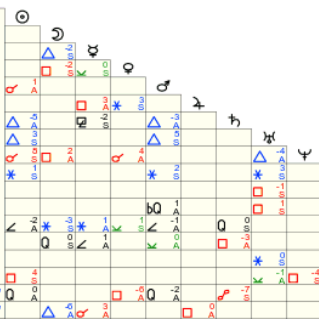
www.astro.com

Tipo: 2.GW 0.0-1 12-Feb-2022

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
Segno Solare: Bilancia  
Ascendente: Sagittario



☉ Sole	7 Bil 41' 2"
☾ Luna	27 Gem 37' 30"
☿ Mercurio	25 Bil 31' 21"r
♀ Venere	25 Ver 54' 49"
♂ Marte	9 Bil 9' 52"
♃ Giove	22 Can 29' 40"
♄ Saturno	12 Gem 29' 15"r
♅ Urano	4 Gem 24' 0"r
♆ Nettuno	29 Ver 55' 9"
♇ Plutone	6 Leo 56' 23"
♁ Nodo Vero	3 Ver 41' 23"
♁ Nodo v. disc.	3 Pes 41' 23"
♄ Chirone	24 Leo 55' 3"
♁ P.Fort.	9 Ver 31' 21"
♁ Vertex	4 Leo 24' 22"
♀ Lilith	3 Can 53' 34"
FC	19 Sag 34' 53"    2: 0 Acq 18"    3: 17 Pes 22"
MC	22 Bil 6' 56"    11: 15 Sco 43"    12: 3 Sag 39"



	C	F	M
F		♁ ♃ ♁ AC	
A	☉ ♀ ♁ MC		☾ ♃ ♁
T			☿ ♃ ♁
A	♃ ♀		♁



## 6.4.4 Günter Wallraff

### ASTROLOGIA

Günter Wallraff è un giornalista d'inchiesta e uno scrittore tedesco noto soprattutto per il suo particolare metodo d'indagine basato sull'esperienza diretta. Era solito infiltrarsi “sotto copertura” nei diversi ambienti, assumendo di volta in volta identità false per conoscere quanto più da vicino i fatti di cui dava notizia. I suoi articoli e i suoi libri sono scioccanti denunce della società nelle sue più diverse sfaccettature e ambiti: dalle condizioni degli operai in fabbrica a quella dei senzatetto, dagli intrighi politici internazionali al razzismo dilagante. Fu anche arrestato e messo sotto inchiesta.

Dopo questa brevissima biografia analizziamo gli aspetti del Tema Natale di Wallraff tenendo a mente le *energie* del suo Angelo di Nascita e quanto abbiamo visto nelle precedenti analisi. Ci concentreremo, come abbiamo deciso, sugli Archetipi astrologici primari che abbiamo riconosciuto nell'Angelo Ha'amiyah: Plutone, Nettuno e Urano. I tre pianeti sono collegati nell'oroscopo. **Plutone forma un Sestile con Urano che, a sua volta, forma un Trigono con Nettuno il quale, per di più è Congiunto al Sole.** Plutone in Leone, che abbiamo già visto nell'analisi del Consultante, ha sicurezza, coraggio e orgoglio. Possiede anche grande creatività che viene tradotta in azione. Sa superare limiti e restrizioni per raggiungere ciò che ritiene essere il meglio per sé e per gli altri. **Se si pensa che una causa sia giusta, si è disposti a combattere contro il mondo intero per farla valere.** L'8° Casa in cui Plutone si trova è una Casa dal potere intensamente trasformativo. L'abbiamo incontrata in altre occasioni: è il mondo sotterraneo degli Inferi, si riferisce a tutto ciò che si trova ad un livello profondo e segreto. Qui Plutone si trova proprio nel suo domicilio. I pianeti presenti in 8° Casa si manifestano soprattutto nei momenti più difficili: ciò significa che si possiede una **profonda ed incredibile forza di reagire** e, spesso, si avrà il potere di trasformare anche la vita degli altri. Questo Plutone può presentarsi in forma “o tutto o niente” nella vita dell'individuo e spingere ad **occuparsi di misteri irrisolti, psicologia, inchieste.** La discesa agli Inferi è un viaggio che riguarda sia il proprio che l'altrui mondo segreto, perché si sente il bisogno di andare molto oltre le apparenze sempre e comunque. Sembra che le caratteristiche di Plutone si accordino perfettamente a ciò che sappiamo della vita di Wallraff.

Da qui seguiamo dunque **il Sestile che ci porta dritti a Urano in Gemelli in 6° Casa.** Vale quanto detto per il Consultante: **l'acuta intelligenza e la costante sete di conoscere** propria dei Gemelli è portata da Urano ai massimi livelli. L'individuo ha idee geniali, affascinanti, illuminanti. È sempre in movimento, **sempre alla ricerca di un'opportunità di conoscere e di accumulare nuove informazioni.** La 6° Casa rimanda all'ambito della vita quotidiana in generale. Parla del lavoro, della salute, del nostro corpo. In tutti questi ambiti Urano può portare frequenti ed improvvisi cambiamenti e variazioni. È difficile conciliare il pianeta della libertà e dell'impazienza con la Casa del trantran quotidiano e della tranquilla routine. **Il lavoro sarà, quindi, di preferenza autonomo, vario, originale e mai noioso.** Le tantissime “identità” assunte

da Wallraff nelle sue inchieste sotto copertura si accordano perfettamente a questo Urano che è Retrogrado. Abbiamo visto in altre analisi che la retrogradazione di questo pianeta acuisce il bisogno di libertà e che la sua “guarigione” si compie nel momento in cui si trova il coraggio di uscire nel mondo per liberare gli altri dalle loro vere prigioni. Il Sestile di Urano con Plutone regala, in più, **profondo idealismo e bisogno di giustizia a livello sociale**. Il “nuovo” (Urano) si lega alla “trasformazione” (Plutone) nella ricerca di portare nel mondo un effettivo cambiamento che lo migliori. Anche questo è in perfetto accordo con le profonde aspirazioni di Wallraff.

Un Trigono ci porta, poi, da Urano a **Nettuno in Vergine in 9° Casa**. Lo spirito empatico e umanitario di Nettuno trova una canalizzazione molto concreta attraverso l'attitudine della Vergine ad essere d'aiuto agli altri. Questo connubio prende forma in **iniziative che portano sostegno al prossimo**, atte a soccorrere chi è in difficoltà, in progetti umanitari. Essendo in 9° Casa poi, è un Nettuno altruista che si impegna e lotta per degli **ideali nobili ed elevati**. Il Trigono Urano-Nettuno riguarda pianeti lenti e quindi un'intera generazione, quella che ha visto il mondo distrutto dalle guerre e che è nata con il desiderio di costruire qualcosa di nuovo, migliore, basato sulla compassione e sulla solidarietà. Nettuno, sappiamo, è rimozione di limiti e di differenze e quando si Congiunge al Sole questo perde i suoi confini e a aspira a qualcosa di più elevato. La Vergine in cui si trova, tuttavia, lo tiene ancorato alla realtà e non lo fa fuggire nel sogno o nel trascendente. È un **Sole sognatore e idealista, ma concretamente impegnato a portare il suo contributo nel mondo e che assume tante identità** quante ne ha assunte Wallraff nel suo lavoro.

Abbiamo dunque ritrovato nel Tema Natale tutti i passi dell'Angelo Ha'amiyah. Plutone in Leone in 8° Casa scava nel torbido dell'umanità con coraggio e passione. Nettuno in Vergine in 9° Casa illumina, porta alla luce le ingiustizie e l'immoralità mosso dal desiderio di essere d'aiuto agli altri facendo valere i nobili ideali in cui crede. E Urano in Gemelli in 6° Casa è intelligente, brillante e sempre in costante ricerca di portare un cambiamento, un miglioramento concreto e reale nella società.

Vediamo adesso i Nodi Lunari. **Il Nodo Nord si trova in Vergine in 8° Casa**. Abbiamo incontrato questi posizionamenti in altre analisi. La richiesta è di **scendere dal trascendente dei Pesci (Nodo Sud) al reale e concreto della Vergine**. Sappiamo ormai che si tratta di una *Coniunctio Oppositorum*, una *Coincidenza degli Opposti*, e si deve trovare quindi l'equilibrio comprendendo che sono poli complementari. Provenendo da un Nodo Sud in Pesci si possiede un'innata familiarità con lo spirituale e con l'universale, ma si dovranno accettare anche i limiti del mondo quotidiano in cui si vive. Si deve imparare ad unire questi due mondi, materia e spirito. In questa direzione Nettuno in Vergine sembra essere stato d'aiuto perché spinge sì a occuparsi degli altri con compassione ma in modo concreto e tangibile. Come Wallraff ha fatto.

**Il Nord in 8° Casa parla di “lasciar andare”, di vincere l'attaccamento**. Si deve imparare a superare il senso di destabilizzazione e di “mancanza”, imparare a fluire con la vita e i suoi cambiamenti senza cercare di aggrapparsi a cose o a persone, imparare ad

accettare l'impermanenza delle cose. Urano, pianeta che più di tutti cambia tutto all'improvviso, si trova quadrato ai Nodi Lunari spingendo (a volte anche in modo un po' rude) l'individuo verso la sua missione. L'inclinazione al cambiamento è dunque agevolata ed estesa dal piano personale a quello sociale. Metodi, idee, comportamenti, scelte possono essere anche molto rivoluzionari e originali. Tuttavia Urano Retrogrado può velocemente diventare un estremo e spericolato ribelle. Considerando la biografia di Wallraff sembra quasi che il cammino verso il Nodo Nord sia andato troppo oltre e sia venuta un po' a mancare la stabilità e la sicurezza della 2° Casa del Sud di provenienza che non deve essere eliminata ma solo equilibrata.

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino di Wallraff sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. Ritroviamo gli stessi Numeri di Jones. L'**1 nel Giorno di Nascita** di cui abbiamo già detto è il Guerriero, il “leader” innato, il **pioniere coraggioso e audace** associato astrologicamente al Leone segno in cui si trova il temerario e sfrontato Plutone di Wallraff.

**Il 9, Numero del Destino, è l'Archetipo del Liberatore**, connesso con la IX Casa astrologica e con Nettuno. Il Sole, l'Essenza di Wallraff si trova proprio in 9° Casa Congiunto a Nettuno. Sappiamo che come l'1 anche il 9 è un numero “leader”, un guerriero, che però **combatte battaglie più elevate dal punto di vista spirituale e umanitario**. Ripassando ciò che abbiamo già visto, gli obiettivi del 9 sono elevare le coscienze e **aiutare gli altri a liberarsi dalle loro prigioni**, di qualunque tipo esse siano. Il 9 è capace di aprire la mente di chi gli sta intorno, di portare sulla Terra nuove visioni tramite un'azione reale di cui si fa personalmente promotore. Tutto questo ben si accorda con il Sole Congiunto a Nettuno in Vergine, un Sole sognatore e idealista, ma concretamente impegnato a portare il suo contributo nel mondo. Inoltre il 9, proprio come il Nettuno in Vergine, si mette a servizio non solo del proprio ambiente ma del mondo intero, affrontando anche battaglie e ostacoli reali con gran coraggio. Questo è poi anche il significato dell'asse nodale Vergine/Pesci. Abbiamo di nuovo associata, infatti, la praticità della Vergine all'universalità dei Pesci (governati da Nettuno). Il Nodo Nord punta a realizzare nella vita quotidiana gli alti ideali umanitari dei Pesci, trovando come sempre un equilibrio tra spirito e materia. Guarda caso, il punto critico del 9 è proprio la tendenza all'esagerata idealizzazione che rischia di far perdere il contatto con la realtà (Nodo Sud di provenienza).

Può essere interessante confrontare le analisi di Wallraff con quelle di Jones, posto che si tratta dello stesso Numero del Destino per entrambi. **Jones ha una Congiunzione Sole-Urano in 11° Casa** e Nodo Nord in Cancro. **Wallraff, invece, ha una Congiunzione Sole-Nettuno in 9° Casa** e Nodo Nord in Vergine. Il 9 di Jones, influenzato così da vicino da Urano, ha portato nel mondo (11° Casa) il “nuovo” proprio come Urano vuole: nuove e rivoluzionarie visioni in un ambito che viveva di lunga tradizione come quello dell'astrologia. Il 9 di Wallraff, invece, influenzato così da vicino da Nettuno, è stato guidato da valori nobili e umanitari (9° Casa) nel suo agire e manifestarsi in modo utile e concreto. Inoltre, criticità del 9 sono: il rischio di perdere il contatto con la realtà per un eccessivo idealismo (asse nodale Vergine/Pesci di Wallraff) ed esagerate emotività e vulnerabilità (asse nodale Cancro/Capricorno di Jones).

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico da intraprendere per evolvere. Facciamo riferimento alla scuola inglese per le lettere del nome dell'Angelo che sono Heth-Ayin-Mem.

**“Heth” è associata a VII – The Chariot (RWS).** Si tratta dell'8° lettera dell'alfabeto ebraico, ha valore numerico pari a 8 e ha come simbolo il Cancro. Abbiamo visto nelle analisi precedenti che il *Carro* è azione diretta verso un obiettivo ben preciso, guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo. Abbiamo visto che la rappresentazione grafica della “Heth” è un portale, un recinto, un elemento che indica un limite, un varco, una soglia tra due mondi apparentemente divisi e opposti. Il *Carro* ha il potere di andare dall'uno all'altro di questi mondi valicando un confine che si rivela più illusorio che reale una volta trovato il coraggio di affrontare il *Guardiano della Soglia* e realizzata la *Coniunctio Oppositorum* alchemica. È l'Urano liberatore di Wallraff.

**“Ayin” è associata a XV – The Devil, il Diavolo (RWS).** È la 16° lettera dell'alfabeto ebraico e ha per simbolo il Capricorno. Qui ritroviamo gli stessi significati altrove descritti. Il valore geroglifico di “Ayin” è l'occhio, il terzo occhio capace di una visione interiore che va oltre l'apparenza delle cose. In profondità vanno anche le radici che la forma di “Ayin” richiama, quelle radici interne, quel nucleo puro da andare a recuperare. Questo è il compito dell'Angelo. Allo stesso tempo le radici sono anche quelle che gli esseri viventi condividono in quanto anime con un'origine comune. È per questo che non si deve guardare al prossimo come ad un estraneo ma come ad una parte di noi. Indicativo a questo proposito è un passaggio di un'intervista a Wallraff:

A volte è necessario il sacrificio. Vestendo i panni di Ali, Wallraff ha lavorato da operaio alla Thyssen, ha fritto patatine da McDonald's e ha persino fatto la cavia umana per farmaci sperimentali. “Se per raccontare le sofferenze altrui devo soffrire anch'io, va bene anche così.”<sup>89</sup>

**“Mem” è associata a XII – The Hanged Man (RWS).** Si tratta della 13° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo l'Acqua. L'Acqua è il liquido amniotico, simbolo di nascita, di vita ma è anche simbolo di morte come l'Acqua dell'infernale fiume Lete o Amlete (o Letè per Dante), il fiume dell'oblio che cancella nelle anime i ricordi e le colpe dell'esistenza terrena. Sono le acque di Nettuno, pianeta a cui *L'Appeso* è collegato, un Arcano capace di trovare il proprio equilibrio in sé, senza dipendere da nessuno, guidato dalla luce che gli illumina la testa come un'aureola richiamando una forte connessione con la sfera spirituale. Per questo ha una visione del mondo che sembra ribaltata rispetto al consueto, sottosopra, perché è una visione trascendente.

<sup>89</sup> Giampaolo Cadalanu, *L'uomo che si mette nei panni degli altri*, articolo su Günter Wallraff da *La Domenica di Repubblica*, numero 457, 8 dicembre 2013

**Il IX Arcano Maggiore, The Hermit, simboleggia, invece, il 9 del Numero del Destino** di Wallraff. Facendo riferimento alla scuola inglese, abbiamo visto che l'*Eremita* è associato alla Yod, 10° lettera dell'alfabeto ebraico con simbolo la Vergine. È una lama che parla di saggezza profonda conquistata attraverso una dura e solitaria ricerca interiore, vegliando però che questa solitudine non diventi fuga dal mondo o da se stessi. È una saggezza che deve essere in grado di aiutare chi ne ha bisogno. Questo è anche il punto critico che abbiamo sottolineato del numero 9 del Destino: il rischio di perdere il contatto con la realtà. Sappiamo però che il Nettuno di Wallraff, pianeta che abbiamo collegato a “Yod” nelle nostre analisi, permette di mantenere il contatto con la realtà grazie alla sua posizione nel segno della Vergine. La sua vita è stata spesso solitaria, ma non è mai stata fuga dalla realtà. Dice Wallraff:

“Oggi non sono più solo. Quando ho cominciato a lavorare in questo modo, mi è capitato spesso di ritrovarmi isolato e con le spalle al muro, quasi indifeso davanti a minacce e querele dei vari potenti. Adesso il mio lavoro viene riconosciuto e rispettato, la gente mi chiede aiuto. Pensi, c’è persino qualche industriale colto in flagrante che rispettosamente mi domanda di aiutarlo a cambiare.”<sup>90</sup>

90 Giampaolo Cadalanu, *L'uomo che si mette nei panni degli altri*, articolo su Günter Wallraff da *La Domenica di Repubblica*, numero 457, 8 dicembre 2013

## Youssou N'Dour TEMA NATALE

Nome: ♂ Youssou N'Dour  
nato il gio. 1° ottobre 1959  
a Dakar, SEN  
17w26, 14n40

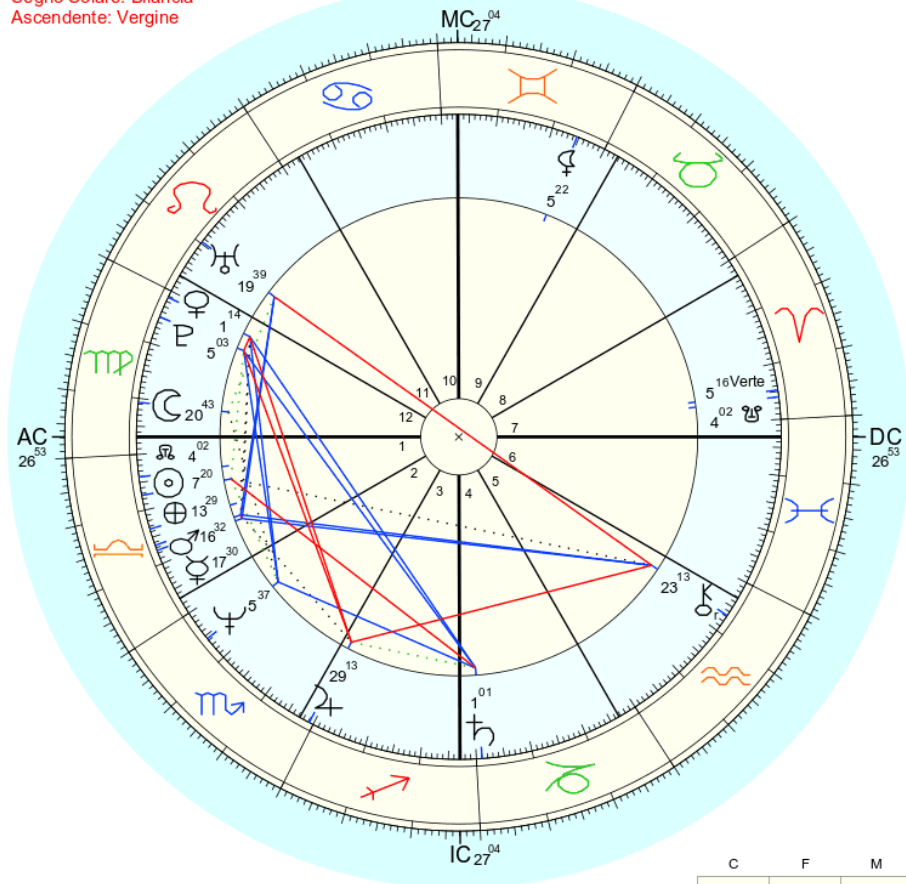
Ora : 6:20  
Tempo Univ.: 6:20  
Tempo Sid.: 5:47:14



www.astro.com

Tipo: 2.GW 0.0-1 16-Feb-2022

Carta natale (Metodo: Web Style / Placido / Orbfact=80%)  
Segno Solare: Bilancia  
Ascendente: Vergine



☉ Sole	7 Bil	19°36"
☾ Luna	20 Ver	42°52"
☿ Mercurio	17 Bil	29°47"
♀ Venere	1 Ver	14° 6"
♂ Marte	16 Bil	32° 8"
♃ Giove	29 Sco	13°28"
♄ Saturno	1 Cap	0°53"
♅ Urano	19 Leo	39°26"
♆ Nettuno	5 Sco	37°27"
♇ Plutone	5 Ver	2°38"
♁ Nodo Vero	4 Bil	1°32"d
♁ Nodo v. disc.	4 Ari	1°32"d
♄ Chirone	23 Acq	12°52"r
♁ P.Fort.	13 Bil	29°15"
♁ Vertex	5 Ari	16° 7"
♁ Lilith	5 Gem	22°29"
RC	26 Ver	52°30" 2:26 Bil 55° 3:27 Sco 19°
MC	27 Gem	4°13" 11:26 Can 41° 12:26 Leo 49°

	C	F	M
F	♁ V X	♁ ♁	
A	♁ ☽ ♁ ♁ ♁	♁ ♁	♀ MC
T	♁		♁ ♁ ♁ ♁
A		♁ ♁	

## 6.4.5 Youssou N'Dour

### ASTROLOGIA

Youssou N'Dour è un noto musicista, cantante e anche politico senegalese da sempre molto coinvolto in attività e progetti umanitari. Analizziamo dunque gli aspetti del suo Tema Natale tenendo a mente le *energie* dell'Angelo di Nascita e quanto abbiamo visto nelle precedenti analisi. Ci concentreremo, come abbiamo deciso, sugli Archetipi astrologici primari che abbiamo riconosciuto nell'Angelo Ha'amiyah: Plutone, Nettuno e Urano.

**Plutone si trova in Vergine in 12° Casa e dona la tendenza a prendere tutto molto sul serio, con estrema attenzione** anche per i più piccoli dettagli e ad agire cercando di mantenere sempre il controllo delle situazioni e degli eventi. Ci sono eccezionale perfezionismo e grande efficienza di fondo, doti focalizzate sempre nel risolvere con grande pragmatismo i problemi che si incontrano. Il risvolto negativo è che, a volte, queste inclinazioni diventano troppo eccessive. La 12° Casa si riferisce all'ambito del trascendente, di ciò che è più spirituale e mistico, come abbiamo visto più volte. È possibile che nell'infanzia sia stato interiorizzato il messaggio che il potere e l'autorità sono concetti pericolosi dai quali prendere le distanze. I pianeti posizionati in 12° Casa è come se facessero parte di quegli abissi dell'inconscio della persona e Plutone è simbolo di un potere personale con cui è molto probabile non si riesca a prendere contatto. A Youssou N'Dour, in effetti, è capitato di affermare: "voglio usare la mia musica per trasmettere un messaggio politico e a volte contestare, ma non voglio essere un politico."<sup>91</sup>

C'è però da considerare il **Sestile che Plutone forma con Nettuno in Scorpione in 2° Casa**. Come per il Consultante, gli ideali di Nettuno in una Casa così concreta sono sì elevati, ma sono contemporaneamente anche molto reali. È una Casa che rappresenta il denaro, le risorse personali, il valore e la stima di sé, e tutto ciò che può darci sicurezza sia a livello fisico che a livello emotivo-psicologico. C'è dunque, come per il Consultante, la **tendenza a inseguire solo traguardi che si ha la capacità di raggiungere** e di realizzare concretamente i propri sogni. Per inciso, Youssou N'Dour è diventato anche un imprenditore di successo. Il Sestile Plutone-Nettuno va nella stessa direzione perché consente non solo di immaginare un nuovo mondo, ma anche di agire per realizzarlo. Si è impavidi di fronte alle sfide, soprattutto quando queste hanno come obiettivo quello di eliminare vecchie strutture che non consentono giustizia, fratellanza e libertà a tutti gli uomini, senza differenze.

Ecco che allora il potere personale di Plutone avvolto nella nebbia della 12° Casa può essere recuperato e messo a servizio di una lotta reale (2° Casa) che ha un nobile scopo (Nettuno) vale a dire occuparsi di chi non ha nemmeno i mezzi per sopravvivere (tematica della 2° Casa). Pur se con enormi contrasti e difficoltà (e senza successo

<sup>91</sup>Youssou N'Dour (traduzione personale)

"I want to use my music to deliver a political message and sometimes to denounce, but I don't want to be a politician."



finale), Youssou N'Dour tra il 2011 e il 2012 decise di agire concretamente:

La sua discesa in campo è stata accolta con entusiasmo dai senegalesi: “Dal prossimo 2 gennaio mi libero da tutti i miei impegni artistici e sono pronto a entrare nell'arena politica” ha annunciato il cantante. Il suo movimento contesta gli sprechi e le folli spese economiche del presidente ottantacinquenne Wade in un paese dove in media la gente vive con appena tre dollari al giorno e il lavoro è scarso: “Per me esistono due Senegal - ha continuato il cinquantaduenne - Il Senegal dei non abbienti e quello dei ricchi. Ecco io mi preoccupo del Senegal dei non abbienti.”<sup>92</sup>

Molti aspetti del Tema Natale sembrano in realtà convergere nei concetti di “potere”, di “potere personale” e di “prepotenza” che giacciono negli abissi della 12° Casa simboleggiati da Plutone. Questo è probabilmente proprio ciò che l'Angelo Ha'amiyah deve andare ad incontrare nei suoi Inferi. **Urano in Leone, ad esempio, porta a cercare costantemente il centro della scena**, vuole stare sotto ai riflettori, avere gli occhi e l'ammirazione di tutti puntati addosso. C'è un enorme potenziale creativo e originale che regala **molto carisma ma anche il rischio di perdersi in un'ambizione egoica** e di prendere decisioni affrettate. Si deve fare attenzione a non cadere in complessi di superiorità che portano a volersi imporre sugli altri e a voler fare piazza pulita degli avversari sulla via del successo in ogni modo possibile. Urano si trova nel suo ambiente naturale, la sua 11° Casa. Le vedute sono ampie e tese ad eliminare tutti i possibili confini tra gli uomini. Al primo posto c'è il **desiderio di trasformare il mondo in un luogo migliore** dove non esistano razzismo, ingiustizie e intolleranza.

**Urano però si trova in Opposizione a Chirone Retrogrado in Acquario in 5° Casa.** Si riferisce ad una profonda (retrogradazione) ferita che può colpire vari ambiti. Qui si tratta probabilmente della libera espressione di sé. Alla base ci può essere un vissuto infantile in cui si è stati giudicati per aver espresso una parte di sé, un proprio talento. Ci si può essere sentiti rifiutati. L'individuo, per reazione, si impegnerà affinché ognuno possa esprimersi liberamente. L'Opposizione Urano-Chirone fa vibrare dentro il senso di libertà e di uguaglianza. **È come se si affrontassero con coraggio le ingiustizie sociali quali simbolo di quelle subite a livello personale.** Ci si batte per ridare il giusto potere alla comunità ma è come se si fosse mossi dalla sete di ottenere una giustizia molto individuale. A questo proposito sappiamo da un'intervista al padre di Youssou N'Dour che:

Elimane N'Dour non voleva che suo figlio diventasse un cantante. Sognava che “lavorasse in un ufficio.”<sup>93</sup>

Possiamo quindi immaginare che il cantante abbia effettivamente vissuto un rifiuto per l'innato talento che stava emergendo (compose la sua prima canzone a tredici anni).

92 corriere.it, articolo di Francesco Tortora, 29 novembre 2011

93 senego.com, articolo di Mouhamed Diouf, 20 ottobre 2018 (traduzione personale)

Elimane N'Dour ne voulait pas que son fils devienne chanteur. Il rêvait qu'il “travaille dans un bureau.”

Sempre sul filo di questo binomio io/gli altri, individualità/collettività, **il Sole si trova in Bilancia in I Casa Congiunto al Nodo Nord**. La I Casa è il luogo che indica la capacità di affermare la propria individualità nel mondo. È una posizione del Sole che dona fiducia, entusiasmo e attitudine da leader che sa prendere l'iniziativa con coraggio e superare tutti gli ostacoli. C'è **molta generosità nell'animo ma, allo stesso tempo, una forte ambizione** e un profondo desiderio di essere sempre al centro dell'attenzione mostrandosi agli altri sicuri e determinati anche a costo di nascondere le proprie eventuali insicurezze. C'è anche proprio una necessità di sentirsi apprezzati e considerati dalle persone. Qui il Sole, l'Essenza dell'individuo, è legato tramite la Congiunzione alla sua missione di vita (Nodo Nord). Si è dunque favoriti nello sviluppo del proprio carisma, della propria individualità che dovrà essere sempre **equilibrato con il Nodo Sud di provenienza in Ariete in VII Casa**. Ecco, un Nodo Sud in Ariete indica che si possiede tutto lo slancio e l'*energia* di buttarsi nelle battaglie senza indugio ma, spesso, anche senza riguardo per gli altri. Si è probabilmente ecceduto (in vite precedenti) in aggressività e in competitività, in comportamenti del tipo “o bianco o nero”. Ora va recuperata la diplomazia, la cooperazione. L'Ariete, se il disequilibrio può diventare un tiranno che non si fida di nessuno tranne che di se stesso e, invece, la Bilancia chiede di ascoltare gli altri prima di prendere una decisione, prima di scagliarsi contro qualcosa o qualcuno. Un Nodo Sud in Ariete vuol dire avere la **tendenza inconscia a mettere i propri bisogni davanti a quelli degli altri**: si sa ciò che si vuole e lo si prende senza tante cerimonie. Il Nodo Nord in Bilancia mostra la via del fascino, dell'equilibrio, dell'armonia e della giustizia. Si sarà sì al centro dell'attenzione con un Nodo Nord in I Casa, si sarà protagonisti, ma non nel modo brusco e prepotente dell'Ariete. La gente si radunerà spontaneamente intorno, ispirata da una personalità che non ha bisogno di imporsi per essere ascoltata. E, dunque, si otterrà comunque il risultato di diventare una guida, un faro per gli altri, ma senza imporsi. E così è successo. Youssou N'Dour è riuscito a raggiungere milioni di persone attraverso la musica e i messaggi che con essa trasmette. Un modo molto aggraziato di diventare “leader”. È talmente amato che, come abbiamo visto, “la sua discesa in campo è stata accolta con entusiasmo dai senegalesi”. Anche se non è diventato presidente, è diventato ed è tutt'oggi ministro consigliere del presidente. Quale miglior modo di realizzare quella cooperazione con gli altri che il Nodo Nord richiede?

## NUMEROLOGIA

Veniamo adesso all'analisi del Numero del Giorno di Nascita e del Numero del Destino sulla base delle considerazioni astrologiche fatte. **Nell'1 del Giorno di Nascita, ritroviamo quella innata spinta a buttarsi a capofitto nelle battaglie** che abbiamo visto indicata anche dal Nodo Sud di provenienza in Ariete. Il numero 1, infatti, è proprio un numero cosiddetto “leader”, un pioniere **capace di portare nel mondo e nella società nuove e più ampie visioni**. L'1, però, nel suo lato *Ombra* deve **confrontarsi con l'inconscio ed egoico desiderio che ha di riconoscimento** e di considerazione. Abbiamo visto che l'Opposizione Urano-Chirone inserisce una rilevante componente di bisogno di riconoscimento personale all'interno della lotta per il bene collettivo. Dobbiamo considerare, come abbiamo fatto in altri casi, che l'1 è anche simbolo della figura paterna. C'è in effetti una ferita (Chirone) nella libera espressione di sé (5° Casa). Ecco che allora Urano in Leone in 11° Casa (Opposto a Chirone) risente di questa ferita e cerca, anche solo inconsciamente, i riflettori, la scena. I desideri sono nobili e lo restano, ma il bisogno di ottenere il riconoscimento che non si è avuto nell'infanzia serpeggia nel profondo.

Youssou N'Dour, poi, ha come **Numero del Destino l'8, Archetipo del Sovrano**. Legato mitologicamente a Zeus, come abbiamo visto in altre analisi, **l'8 è il sovrano che crea il suo regno in cui vive in modo stabile e armonioso** ed equilibrio e armonia sono anche le virtù alle quali aspira il Nodo Nord in Bilancia. Il Sovrano è un imprenditore **carismatico e autorevole** che riesce a realizzare in modo tangibile idee e ispirazioni. Youssou N'Dour è anche un imprenditore di successo, in effetti, che ha saputo ben amministrare i suoi guadagni. Sappiamo però che l'*Ombra* del Sovrano è **l'Archetipo del Tiranno**. E sappiamo che il Tiranno ha la tendenza a esercitare un eccessivo controllo e un'esagerata autorità sugli altri imponendosi come qualcuno di solido e sicuro di sé ma fa questo per esorcizzare, in realtà, la sua profonda insicurezza. In quest'*Ombra* emerge la stessa indicazione dell'asse nodale. È il carisma del Nodo Nord in I Casa che deve farsi guida e leader con equilibrio, ascoltando gli altri, senza scadere nell'egoistico desiderio di soddisfare i propri bisogni di imporsi nel modo aggressivo del Nodo Sud in Ariete. Come abbiamo visto, il Sud in Ariete, se in disequilibrio, può diventare un *tiranno* che non si fida di nessuno tranne che di se stesso. Anche il Sole, Congiunto al Nodo Nord in I Casa ha la tendenza a mostrarsi determinato e solido per mascherare, spesso, le proprie insicurezze. Ecco allora che affrontare l'*Ombra* dell'8 del Destino diventa urgente. È ciò che probabilmente l'Angelo Ha'amiyah deve andare a illuminare nei propri Inferi per poter diventare una autentica e disinteressata guida per gli altri. È qui fondamentale affrontare dentro di sé la questione “potere personale” di quel Plutone sprofondato nell'inconscio e la tematica io/gli altri proposta dai Nodi Lunari e dall'asse 5°/11° Casa con Chirone e Urano Opposti vale a dire fare i conti con l'*Ombra* del Tiranno.

## ARCANI MAGGIORI

Vediamo ora il legame esistente tra gli Arcani Maggiori che rappresentano le lettere ebraiche del nome dell'Angelo, le indicazioni astrologiche del Tema Natale e gli Arcani Maggiori corrispondenti al Numero del Destino. In altri termini, scopriamo un'altra profonda relazione tra saperi esoterici. Gli Arcani Maggiori rappresentano, sotto forma di immagini, il viaggio iniziatico da intraprendere per evolvere. Facciamo riferimento alla scuola inglese per le lettere del nome dell'Angelo che sono Heth-Ayin-Mem.

**“Heth” è associata a VII – The Chariot (RWS).** Si tratta dell'8° lettera dell'alfabeto ebraico, ha valore numerico pari a 8 e ha come simbolo il Cancro. Abbiamo visto nelle analisi precedenti che il *Carro* è azione diretta verso un obiettivo ben preciso, guidata dall'istinto, da ciò che si sente a livello profondo. È l'eroe pronto a battersi con determinazione per i nobili valori in cui crede.

**“Ayin” è associata a XV – The Devil, il Diavolo (RWS).** È la 16° lettera dell'alfabeto ebraico e ha per simbolo il Capricorno. Qui ritroviamo gli stessi significati altrove descritti. Il valore geroglifico di “Ayin” è l'occhio, il terzo occhio capace di una visione interiore che va oltre l'apparenza delle cose, capace di vedere nel buio dei propri Inferi. È una tappa fondamentale per tutti noi, per incontrare il nostro Diavolo personale costituito per Youssou N'Dour probabilmente dalle tematiche evidenziate dall'Ombra del suo 8 del Destino, da Plutone e dall'asse nodale del suo oroscopo.

**“Mem” è associata a XII – The Hanged Man (RWS).** Si tratta della 13° lettera dell'alfabeto ebraico e ha come simbolo l'Acqua. È, abbiamo visto, una presa di contatto con la propria parte più profonda nel tentativo di ritrovare se stessi, senza maschere, senza inganni. Significa stare e non fuggire. Assomiglia, abbiamo detto, ad una torcia che dirige la sua luce verso il basso: una delle missioni dell'Angelo Ha'amiyah.

**L'VIII Arcano Maggiore simboleggia, invece, l'8 del Numero del Destino di Youssou N'Dour, ovvero VIII – Strength (RWS) e VIII – La Justice (CJ).** La *Forza* è intesa come forza interiore perché è questa l'unica forza capace di cambiare le cose. Sentiamo risuonare qui il Nodo Sud in Ariete. Non possiamo imporre con la forza le nostre idee, le nostre visioni anche agli altri. Ciò che la *Forza* qui doma è il Leone, vale a dire il proprio ego, il proprio bisogno di imporsi sugli altri riportandoci così alla stessa indicazione dell'asse nodale Bilancia/Ariete e all'*Ombra* dell'1 di Nascita. Anche considerando il mazzo marsigliese, la *Giustizia* sembra porre l'attenzione sull'affollata I Casa in Bilancia. Tutto è questione di equilibrio e di armonia, non di perfezione. Non è la dea bendata alla quale siamo abituati che stabilisce cosa è giusto e cosa non lo è. Questa *Giustizia* ci guarda dritti negli occhi come per chiedere a noi di scavare dentro noi stessi per capire cosa sia giusto e cosa non lo sia.

## Bibliografia

- BAULOT, ISAAC (?), *Mutus liber, in quo tamen tota Philosophia hermetica, figuris hieroglyphicis depingitur, ter optimo maximo Deo misericordii consecratus, solisque filiis artis dedicatus, authore cujus nomen est Altus*, Rupellae [La Rochelles] apud Petrum Savovret, cum Privilegio Regis 1677.
- JUNG, CARL GUSTAV, *Aforismi dell'inconscio*, Bollati Boringhieri, Torino 2014.
- SICUTERI, ROBERTO, *Astrologia e Mito*, Astrolabio, Roma 1978.
- JUNG, CARL GUSTAV, *Opere 5 – Simboli della trasformazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2015.
- ALIGHIERI, DANTE, *Convivio*, a cura di F. Brambilla Ageno, Le Lettere, Firenze 1995.
- ESOPO, *Favole*, cura e traduzione di Mario Giammarco, Newton Compton Editori, Roma 2012.
- The Conference of Birds, A Sufi Fable* by FARID UD-DIN ATTAR, rendered into English from the literal and complete french translation of Garcin de Tassy by C. S. Nott, Shambala Publications, Inc., Berkeley 1971.
- JUNG, CARL GUSTAV, *Psicologia e Alchimia*, Bollati Boringhieri, Torino 2006.
- PLATONE, *La Repubblica*, Economica Laterza, Bari 2019.
- SCHOPENHAUER, ARTHUR, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Newton Compton Editori, Roma 2011.
- TART, CHARLES T., *Risvegliarsi*, Edizioni Crisalide, Spigno Saturnia 2000.
- ZELAND, VADIM, *Reality Transurfing*, Macro Edizioni, Cesena 2011.
- SCHURÉ, ÉDOUARD, *I grandi iniziati*, Newton Compton Editori, Roma 2007.
- SIBALDI, IGOR, *Libro degli Angeli*, Sperling & Kupfer, 2009.
- CHOPRA, DEEPAK, *Le Coincidenze*, Sperling & Kupfer, 2015.
- SHAKESPEARE, WILLIAM, *Macbeth*, a cura di Agostino Lombardo, Feltrinelli, Milano 2019.
- BAILEY, ALICE A., *Le fatiche di Ercole*, Editrice Nuova Era, Roma 2001.
- BOLEN S., JEAN, *Le dee dentro la donna*, Astrolabio, Roma 1991.
- ARROYO, STEPHEN, *Astrologia della relazione*, Astrolabio, Roma 2008.
- SASPORTAS, HOWARD, *Gli dei del Cambiamento*, Astrolabio, Roma 2000.
- TOLKIEN, J.R.R., *Il Signore degli Anelli*, Bompiani, Milano 2004.
- VON FRANZ, MARIE-LOUISE, *L'Ombra e il male nella fiaba*, Bollati Boringhieri 2018.
- LA BIBBIA*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

- JODOROWSKY, ALEJANDRO e MARIANNE COSTA, *La Voie du Tarot*, Éditions De Vecchi, Paris 2009.
- ROUSSEAU, JEAN-JACQUES, *Le Confessions*, Einaudi, Torino 1978.
- ROUSSEAU, JEAN-JACQUES, *Discorso sopra l'origine ed i fondamenti della ineguaglianza fra gli uomini*, tradotto dal cittadino Niccolò Rota, dalla Tipografia di Antonio Curti presso Giustino Pasquali Q. Mario, Venezia 1797.
- SAND, GEORGE, *Histoire de ma vie*, Leipzig chez Wolfgang Gerhard, Paris 1855.
- BERNARD, CLAUDE, *Introduction à l'étude de la médecine expérimentale*, Éditeur J.-B. Baillièrre et fils, Paris 1865, BnF collection ebooks 2015.
- KERÉNYI, KÁROLY, *Gli dèi e gli eroi della Grecia*, traduzione di V. Tedeschi, il Saggiatore, Milano 2015.
- ORVIÉTAN, *Claude Bernard, auteur dramatique*, In: Bulletin de la Société d'histoire de la pharmacie, 17<sup>e</sup> année, n°61, 1929 pp. 207-208.
- COLONNA, FRANCESCO, *Hypnerotomachia Poliphili*, a cura di Marco Ariani e Mino Gabriele Tomo Secondo: introduzione, traduzione e commento, Adelphi, Milano 2010.
- POLLO, PAOLA (a cura di), *I cretini non sono mai eleganti Giorgio Armani in parole sue*, Rizzoli Etas 2014.
- LAURO, ACHILLE, *Sono io Amleto*, Rizzoli, 2019.
- JUNG, CARL GUSTAV, *Tipi psicologici*, Bollati Boringhieri, Torino 2011.
- ZAGRLJACA, SPERONI S., *Letteratura Russa*, Alpha Test, 2003.
- FANON, FRANTZ, *Peau noire, masques blancs*, Éditions du Seuil, Paris 1995.
- BORGES, JORGE LUIS, *L'Aleph*, traduzione Francesco Tentori Montaldo, Feltrinelli, Milano 2005.
- PLATONE, *Simposio*, da Opere complete Vol. III. Parmenide, Filebo, Simposio, Fedro, traduzione A. Zadro, P. Pucci, Editori Laterza 2003.
- CADALANU, GIAMPAOLO, *L'uomo che si mette nei panni degli altri*, articolo su Günter Wallraff da *La Domenica di Repubblica*, numero 457, 8 dicembre 2013.

## Indice

<b>1. Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>2. Cabala</b>	<b>10</b>
2.1 L'Angelo del Giorno di Nascita	13
<b>3. Astrologia</b>	<b>16</b>
3.1 Gli Archetipi	18
<b>4. Numerologia</b>	<b>28</b>
4.1 Il Giorno di Nascita	30
4.2 Il Numero del Destino	31
4.3 Gli Archetipi	32
<b>5. Tarocchi</b>	<b>41</b>
5.1 Arcani Maggiori	42
5.2 Gli Archetipi	45
<b>6. Casi pratici</b>	<b>52</b>
<b>6.1 Analisi 1</b>	<b>53</b>
6.1.1 L'Angelo Pehaliyah	54
6.1.2 P. (Consultante)	60
6.1.3 Jean-Jacques Rousseau	66
6.1.4 George Sand	72
6.1.5 Diana Spencer	80
<b>6.2 Analisi 2</b>	<b>87</b>
6.2.1 L'Angelo Yeyay'el	88
6.2.2 F. (Consultante)	94
6.2.3 Claude Bernard	102
6.2.4 Giorgio Armani	110
6.2.5 Achille Lauro (Lauro de Marinis)	118
<b>6.3 Analisi 3</b>	<b>125</b>
6.3.1 L'Angelo Hahewuyah	126
6.3.2 O. (Consultante)	133
6.3.3 Vladimir Majakovskij	141
6.3.4 Frantz Fanon	150
6.3.5 Vikki Carr	159
<b>6.4 Analisi 4</b>	<b>166</b>
6.4.1 L'Angelo Ha'amiyah	167
6.4.2 A. (Consultante)	172
6.4.3 Mark Edmund Jones	179
6.4.4 Günter Wallraff	185
6.4.5 Youssou N'Dour	192
<b>Bibliografia</b>	<b>197</b>